



SEROLE
Il sindaco
Lorena Avramo
"Amo il mio paese,
e il suo paesaggio"
A pagina 21



MASONE
Entroterra digitale:
presentato il bando
interessante
le micro imprese
A pagina 38



DEGO
Vive in paese
l'ultima sospetite
del transatlantico
"Mafalda"
A pagina 41

Molti partecipanti alla Giornata della Memoria 2020

Stelle gialle e triangoli in città perché nessuno dimentichi



Acqui Terme. Ad Acqui, nella mattinata di domenica 26 gennaio, una folta partecipazione di cittadini di tutte le età ha seguito il programma della Giornata della Memoria, fin dal primo momento presso il Cimitero ebraico, con la preghiera guidata dal rappresentante della Comunità ebraica di Genova, Francesco Orsi. Accompagnata dalle note dei fiati dei ragazzi della scuola media, una pausa di riflessione e di ricordo per i nostri concittadini deportati. **V.R.**

Continua a pagina 2

Per ricordare i "salvati" dalla persecuzione

Il "Bosco dei Giusti" fa memoria della Shoa

Acqui Terme. Domenica 26 gennaio, nell'itinerario acquese della Memoria della persecuzione (dei diritti e della vita) e della deportazione in lager di uomini e donne "diversi", la prima tappa dopo la preghiera presso il Memorial del cimitero ebraico è stata al Bosco dei Giusti. L'area verde, delimitata dal muro perimetrale del sepolcro e ombreggiata da alberi ad alto fusto, è infatti il naturale completamento monumentale che fa memoria della Shoah locale.

Se la stella di David ricorda i 28 nomi dei "Sommersi" - nati, domiciliati, residenti, sfollati, rifugiati, catturati nel territorio acquese - deceduti ad Auschwitz (uno a Dacau, uno a Buchenwald), il Bosco dei Giusti richiama i "Salvati" in forza di un solido *maternage* di quanti acquesi allora "nascono", protessero, salvarono bambini, donne, uomini ebrei" braccati dai nazifascisti tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1944.



Erano non ebrei i Giusti, sapevano di correre rischi gravi compreso quello della fucilazione, non chiesero alcun compenso ma agirono con spirito etico-civile rigoroso sentendo di compiere il comandamento di "fare agli altri quanto si vorrebbe fatto a se stessi".

Luisa Rapetti

Continua a pagina 2



L'ANCORA 2020

Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a riportare tutti i fatti del territorio, dando la precedenza alle buone notizie.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2019.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

A chi era già abbonato nel 2019 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero de L'ancora che viene inviato.



L'azienda ha ripreso il suo ruolo di eccellenza Tacchella, una Open House nel segno della rinascita

Cassine. Con una inedita "Open House", Tacchella Macchine ha aperto giovedì 16 gennaio le porte del suo stabilimento di Cassine, permettendo a tutti di visitarlo e di conoscere una bella storia, quella della rinascita di un'azienda (oggi inserita, con Meccanodora e Morara, nella Grinding Technology, multinazionale del gruppo FFC) che ha ripreso il suo posto nell'eccellenza industriale.

Oggi il nuovo corso è all'insegna della sostenibilità ambientale e di standard di precisione che arrivano fino al decimo di micron. Il fatturato è passato in tre anni da 5 a 15 milioni, i dipendenti a Cassine sono cresciuti da 70 a 80, e per il futuro l'orizzonte è sereno. Lo conferma la decisione dell'azienda di acquisire il capannone dove lo stabilimento cassinese ha sede dal lontano 1963...

Servizi di Giovanna Galliano e Massimo Proserpi
a pagina 17

Il commento dell'on. Fornaro ad un articolo de L'ancora

Linea ferroviaria Acqui - Ovada - Genova "una situazione insostenibile"

Acqui Terme. L'articolo pubblicato da L'ancora in prima pagina sullo scorso numero con il titolo "Con i pendolari sulla Acqui-Genova. Viaggio nella terza peggiore linea ferroviaria italiana tra disservizi, ritardi, rivendicazioni" ha suscitato reazioni positive da parte dei pendolari ed un commento articolato da parte dell'onorevole Federico Fornaro, che pubblichiamo integralmente. «Il bel reportage d'altri tempi di Massimo Proserpi sui disservizi e ritardi della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova non fa che confermare una situazione insostenibile, testimoniata ogni giorno dalle segnalazioni pubblicate sulla pagina facebook del Comitato pendolari.

Pendolari che reclamano giustamente attenzione da parte delle istituzioni e soprattutto rispetto per i loro diritti di utenti paganti e di cittadini.

Le alluvioni di ottobre e novembre, con la frana a Prasco, hanno ulteriormente peggiora-

to le condizioni di viaggio, ma i problemi erano già presenti perché di carattere strutturale.

Con i fondi statali destinati alla crisi dei trasporti e delle comunicazioni conseguente al crollo del Ponte Morandi è stato possibile istituire una nuova coppia di treni, ma l'emergenza terminerà e il rischio concreto è che si torni indietro rispetto a questa decisione.

Che fare dunque? Intanto credo sia importante non lasciare soli i pendolari nella loro battaglia per un servizio di trasporto degno di questo nome. Bene quindi il sostegno dei sindaci di acquese, ovadese e valle Stura. Utili gli incontri del Comitato pendolari con gli assessori ai trasporti di Liguria e Piemonte. Positivo l'incontro di qualche giorno fa in prefettura a Genova con tutti gli "attori" della linea. Bisogna però prioritariamente risolvere un nodo fondamentale: le linee interregionali finiscono per essere considerate da gestori della linea e dalle regioni pagatrici

come meno importanti di quelle che si sviluppano interamente nel territorio regionale.

Ecco perché ritengo sia fondamentale un intervento di coordinamento del Ministero dei Trasporti, che nel rispetto delle competenze regionali, garantisca eguale attenzione e investimenti per le linee ferroviarie che interessano più regioni: non sono e non devono essere considerate linee di serie B.

Vi è poi un'altra questione non meno importante: il ruolo del servizio ferroviario nelle emergenze di Protezione civile per eventi atmosferici avversi. Fino ad oggi, le criticità delle linee hanno determinato l'esatto contrario di quello che dovrebbe avvenire: passeggeri trasbordati dal ferro alla gomma, ovvero dai treni agli autobus sostitutivi con conseguente aumento dei disagi e dei problemi viabilistici.

red.acq.

Continua a pagina 2

Aria di burrasca tra Lucchini e Franca Roso



A pagina 7

La Polizia Locale punta sul "controllo di vicinato"



A pagina 8

75°
CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat' Ancora pag. 16
- Giorno della Memoria: Monastero, Rivalta, Ovada, Canelli, Nizza, Bruno pagg. 17, 19, 35, 42, 44, 45
- Morsasco: i tanti "grazie" del sindaco Cavelli pag. 28
- Alice Bel Colle: tartufo bianco del Monferrato garantirà il dna pag. 18
- San Giorgio Scarampi: ricordo di don Pier Paolo Riccabone pag. 20
- Monastero B.da: "Coppi ultimo ni-stero" di Laiolo e Viberti pag. 23
- Calcio: Acqui scatenato, quinta vittoria consecutiva pag. 26
- Volley: la PLB va all'assalto della coppa Piemonte pag. 32
- Ovada: A26, si stacca una lamiera e colpisce tir in transito pag. 35
- Ovada: incontro con "Agrion" sul futuro dell'agricoltura pag. 35
- Ovada: Comuni insieme per una rete turistica pag. 36
- Campo Ligure: alluvione, arrivati i primi fondi pag. 38
- Cairo: maxi truffa on-line a conduzione familiare pag. 39
- Cairo: è stallo per ripristino della linea funiviaria alluvionata pag. 39
- Carcare: rinnovato cda del BIM Valbormida pag. 41
- Canelli: in biblioteca Giuseppe Cullicchia pag. 42
- Canelli: Apro, 7 borse di studio a studenti meritevoli pag. 43
- Nizza: interpellanze sull'ospedale e via Pio Corsi pag. 44
- Nizza: recuperati 147mila euro di tasse e sanzioni pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Stelle gialle e triangoli in città perché nessuno dimentichi



A cui è seguita presso il "Bosco dei Giusti" un breve intervento della prof.ssa Luisa Rappetti in memoria di quanti aiutarono gli ebrei acquesi (a rischio della loro incolumità) a sfuggire alla persecuzione. Da qui si è poi snodato il corteo (un grazie a vigili, carabinieri e operatori della protezione civile per il loro servizio) che attraverso le vie cittadine ha raggiunto la seconda tappa, presso l'ex-tribunale, con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei partigiani uccisi nel gennaio 1944 dai nazifascisti, il cui sacrificio è stato ricordato dagli studenti dell'Itis attraverso le loro lettere scritte alla famiglia.

Il terzo momento si è svolto presso i portici Saracco, di fronte alle lapide che ricordano i deportati acquesi e all'edificio che ospitava la sinagoga, in particolare presso la "pietra d'inciampo" che ricorda Roberto Ancona: la sua storia e la sua persecuzione è stata ricostruita per la prima volta dagli studenti del Liceo, sulla base dei documenti storici recuperati presso gli archivi locali. Ancora le note dei ragazzi delle medie, il canto e i flauti dei ragazzi delle scuole elementari che con *Gam Gam* hanno ripreso una delle più intense preghiere ebraico-cristiane "Il Signore è il mio pastore". L'insegnante Claudia Poggio ha quindi illustrato una delle attività svolte a scuola presentando il significato della stella gialla e dei triangoli di vari colori che caratterizzavano le varie categorie di deportati nel lager nazisti; stelle e triangoli distribuiti ai partecipanti, che in questo modo hanno inteso esprimere la propria partecipazione e vicinanza a chi ha vissuto quella tremenda violenza. Quindi la prof.ssa Marta Parodi ha introdotto la memoria di tutti i deportati catturati ad Acqui, una cui breve biografia è stata letta dai ragazzi della scuola



media. Il prof. Borgatta ha introdotto la commemorazione civile svolta dal sindaco Lorenzo Lucchini e dall'onorevole Federico Fornaro: è seguita la preghiera recitata in ebraico e tradotta in italiano da parte di Francesco Orsi e l'intervento del vescovo, mons. Luigi Testore.

Un ringraziamento ai ragazzi delle scuole cittadine, che hanno partecipato con impegno e serietà all'incontro: l'Istituto Comprensivo 1 "Saracco-Bella", l'Istituto Comprensivo 2 "S. Defendente-Monteverde", il Liceo "Parodi", l'Istituto superiore "Levi-Montalcini", ed in particolare alle insegnanti Patrizia Piana, Laura Trinchero,

Gabriella Ponzio, A.M. Bodrito, Franca Giaccherio, G. Luca Bellavia, Francesca Tassone, Carla Zanetta, insieme ai docenti di musica Infusino, Apeddu e Bussolotti che hanno accompagnato i ragazzi, ai rappresentanti delle associazioni che anche quest'anno hanno organizzato le varie iniziative, che proseguiranno nei prossimi giorni. Il 30 gennaio alle ore 17,00 presso il Salone san Guido, in piazza Duomo: incontro con Massimo Biglia e la testimonianza di Adriana Torre Ottolenghi della comunità ebraica di Casale, con la presentazione del documentario film "L'ora del tempo sognato".



Persone semplici, schive e riservate, ma giganti morali, esemplari: anche per l'oggi.

Il Bosco, ideato da un gruppo di docenti e presentato come progetto all'amministrazione comunale in anni passati, è stato realizzato nel 2015 e intenzionalmente dotato di un "arredo" naturale, adatto a sollecitare la conoscenza o il ricordo della poderosa catena protettiva allora agita.

Le pietre di Langa, che contengono incisa l'intitolazione "Bosco dei Giusti", escono dalle cave naturalmente ben fatte e rimandano a "teste ben fatte" di persone ferme, resistenti, solide come pietre; le due piante di cachi dalle chiome ombrelliformi e protettive piantumate ai lati, producendo frutti quando nessun'altra pianta produce, simbolicamente propongono con forza l'idea del "nutrimento" - psicologico prima che materiale - allora agito in un contesto umano sterile, arido, desertificato. La targa in ottone indica l'azione dei Giusti e, facendone memoria, dà significato al luogo con il messaggio semplice, chiarissimo anche ai bambini. Destinatari primi con i "collegli fino ai diciott'anni" - come ufficializzato al momento dell'inaugurazione - della visita al Bosco: anche per raccogliere i dolcissimi frutti.

Una storia di salvati e dei loro salvatori

Come negli anni passati, in questa sosta è stata proposta ai numerosissimi partecipanti una storia di salvati e dei loro salvatori. Il 2 novembre 1943 di primo mattino il custode della Sinagoga di Genova - costretto da ufficiali nazifascisti che progettavano il rastrellamento facile e rapido degli ebrei genovesi - telefona ai capifamiglia della Comunità ebraica dicendo loro di recarsi con la famiglia il giorno seguente in Sinagoga per comunicazione ufficiali. Ma la presenza di militari tedeschi nel perimetro del complesso di via Bertora allarma. Gli Ebrei, quanti più possibile raggiungere, sono informati da una donna che raccomanda di non andare al Tempio perché i tedeschi hanno te-



DALLA PRIMA

Il "Bosco dei giusti" fa memoria della Shoa

so una trappola ad arte per arrestarli e li sprona a trovare subito un nascondiglio; il suo messaggio, diramato velocemente nei quartieri prossimi e nel centro storico, salverà molti di loro, ma non i 261 che si presentarono all'appello, furono incarcerati e il 6 dicembre successivo trasferiti in lager con il convoglio n.5. I due coniugi Zalel e Golda Urmann, titolari di un frequentatissimo emporio di tessuti in Vico Casana, sono tempestivamente messi al corrente della trappola. E si disperano, perché sono molto conosciuti e non sanno dove nascondersi. Caso vuole che a metà mattina capiti nel loro negozio, periodica meta genovese per acquisti (ma anche per una chiacchierata) il figlio diciottenne di loro buoni conoscenti, i titolari del mulino di Grogno Elsa e Francesco Garofano: lui è anche Podestà del borgo. Messo al corrente della drammatica situazione, invita gli Urmann a riempire una borsa con cambi di corredo essenziali, a prendere con sé soldi e preziosi, ad abbandonare il negozio e, camminando con lui nei vicoli dell'angiporto più stretti, a guadagnare la stazione di Principe

per salire sul primo treno per Acqui. Per buona sorte non saranno fermati nel tragitto a piedi, né in stazione forse per caso, forse per l'idea che davano di una famiglia di genitori e figlio di ritorno al paese dopo una giornata in città. Verso sera, sotto un'incipiente nevicata, arriveranno al mulino di Grogno accolti dall'ultimogenita dei titolari con una tazza di caffè autarchico, ma fumante e ristoratore. Mentre Elsa sfilando i suoi stivaletti, li donerà alla donna perché cambi le calzature radice, Francesco li rassicura sulla protezione e il nascondimento, dicendo loro che ufficializzerà la loro presenza come sfollati. Rimarranno al sicuro fino alla Liberazione in paese e, tornati a Genova, riapriranno il loro emporio avvalendosi di una bravissima collaboratrice che ne ha ascoltato, raccolto e raccontato la storia. A differenza di un fratello di lei riparato negli Stati Uniti e di parenti trasferiti in Israele, gli Urmann rimarranno dove erano vissuti per tutta la vita e oggi riposano nel cimitero di Staglieno. Elsa e Francesco Garofano, per volontà dei salvati, saranno riconosciuti "Giusti tra le Nazioni" nel 1979.

Venerdì 7 febbraio alle 19 al Grand Hotel Nuove Terme

Reddito di cittadinanza: incontro con il Ministro Nunzia Catalfo

Acqui Terme. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, sarà in visita ad Acqui Terme, venerdì 7 febbraio alle 19, per un importante momento istituzionale in cui discuterà con il territorio e i cittadini relativamente al reddito di cittadinanza.

L'incontro si svolgerà nella sala "Belle Époque" del Grand Hotel Nuove Terme, ed è stato voluto e organizzato dal Comune di Acqui Terme con il supporto della senatrice Susy Matrisciano.

Come noto, il reddito di cittadinanza è una misura di sostegno economico a integrazione dei redditi familiari, associato a un percorso di reinserimento lavorativo e nella società.

Concepito nell'intento di ridurre il tasso di disuguaglianza e di esclusione sociale, ha però suscitato forti discussioni per le modalità in cui è stato articolato, soprattutto per quanto riguarda la tendenza, evidente soprattutto in alcune regioni, da parte dei percettori di aggirare la normativa affiancando al supporto dello stato anche l'esercizio di un lavoro (spesso "in nero", con annesso danno al fisco, e dunque creando i presupposti per un duplice danno economico allo Stato).

Tra gli argomenti più importanti che si discuteranno durante l'incontro vi sarà il Decreto Ministeriale, entrato in vigore nei giorni scorsi, che prevede l'attivazione dei lavori di pubblica utilità che faranno capo ai Comuni. Gli Enti locali interessati avranno così la possibilità di avviare progetti utili alla Comunità, definendo diretta-

mente le attività che i beneficiari del reddito dovranno svolgere.

All'incontro saranno presenti il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo, la senatrice Susy Matrisciano e il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. Durante l'incontro sarà anche possibile rivolgere domande ai relatori.

Sono molto contento che la città di Acqui Terme possa ospitare il ministro Nunzia Catalfo - commenta Lorenzo Lucchini - Questa sarà la migliore opportunità per avere maggiori informazioni e dettagli sul Reddito di Cittadinanza: uno strumento che ritengo efficace per chi vuole rimettersi in gioco, reinserendosi nel mondo del lavoro. La ritengo un'azione positiva, che garantisce dignità e investe sulle persone. Attualmente si apre la seconda fase, entrata in vigore con il Decreto Ministeriale firmato il 22 ottobre scorso e pubblicato in Gazzetta ufficiale il giorno 8 gennaio 2020. Proprio per questo motivo l'incontro diventa anche un momento formativo, utile a tutti gli amministratori interessati ad avere maggiori informazioni su come attivare questi percorsi. I dati ci dicono che il Reddito di Cittadinanza già rappresenta una chiave di volta per attenuare le disuguaglianze sociali e, allo stesso tempo, avere un impatto positivo sui consumi e sul mercato del lavoro».

L'Ancora sarà media partner dell'incontro insieme alla rete radiofonica alessandrina Radio Gold. **M.Pr**



▲ **Manuela Delorenzi** sindaco di Visone e membro del Comitato Pendolari

DALLA PRIMA

Linea ferroviaria Acqui - Ovada - Genova

Le linee ferroviarie vanno messe in sicurezza, anche perché dovrebbero rappresentare un mezzo di trasporto sicuro anche (e soprattutto) in situazioni di emergenza maltempo: deve essere messo in atto un piano straordinario di investimenti infrastrutturali sulla linea Acqui-Ovada-Genova per raggiungere questo obiettivo, d'intesa con le regioni Liguria e Piemonte. Ognuno deve fare la sua parte, unendo le forze, perché così non si può andare avanti: non è degno di un paese civile».

Una parola per volta

Buoni cristiani?

"Certo, molti hanno contribuito a salvare degli ebrei dalla deportazione ma molti vissero nell'indifferenza quei momenti, credendo, col loro comportamento, di essere buoni cristiani".

Queste parole pronunciate dal nostro vescovo in occasione della preghiera ebraica e cristiana di domenica scorsa 26 gennaio, durante le celebrazioni della giornata della Memoria della Shoah e della deportazione, hanno messo allo scoperto una colpa insanabile che ci portiamo dietro.

Con grande onestà e con grande semplicità, il nostro vescovo ha voluto riconoscere un comportamento anche solo omissivo che, magari inconsciamente, grava sulle nostre coscienze, non solo nei confronti del passato ma anche nei confronti del presente.

Per questo mi è sembrato opportuno il richiamo di mons. Testore all'essenziale della fede cristiana: essa è sempre in difesa della vita, in ogni circostanza ed in ogni situazione.

Mi pare che queste considerazioni possano servire a superare un rischio che, secondo me, può annidarsi anche nella celebrazione della giornata della Memoria della Shoah. Quello di sentirsi innocenti anzi più che innocenti perché ci facciamo addirittura volentieri interpreti del dovere di passare alle nuove generazioni la memoria di un fatto terribile che si è verificato in Europa e qui da noi.

Quasi a dire: se ci fossimo stati noi non sarebbe successo; e, chi crede, rischia di dire (involontariamente ed inconsapevolmente, certo): se ci fossimo stati noi al posto di Dio non l'avremmo lasciato succedere.

Mi rendo conto che sto esprimendo pensieri scomodi che possono anche turbare la nostra serena coscienza; d'altra parte, però, mi sembra che davanti ad un mistero di iniquità quale quello rappresentato dalla Shoah nessuno possa stare tranquillo.

Anche perché non è storicamente garantito che quanto è stato, magari sotto forme molto diverse ma non meno gravi, non si ripeta o si stia già ripetendo.

M.B.



▲ Lorenzo Lucchini



▲ Federico Fornaro



▲ Mons. Luigi Testore

L'attualità della Giornata a 20 anni dalla legge

Il dovere della Memoria non per nostalgia, ma per il futuro

Acqui Terme. Giunti al 20° anno di celebrazione della Giornata della Memoria, di fronte ai cambiamenti che investono la mentalità e il modo di vivere, ma anche rispetto ai segnali di intolleranza, discriminazione, razzismo e antisemitismo, appare sempre più necessario riprendere il filo della storia, per coglierne l'insegnamento.

Per questo le associazioni (che fin dal 2001 propongono iniziative in proposito) anche quest'anno hanno ritenuto importante offrire momenti di incontro e approfondimento, in collaborazione con le scuole cittadine.

Quanto accaduto in passato, infatti, è parte integrante delle storie personali e familiari e della nostra comunità, è prezioso per la nostra identità e per costruire il futuro. Una questione aperta, che riguarda certo la capacità di comunicare ai ragazzi e ai giovani una coscienza storica e morale, ma che investe prima di tutto la responsabilità degli adulti e la vita quotidiana, la cultura, la politica (e certo non un giorno solo all'anno). Proprio il progressivo venir meno dei testimoni diretti della deportazione ci sollecita in questa direzione. Per fermarsi (magari in silenzio) di fronte all'assurdità e alla distruzione.

Ma non solo. Infatti, fare memoria dei conflitti, delle oppressioni e delle ingiustizie significa non solo ricordare il male compiuto dall'uomo, ma anche tutti i passi positivi, di costruzione del bene di cui gli uomini stessi sono stati capaci. Si tratta di passaggi che sono emersi con chiarezza negli interventi svolti nel corso della commemorazione civile e religiosa di domenica 26 gennaio.

Queste le parole del Sindaco Lorenzo Lucchini:

«Voglio ringraziare in modo particolare tutti coloro che hanno animato il corteo che si è mosso dal nostro Cimitero Ebraico al Bosco dei Giusti, a Piazza San Guido, luogo dove furono trucidati cinque giovani partigiani, e successivamente ai Portici Saracco. Voglio in particolare modo rendere merito agli studenti, agli insegnanti e ai dirigenti delle nostre scuole per la loro presenza, per i brani eseguiti con bravura e per la lettura dei nomi dei nostri de-



portati. Insieme a loro voglio ricordare la terribile storia delle sorelle Pucci, tra le più giovani bimbe internate ad Auschwitz: un tassello doloroso della tragedia generata dalle leggi razziali, conclusasi fortunatamente col loro ritorno tra le braccia dei genitori.

Penso, per la prossima edizione, ad una breve sosta da aggiungere al percorso di questo corteo dedicato ai 28 concittadini deportati e alle vittime del nazifascismo. Propongo un momento per raccoglierci e scaldarci con una cioccolata calda messa a disposizione dai nostri amici della protezione civile. La chiameremo "la cioccolata della memoria": un momento grazie al quale, con frasi dei morti e dei sopravvissuti scritte dai nostri studenti su piccoli cartoncini, dedicheremo un altro nostro momento alle vittime degli stermini e, con una piccola somma, ogni anno contribuiremo al restauro di una lapide del Cimitero Ebraico».

Così l'on. Federico Fornaro: «La memoria ha un significato profondo e straordinariamente attuale.

Lo cogliamo bene da una affermazione della senatrice a vita Liliana Segre, una delle ultime testimoni viventi della Shoah (e che purtroppo oggi è costretta a girare con la scorta per le minacce ricevute): «la memoria è il più potente antidoto contro la barbarie, è il passaporto per il futuro, è un rammento imperfetto di un percorso di guarigione civile, percorso che serve a mantenere in buona salute la demo-

cracia». Per questo la Giornata della Memoria è uno strumento per non dimenticare, per progettare un futuro di pace, ma anche un'occasione unica per onorare il ricordo di quei milioni di donne e di uomini, che sono morti nella speranza di non essere dimenticati».

Così il Vescovo, mons. Luigi Testore: «Mi unisco alla preghiera ebraica che abbiamo ascoltato e vorrei sottolineare l'importanza del fare memoria. Abbiamo notizia che in questi giorni in una città vicino a noi, Mondovì, è stata tracciata su una porta di casa la scritta "Juden hier".

Questo ci fa comprendere quanto si manchi di memoria e quanto sia difficile per noi ricordare che le leggi razziali furono approvate nel nostro Paese senza particolari proteste e che, se è vero che lodevolmente e con grave pericolo personale molti salvarono gli ebrei, è vero altresì che ci furono anche delatori e molti italiani contribuirono alla loro cattura.

Purtroppo non si può neppure dimenticare che tra le persone che all'epoca agirono male alcuni pensavano di essere cristiani.

È bene quindi sempre ricordarci che cristiano è chi salva la vita altrui, che si è cristiani non se lo si proclama, ma se si è capaci di ascoltare la Parola di Dio e si cerca di vivere l'insegnamento di Gesù di Nazareth».

v.r.

Guardate il video su settimanalelancora.it

Domenica 26 gennaio un bel tutto esaurito a Palazzo Levi

La musica come spazio di memoria: non solo un concerto in Sala Consiliare

Acqui Terme. A settantacinque anni dalla liberazione di Auschwitz, a più di ottanta dalla vergogna delle Leggi razziali, non deve sfuggire - anche trattandosi di musica e di un recital artistico - la forte valenza simbolica derivante dall'allestire, in Municipio, nella Casa che rappresenta la Città, un concerto nell'ambito della Giornata della Memoria.

Per rammentare, così, che quello stesso Palazzo, donato da una facoltosa famiglia ebraica - i Levi - alla Città d'Acqui, nel 1909, trent'anni dopo divenne "centrale" di controllo (anagrafico; e poi di sorveglianza, collaborante alla discriminazione, e in modo più che attivo) ai danni di tanti concittadini italiani nel 1938 "degradati"; considerati - "per razza" - inferiori, potenzialmente inquinanti. E assolutamente "diversi".

Nel nostro Comune, obbedienti, tante future vittime della Shoah, non immaginando quel che poi sarebbe accaduto, andarono ad autodenunciarsi.

E, tra queste, anche Roberto Ancona, il figlio del Rabbino Adolfo.

La cui vicenda "burocratica" - attraverso le carte scambiate tra questura, Reali Carabinieri e Municipio, datori di lavoro, che poi ne determinarono il licenziamento, "inevitabile", vista la posizione del giovane alle Terme, dove oltretutto si interessava della comunicazione e dell'immagine - la cui vicenda, proprio domenica 26, è stata rievocata, al mattino, sotto i portici Saracco.

Quelli - anche - di una Sinagoga distrutta (ma agli inizi degli anni Settanta: il che certo bene non depone riguardo al tema della salvaguardia della Storia e dei luoghi dell'identità; ma gli Acquesi replicheranno, poi, cancellando anche il Teatro Garibaldi, in anni a noi relativamente vicinissimi...).

Ecco, allora, che da quel Comune degli ultimi due lustri, i più terribili, del Ventennio (parte inevitabilmente compromessa nelle operazioni che conducono allo sterminio; luogo frequentato anche dai delatori/ venditori di uomini, dobbiamo pensare), che dopo la guerra, per fortuna, ha vissuto un tempo nuovo, libero, ripudiata la dittatura, ecco da quel Comune, da quelle "pietre e mattoni e stanze" viene un ulteriore gesto importante. Che vuole essere di risarcimento, pur tardivo. Pur parziale. Perché tornare indietro non si può.

In occasione della Giornata della Memoria, presso la Sala Maggiore, quella in cui si raduna la comunità attraverso i suoi rappresentanti, il Concerto di musica classica ed ebraica del duo "Ensemble Courante" con Lidia Giussani, al flauto dolce, e Rephael Negri al violino. Due musicisti di alto livello, entrambi docenti presso i conservatori, con all'attivo numerose incisioni.

E gli ospiti non solo hanno offerto (in una cornice acustica che sempre ogni volta sorprende per la sua congruità)



una serie di pezzi, preziosi, appartati, di raro ascolto dal vivo - solistici; e in duo, di dialogo - tratti dalle composizioni barocche, gentili e raffinate, di G.Ph. Telemann.

(E il suono del flauto a becco ha fatto ricordare a tanti appassionati i concerti degli allievi di Daniele Bragetti - e con lui Lidia Giussani ha studiato - e Seiko Tanaka, in Sala Santa Maria, dal 2013; e ancora dalla nostre parti, nel maggio scorso, nella Chiesa Antica di Ponti, tanto cara ad Augusto Monti).

Essi, poi, han fatto scoprire ai presenti la ricca riuscita pagina di un compositore contemporaneo (Matteo Falloni) che rinnova, con successo, con moderni esiti, le prerogative di un organico antico.

Infine è stato la tradizione ebraica Klezmer, tipica dell'est, a suggellare il pomeriggio. Ai presenti offerta, tra l'altro, da chi, come il maestro Negri,

portava sul capo il segno di una appartenenza. Ad una storia. Ad una tradizione.

2020. Ecco: non è più la paura a segnare il passaggio della soglia del Comune. L'offerta musicale unisce chi suona e chi ascolta.

Un pubblico veramente folto ha apprezzato il concerto. Che è stato introdotto dal saluto dell'assessore per la Cultura Alessandra Terzolo, da un breve intervento sulla musica ebraica della prof.ssa Luisa Rapetti, e dalla presentazione degli artisti da parte del prof. Roberto Margaritella, che ha coordinato la proposta.

Il concerto è stato reso possibile grazie al contributo dell'Associazione culturale Moonfrà di Ovada, da CPMeccanica, da "Musica in Estate", e dal gruppo organizzatore della GdM acquese.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T. Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456 SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI DI 1 GIORNO E MOSTRE

Domenica 16 febbraio Festa dei limoni a MENTONE	Lunedì 13 aprile PASQUETTA Giardini di villa Taranto a VERBANIA con guida + STRESA sul lago Maggiore
Sabato 22 febbraio NIZZA, battaglia dei fiori	Domenica 19 aprile PARMA: capitale della cultura 2020 + castello di Fontanelletto
Domenica 23 febbraio Carnevale di VIAREGGIO	Sabato 25 aprile LUCCA con guida + la villa reale di Marlia
Domenica 15 marzo Corso fiorito a SANREMO	Domenica 1 marzo TORINO - Palazzo Madama mostra A. Mantegna
Domenica 22 marzo Castello di ROCCHETTA MATTEI e BOLOGNA	
Domenica 5 aprile Gita al castello di Pralormo festa di "Messere tulipano"	

ANTEPRIMA PASQUA CON NOI

Dal 5 al 14 aprile Tour il "Ritmo di CUBA"	Dal 9 al 14 aprile • MADRID, TOLEDO e VALENCIA • NEW YORK • PRAGA • Tour PUGLIA e castelli con MATERA	Dall'11 al 13 aprile • Tour i tesori dell'Etruria • MONACO e castelli di Baviera • Strada Romantica e Foresta Nera
Dal 6 al 14 aprile MAROCCO magiche atmosfere e Sahara	Dal 10 al 14 aprile • Tour del CILENTO • Castelli LOIRA e BORGOGNA	Dall'11 al 14 aprile • BORDEAUX e la duna più alta d'Europa • ISOLA di PONZA e la Riviera di Ulisse • ROMA e i castelli • TOSCANA • Tour dell'ISTRIA • UMBRIA enogastronomica
Dall'8 al 14 aprile OLANDA tour tulipani, canali e castelli	Dal 9 al 13 aprile BERLINO in aereo	
Dal 9 al 14 aprile • BARCELLONA • BUDAPEST e ZAGABRIA • COSTIERA AMALFITANA	Dal 9 al 14 aprile • volo dell'angelo • PARIGI E VERSAILLES • VIENNA, SALISBURGO, navigazione Danubio	

PELLEGRINAGGI

Dal 10 al 12 febbraio Anniversario apparizione LOURDES Solo bus o con 1 notte in hotel
IN PREPARAZIONE
Maggio • NEW YORK, tour BIG APPLE Trasferimento da Acqui/AL per aeroporto • SPECIALE CAPITALI EUROPEE con volo aereo, accompagnatore e trasferimento per aeroporto
Settembre Tour GIORDANIA con PETRA

ANTEPRIMA ESTATE

Trasferimento da Acqui Terme, Strevi, Cassine, Alessandria per aeroporto, assistenza, all inclusive in villaggio ed escursioni incluse!
Dal 31 maggio al 7 giugno TOUR "I LUOGHI DI MONTALBANO" e soggiorno mare di gruppo in SICILIA in villaggio Escursioni incluse: Noto, Siracusa; Vendicari & Marzamemi e i luoghi di Montalbano
Dal 7 al 15 giugno Tour in PUGLIA e soggiorno mare Tour Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Lecce; Otranto
Dal 6 al 13 settembre 2020 Soggiorno mare in villaggio a SELINUNTE di gruppo con escursioni incluse! Erice; Agrigento; Selinunte; Favignana & Levanzo in barca con pranzo a bordo

ANNIVERSARIO



Vittoria MANARA
ved. Sciutto

Mercoledì 22 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio Beppe con la moglie Fiorella ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore e annunciano che domenica 23 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore la ricorderanno, con affetto, in preghiera. Si ringraziano di cuore coloro che vorranno prenderne parte.

ANNIVERSARIO



Guido PAGLIANO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 1° anniversario della scomparsa verrà celebrata la s.messa nella chiesa parrocchiale di Melazzo sabato 1° febbraio alle ore 16.

ANNUNCIO



Noemi BIANCHI
ved. Garbarino
Maestra in pensione

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa della cara Noemi, i familiari, commossi, ringraziano.

ANNIVERSARIO



Michele LIBRANDI

Nel 5° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto in una s.messa che sarà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. A quanti vorranno partecipare un sentito ringraziamento.

TRIGESIMA



Bruno BELTEMPO

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga. Ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 1° febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

"Ovunque tu sia, abiti e vivi nei nostri cuori dove occupi un posto speciale dal quale non te ne andrai mai". La mamma, il papà, la sorella e il fratello lo ricordano con infinito amore, nel 25° anniversario, domenica 2 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi a loro e regalargli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Enrico MARENCO

"Non piangete quando tramonta il sole, le lacrime non vi faranno vedere la luce delle stelle". Nell'11° anniversario ti ricordiamo con affetto.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Francesca IVALDI

Nel 3° anniversario della scomparsa i familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 5 febbraio alle ore 16,30 nel Santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Si è spento a 91 anni

Sergio Avramo un uomo buono

Acqui Terme. Martedì 21 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana, una grande folla di amici e conoscenti ha partecipato alla liturgia di commiato e di suffragio per l'anima buona del carissimo ed indimenticabile Sergio Avramo che, nella serata di sabato 18, all'età di 91 anni, ha chiuso serenamente la sua lunga giornata terrena completamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, per approdare alla vita eterna.

Con la morte di Sergio ci sentiamo tutti un po' più soli: ci lascia un uomo buono, umile, mite e pio, un cristiano autentico, testimone credente e credibile di Gesù e del suo vangelo, che ha largamente vissuto e manifestato in ogni momento della sua lunga esistenza. Lavoratore infaticabile e capace, per tanti anni ha gestito a Montechiaro il consorzio agrario ed un distributore di carburante, costituendo con questa sua attività, un centro di riferimento sicuro ed affidabile che serviva con qualità, competenza ed onestà, un bacino di utenza molto vasto, comprendente, oltre il paese di Montechiaro, i Comuni di Bistagno, Spigno, Mombaldone, Denice e Merana. La vastissima clientela trovava in lui soprattutto un amico ed un consigliere che, con la sua allegria e le battute spiritose e scherzose, instaurava subito un rapporto di simpatia e di fiducia mettendo a proprio agio ogni persona che ricorreva a lui. Sergio non scendeva mai a compromessi, era dotato di una dirittura morale assoluta tanto che, per alcuni anni era



stato eletto al difficile e delicatissimo incarico di giudice popolare, compito che ha sempre svolto con grande dedizione, umiltà e pazienza. Amava raccontare, tra gli aneddoti della sua gioventù, il periodo in cui, trovandosi a Savona in casa di parenti che gestivano un bar nel centro della città, aveva conosciuto Sandro Pertini che frequentava quel locale: mentre lui era impegnato nelle partite a carte, Sergio si recava dal tabaccaio per acquistare e poi consegnare le sigarette da lui preferite (nazionali senza filtro). Quando Pertini, tantissimi anni dopo, tornò a Savona come presidente della Repubblica, si ritrovarono con gioia e il loro incontro terminò con un commosso abbraccio. Appassionato della musica e del ballo, suonava organo, pianoforte e flauto, amava la natura, gli animali e tutte le cose belle. Sergio ha formato una famiglia stupenda, edificata sui pilastri dei valori morali, della fede in Dio e nella sua provvidenza in cui confidava ogni giorno. Ai suoi cari che ne piangono il distacco, voglio dire, ricordando le parole del libro della Sapienza: "le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà, Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; nel giorno del giudizio risplenderanno. Coloro che confidano in Dio comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di Lui". Il carissimo amico Sergio era un grande devoto della Madonna e ogni giorno pregava il S.Rosario; io penso che proprio Maria Santissima sia venuta a prendere la sua anima eletta per accompagnarla in Paradiso ove adesso potrà finalmente affermare con San Paolo: "ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede!". Ringraziamo il Signore per il dono della vita buona di Sergio, il suo dolce ricordo vive indelebile nei nostri cuori e la sua memoria rimane in perenne benedizione. e.b.

ANNIVERSARIO



Ada ANDREO
3 febbraio 2010

Mauro Claudio ORSI
3 febbraio 2017

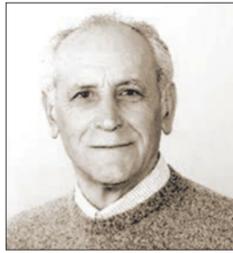
"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". I figli ed i familiari tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 3 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Renzo MIGNONE
27/08/1945 - 8/02/2019
Nel 1° anniversario della scomparsa, la sorella Marisa, i nipoti e famigliari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 8 febbraio alle ore 18 in Cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Luigi FOGLINO
"Ricorderemo per sempre l'amore ed il bene che hai donato tutti i giorni della nostra vita." Nell'11° anniversario della scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pietro PARADISO
"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.c.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 30: nell'ambito della Giornata della Memoria 2020, alle ore 17 nel salone S. Guido, proiezione del film "L'ora del tempo sognato". Seguirà dibattito.

Venerdì 31: pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9; festa di Don Bosco a Santo Spirito: ore 18 S. Messa celebrata dal Vescovo (non c'è la Messa in Duomo).

Sabato 1 febbraio: pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 8.

Giornata della vita consacrata: ore 15,30 in Duomo, celebrazione diocesana per le religiose e i religiosi, presieduta da Mons. Vescovo.

Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di gennaio.

Incontro per le giovani coppie che si sono preparate al matrimonio nel 2019: Messa ore 18 in Duomo, a seguire incontro e cena insieme nei locali parrocchiali.

Domenica 2 febbraio, Festa della presentazione al tempio del Signore (Candelora): le messe di questo giorno inizieranno con il rito della luce, proprio di questa festa. È anche la *Giornata nazionale in favore della Vita*: vendita delle primule da parte del Movimento per la Vita.

Lunedì 3: Festa di S. Biagio (orario feriale). Al termine delle Messe nelle varie chiese benedizione della gola e dei pani.

Martedì 4: ricordo di Mons. Galliano, alle ore 18 S. Messa a sant'Antonio.

Mercoledì 5: ricordo di Mons. Galliano, alle ore 18 S. Messa a sant'Antonio.

Giovedì 6: ricordo di Mons. Galliano, alle ore 18 S. Messa a sant'Antonio presieduta da Mons. Vescovo nell'11° anniversario della morte.

Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, sala parrocchiale, alle ore 21.

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, l'Oratorio è ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

Lavori di restauro dell'aula capitolare

Eventuali donazioni per i restauri dell'aula capitolare possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Lavori a San Francesco

Per i lavori attinenti all'allacciamento al teleriscaldamento, bisogna affrontare una spesa di 5.000,00 euro. Siamo riconoscenti verso coloro che vorranno collaborare a coprire questa spesa per una maggiore funzionalità degli impianti di riscaldamento e un risparmio nella spesa annuale.

Gita a Parigi

La Comunità Pastorale S. Guido, con il supporto tecnico di Europeando, organizza una gita di 4 giorni a Parigi per visitare il Museo dell' Louvre con le opere di Leonardo nel quinto centenario della sua morte e per vivere un momento di pellegrinaggio alla Basilica del Sacro Cuore e alla Cappella di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa. Si visiteranno molti luoghi famosi di Parigi ed anche la reggia di Versailles. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Canonica entro il 10 febbraio.



Domenica 26 gennaio

Festa di Don Bosco celebrata in Cattedrale

Acqui Terme. Domenica 26 gennaio è stata celebrata in Cattedrale la Santa Messa in occasione della festa di don Bosco. Ogni anno intorno al 31 gennaio (festa liturgica del Santo) varie iniziative si svolgono presso l'Istituto Santo Spirito. Quest'anno la comunità del Santo Spirito in collaborazione con la Comunità Pastorale San Guido ha pensato di festeggiare questa significativa ricorrenza proprio in Cattedrale, cuore della città: don Bosco presenza e ricchezza di tutta la comunità.

Una celebrazione davvero festosa e alquanto partecipata che ha visto coinvolti i diversi membri della Famiglia Salesiana (comunità religiosa, comunità educante della Scuola Primaria e dell'Oratorio dell'Istituto, famiglie, ex allievi, cooperatori), i fedeli della città, i tanti devoti del "Santo dei giovani". Gli alunni della scuola hanno animato la Santa Messa con la musica ed i canti tradizionali della devozione a don Bosco, sostenuti dal coro di un bel gruppo di volenterosi genitori, tutti diretti dal maestro Alessandro Buccini, responsabile della scuola di musica Mozart2000.

Questo momento celebrativo comunitario si inserisce in un cammino di grande e costante collaborazione tra l'Istituto Santo Spirito e la Comunità Pastorale San Guido, nell'ambito della formazione dei bambini, dei giovani, che si esplicita in modo particolare negli incontri di catechesi che la Parrocchia ormai da due anni svolge proprio nell'Istituto, nelle attività di animazione dell'Oratorio, nelle proposte in campo educativo a favore delle famiglie.

Il parroco don Giorgio durante l'omelia ha aiutato a riflettere sulla figura di don Bosco, il Santo dei giovani, a partire dal famoso "sogno dei 9 anni", che ne segna in modo inequivocabile l'esistenza: la sua vocazione come sacerdote, la cui opera si è indirizzata soprattutto verso i giovani, i più poveri, con l'aiuto ed il sostegno di Maria, da lui invocata come Ausiliatrice. Il suo impegno verso l'educazione dei giovani, la loro formazione con un metodo educativo innovativo, basato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza, per farne "buoni cristiani ed onesti cittadini", per guidarli sempre a Gesù.

Ed ancora oggi il Suo carisma vive nelle realtà in cui i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice operano sempre a favore dell'educazione dei giovani.

Ancora don Giorgio ha sottolineato come la presenza di una realtà salesiana quale quella dell'Istituto Santo Spirito sia una ricchezza autentica non soltanto per gli alunni che li frequentano la scuola primaria, ma per la stessa città di Acqui: la testimonianza di donne consacrate che, sul carisma dei santi fondatori, esprime un grande dono alla Chiesa attraverso l'amore ai giovani, l'impegno per la loro educazione.

La Direttrice della comunità religiosa del Santo Spirito, suor Elisa Vasino, al termine della celebrazione, ha poi ringraziato il parroco e tutta la comunità per la grande accoglienza e la partecipazione, sottolineando ancora la disponibilità delle suore e dell'intero istituto al servizio a favore della città, dei giovani in particolare, sulle orme di don Bosco.

I festeggiamenti in onore del Santo avranno altri appuntamenti per i bambini della scuola, i ragazzi dell'Oratorio che festeggeranno sabato 1° febbraio a partire dalle ore 14.00; per tutti i fedeli venerdì 31 gennaio con la Santa Messa alle ore 18.00 presso la Chiesa del Santo Spirito, celebrata da Mons. Vescovo, alla presenza del cappellano dell'Istituto, don Mario Bogliolo e dei sacerdoti della Comunità Pastorale e domenica 2 febbraio con l'incontro degli ex allievi.

Un collaboratore dell'Istituto Santo Spirito

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Salvatore Caorsi, Presidente dell'Associazione Monsignor Giovanni Galliano Onlus:

«Come ogni anno nel mese di febbraio, l'Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus, in collaborazione con la Parrocchia di N.S. Assunta - Cattedrale, desidera ricordare con la preghiera la figura di Monsignore, nell'anniversario della sua morte, avvenuta 11 anni fa il 6 febbraio 2009.

Nella Chiesa di Sant'Antonio, che Monsignore ha voluto con grande determinazione, impegno, cura e amore far restaurare, riportandola nel 2006 alla sua originaria bellezza, restituendola così alla devozione dei fedeli, si terrà un ciclo di preghiere della durata di tre giorni non solo per pregare per lui, ma rendere grazie al Signore per averci dato in dono un tale sacerdote.

Durante i tre giorni, 4, 5 e 6 febbraio, alle ore 18.00, si avvicenderanno, a presiedere la celebrazione Eucaristica, don Giorgio Santi, can. don Mario Bogliolo e S.E.R. Mons. Luigi

Giornata per la vita



Acqui Terme. Ci scrive il

Movimento per la vita di Acqui:

«Nell'occasione della 42ª Giornata per la vita, che si celebrerà domenica prossima e che il Consiglio Episcopale ha intitolato "Aprite le porte alla vita", come tutti gli anni, il Movimento per la vita festeggia anche con la proposta delle primule, il cui ricavato è la più significativa raccolta fondi (con il 5Xmille, che invitiamo fin d'ora a non dimenticare, C.F. 90018340068) per finanziare le nostre iniziative in aiuto alle mamme in necessità o per scongiurare l'aborto quando questo può essere causato da motivi economici. Le parrocchie dell'acquese e dell'astigiano saranno impegnate nella vendita di questi fiorellini alle Sante Messe, in collaborazione con i parroci.

Speriamo che la nostra attività abbia permeato la coscienza dei nostri fratelli, che, con la loro generosità, ci permettono di essere sempre più attivi, nella difesa della vita e della famiglia. Chiudiamo con l'invito già espresso su un precedente numero de L'Anora: "Osiamo sperare che la Giornata per la vita divenga sempre più un'occasione per spalancare le porte a nuove forme di fraternità sociale".»

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Triduo in Sant'Antonio 4, 5 e 6 febbraio

Ricordando Monsignor Giovanni Galliano



Testore, Vescovo di Acqui che chiuderà il ciclo proprio nella ricorrenza della data della morte di Monsignore.

Nei primi due giorni, la San-

ta Messa sarà preceduta, alle ore 17.30, dalla recita del Rosario mentre nel giorno di giovedì 6 febbraio alle 17.00 dall'Adorazione Eucaristica, animata dall'Associazione.

Siamo convinti che in quei giorni saremo in tanti ad unirci nella preghiera, a sentirci in comunione, sicuri che questo sia il miglior modo di dimostrare tutta la nostra riconoscenza a Monsignore e quanto i suoi insegnamenti siano ancora ben impressi nella nostra mente, nel nostro cuore e quanto sia ancora vivo in noi il desiderio di metterli in pratica. Mai ci potremo dimenticare le sue parole: "fate le cose insieme, ma fatele con amore, perché fare le cose insieme con amore fa fare miracoli". E Dio solo sa quanto bisogno ne abbiamo!».

Offerte alla Mensa della fraternità

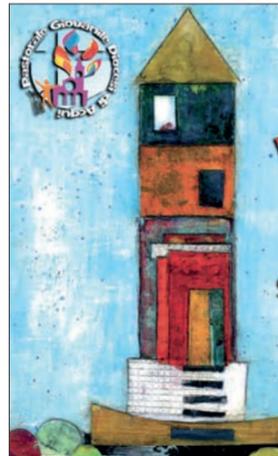
Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte per la Mensa della Fraternità pervenute al 27 gennaio: S.E. Mons. Vescovo euro 50,00; Parrocchia N.S. Assunta e S.Martino euro 750,00; Piana Martini Alda euro 100,00; Il forno della bontà di Angelo e Gabriella (Bubbio) pane e dolci; Raimond vino; Matteo Robiglio cesto di Natale; Stand By Me (Pivotti Massimo) generi alimentari frutta e verdura; Supermercato Giacobbe Marco & C. Snc generi vari; CAI Panettone; Maramao cesto di Natale; Gruppo Scout Acqui 1 Agesci Generi alimentari; Comune Acqui panettoni; Panificio Francone pane; Pro loco di Monastero generi alimentari; Vigili del fuoco panettoni; Pasticceria da Massimo Bistagno dolci; Giuliana generi alimentari.

Pastorale giovanile

Eccoci giunti al secondo incontro formativo della consultazione di pastorale giovanile diocesana. Il tema triennale "dare casa al futuro" viene affrontato per l'anno corrente attraverso l'approfondimento di queste parole chiave: saper-fare, esercizi, comunicare e aprire luoghi.

Venerdì 31 gennaio alle ore 20.45 presso gli ex uffici pastorali del seminario minore ad aiutarci nel nostro cammino toccherà al prof. Marco Forin. Formarsi è fondamentale nel mondo di oggi, maggiormente quando ci si forma a 360 gradi abbandonando pregiudizi, soliti schemi formarsi con tutti i vari strumenti che indicano e approfondiscono lo stesso tema ma con varie sfumature e punti di vista.

E ciò che come ufficio diocesano stiamo dando, sotto



forma di opportunità, a giovani, educatori e animatori, a sacerdoti a chiunque si spende per i ragazzi di oggi vivendo in un contesto di chiesa particolare che è la diocesi.

Don Gian Paolo

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

"Gli ospiti,
gli operatori

e il Consiglio d'Amministrazione
della Comunità Ceresola S.r.l,

sono vicini alla famiglia

del caro

ed indimenticabile

Fabrizio Rudari"

LAPIDI

SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in
otorinolaringoiatria
patologia
cervico facciale
ed idrologia medica

Riceve su appuntamento
ad **Acqui Terme** in via Emilia 54
presso **La Fenice**
• Responsabile otorino
clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it





Preghiera letta dal Diacono Dalla Vedova

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti / Con le nostre forze e anche con le nostre armi; / tanti momenti di ostilità e di oscurità, tanto sangue versato; / tante vite spezzate; tante speranze seppellite... / Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore aiutaci Tu! Donaci Tu la pace. / Insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. / Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: / "mai più la guerra": con la guerra tutto è distrutto! / In fondo in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei profeti, / Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, / donaci la forza di essere ogni giorno artigiani della pace; / donaci la capacità di guardare con benevolenza / tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. / Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini / Che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, / le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza / Per compiere con pazienza perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, / perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: / divisione, odio, guerra! / Signore, disarmala lingua e le mani, / rinnova i cuori e le menti, / perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", / e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen

(Papa Francesco)

Quaranti • Mercoledì 22 gennaio

La serata con il Serra Club

Quaranti. La chiesa dedicata a S. Lorenzo, mercoledì 22 gennaio, per il mensile incontro dei soci del Serra Club della diocesi e dei loro famigliari, era piena quando il parroco don Filippo Lodi, affiancato dal vice cappellano del Serra don Domenico Pisano, dal direttore della Caritas don Gio-vanni Falchero e dal parroco di Mombaruzzo don Pietro Bellati, ha dato inizio alla concelebrazione della messa. Con loro anche don Carlo Cresta e i diaconi Carlo Gallo e Sandro Dalla Vedova.

Nel suo saluto, prima dell'omelia, don Lodi ha voluto subito ricordare gli anni del seminario e la vicinanza che più volte gli avevano manifestato i serrani.

Nell'omelia don Lodi, richiamandosi al Vangelo, ha rimarcato come noi diamo importanza a ciò che non è, e come le questioni di principio non ci facciano più vedere le sofferenze della gente: "I giovani di oggi che soffrono sono i discepoli di un tempo".

Nelle intenzioni di preghiera è stato anche ricordato il fondatore e per molti anni socio

Pierino Raineri, scomparso da pochi giorni.

Al termine della concelebrazione, il presidente del Serra ha rivolto parole di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta da don Filippo Lodi, ricordando molto bene la presenza dei serrani nel pomeriggio del 24 aprile del 1993, quando nella chiesa di S. Biagio a Castelnuovo Belbo l'allora vescovo Livio Maritano, con l'imposizione delle mani, chiamata don Filippo a far parte del presbitero diocesano.

Successivamente, il presidente Oldrado Poggio presentava il prof. Vittorio Rapetti chiamato a illustrare una sua recente ricerca storica sui cattolici e la Grande guerra e sul ruolo dei Vescovi Piemontesi con particolare riferimento alla nostra Diocesi. Una ricerca che è stata inserita nelle pubblicazioni "Guerra, Pace, Politica" curate da Bartolo Gariglio e pubblicate dalla Fondazione Carlo Donat Cattin.

Il testo della relazione del prof. Rapetti viene pubblicata separatamente da questo articolo.

Infine il diacono Sandro Dal-

la Vedova ha dato lettura di una poesia di papa Francesco dal titolo "Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica".

Durante la conviviale che si è svolta al ristorante "Da Erminio" a Mombaruzzo Stazione, il prof. Rapetti ha potuto rispondere alle domande dei presenti soffermandosi in particolare sulla differenza tra pacifismo e operatori di pace e sulla nascita della figura dei cappellani militari che si concretizzò proprio durante la guerra per volere del generale Cadorna.

Grazie alla disponibilità della sig.ra Graziella Massucco, è stato inoltre possibile far omaggio al relatore e ai sacerdoti presenti di una piacevole riproduzione del quadro del Bermejo. Con questo gesto la signora ha voluto ricordare la figura del marito Angelo che per molti anni era stato un socio del Serra.

Il prossimo appuntamento per i serrani è per mercoledì, 12 febbraio, in Duomo ad Acqui. Come sempre la partecipazione agli incontri è aperta a tutti quelli che lo desiderano. O.P.



Convegno Pace Giovani 2020

"La vita è una favola"

Domenica 26 gennaio, nel salone San Paolo di Ovada, è andato in scena il consueto appuntamento annuale col Convegno Pace Giovani, organizzato dal Settore Giovani diocesano di Azione Cattolica. Questo convegno, appuntamento fisso per i giovani (educatori e non) della diocesi, va ad affrontare temi legati, appunto, alla pace, alla legalità, alla fraternità e alla fede e quest'anno, essendo stato fissato nei giorni dedicati alla Memoria della Shoah, si è appunto deciso di affrontare la tematica della memoria. Il titolo "La vita è una favola" prende spunto dal film di Roberto Benigni "La vita è bella", ed il senso del convegno era quello di far riflettere sul fatto che la vita è davvero piena di bellezza, e grazie a questa bellezza e facendo memoria si può fare in modo che orrori come l'Olocausto non si ripetano più. L'incontro, partecipato da circa una trentina di giovani dai 16 ai 30 anni, è iniziato con la proiezione di alcuni spezzoni tratti dal film di Benigni e anche dal famoso monologo di Charlie Chaplin ne "Il grande dittatore", in

seguito l'intervento di don Claudio Montanaro, assistenze ACR diocesane, che ha trattato il tema della bellezza e della memoria. Al pomeriggio, invece, dopo il momento conviviale del pranzo, i partecipanti sono stati coinvolti in un'esperienza di laboratorio teatrale, che ha ripreso le tematiche del mattino, guidati da Piero Carosio, ex educatore di AC ovadese e tra i fondatori ed insegnante del "Teatro del Rim-bombo".

Una bella domenica all'insegna della formazione e della fraternità. Come Settore Giovani non ci resta che invitarvi ai prossimi appuntamenti, con la camminata per giovani "Alzo gli occhi verso i monti", ossia un'escursione sui nostri monti accompagnati dalla parola del Signore, di domenica 2 febbraio a Punta Martin (contattare Pietro 347 2231427 o Giacomo 329 8692113), e con il gruppo giovani itinerante, che consiste in un momento di riflessione e di confronto, di venerdì 28 febbraio ad Incisa Scapaccino (contattare Chiara 333.3001.554 o Erika 345.3248.438).

Cattolici e guerra

Pubblichiamo una sintesi dell'intervento del prof. Vittorio Rapetti al Serra Club sul tema "Cattolici e guerra".

Affrontando un tema storico molto importante, come è la prima guerra mondiale ed i cattolici in essa, è inevitabile cercare un confronto con la nostra situazione di oggi. Perciò occorre calarci nella situazione dell'epoca, per evitare giudizi frettolosi e superficiali. Nel contempo le vicende storiche - anche se non si ripetono mai allo stesso modo - prospettano spesso dei meccanismi che possono ricorrere. In questo senso il periodo della prima guerra mondiale, le sue cause e conseguenze hanno parecchie cose da dirci. Accenniamo solo ad alcuni aspetti tra i molti trattati nel corso dell'incontro.

L'atteggiamento dei cattolici di fronte allo scoppio della prima guerra mondiale fu in larga parte contrario all'ingresso dell'Italia nel conflitto, così come il papa Benedetto XV, appena eletto. Con una lunga esperienza diplomatica già nel novembre 1914 prendeva una chiara posizione contraria alla guerra, sollecitando gli stati a cercare subito una soluzione pacifica. Nell'arco di un anno, però, gli effetti della propaganda spostano gradualmente l'atteggiamento verso la guerra: gli interventisti invocano la liberazione dei territori irredenti, posizione sostenuta da interessi economici e dal nazionalismo mirato all'affermazione dell'Italia come grande potenza. Il governo getta il paese in una tremenda carneficina, nell'illusione di un conflitto breve. Via via la guerra appare sempre più "inevitabile" e si coglie bene come non si tratti di una fatalità, bensì di una serie di scelte e di idee che pian piano si combinano fino a giungere al punto di rottura.

I cattolici si trovano in un grave dilemma: obbedire al Papa come buoni cristiani o obbedire al governo come buoni cittadini? Gli stessi vescovi appaiono divisi e, come in altri paesi in guerra, si schierano con i rispettivi governi. Anche se non tutti con la stessa convinzione, come nel caso del vescovo di Acqui, Disma Marchese, molto legato al Papa.

Ma anche dopo l'entrata in guerra, le questioni restano aperte: perché combattere? che cosa rende giusta o almeno legittima la guerra? A chi obbedire? Quale spazio per la



coscienza personale rispetto all'autorità costituita? Se la politica non può applicare in modo diretto i principi religiosi, è possibile sganciare la politica dalla morale? Nei giudizi che peso hanno i valori religiosi e morali, o è l'opportunità politica a determinare le scelte? Si comincia a riflettere sulla validità delle cause che hanno condotto alla guerra e sui reali obiettivi del conflitto, ma anche sull'uso propagandistico della religione (visto che i "nemici" invocano lo stesso Dio). E come combinare il Dio di amore e misericordia con il castigatore che - attraverso la guerra - vuol ricondurre gli uomini alla fede e alla saggezza?

Se da un lato le crisi di coscienza attraversano l'esistenza di tanti cristiani, dall'altro il nazionalismo assume un peso sempre più forte nella mentalità e diverrà decisivo per la successiva affermazione del fascismo; chi si dice contrario alla guerra diviene un disfattista, un traditore. Con la prima guerra mondiale i cattolici entrano in modo pieno nella dinamica politica e istituzionale del paese, e la successiva nascita del Partito Popolare ne testimonia il radicamento sociale. D'altra parte la questione della guerra diventa un fattore culturale e politico discriminante.

Per questo è opportuno richiamare il valore dell'articolo 11 della Costituzione che indica chiaramente una prospettiva alternativa al nazionalismo e al fascismo: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Canelli • Domenica 9 febbraio

Festa diocesana della Pace

Domenica 9 febbraio, a Canelli, festa Diocesana della Pace organizzata dall'ACR. È ovviamente una festa per tutti i ragazzi (non solo quelli dell'ACR) per tutti i gruppi di 866catechismo, per i gruppi delle medie.

C'è uno spazio organizzato anche per i "piccolissimi" (dai 3 ai 5 anni) e al pomeriggio un approfondimento per i genitori su "cosa sono i nativi digitali" per meglio comprendere e dialogare con i ragazzi che crescono immersi nel mondo digitale.

La festa della Pace è un momento in cui tutti i ragazzi della Chiesa di Acqui pensano a un dono così importante, consegnatoci direttamente dal Risorto (Shalom) e giocando insieme lo rinvigoriscono, ne prendono consapevolezza a loro misura.

Gli arrivi a Canelli sono previsti tra le 9 e le 9,30; il resto del programma sul prossimo numero de L'Ancora e sul sito www.acquiac.org

Calendario del Vescovo

- **Venerdì 31 gennaio** - Festa di San Giovanni Bosco: alle ore 18 il Vescovo celebra la S. Messa nella chiesa di S. Spirito.
- **Sabato 1 febbraio**
 - Alle ore 15,30 il Vescovo presiede la S. Messa in Cattedrale, in occasione dell'incontro dell'Usmi (Unione Superiore Maggiori d'Italia).
 - Nella chiesa parrocchiale di Visone alle ore 17 il Vescovo presiede l'Eucaristia, per ringraziare dei 90 anni del Rev. Can. Alberto Vignolo.
 - Il Vescovo prosegue la Visita pastorale nella Zona delle Due Bormide.
- **Domenica 2 febbraio** - Alle ore 9,45 il Vescovo celebra la S. Messa nella parrocchiale di Bubbio; alle ore 11 in quella di Monastero e alle ore 12 a Sessame. Nel pomeriggio alle ore 18 a Monastero incontra i ragazzi del dopo Cresima.

Il vangelo della domenica

Nel calendario liturgico, la coincidenza, della domenica e della "Presentazione di Gesù al tempio e purificazione di Maria" nel giorno del 2 febbraio, dà la precedenza alla solennità, che ricorda quanto compiuto da Maria e Giuseppe, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù a Betlemme. Il fatto è riportato dal vangelo di Luca, il confidente di Maria sull'infanzia di Gesù. Il primo insegnamento, che si può cogliere da questa celebrazione, è il gesto di ubbidienza di Maria e di Giuseppe; essi salgono al tempio di Gerusalemme per l'offerta del primogenito a Jahvé secondo la Legge mosaica, e con questa offerta simbolica, riscattata da due colombe, il dono dei poveri, i genitori riconoscono che ogni figlio è dono di Dio, ogni vita è dono di Dio, e a lui solo questo mistero di natura e grazia va riconosciuto. Nell'annunciare la novità del vangelo, Gesù continua a stupirci con la fedeltà umile alle tradizioni popolari, nel riconoscere a Dio il merito dei suoi doni per rinnovargli la gratitudine, si può veramente dire che ogni tradizione del popolo in Gesù si trasforma in preghiera. Nella Presentazione al tempio, Gesù è donato al Padre, e questa donazione diventa una costante del Figlio, che tutto fa nell'ubbidienza al Padre. Il gesto di umiltà nel rispetto delle tradizioni popolari, incoraggia il credente a vivere e testimoniare la propria fede attraverso i sentieri sicuri della tradizione di domeniche, feste liturgiche, sacramenti, proprio perché ogni tradizione ci fa camminare nella fede, che è dottrina su cui riflettere, ma anche pratica da rivivere e trasmettere come valore religioso al futuro. Nel vangelo si legge che Simeone vide il bambino e subito ne colse la luce che emanava: "Luce per illuminare le genti". La candela che si benedice nell'introduzione alla messa, da gesto nel solco della tradizione popolare della Candelora, si trasforma in gesto di fede, per comprendere che ogni credente è costantemente chiamato a guardare alla propria vita, e a quanto ci circonda, con la luce di Gesù, come chiave di interpretazione che ci aiuta a vedere al di là delle evidenze sconcertanti della società ripiegata su se stessa. Nell'incontrare Gesù nelle braccia di Maria, Simeone si libera della sua stanchezza interiore nell'attendere chi non arriva e diventa così simbolo dell'ansia profonda di ogni uomo, perché la vita è spesso desiderio insoddisfatto, ma nel nuovo incontro con la Luce si trasforma in cammino. "Ora i miei occhi hanno visto la salvezza": nella preghiera l'anziano credente manifesta la sua gioia, perché ora ha capito, ora tutto torna, ora può rimettersi in cammino.



Franca Roso a Lorenzo Lucchini

“Pronta a collaborare per il bene di Acqui Terme”

Acqui Terme. L'Assemblea dell'Associazione Nazionale Comuni Termali (A.N.Co.T) riunitasi venerdì 24 gennaio a Roma presso la sede dell'A.N.C.I per il rinnovo delle cariche, ha riconfermato alla presidenza dell'Associazione, con voto unanime, la dottoressa Franca Roso che resterà così in carica per altri tre anni. La votazione di riconferma, è avvenuta dopo un'attenta analisi del rendiconto dei precedenti tre anni di attività illustrato dettagliatamente dalla Roso stessa, che ha colto l'occasione per descrivere i nuovi ambiziosi progetti che saranno messi in campo sia sotto l'aspetto del sostentamento finanziario dell'Associazione, con le già avviate procedure per il reperimento di fondi che consentano un concreto rilancio del comparto termale, sia sotto il profilo della diffusione d'immagine di A.N.Co.T. e di ogni singolo comune attraverso i più moderni sistemi comunicativi a livello nazionale ed internazionale.

Se il voto unanime espresso dall'Assemblea già di per sé esprime l'incondizionata fiducia verso la presidenza Roso, vanno comunque sottolineate, nel rilevare l'entusiasmo che questi tre anni di lavoro hanno prodotto, le parole di elogio e di compiacimento che i sindaci hanno voluto palesemente esprimere nei confronti della Presidente davanti all'Assemblea. Insomma, è stato quello che si può veramente definire il coronamento di un impegno serio e costante.

Nel commentare la sua riconferma, la Presidente Roso ha dichiarato: “La fiducia che l'Assemblea in modo unanime ha espresso nei miei confronti mi emoziona e mi inorgogliesce, ma, allo stesso tempo, accresce in me il senso di una grande responsabilità che rappresenta l'unico modo per onorare così tanta e preziosa stima espressa da parte dei sindaci che aderiscono ad A.N.Co.T. Nel ringraziare uno

per uno”, conclude la Roso, “tutti i sindaci per il lavoro svolto in questi anni, tengo a sottolineare che senza il loro supporto e il loro impegno non si sarebbero potuti e non si potranno raggiungere in futuro gli obiettivi che ci siamo prefissi. Solo una formula può essere vincente, ed è il lavoro di squadra nel quale, da sempre, credo”.

“Mi dispiace” ha dichiarato la Roso, “che il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini, abbia assunto la decisione di non ricandidarsi a membro del Consiglio Direttivo della nostra città e di abbandonare l'Assemblea proprio prima dell'espressione di voto all'elezione del Presidente, perdendo così anche la possibilità di essere nominato coordinatore regionale del Piemonte per conto di A.N.Co.T. Nel rammarico che provo, mi auguro almeno che tale decisione sia stata presa dopo un confronto con il Consiglio comunale. Recedere da un'Associazione nazionale, che ad oggi conta ben 55 Comuni termali significa negare alla città di Acqui un'opportunità fondamentale che da tempo sta cercando. Considerato il difficile momento che Acqui sta attraversando sotto il profilo economico, rinunciare ad inserirsi in un progetto strategico mirato al rilancio di tutto il settore termale, significa danneggiare ulteriormente la nostra città. Se, come ho avuto modo di apprendere dalla stampa in questi giorni, l'iniziativa fosse quella di surclassare la millenaria storia termale di Acqui, antepoendo a questa un'iniziativa di carattere eno-gastronomico fine a se stessa, perderebbe completamente senso la logica strategica di A.N.Co.T., il cui intento è quello di fare del termalismo il veicolo fondamentale per il rilancio di tutte le peculiarità del territorio, comprese, ovviamente anche quelle eno-gastronomiche e culturali che ritengo di rilevante importanza. In ogni ca-

so qualora il sindaco Lucchini si dovesse ravvedere, come ho già dichiarato in Assemblea, sulla propria volontà di recedere dall'Associazione, sarò pronta a collaborare insieme a lui per il bene di Acqui Terme.

Crede che, al di là dell'appartenenza politica di ciascuno di noi, si debba essere uniti e collaborare sulle strategie di rilancio della nostra città e del suo territorio. Condividere insieme un obiettivo comune, ci permetterà di raggiungere l'impossibile. Rinnovo i miei ringraziamenti a tutti gli amministratori presenti all'Assemblea, per le parole di elogio espresse nei miei confronti e per la fiducia accordatami che mi rende felice e mi ripaga dell'impegno e del lavoro svolto in questi anni di Presidenza A.N.Co.T.”

Ancot: Lucchini bacchetta la Roso

«Le differenze politiche non siano ostacolo alla collaborazione»

Acqui Terme. Scrive il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini:

«Durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche dell'Associazione Nazionale dei Comuni Termali sono state pronunciate alcune dichiarazioni da parte della dott.ssa Franca Roso particolarmente gravi, lesive sia per l'immagine delle istituzioni acquesi sia per la mia persona.

La dott.ssa Franca Roso è attualmente presidente di Ancot, pur non avendo una carica istituzionale, grazie alla modifica dello Statuto di questa associazione (che precedentemente vedeva esclusivamente rappresentanti istituzionali nei vertici), modifica alla quale io stesso diedi il mio benestare. Non c'è stata, quindi, nessuna preclusione a vedere nel direttivo di un'associazione che coordina le città termali una nostra concittadina che aveva però concluso il suo percorso istituzionale.

Tuttavia, la dott.ssa Roso, da quando ricopre il ruolo di presidenza, ha adottato posizioni che mal si conciliano con la neutralità richiesta dalla sua posizione verso i soci dell'associazione di cui è presidente, mancando del dovuto rispetto istituzionale.

Sono rimasto vivamente esterrefatto di fronte al negato patrocinio di Ancot al Meeting

internazionale sul Termalismo, evento svoltosi nell'ottobre 2019 presso Villa Ottolenghi ad Acqui Terme, dove peraltro era previsto un suo intervento come relatrice, inutilmente attesa.

Ancot, poi, si è ritirata come socio da EHTTA (Associazione delle Città Storiche Termali Europee, che il Comune di Acqui Terme aveva contribuito a fondare), con la motivazione che l'ente non “sposava le finalità nazionali”; desta però perplessità la scelta di operare questo recesso nel momento esatto in cui la Città di Acqui Terme ne otteneva la vicepresidenza: occasione di grande visibilità per la nostra città da cui sarebbero potute scaturire collaborazioni e sinergie utili.

L'ex vicesindaco Roso ha, infine, offeso pubblicamente la mia persona, rivolgendosi a esponenti politici della città rumena di Tâșnad, accusandomi di non aver riconosciuto ai miei predecessori il merito del gemellaggio stipulato con loro. La circostanza è ampiamente smentita e documentata da comunicati stampa e da un servizio tele-giornalistico andato in onda in Romania, nei quali è riscontrabile il mio riconoscimento alla precedente amministrazione del lavoro svolto. Questo ha comportato un forte imbarazzo tra le istituzioni coinvolte che doveva essere

evitato e che dimostra una scarsa sensibilità politica.

La stessa Franca Roso nel corso dell'assemblea pubblica per il rinnovo dei vertici di Ancot, ha spiegato che le sue azioni sarebbero state dettate anche da un risentimento personale, a causa del mancato invito da parte mia alla presentazione del progetto “Terme delle Via Francigena”: si trattava in realtà dell'evento “Terre della via Francigena” ed è evidente che non abbia compreso che l'iniziativa coinvolge Acqui Terme per la sua collocazione geografica e non per la sua vocazione termale.

Dato questo quadro, ritengo che siano necessarie e doverose delle scuse pubbliche non per la mia persona ma per la città che rappresento perché non ritengo sia accettabile coinvolgere le istituzioni in simili beghe di basso profilo. Se la dott.ssa Roso ritiene necessario ottenere visibilità per uscire dalla zona d'ombra in cui la mancata rielezione l'ha relegata, potrebbe portare in città i risultati tangibili che ci si aspettano da chi riveste un tale ruolo di prestigio. Le differenze politiche non dovrebbero essere motivo di ostacolo alla collaborazione e pertanto ci aspettiamo di poter riportare il dialogo su un terreno più autorevole, lavorando sinergicamente su iniziative congiunte».

Saranno impiegati 7 milioni di euro

Nuovi sistemi di informazione nelle nostre stazioni ferroviarie

Acqui Terme. L'obiettivo è quello di rendere il rapporto tra viaggiatori e ferrovie più efficiente.

Come? È presto detto. Se per quanto riguarda i ritardi e i disagi sulla linea, il discorso risulta essere più complicato, almeno per le comunicazioni si stanno facendo passi avanti. Infatti, un moderno sistema di informazione ai viaggiatori è in via di installazione nelle stazioni tra Savona e San Giuseppe e sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme.

Si tratta di trentadue nuovi monitor, undici teleindicatori ai binari e 122 diffusori sonori di ultima generazione. Il nuovo impianto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane), attraverso il dialogo costante con i sistemi informatici, mostrerà messaggi sempre aggiornati secondo l'andamento della circolazione dei treni. Gli impianti audio, dialogando anch'essi direttamente con i sistemi di gestione e controllo, consentiranno la diffusione di messaggi tempestivi e multilingue. In particolare, tra Savona e San Giuseppe saranno in-

stallati otto monitor riepilogativi, cinque indicatori posizionati sui marciapiedi di binario e 34 diffusori sonori distribuiti tra le stazioni di San Giuseppe di Cairo, Bragno, Ferrania, Santuario e Altare. Sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme-Alessandria invece, saranno 24 i monitor, 6 gli indicatori a led sui binari e 88 nuovi altoparlanti previsti nelle stazioni di Costa di Sestri, Granara, Borzoli, Acquasanta, Mele, Campo Ligure, Rossiglione, Ovada, Molare, Prasco, Visone, Acqui Terme.

I monitor, collocati negli spazi comuni e sui marciapiedi delle stazioni saranno progressivamente installati e attivati tra la fine del mese di gennaio e il mese di febbraio e saranno gestiti direttamente dalla sala di controllo di Genova Teglia, che viene considerata una vera e propria “torre di controllo” della circolazione ferroviaria, operativa 24 ore su 24, con personale specializzato. Cifre alla mano, l'investimento complessivo per le due linee è di circa 7 milioni di euro. Gi. Gal.



DAL DISASTRO DELLE NOSTRE STRADE

- Le gomme della vostra auto sono danneggiate e stressate
- La convergenza è completamente fuori registro

In accordo con le primarie fabbriche europee

DAL 1° FEBBRAIO 2020

CONTROLLO GRATUITO DELLA VOSTRA AUTO

Tel. 351 7401343 (Matteo) per appuntamento o per usufruire del servizio gratuito a domicilio

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato)

15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324940

matteo.pneuscar@gmail.com

www.pneuscarbarbato.it

f PNEUS CAR Barbato



Riceviamo e pubblichiamo

Paolo Mighetti a Marco Cerini “Trasparenze leghiste”

Acqui Terme. Ci scrive il vicesindaco di Acqui Terme e Assessore responsabile del Bilancio, Paolo Mighetti.

“Sono rimasto molto colpito dall'ultimo intervento del cittadino leghista Cerini, apparso sulle principali testate giornalistiche locali. In verità ho dovuto raccogliere le idee più volte e rileggere l'articolo per trovare un senso alle sue parole. Sta di fatto che proprio non ci sono riuscito. Per questo provo a rivolgere ai lettori le domande a cui purtroppo non so rispondere se non con mere supposizioni.

Per esempio: Cerini ha capito la differenza tra un regolamento e un bilancio? Perché è evidente che se ha letto solo il regolamento dell'Imposta di scopo, difficilmente avrà trovato le previsioni di entrata che invece stanno nel bilancio.

A dire il vero questo per lui è veramente un peccato veniale (non ha mai avuto esperienze in merito), lo è molto meno per il passato sindaco Bertero, che ha impiegato il tempo a dire che “si poteva aspettare”.

Quest'ultimo, che ricordavo già assessore quando facevo la prima elementare, dall'alto della sua “esperienza”, ignora

che il regolamento andava ratificato prima dell'approvazione del bilancio. Ma anche lui va giustificato, è una persona tranquilla a cui piace prendere le decisioni con calma... e l'ha certamente dimostrato negli anni del suo mandato lasciando i problemi ai posteri.

Tornando a Cerini, quando invoca un conto corrente dedicato per l'Imposta di scopo, mi viene il forte dubbio che non abbia la minima idea di come funzionino i tributi comunali.

La quantificazione dell'imposta da versare viene fatta dagli uffici comunali in base a dichiarazioni e accertamenti. Un meccanismo un tantino più complesso del controllo dei versamenti su un conto corrente.

Ma proprio su questo punto Cerini, che lavora in Regione, dovrebbe interessarsi per capire cos'è l'IRBA (l'equivalente dell'Imposta di scopo su scala piemontese che viene pagata dal 2012 su ogni litro di benzina) e come è stata usata.

Vi anticipo che è stata creata dal leghista Cota, doveva servire a finanziare gli interventi sul dissesto idrogeologico con circa 26 milioni di euro l'anno. Peccato che poco dopo

la sua creazione il suo gettito sia finito a tappare i maxidebiti maturati dalla Regione negli anni d'oro delle Amministrazioni legate al centrodestra e del centrosinistra. Oggi 26 milioni all'anno servirebbero proprio per le frane e, se fossero disponibili, gli acquisti non dovrebbero pagare un'imposta di solidarietà vera oltre alla tassa dal benzinaio.

Infine, Cerini ci può spiegare perché da maggio si sostituisce a Protospa (per cui l'impegno in Regione mi pare già gravoso) in tutte le attività politiche cittadine, senza però prendere il suo posto in Consiglio comunale? Li avrebbe tutte le occasioni per chiedere chiarimenti e imparare molte cose utili a non instillare nella testa dei suoi elettori falsi dubbi, figli di scarsa informazione e conoscenza.

Infine, oltre alla polemica, vorrei precisare che nei giorni duri dell'alluvione, Cerini è stato tra gli unici rappresentanti della minoranza a farsi vivo e dare la sua disponibilità per aiutare. Per questo, forse, fa ancora più male vederlo accodato alle polemiche becere, strumentali e fuorvianti delle scorse settimane».

Ci scrive il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme

“La coesione per ricostruire si trova su scelte condivise e di grande respiro”

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme:

«Al di là della stretta analisi del voto, uno dei risultati delle elezioni Regionali tenutesi in Emilia Romagna è il fatto che sia emersa la rinnovata volontà di parlare di politica e di impegnarsi. Particolarmente nel centro sinistra.

Il governatore Bonaccini non sarebbe giunto al risultato che ha ottenuto senza una forte mobilitazione proveniente, oltre che dai militanti del partito Democratico, anche da soggetti che mai si erano intensamente occupati delle vicende politiche oppure si erano distaccati dal loro impegno.

È un segnale forte e importante ed è da questo che una forza politica democratica deve ripartire.

Ad Acqui il Partito Democratico sta aprendo la sua fase pregressuale, iniziata con una partecipata assemblea degli iscritti tenutasi venerdì 24 gennaio.

Il congresso è un momento importante nel quale un partito, che si propone come forza di governo, individua una linea programmatica.

Ed è fondamentale che l'ela-

borazione di questa linea sia aperta a tutti i soggetti i quali intendano collaborare alla costituzione di un forte polo riformista in città. Inoltre è anche chiaro che un'idea di città non possa nascere senza il supporto di idee e la collaborazione di tutti i soggetti, movimenti e persone che si riconoscono nell'area riformista.

Per questo nelle prossime settimane è intenzione del Partito Democratico affrontare pubblicamente le tematiche che interessano il futuro della nostra comunità, aprendo un serio dibattito anche culturale che conduca alla creazione di un ampio fronte politico teso a riportare Acqui ad una prospettiva di sviluppo economico e sociale.

Ma da subito è importante vederli di persona, parlare e confrontarci.

Una sede non virtuale, la volontà di ascoltarsi e di capire. E poi istruirsi, agitarsi, organizzarsi.

Questo è il nostro modo di fare politica che non ci pare possa essere superato da social network o slogan.

Per fare questo la nostra sede di Galleria Volta è aperta a tutti ogni lunedì dalle 17 alle

19,30. Per quanto riguarda poi la piccata reazione dei componenti de “La Soffitta” e quella del gruppo consiliare M5S alle nostre riflessioni, gentilmente pubblicate due settimane fa, ci preme chiarire che nessuna critica è stata mossa alle attività della compagnia teatrale che opera da tempo sul territorio. Il nostro comunicato era più ampio e entrava nel merito di scelte da noi non condivise (ricordiamo che siamo all'opposizione!) sulle quali abbiamo democraticamente espresso il nostro parere e la risposta è arrivata in modo molto parziale. Peraltro nulla è stato replicato dalla maggioranza sul perché non si sia pensato, in nome della solidarietà tanto proclamata, a rinviare perlomeno di un anno la facoltativa concessione ad alcuni dirigenti e a un piccolo gruppo di dipendenti della indennità connesse al recupero crediti. E si parla di decine di migliaia di euro.

La coesione per ricostruire si trova su scelte condivise e di grande respiro. Plaudire o condividere azioni poco incisive non ci pare utile alla città né nell'immediato né per il futuro».

Da parte delle forze dell'ordine

Controlli straordinari ad Acqui Terme

Acqui Terme. Nell'ambito dell'intensificazione delle attività operative finalizzate alla tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, la Questura di Alessandria, nella serata di venerdì 17 gennaio, ha svolto nella città di Acqui Terme dei servizi straordinari di controllo del territorio mirati alla prevenzione del crimine diffuso, ma anche a verifiche di tipo amministrativo presso alcuni esercizi pubblici adibiti alla somministrazione di cibi e bevande.

Tali attività sono state coordinate da personale della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale della Questura e svolte congiuntamente con personale del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte.

Nello specifico sono stati sottoposti a controllo n.5 attività commerciali adibite alla vendita di cibi e bevande del centro e della periferia cittadina; dalle verifiche effettuate sono emerse irregolarità pertanto quattro dei titolari delle predette attività venivano invitati ai sensi dell'art. 15 TULPS, pres-

so la Questura di Alessandria, per la verifica della documentazione e la relativa contestazione di sanzioni amministrative, successivamente comunicate al Comune di Acqui Terme.

A seguito di quanto accertato durante i controlli, si rilevava, genericamente, la mancata esposizione della licenza, della tabella degli orari, dei cartelli di divieto di fumo, del listino prezzi, ed irregolarità relative alla normativa sulla video sorveglianza.

In uno degli esercizi pubblici si constatava, inoltre, la presenza di un “adetto all'accoglienza”, che in realtà svolgeva la mansione di “buttafuori”, senza essere in possesso dei titoli necessari per lo svolgimento dell'attività.

Per tali irregolarità venivano contestate le sanzioni amministrative per violazioni delle suindicate norme per un totale di € 32.600,00.

Complessivamente sono state identificate 112 persone, di cui 18 con precedenti di polizia e 15 cittadini di nazionalità straniera.

Presentati i dati dell'attività nel 2019

Nei progetti della Polizia Municipale emerge il “controllo di vicinato”

Acqui Terme. Attività di prevenzione e più dialogo con i cittadini. Sono stati questi i punti focali dell'attività della Polizia Municipale acquese nell'anno appena trascorso. Fattori che prossimamente daranno vita al progetto di “controllo di vicinato”. Un progetto già ventilato nei mesi scorsi, che fa seguito all'attivazione del “vigile di quartiere” e che prenderà il via nel 2020 nelle frazioni: Moirano, Lussito ed Ovrano. Praticamente ora sbirciare dalle finestre di casa non sarà più così disdicevole.

A sdoganare questo comportamento è niente meno che la Prefettura di Alessandria dopo aver ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dell'Interno. Ai cittadini verrà proposta la creazione di una sorta di “rete” via chat per segnalare situazioni anomale o pericolose che dovessero accadere nella zona di residenza. Tutto ciò al fine di aumentare il livello di sicurezza percepito dalla gente. Oltre che, naturalmente, aumentare la soglia di attenzione rispetto ai reati contro la proprietà e le persone. A livello pratico, i cittadini che comporranno il gruppo di “controllo di vicinato” potranno svolgere esclusivamente attività di osservazione nella propria area di residenza riguardo fatti e circostanze ritenuti anomali: per esempio rumori, allarmi, il passaggio di macchine o persone sospette.

In caso di flagranza di reato, il cittadino dovrà assolutamente fare ricorso ai numeri telefonici ordinari d'emergenza, in quanto, inutile dirlo, sarà assolutamente vietato l'intervento in prima persona.

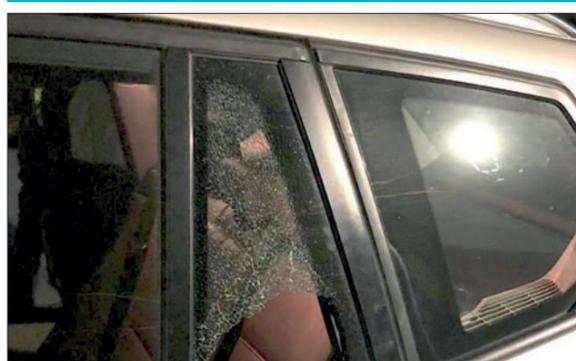
È chiaro infatti che il progetto nasce nella stretta collaborazione con le Forze di Polizia statali e locali. Scopo dell'iniziativa sarà quello di far circolare nel più breve tempo informazioni utili per sventare, ad esempio, furti in appartamento oppure in strada.

Il progetto “controllo di vicinato” è stato ufficializzato nei giorni scorsi insieme ai dati

riassuntivi dell'attività della Polizia Municipale. Dati che spiegano come il ruolo del vigile urbano è cambiato nel tempo avvicinandosi sempre di più ai cittadini. Non a caso, nel 2019 è risultata in aumento l'attività di prevenzione come testimoniano i 148 posti di blocco e di controllo effettuati, di cui 39 notturni. Sono inoltre incrementate le ore legate all'insegnamento di educazione stradale nelle scuole, che passano dalle 12 del 2017, alle 24 del 2018 e alle 36 ore del 2019. Attività di prevenzione si riscontra anche nel pronto intervento durante i casi di incidenti stradali, nel 2019 sono stati 33, di cui 22 con feriti e 11 senza feriti. Sono stati 6 i veicoli confiscati, 2 i fermi amministrativi e 8 i sequestri amministrativi. Infine, sono state 74 le rimozioni. Rispetto al 2018 aumenta lievemente il numero delle patenti ritirate, 12, e i punti decurtati, 1372 rispetto ai 1030 del 2018. Tra i dati più significativi spicca una riduzione delle sanzioni rispetto al 2018 con accertamenti di infrazioni che vanno da un complessivo di 590.683 euro ai 573.576 euro del 2019. La maggior parte di questi fondi sarà investita per la manutenzione delle strade, come da Regolamento. In aumento anche le autorizzazioni per l'installazione di ponteggi edilizi per cantieri edili, che passano da 198 a 228.

«Il bilancio delle attività della Polizia Locale – spiega l'assessore alla Polizia Municipale Maurizio Giannetto – mostra l'impegno costante e la professionalità di questo corpo, che lavora per la prevenzione del nostro territorio instancabilmente giorno dopo giorno. Impegno di presidio mostrato anche nei momenti più difficili, durante la violentissima ondata di maltempo che ci ha colpito a fine novembre 2019, un Corpo di Polizia Locale che si è dimostrato pronto e preparato a gestire un'emergenza straordinaria con spirito di abnegazione».

Giovanna Galliano



Scriva la sezione di Acqui della Lega

Non bisogna sottovalutare la microcriminalità

Acqui Terme. Ci scrive la sezione di Acqui Terme della Lega: “L'intento di questo breve intervento non è quello di alzare l'ennesima polemica, ma bensì quello di fornire una sponda ai cittadini e alle forze dell'ordine nel monitorare episodi legati alla microcriminalità.

Come partito siamo molto sensibili al tema della sicurezza, cavallo di battaglia anche della Lega a livello Nazionale, per questo cerchiamo sempre di avere un occhio di riguardo e di essere presenza costante sul territorio, facendoci portavoce dei più deboli.

In particolare, vorremmo iniziare con il segnalare le recenti (e ripetute) rotture di finestrini di automobili con tanto di furti di oggetti personali lasciati a bordo. Si sono verificate nell'ultimo periodo con maggior frequenza in zona Bagni, ma le segnalazioni arrivano anche da altre parti della città. Il consiglio è sempre quello di evitare di lasciare oggetti incustoditi e in vista sui sedili, ma non vogliamo lasciare che la paura prenda il sopravvento sulla quiete, che dovrebbe essere l'abitudine.

Vorremmo anche ipotizzare alcune soluzioni, che potrebbero essere quelle di aumentare i controlli in zona, con pattuglie che presidino le aree periferiche con particolare attenzione (zona Bagni, zone adiacenti al piazzale dell'ex Caserma, Mombarone, nei pressi dei Campi sportivi dell'“Acqui” o de “La Sorgente”, ...) in particolare modo quelle che, come in questo caso, risultano buie e praticamente senza viavai di persone, se non appunto quelle provenienti dalle attività della zona.

Oppure implementare il sistema di videosorveglianza, su

cui è bene notare come gli interventi ci siano stati, anzi la rete di videocamere mobili è per esempio utilizzata per scovare i responsabili dell'abbandono dei rifiuti, ma sarebbe anche conveniente che una volta tanto venga utilizzato a tutela dei cittadini e non solo delle casse Comunali.

Senza voler creare facili allarmismi vorremmo in linea di massima suggerire di non abbassare la guardia, episodi di microcriminalità possono essere sintomi che non bisogna lasciarsi sfuggire.

Inoltre, segnaliamo che la Giunta Comunale è al corrente di questi episodi di vandalismo come cita la Deliberazione di Giunta Comunale n. 239 del 29.08.2019, che ha stabilito “di approvare e autorizzare la gestione dell'apertura e della chiusura del parcheggio seminterrato (silos) da parte dell'attività Mc Donald's per salvaguardare la struttura dai continui atti vandalici che avvengono durante le ore notturne”.

Crediamo che il progetto del “Controllo del vicinato” sia un buon passo in avanti, attendiamo però di vederne la reale applicazione e la strategia con cui sarà indirizzato il progetto.

Riteniamo che la Polizia Locale svolga un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'incolumità dei cittadini. Siamo i primi ad essere grati per l'importante servizio che offre alla collettività l'Agente di Polizia Locale, a volte ingiustamente bistrattato per le troppe contravvenzioni che è chiamato a fare. Proprio per questo vorremmo che riacquistasse il rispetto dovuto agli occhi della cittadinanza, divenendo nuovamente fondamentale nel mantenimento dell'ordine cittadino».

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Altre notizie con filmati
e gallerie fotografiche
su www.settimanalelancora.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, abbiamo aperto un nuovo centro in Congo, e questo dovrebbe essere il quarto centro che aiutiamo in Congo.

Vogliamo condividere con voi le splendide notizie e le bellissime immagini che ci sono arrivate, ce le ha mandate Suor Claudine Kifwanisu, delle Suore Passioniste di Saint Paul de la Croix, che gestisce un Orfanatrofio e Centro di recupero per i Ragazzi di strada «Saint Raymond», nel Quartiere povero di Nganda-Yala a 60 chilometri a Est da Kinshasa. Si tratta di un Centro ha come attività principale l'educazione e la rieducazione di giovani, ragazzi e bambini in difficoltà, disabili, marginalizzati, malnutriti, abbandonati, orfani, bambini con un solo genitore o con genitori malati gravemente, ragazzi di strada, ragazze-madri, ecc.

Un centinaio di bambini frequenta il centro, alcuni vivono proprio nella struttura, molti si rivolgono alle suore per avere un supporto negli studi e per le altre necessità primarie.

Suor Claudine si era rivolta alla nostra associazione per un progetto rivolto alle ragazze un po' più grandi che non hanno mai avuto la possibilità di andare a scuola o di studiare, e collaborano alla cura del centro.

Nel pomeriggio, frequentano diversi corsi di formazione per imparare un mestiere, e poter essere indipendenti nel futuro.

Abbiamo collaborato all'acquisto del materiale necessario all'allestimento di un laboratorio di cucito, anche grazie alla generosa donazione di amici olandesi...

In questi giorni ci sono arrivate le foto di queste ragazze giovanissime intente al lavoro, ma non solo: abbiamo ricevuto anche delle bellissime lettere di ringraziamento scritte a mano in francese, che ci hanno profondamente commossi, le abbiamo tradotte, e crediamo sia giusto condividerle con voi benefattori che avete contri-

buito alla realizzazione di questa piccola ma grande opera.

«Siamo molto contente perché non abbiamo più difficoltà né a riparare gli abiti dei nostri bambini, né a confezionare la nostra biancheria ormai lacerata o nuovi vestiti.

Questa formazione ci aiuta a sviluppare il nostro futuro, avremo di che sopravvivere e sapremo renderci utili. Grazie a voi!

Olive, Rebecca, Annyta, Plamedi, Françoise, Nada, Marie, Sylvie, Yvonne.»

«A voi ed a coloro che vi sono vicini: la nostra gioia è grande in questi giorni. Piene di riconoscenza vi ringraziamo per questo aiuto grandioso. Grazie a voi e a tutto il vostro gruppo, Lydie Marie.»

«Sono Dalia, sono molto contenta della mia esperienza di apprendimento nel laboratorio delle Sorelle. Grazie per aver pensato a noi ed alla nostra formazione per il futuro. Molte grazie a Need You ed ai suoi collaboratori.»

«Grazie a questa formazione posso oggi cucire e riparare i miei abiti e quelli degli altri bambini! Ma anche quelli dei miei fratelli e sorelle in famiglia. Molte grazie a Need You per averci fornito il materiale.

Aline»

«Io, Dège Lukul, sono nella gioia più profonda nel ringraziarvi oggi per aver beneficiato di questa formazione presso il centro delle Suore Passioniste. Imparo ora questo mestiere per difendermi nella vita. Grazie mille a Need You ed ai suoi collaboratori. Che Dio vi benedica. Grazie»

Nel leggere queste parole dense di felicità per una dignità ritrovata, ma soprattutto di speranza per il futuro, abbiamo avuto un'ulteriore conferma del fatto che siamo sulla strada giusta, che davvero per qualcuno riusciamo a cambiare il mondo, a fare la differenza.

«Imparo ora questo mestiere per DIFENDERMI nella vita... è la frase che più ci ha colpiti: queste ragazze, queste famiglie, devono difendersi nella vita, devono

riuscire a sopravvivere tra difficoltà che forse noi che viviamo nel mondo cosiddetto "civilizzato" non riusciamo nemmeno ad immaginare...

Ci piace citare, in queste occasioni, un saggio proverbio cinese che dice: «Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita.» Siamo orgogliosi di aver contribuito, grazie a voi benefattori, a dare una possibilità per il futuro a queste ragazze, una dignità che ha restituito loro il sorriso.

Siate fieri, chi di voi ci aiuta, i nostri soci, i nostri simpatizzanti, il mondo lo migliorate voi... pardon, noi, con queste piccole opere.

Noi raccontiamo sempre cosa "facciamo", non raccontiamo mai cosa "faremo"... lasciamo che il buon Dio e la Provvidenza ci aiutino. Forza e coraggio, tutti insieme, anche con un piccolo contributo, cambiamo la vita di migliaia di persone. Non preoccupatevi se non potete contribuire in denaro: pregate per noi, le vostre preghiere ci hanno sempre aiutati, una grande opera l'abbiamo fatta anche questa volta.

Con affetto, grazie ancora, un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».



Sabato 1 febbraio

Al Moiso la "Festa dell'Allegria" ricordando don Bosco

Acqui Terme. L'associazione CuoreGiovane organizza, sabato 1 febbraio nei locali del Moiso, la "Festa dell'Allegria - in ricordo di Giovannino Bosco": una festa per tutta la famiglia, con animazione, giochi e tornei, all'insegna dello stare insieme e del divertimento.

Il pomeriggio inizia alle ore 14 con accoglienza e baby dance; alle 15 grande gioco e tornei; ore 16 merenda per i bambini, pane e salame per gli adulti).

Alle 16.30 ci sarà un momento di preghiera con Don Bosco. Infine, per concludere la festa, tombolata con premi per tutti i bambini e i ragazzi.

"Includiamoci" incontri alla ex Kaimano

Acqui Terme. Proseguono gli incontri del gruppo di lavoro "Includiamoci" alla Kaimano per genitori, insegnanti, persone.

Nato dalla ri-costituzione del gruppo insegnanti genitori che alcuni anni fa si è occupato soprattutto di DSA, ora si vuol dare questa connotazione: "incontriamoci e confrontiamoci, creare rete sul territorio per un apprendimento efficace e un aiuto all'inclusione".

Ci si incontra il primo giovedì di ogni mese alle ore 16,00 (con la sospensione del mese di luglio ed agosto) presso la sala della Kaimano ad Acqui Terme. Prossimo appuntamento il 6 febbraio ore 16,00.

Per info: includiamociacqui@tiscali.it



Sempre più Sportage. Anche Ibrido o GPL.

Sportage GPL tuo con finanziamento a **TASSO ZERO¹ - TAEG 1,30%**

SPORTAGE

Solo a gennaio Sportage GPL tuo con finanziamento a Tasso Zero¹. TAN 0,00%¹ - TAEG 1,30%.

Scopri di più in Concessionaria e su kia.com

Camparo Auto

Camparo Auto S.r.l.

Stradale Alessandria, 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325184

Via del Legno, 16 - Zona D3
15121 Alessandria
Tel. 0131.346348



The Power to Surprise

www.kia.com/it/camparauto/

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2020¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro degradabilità temporale come: batteria 12V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100km) da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km) da 110 a 169. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Sportage GPL 1.6 Gdi Business Class, prezzo di listino € 26.500, Prezzo promo comprensivo di aria condizionata e vernice clear white € 23.650. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 7.935; importo totale del credito € 16.774,53 da restituire in 35 rate da € 149,95 ed una rata finale di € 11.925, importo totale dovuto dal consumatore € 17.328,18. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,30% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 42,93. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in Concessionaria e fino ad esaurimento scorte, acquistate entro il 31.01.2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego, in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 739,53. Compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Offerta comprensiva di polizza facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG) Stop&Go 2.0 di Europ Assistance Italia S.p.A. durata 24 mesi premio € 320 che prevede copertura a tutela della mobilità su strada, ovvero auto sostitutiva in caso di furto o incendio totale, recupero del veicolo dopo furto o rapina, con marchiatura cristalli inclusa. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e le Concessionarie. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento. Veicolo omologato ibrido.

Al Lions Club Acqui Terme Host

La Radiologia Interventistica ieri, oggi e domani

Acqui Terme. L'attività del Lions Club Acqui Terme Host è ripresa, dopo la breve pausa per le feste natalizie, nella serata di martedì 21 gennaio, presso il nuovo albergo cittadino "Acque e Terme".

La cena conviviale è stata seguita da una conferenza in campo medico-scientifico dal titolo "La Radiologia Interventistica: ieri, oggi e domani". Ospiti del Club: il dottor Stefano Barbero, primario del reparto di radiologia dell'ospedale civile di Alessandria ed una parte del suo staff, composto dai dottori Giuliano Gola, Ivan Gallesio e Giacomo Taverna. La parte della serata dedicata alle relazioni si è aperta con quella del dottor Barbero che ha trattato la nascita, l'evoluzione, le prospettive e le criticità della cosiddetta radiologia interventistica.

Le origini di questa particolare branca radiologica, risalgono alla metà degli anni Sessanta quando per puro caso Charles Dotter, medico statunitense, esegue una sorta di angioplastica ad una arteria iliaca.

In Italia, invece, i primi passi in radiologia interventistica vengono mossi a metà degli anni Settanta negli ospedali di Roma, Torino e Milano. L'obiettivo di questa importante specializzazione medica è oggi sintetizzabile con il rag-



giungimento degli stessi risultati di un intervento chirurgico, con tre principali vantaggi per il paziente: meno rischi, maggiore tollerabilità e riduzione delle tempistiche.

Terminata la parte introduttiva, la parola è passata al dottor Giuliano Gola che ha incentrato il suo intervento sulla disamina di svariati casi clinici trattati con successo presso la struttura ospedaliera di Alessandria.

La qualità dei relatori e la chiarezza espositiva hanno consentito di comprendere, anche per i non addetti ai la-

vori, come la radiologia interventistica risulti essere sempre più incisiva in caso di patologie purtroppo molto comuni nella vita quotidiana come ictus, aneurismi, particolari situazioni vascolari ed oncologiche. Al termine è seguito un vivace dibattito tra relatori e soci con ulteriori curiosità e approfondimenti.

Il consueto tocco di campagna, ad opera del presidente dottor Giuseppe Gola, e lo scambio di omaggi hanno concluso una serata sicuramente molto apprezzata dai soci del Lions Club Acqui Terme Host.



Acqui Terme. Nuova edizione della "Polenta degli Alpini" e nuovo pienone registrato nella sede della locale sezione A.N.A. sabato 25 gennaio.

Oltre un centinaio di persone, giunte anche dai dintorni, hanno dato nuovamente fiducia al connubio Lions/Alpini e si sono gustate una bella serata all'insegna del divertimento e della buona cucina.

Ha aperto la serata il Presidente del Club, la dott.ssa Elisabetta Incaminato, che ha ringraziato tutti per la partecipazione e ha illustrato il progetto del Lions Club Acqui e Colline Acquesi. La serata infatti, ha avuto un titolo "Fermati, siediti e rifletti". Con questo slogan il Lions Club, giunto al suo decimo anno di attività, si propone di individuare luoghi di riflessione nella nostra zona, al fine di installare alcune panchine. Queste panchine, come ha sottolineato la dott.ssa Incaminato, permetteranno di fermarsi per osservare da un punto privilegiato, ciò che ci circonda. Fermarsi e sedersi, consentirà quindi di avere una visione d'insieme dei luoghi in cui viviamo. Nel contempo si potrà riflettere, magari pensando a piccoli gesti che consentiranno magari di migliorare la nostra vita e, perché no, anche quella del nostro prossimo.

È un progetto ambizioso che coinvolgerà alcune amministrazioni della zona, in primis quella acquese e che, come detto in precedenza, coronerà i dieci anni di vita del Lions Club Acqui e Colline Acquesi.

Nuova edizione e nuovo pienone

La polenta degli Alpini del Lions Club Acqui e Colline Acquesi

Progetto che si inserisce tra le altre cinque sfide lanciate dai Lions in ambito mondiale: la lotta alla fame; la ricerca per combattere diabete e cancro infantile; lo sviluppo di nuove forme di sussidi per i non vedenti ed infine la sostenibilità ambientale soddisfacendo i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

La serata, dopo la presentazione del progetto, ha preso il via con i piatti preparati dal collaudato staff di cuochi della Sezione ANA di Acqui Terme, guidato da Pascarella che ha preparato i succulenti antipasti e la polenta.

La pietanza è stata apprezzata da tutti i commensali, che

sono stati serviti da un altrettanto gruppo di collaudati camerieri, quello dei soci del Lions Club Acqui e Colline Acquesi.

Grazie quindi alla Sezione ANA di Acqui Terme che ha ancora una volta ospitato i soci del Lions Club Acqui e Colline Acquesi e chi ha voluto partecipare ad una serata di solidarietà, non facendosi mancare momenti di gioia e allegria e contribuendo alla riuscita del Service del Decennale: la realizzazione di panchine di riflessione con lo slogan "Fermati, siediti e rifletti".

Il Lions Club Acqui e Colline Acquesi ringrazia pubblicamente quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento.

Un involontario errore

Acqui Terme. Sullo scorso numero, a pagina 9, nell'articolo "Ci scrive Vilma Firmo. L'esperienza dei presepi è sempre esaltante" nel ringraziamento rivolto ai sig. Walter Provera di Fubine e Anna Penno di Fubine è stato commesso un errore di trascrizione. La frase esatta è la seguente "faccio cari complimenti per il bellissimo presepe da loro allestito e per aver partecipato da ben 30 anni alla esposizione dei presepi di Acqui Terme, sempre con costanza e passione pur viaggiando da Fubine".

Unire acquese



▲ Prof.ssa Liliana Ortu



▲ Prof. Giuseppe Pallavicini

Con una lunga serie di parole che sono "i falsi amici della lingua francese", il prof. Giuseppe Pallavicini mercoledì 22 gennaio ha illustrato il diverso significato delle parole francesi comprese tra la lettera A e H e il confronto con il significato delle stesse in italiano. Molte differenze importanti da segnalare specie se si viene a contatto con persone francofone in occasione di un viaggio o altro.

Con la terza lezione di ginnastica dolce, la prof.ssa Liliana Ortu ha coinvolto i presenti con ginnastica di postura eretta sia per le gambe che per le spalle. Con la postura seduta si sono fatti esercizi per i muscoli del collo, delle mani e della testa. Infine il rilassamento finale con sottofondo musicale.

Come spiegato dal prof. Sergio Lanzarotti lunedì 27 gennaio i superalcolici, detti anche bevande spiritose con oltre 15 gradi alcolici, sono un modo per arrivare alla sbalzo più rapidamente. I distillati partono dal vino da cui si ottiene il brandy che prende nomi come cognac e armagnac in deter-

minate regioni francesi. Altri distillati si ottengono dalla canna da zucchero e dalla melassa per ottenere il rum. Dal mais fermentato e poi distillato si ottiene il bourbon mentre in Scozia si ottiene dalla germinazione dell'orzo e del grano si ottiene whiskey. Il gin è un distillato di cereali e aromatizzato con bacche di ginepro mentre la tequila si ottiene dal cuore cotto dell'agave azul. La differenza tra distillati e liquore sta nella aggiunta di zucchero ed erbe come nella sambuca, un distillato aromatizzato con anice stellato e nel vov. L'Alcol denaturato, in origine buono a 95 gradi, è fortemente tassato

e reso imbevibile colorandolo di rosa e con un odore sgradevole.

Il dott. Roberto Capra, sempre lunedì 27, ha parlato di "Consumatore informato, consumatore tutelato (Adiconsum AL-AT)".

Durante la lezione si è cercato di dare ai partecipanti alcune indicazioni utili per l'auto-protezione, in modo da aiutarli a diventare consumatori consapevoli. La lezione si è aperta con una panoramica sui contratti telefonici, parlando degli obblighi delle aziende, delle problematiche che possono sorgere e di come è pos-

sibile "difendersi" da contratti non chiari o proposti in modo ingannevole. Sono state date le indicazioni fondamentali per esercitare il "Diritto di ripensamento" e su come procedere al "disconoscimento" in caso di contratti non richiesti.

Si è poi passati a parlare di bollette, spiegando ai partecipanti cosa e per quanto tempo vanno conservate, dando alcune indicazioni sulla loro lettura e spiegando obblighi di aziende e consumatori nei contratti di fornitura servizi (gas, energia elettrica, telefonia), facendo anche qualche cenno alle recenti modalità di pagamento ed esenzione dal Canone RAI.

Infine sono stati fatti alcuni cenni sulla garanzia sui prodotti e sulla particolare garanzia di conformità prevista in caso di acquisto di autoveicoli usati. La lezione si è conclusa con un partecipato dibattito.

La prossima lezione sarà lunedì 3 febbraio con il dott. Pietro Ricci che presenterà "Attila" di Giuseppe Verdi. La lezione di mercoledì 5 febbraio sarà tenuta dal dott. Sergio Penengo con "Le meraviglie della natura".

VILLA
LA MADONNA

Villa La Madonna sta cercando

SOMMELIER

Il nostro hotel sta crescendo velocemente e aumentiamo costantemente il livello di servizi per i nostri ospiti, per questo ricerchiamo una persona con vasta esperienza nel settore della ristorazione. I requisiti importanti comprendono la fluente parlata inglese, la giusta volontà e mentalità per avere successo.

CAMERIERI DI SALA E BARISTI

Siamo alla ricerca di figure giovani e dinamiche che vogliono lavorare con noi. Ricerchiamo camerieri di sala e baristi intraprendenti con esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e ottime capacità di lavorare in squadra.

MASSAGGIATRICE ESPERTA

Ricerchiamo una donna con vasta esperienza nel settore di massaggi olistici e trattamenti viso. Una figura che disponga di vera e propria passione nel settore wellness-beauty e con un livello di inglese base. La qualifica da estetista e/o qualifica di insegnante di yoga sarebbero molto gradite.

Candidati mandando una lettera personale e il Curriculum all'indirizzo admin@villalamadonna.com

"I colloqui inizieranno immediatamente, aspettiamo la tua candidatura!"

Villa La Madonna è un boutique hotel di proprietà svizzera situato a Monastero Bormida. L'hotel è gestito dalle sorelle Marie e Annica Eklund, che nei giorni feriali gestiscono l'azienda di famiglia Bolon, che produce ed esporta pavimenti di design esclusivi in tutto il mondo.

Villa La Madonna
Regione Madonna 21 - 14058 Monastero Bormida (AT)
Piemonte - www.villalamadonna.com

Ma in Comune per ora non sono pervenute richieste

Un bowling ad Acqui? Se ne parla sul web

Acqui Terme. Un bowling arricchirà presto l'offerta ludico-ricreativa di Acqui Terme?

La domanda circola insistentemente sul web, dove le prime voci in merito sono apparse nella giornata di lunedì, insieme, per la verità, anche ad alcune risposte.

Secondo le valutazioni della rete, quella del bowling, più che una ipotesi, è quasi una certezza: c'è chi ha già indicato anche il luogo per la nuova struttura (accanto al McDonald's), e occorre dire che le reazioni degli acquirenti a questa ipotesi sono complessivamente positive: c'è chi sottolinea che l'apertura del Bowling sarebbe positiva per l'aggregazione delle nuove generazioni, ma c'è anche chi, un po' più scettico, ricorda che "già 30 anni fa avrebbero dovuto aprirlo, e invece...".

Ma quanto c'è di vero in queste voci?

Per vederci più chiaro, abbiamo contattato il Comune, nell'intento di capire se davvero la realizzazione e l'apertura di una sala da bowling siano imminenti, e abbiamo scoperto che... a Palazzo Levi nessuno sembra saperne nulla.

«In effetti non ci risulta – ci dicono dal Comune – anche noi, ovviamente, abbiamo letto le voci, anche piuttosto circostanziate, che circolano su internet. Ben venga l'idea dell'iniziativa privata di aprire un



bowling che ci troverebbe favorevoli, perché tutto ciò che può portare ricadute positive alla città è bene accetto. Tuttavia, dobbiamo sottolineare che ad oggi non risulta che sia stata presentata alcuna documentazione né all'Ufficio urbanistica, né al Commercio».

Anche la scelta dell'area accanto al McDonald's suscita un po' di perplessità nei nostri interlocutori... «Non discutiamo sull'opportunità della scelta, perché l'area lo consentirebbe, tuttavia non è che sia rimasto molto spazio, e un bowling, anche ipotizzando poche piste, richiede comunque una struttura piuttosto grande. Forse ad un progetto del genere potrebbe essere più adatta l'area accanto al Docks Market, fra l'altro facilmente accessibile dalla

provinciale, anche per quella comunque non sono state presentate domande».

In realtà, non è detto che le richieste per la realizzazione del Bowling possano arrivare nei prossimi giorni o nelle prossime settimane; di sicuro, però, se anche così fosse, i tempi per arrivare all'apertura non sarebbero brevissimi.

«Considerato che l'iter non è ancora iniziato, e che la costruzione di un Bowling comporta la necessità, fra l'altro, di avere a disposizione anche un'area per il parcheggio, diciamo che ci vorrebbero sicuramente diversi mesi. Le valutazioni in questo senso, comunque, sono premature perché, come detto, non ci risulta che siano arrivate richieste».

Non resta che aspettare... M.Pr

Acqui Terme. Nella notte del 21 dicembre scorso un'equipe medica costituita da professionisti intervenuti anche da altri presidi dell'ASL AL e coadiuvati dalla dottoressa Elisa Taretto del reparto di anestesia e rianimazione diretto dal dottor Francesco Lemut, ha eseguito con successo il prelievo di fegato e reni da una donatrice di 87 anni affetta da emorragia cerebrale.

Le procedure di prelievo prevedono una complessa catena d'intervento e richiedono molteplici professionalità. La carenza di organico rende tali operazioni ancora più difficoltose ma la disponibilità del personale di ASL AL ha consentito di concretizzare la volontà espressa in vita dalla paziente. La dottoressa Elisa Taretto ha espresso gratitudine alla famiglia della donatrice per aver sostenuto una scelta che consente di migliorare e in alcuni casi salvare la vita di altre persone.

I ringraziamenti della dottoressa Taretto sono estesi anche al Centro Regionale Trapianti di Torino che ha supportato l'equipe dell'ASL AL in tutto il percorso. La notizia di questo espianto avvenuto nell'ospedale acquese è stata diffusa solo ora dall'Asl. Ma seppur diffusa in ritardo non perde di valore. Con questo intervento si è chiuso un anno di crescita delle capacità operative dell'equipe dell'ASL AL che nel 2019 ha realizzato ben 47 prelievi di cornee e 5 più complessi prelievi multiorgano. Il personale dell'ASL AL preleva cornee e reni in totale autonomia e opera sotto il coordinamento del Centro Regionale Trapianti di Torino nel caso in cui il prelievo riguardi anche al-



Nella struttura dell'Asl AL

Un'equipe di valenti operatori per i prelievi di organi

tri organi in particolare il fegato. Lo sviluppo delle capacità operative dell'equipe dell'ASL AL consente di rispettare al meglio la volontà espressa dai cittadini e incrementare così la crescita della cultura della donazione nel territorio. Ogni cittadino maggiorenne può esprimere il proprio consenso o dissenso finalizzato alla donazione di organi e tessuti dopo la morte attraverso precise modalità: innanzitutto firmando il modulo presso la propria Azienda Sanitaria Locale (ASL) di riferimento, presso gli uffici anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità oppure compilando il tesserino blu del Ministero della Salute o una delle donator card distribuite dalle associazioni di settore. Si può diventare donatori anche compilando l'atto olografo della Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e

cellule (AIDO) e riportando la propria volontà su un foglio bianco, comprensivo di data e firma; anche in questo caso è necessario custodire questa dichiarazione tra i propri documenti personali. La dichiarazione resa all'ASL, al Comune e all'AIDO è registrata nel Sistema Informativo Trapianti e consultabile dai medici per verificare, in caso di necessità, l'esistenza di un'espressione di volontà sulla donazione. Si può cambiare idea sulla donazione in qualsiasi momento poiché, in caso di accertamento della volontà espressa in vita, fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale.

Non esistono limiti di età per esprimersi sulla donazione di organi e tessuti. Sul sito dell'ASL AL maggiori informazioni al link: <http://www.aslal.it/donazione-di-organi-e-tessuti>. Gi.Gal.

“Fidati di chi conosci”: incontro su truffe e furti

Acqui Terme. L'amministrazione comunale acquese, in collaborazione con i Carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, hanno organizzato per giovedì 6 febbraio un incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema truffe e furti.

Reati questi che, sempre più spesso, vedono vittime le persone anziane. “Fidati di chi conosci” è lo slogan scelto per la campagna informativa per la sicurezza dei cittadini promossa da Palazzo Levi in collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme, la Camera di Commercio di Alessandria e i Lions Club Acqui e Colline Acquesi. L'appuntamento è per le 18 nella sala conferenze Kaimano. Durante l'incontro, cui è invitata tutta la popolazione, verranno illustrate numerose accortezze e buone regole per evitare le truffe e le contraff-

zioni più ricorrenti. Saranno, inoltre, forniti consigli per rendere più sicura la propria casa. Sarà anche affrontato il tema dei raggi: il modus operandi di un truffatore, infatti, è molto differente da quello del ladro, poiché egli mostra il proprio volto e con fare cordiale convince la vittima a farsi aprire la porta. A fornire le indicazioni saranno il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e il capitano Gabriele Fabian, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme. «Il tema di questo incontro – spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini – è quello della prevenzione di alcuni reati comuni come furti e truffe. Sarà un momento importante di confronto con le forze dell'ordine, in cui sarà possibile avere consigli utili da parte di chi è impegnato ogni giorno nella tutela della nostra sicurezza». Gi. Gal.

L'attuale gestione proseguirà fino a settembre 2021

Mombarone: il Comune ‘guadagna’ un anno

Acqui Terme. Ci sono novità sulla delicata tematica del futuro del centro sportivo di Mombarone.

Siamo infatti venuti a conoscenza del fatto che, in settimana, sarebbe avvenuto un incontro fra il Comune e i gestori della struttura.

Nel corso dell'incontro, il Comune (rappresentato dal vicesindaco Paolo Mighetti) avrebbe ottenuto la disponibilità dei gestori a proseguire fino al termine della convenzione, ovvero al mese di settembre 2021.

Si tratta di una novità di non poco conto, visto che in un primo tempo era stato concordato che la gestione si sarebbe

dovuta concludere in anticipo alla fine del 2020.

Questa proroga di nove mesi, di fatto, consentirà all'amministrazione comunale un anno in più di tempo per emettere il bando che porterà all'individuazione di una nuova gestione: si tratta di tempo prezioso, perché permetterà al Comune di sciogliere anche altri nodi, primo fra tutti quello legato alla manutenzione.

Anche se non ci sono conferme ufficiali, secondo quanto abbiamo saputo, il Comune, all'interno della nuova convenzione, sarebbe orientato a ridurre sensibilmente il suo contributo, impegnandosi però ad effettuare alcuni importanti in-

terventi sulla struttura, ormai non più procrastinabili. Interventi che però, e su questo il vicesindaco Mighetti ha fornito più di una rassicurazione, non comporteranno la chiusura del centro sportivo.

L'intenzione infatti sarebbe quella di suddividere l'opera in lotti successivi, chiudendo di volta in volta la sola parte di struttura interessata dai lavori e collocando ogni singolo intervento nei periodi in cui quella parte del centro sportivo è meno utilizzata (per esempio: sulla palestra si interverrebbe nel periodo di inattività del volley, sulla piscina coperta nella bella stagione, etc).

M.Pr

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«È un piccolo progetto nato spontaneamente in una giornata nebbiosa di gennaio 2019, osservando il piccolo e amato giardino della Casa di Riposo “J. Ottolenghi”.

In attesa di essere ricevuta per ottenere informazioni sui servizi che offre la struttura, sono stata “catturata” da una figura che con garbo e interesse osservava le foglie secche di una pianta di rose... così ho conosciuto Ettore, ospite della Casa e giardiniere volontario. Sono appassionata di botanica e avevo appena letto che per la tutela della biodiversità bastano piccole zone di natura residua anche in paesaggi fortemente antropizzati.

È stato naturale pensare di sfruttare tale spazio dove mettere a dimora esemplari di specie a rischio di estinzione. Al Presidente Roberto Carozzi, persona competente e sensibile, è piaciuta la proposta di nominare “Custodi” gli ospiti più appassionati ed interessati.

Ettore è stato coinvolto ed ha accettato di prendersi cura di quei fiori strani, spesso poco appariscenti e un po' traumatizzati dal cambio dimora.

L'amica ed alleata di sempre Grazia Stefani mi ha supportata nella ricerca di specie facilmente adattabili a tale spazio. È stato emozionante scoprire la vasta varietà e la bellezza di specie esistenti in certi prati di



Riceviamo e pubblichiamo

Casa di Riposo “Ottolenghi” custodi della biodiversità

Sassello, di Miogliola e del Parco della Deiva.

Raccolte con cura ed inviate:

1. Geranium Sylvaticum
2. Aquilegia Vulgaris
3. Galanthus Nivales
4. Hepatica Nobilis
5. Lunaria Vulgaris
6. Centaurea Cyanus
7. Helleborus Viridis

Alcune hanno già fatto bella mostra di sé, altre non ce l'hanno fatta. In primavera vedremo i risultati, sperando che

il vento riesca a trasportare i semi in altri piccoli spazi verdi della città. Sarebbe bello scoprire fra qualche anno che nella Piazzetta Verdi si è insediata una postazione di Lunaria Vulgaris e di Geranium Sylvaticum.

Se avverrà, avremmo raggiunto lo scopo di dare ad una piccola porzione di natura selvatica la possibilità di moltiplicarsi allontanando il rischio dell'estinzione».

F.R.

Festeggiati dai familiari

I cento anni di Giulia Mascarino



Acqui Terme. Lo scorso 6 gennaio ha compiuto 100 anni Giulia Mascarino originaria di Terzo d'Acqui ma abitante in Acqui Terme. Ha festeggiato circondata da figli, nipoti e pronipoti che tramite L'Ancora le inviano questo messaggio di auguri “Nonna, tanti auguri da tutti noi!”

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

orario invernale dal 1° novembre al 31 marzo:

lunedì 9.30 alle 13; dal martedì al venerdì 9.30-13 e 15-18; sabato 9.30-13 e 15-18.30; domenica 9.30-13.

VILLA OTTOLENGHI
WEDEKIND

Entrée della Villa

Insalata d'orzo perlato con tentacoli di polpo
Julienne di zucca e funghi porcini con crema al parmigiano

Risottino Carnaroli con dadolata di pere stufate e robiola di Roccaverano
Farfalle caserecce con farina di grano e salsa ai crostacei

Fassone piemontese aromatizzato alle erbe della Villa e lardo d'Arnaud

Cuore di pan di Spagna con crema al cioccolato e nocchie tostate delle Langhe

€ 40 Bevande comprese

Valentine's Day

Musica dal vivo con il violinista Alex Leon e il chitarrista e cantante Andrea Grimaldi

Ristorante Monterosso
Villa Ottolenghi Acqui Terme
Tel. 351 9076344

Incontro al Liceo Parodi

Educazione ambientale per un futuro da amare

Acqui Terme. Ancora una volta i giovani diventano protagonisti per la salvaguardia dell'ambiente.

La scorsa settimana, infatti, gli studenti del Liceo Parodi hanno partecipato ad un incontro dove si è parlato del progetto "Futuriamo. Educazione ambientale per un futuro da amare".

Ovvero un progetto che ha il pregio di affrontare tutte le tematiche legate alla salvaguardia del pianeta. In questo caso gli organizzatori di Fridays for Future - Acqui Terme, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, si sono rivolti alle classi del triennio del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze in un incontro sulle migrazioni climatiche con la partecipazione straordinaria del sociologo milanese Guido Viale.

Nella mattinata di venerdì 24 gennaio si sono organizzate due sessioni per permettere a tutti i ragazzi di partecipare all'evento, aperto dai saluti istituzionali dell'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto e conclusosi con la proiezione del documentario *The Climate Limbo*, che racconta il nesso tra cambiamento climatico e migrazioni, attraverso le storie di una ragazza nigeriana fuggita dal suo paese per i danni causati dal petrolio sull'ambiente, di un ragazzo bengalese scappato dalle feroci inondazioni e di alcuni ragazzi italiani che si confrontano con la desertificazione dei loro territori.

«Devo ringraziare i ragazzi di Fridays for Future per l'organizzazione di questo evento - ha detto l'assessore all'Ambiente di Palazzo Levi Maurizio Giannetto - Ora più che mai è fondamentale l'attenzione verso le tematiche ambientali. Sono perciò molto orgoglioso che in città ci sia un gruppo di ragazzi che, con passione, si impegna con determinazione per lo sviluppo di una coscienza ecologica nella nostra comunità».

Gi. Gal.



Guardate il video all'indirizzo www.settimanaleancora.it

«Fausto Coppi. Il primo dei più grandi»

Acqui Terme. Venerdì 31 gennaio ore 20,30 presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini di Acqui Terme, ci sarà la presentazione del volume "Fausto Coppi. Il primo dei più grandi" del noto giornalista sportivo e scrittore Beppe Conti. Giornalista torinese ha iniziato la sua carriera presso la Gazzetta dello Sport, diventa successivamente la firma principale del ciclismo per Tuttosport e BiciSport. Esperto della storia del ciclismo ed autore di numerosi libri sull'argomento, è opinionista per le trasmissioni televisive al Giro d'Italia e al Tour de France. Ad introdurre la serata sarà l'organizzatore e Presidente dell'Associazione Stand By Me Acqui Onlus Massimo Pivotti, e Piero Spotti della Libreria Terme. Alla presentazione prenderà parte anche l'autore Beppe Conti. Nel centenario della nascita di Fausto Coppi, Beppe Conti propone una classifica che sarà un'occasione per far discutere e per raccontare le storie, le avventure ed i trionfi dei dieci più grandi ciclisti di tutti i tempi. La scelta tiene conto della grandezza del personaggio prima ancora dei risultati ottenuti, dell'epoca in cui ha gareggiato, delle imprese realizzate più che il numero delle vittorie. E delle emozioni suscitate fra la gente. Nella seconda parte del libro ventitré personaggi che vivono con passione il grande ciclismo rivelano le loro preferenze, creando classifiche più che mai curiose da leggere: giornalisti celebri, da Gianni Mura a Massimo Gramellini e tanti altri, imprenditori come Alfredo Ambrosetti ed Ennio Doris, medici e manager. In chiusura un omaggio fotografico al Campionissimo per rivivere la sua leggenda.



All'Istituto Superiore "Levi-Montalcini"

L'open day è diventato "flash mob"

Acqui Terme. Non capita spesso di assistere ad un flash mob, e ancor meno di vederlo all'interno di una scuola! Ma domenica 19 gennaio, in effetti, l'Open Day dell'Istituto Superiore "Rita Levi-Montalcini" si è trasformato in una grande festa. Sulle note di *What's my name*, un gruppo degli alunni della scuola si è esibito, cantando e ballando, in uno splendido flash mob che doveva promuovere il laboratorio teatrale della scuola, la grande novità di quest'anno. All'iniziativa ha aderito un grande numero di studenti, andando oltre a ogni aspettativa.

È proprio in occasione dell'Open Day che ogni scuola espone la propria offerta formativa agli studenti, e l'IS "Montalcini" quest'anno ha ampliato sensibilmente la sua. Ricordiamo il LA-DEP, un acronimo che indica i Laboratori di Attività Didattiche Elettive e Professionalizzanti, un percorso di 30/40 ore, per ogni indirizzo dell'Istituto, che ha come comune denominatore l'utilizzo di tecniche innovative, cui accedono gli allievi che hanno conseguito un alto profitto dell'indirizzo prescelto.

Vi sono inoltre le certificazioni linguistiche PET e FIRST (inglese), DELF (francese); e poi l'EIPASS (passaporto europeo del computer); il Well Begun Is Half Done, un supporto agli studenti col quale individuare le strategie efficaci di studio; i progetti sportivi (Sci e Snowboard, Trekking, Tornei interclasse di calcio a 5, e pallavolo); e poi i progetti per i Talenti Neo Diplomatici, nei quali alcuni studenti svolgono lo stage di 3 mesi in regime di alternanza in Paesi membri dell'UE.

Ecco poi l'Alfabetizzazione linguistica, coi corsi di italiano per alunni non italofoni; i viaggi di istruzione di più gior-

ni: Milano, Torino, Mantova, Genova, e poi il tour dell'Umbria, quello di Firenze, di Parigi....

Assieme a questi, come dicevamo, si è messa in evidenza l'interessante iniziativa culturale del laboratorio teatrale proposto dalla professoressa Federica Poggi, che oltre ad essere un'insegnante di Lettere dell'Istituto, è anche regista, attrice, ballerina e sceneggiatrice. *Ero, sono, sarò*, questo è il titolo della sua sceneggiatura originale, che sarà messa in scena in una *musical* alla fine dell'anno scolastico.

La scuola, nella figura della dirigente, la dott.ssa Sara Caligaris, ha fortemente creduto nel progetto, con il quale i ragazzi potranno esprimere il proprio talento, scoprire delle passioni e superare i propri limiti: durante la selezione, infatti, alcuni di essi hanno dimostrato particolari doti artistiche nel ballo, nel canto e nella recitazione. «È una possibilità - dice Federica Poggi - offerta ai ragazzi della scuola, con la quale potranno imparare le basi della danza, della recitazione e del canto. La maggior parte di questi allievi non ha mai fatto danza, né mai si è esibito in pubblico, eppure in tanti davvero si nota il riscontro di una passione viva da sempre. Anche in un istituto tecnico si possono soddisfare le grandi passioni che ci animano; la stessa del bravissimo protagonista dello spettacolo, Luca Guidotti, un alunno della scuola che mi aiuta nelle coreografie e nella gestione del gruppo. Vorrei ricordare, infine, che il Progetto Musical è completamente gratuito, aperto a tutti e a tutte le classi di ogni indirizzo. Se vorrete far parte della nostra squadra - conclude la professoressa Poggi - noi vi aspettiamo qui per sognare!».

d.m.



Acqui Terme. Domenica 26 gennaio la Fanfara Alpina Valle Bormida, accompagnata dall'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Maurizio Giannetto, ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario della battaglia di Nikolajewka, organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini a Forte dei Marmi.

La manifestazione si è svolta con la partecipazione della Fanfara Alpina della Versilia e della Fanfara Alpina Valle Bormida che è stata ospitata appunto per partecipare alla sfilata e alla commemorazione dei vari monumenti ai Caduti presenti a Forte dei Marmi. Il 26 gennaio del 1943 gli Alpini e i soldati italiani in ritirata sul fronte russo, ormai stremati dal freddo e dalla fame, uscirono dall'accerchiamento del nemico vincendo la battaglia di Nikolajewka, per poi poter far ritorno in territorio Italiano. Moltissimi furono i caduti, ma grazie a questa battaglia i su-

Fanfara Alpina Valle Bormida a Forte dei Marmi



perstiti italiani poterono fare ritorno alle proprie famiglie. Alla cerimonia a Forte dei Marmi era presente anche un Alpino di 98 anni reduce del fronte russo che ha recitato la preghiera dell'Alpino durante la Santa Messa.

Al termine della sfilata la Fanfara della Valle Bormida, formata da circa trenta elementi acquesi, ha intrattenuto i presenti con un Carosello, spettacolo musicale militare caratteristico delle Fanfare Alpine.

Gi. Gal.



L'Anffas ringrazia la pista di pattinaggio

Acqui Terme. Ci scrive l'Anffas: «Grazie alla pista "Il regno del ghiaccio" da tutti i ragazzi dell'ANFFAS di Acqui. Grazie in particolare a Santo per la pazienza, l'ospitalità, l'aiuto e il divertimento che ci ha regalato. Grazie ai gestori per la grande disponibilità che ci mostrano sempre. Ci siamo divertiti tantissimo! Per contatti: Anffas Acqui Terme cell.327 6129 053 - Facebook Anffas onlus di Acqui Terme - Mail anffas.acqui@virgilio.it - Filmati su YouTube Anffas Acqui Terme»

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 1 FEBBRAIO
dalle ore 21
I Roeri

Caratti RACING
Acqui Terme - Tel. 320 1169466

**RIPARAZIONE MOTOSEGHE,
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO**
OFFICINA MOBILE

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata.
Lezioni a tutti i livelli per scuole medie e superiori. Preparazione esami universitari e concorsi. Conversazione. Esperienza pluriennale
0144 56739 - 331 2305185

DITE LA VERITÀ!
Avete già rinnovato l'abbonamento a **L'ANCORA?**
Campagna abbonamenti 2020

Ancora per la Grande Guerra, e per celebrare un artista di genio

Eugenio Baroni: dal G. Bove di Acqui, ai Mille di Quarto, al Fante del San Michele

Acqui Terme. Sempre interessante, la quarta domenica del mese, il Mercatino degli Sgaientò. Una occasione d'oro per gli appassionati, e per tutti i collezionisti che si applicano a diverse passioni.

Un Mercatino in cui, ad esempio, possono comparire anche alcuni numeri (certe volte delle intere annate in raccolta) della "Illustrazione Italiana".

Un paio di riviste (edite a Milano; e costavano una lira), le abbiamo sfogliate in occasione della bella e ricca Mostra, organizzata da Pier Marozzi, dedicata ai cimeli e alle pubblicazioni d'argomento militare, al Movicentro, ad inizio novembre scorso, in coincidenza con l'Anniversario della Vittoria del 4 novembre. Esse ci hanno permesso di attingere, oltre che alle immagini, a preziosi testi. Dai quali si evince che la "Grande Guerra" si potrebbe definire "la guerra di Eugenio".

Ovvero di Eugenio Baroni. Lo scultore del Monumento (prossimo a via Alessandria), nei nostri giardini del Castello, dedicato a Giacomo Bove. Ma artefice del Monumento ai Mille sullo scoglio di Quarto, scenario - il 5 maggio '15 - di un celeberrimo discorso di Gabriele D'Annunzio, che non poco contribuì a portare la Nazione all'intervento.

E poi a progettare - ritornata la pace - svariati memoriali atti a ricordare il sacrificio dei nostri Caduti, e ad esaltare la Vittoria.

Le fonti cui qui si attinge sono quelle dei numeri dell' "Illustrazione" del 9 maggio 1915 e, poi, del 15 agosto 1920.

A Genova

È Alessandro Varaldo l'estensore, sul numero del 1915, di un articolo che recita il monumento dei Mille e il suo scultore. Questa la parte finale: "È esile, gentile, alto, con un volto bruno e chiaro, e i capelli nerissimi divisi a sommo del capo. Da un corpo così sottile, da mani così curate è uscito il possente sforzo di pietra e di bronzo? Guarda con dolcezza e parla con dolcezza, è innamorato dell'arte sua, e predilige la poesia di Giovanni Pascoli. Appare giovanissimo. Eppure la sua voce ha scatti di volontà e di energia, e la sua vita fu tutta una serie di volontà vibrante e appassionata.

Il padre, professore all'istituto nautico, lo aveva avviato agli studi seri [i corsivi son d'autore], perchè si facesse una posizione. Arrivò sino al secondo anno di ingegneria. Poi troncò d'un tratto e ricominciò. Ricominciò la sua vita, pur sottoponendosi agli studi accademici.

E vegliò e lavorò. Sperando e sognando. Al suo attivo ha un altro monumento. Quello di Giacomo Bove, ad Acqui. Esposse due volte a Venezia [...]. Ebbe il pensiero di concorrere al Monumento dei Mille, ed ebbe la fortuna, soprattutto, che invece della commissione barbara e burocratica di personalità ufficiali, gli toccarono in sorte dei maestri come gli scultori Monteverde [Giulio, da Bistagno, proprio lui], Trentacoste e Bistolfi, dei pittori come Sartorio e Quinzio,



ed a segretario un artista come Orlando Grosso. Non erano grandi uomini per mostrarsi ligi alle forme d'una tradizionale vacuità pomposa e fredda: erano Maestri [...]

- Ed ora?

- Ed ora sto lavorando alla tomba del senatore Ambrogio Doria.

Bove, Garibaldi, Doria! Quelle sprazzo d'Italianità".

Sul Carso (doveva essere...)

Poco più di 5 anni dopo, sempre sull' "Illustrazione Italiana", un ulteriore contributo, di Raffaele Calzini, dal titolo // grande concorso nazionale per il "Monumento al Fante" [sul Monte San Michele] testimonia quanta considerazione goda il Nostro.

"[...] Vedremo, alla seconda prova, come l'autore della "carena vivente", a Quarto, avrà modificato e sviluppato il suo bellissimo progetto. L'inno funebre si intona, per larghissimi tempi, di scalée in scalée, come in una sinfonia.

Dall'episodio che alla base, dove la povera madre (una povera donna magra, tutt'anima come le sante gotiche) ricrea nel dolore il figliolo, perchè parta; alla platea somma, dove da un lato il fante, ridiventato colono, apre eroicamente il suo solco non nella terra ma nel tempo, e si vela con la mano gli occhi; e dall'altro lato, attorno al superstite che agita il moncherino come un aspersorio, sul cieco in ascolto passa una nuvola, di ombre, e di melodie supreme.

Tutto è così nuovo, così ispirato, così santo e alto al cuore della nostra generazione, che non si può che non lodarlo con l'animo.

Il solo gruppo della 'falciata' (malgrado qualche reminiscenza di Meunier e di Rodin), con l'uomo che va innanzi mascherato il viso e in elmetto, lanciando la sua mortale semenza a manate, mentre dietro di lui il colpito si fa corona con le braccia, e lo stramazza in una posa spaventosa e grottesca, basterebbe a proclamare in Eugenio Baroni un artista non di ingegno, ma di genio".

Il progetto del San Michele non si concretizzò. Ma diede modo a Eugenio Baroni di pubblicare almeno tre *plaquette* di 56 pagine (1921, 1922, 1926, quest'ultima per l'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia) ora con tavole fuori testo, ora con ricco apparato fotografico.

Il lavoro gli servì successivamente per realizzare il Monumento ai Caduti di Genova, quello di Corso Aurelio Saffi, eretto tra 1926 e 1938. E tutt'ora fruibile.

G.Sa



ATTENZIONE QUESTO È UN AVVISO DI SCADENZA PER LA REVISIONE DEL SUO VEICOLO



PER PRENOTAZIONI
TEL: 0144/312382

RIPORTANDO QUESTO AVVISO
A FINE REVISIONE
UN OMAGGIO PER LEI!

La aspettiamo

Il trattamento dei suoi dati è effettuato, mediante sistemi informatici, in osservanza del Regolamento 679/2016 (GDPR).



DOVE	Indirizzo Via Santa Caterina, 185 15011 Acqui Terme (AL)
INFO	Tel. 0144/312382 Cell. 349 / 2684976 andreaivaldi@libero.it
ORARIO	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 SABATO MATTINA SU APPUNTAMENTO
NOTE	REVISIONE IN 20 MINUTI.

Tariffa Ministeriale uguale in tutta Italia € 67,00

Solo presso il

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI di IVALDI ANDREA

- 1 • OMAGGIO 3 IN 1 (penna con torcia e touchscreen inclusi)
- 2 • PRE-REVISIONE OMAGGIO
- 3 • AVVISO DI SCADENZA PROSSIMA REVISIONE
CON LETTERA E MESSAGGIO SU TELEFONO CELLULARE

DAL 2012 REVISIONIAMO: Autovetture - Ciclomotori - Quadricicli
Motocarri - Autocarri - Motocicli - Camper - Quad



8-Aspettando il Censimento Decennale del 2020

Morsasco, Orsara, Prasco

Acqui Terme. Su "L'Ancora" del 10 febbraio 2009 avevamo riportato una nota dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) che annunciava il Censimento Generale dell'Agricoltura nel 2020, ultimo a livello decennale (successivamente sarà permanente e per campioni). Abbiamo già riportato dei dati relativi ai censimenti 1970 - 1982 - 1990 - 2010 per gruppi di comuni della zona acquese, contornandoli di osservazioni, memorie, ricordi, avvenimenti in attesa della disponibilità dei dati che verranno fuori dai prossimi rilevamenti statistici alla data presa a riferimento, 5 ottobre 2020, riguardanti il periodo compreso tra il 1° novembre 2019 ed il 31 dicembre 2020. L'obiettivo principale del Censimento Generale è fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale.

Continuando il percorso iniziato, relativamente ai dati dei tre Comuni sopra riportati salta subito in evidenza un solo riga con dati meno deludenti, quello del numero dei capi bovini di Morsasco; e nel prossimo censimento purtroppo continuerà il trend negativo. Per quanto riguarda i vigneti Morsasco e Prasco rientrano nella zona delimitata DOCG (denominazione di origine controllata e garantita) "Dolcetto di Ovada" mentre Prasco rientra nella DOC (denominazione di origine controllata) "Dolcetto di Acqui". L'elevato numero di denominazioni, oltre una decina, rientra tra i fattori che hanno contribuito a non aver raggiunto un adeguato riconoscimento, a livello commerciale, del vino ottenuto da una delle uve più pregiate e storiche della zona il "dolcetto", "dousset", "uva d'Acqui", "uva d'Ovada", "uva di Roccagrimalda" e sulla "Pomona Italiana" di Giorgio Gallesio "Vitis Acquaestataelaenensis". [Giorgio Gallesio nasce a Finale Ligure e muore a Firenze nel 1839. Storico, funzionario pubblico, botanico e uomo di scienze. Si laurea in Giurisprudenza a Pavia, entra nella carriera amministrativa napoleonica con la carica di sottoprefetto a Savona, capoluogo del dipartimento di Montenotte. Caduto Napoleone viene richiamato dal Governo della Repubblica Genovese e dopo l'annessione della Liguria al Regno di Sardegna entra nell'Amministrazione Sabauda. Carlo Felice gli conferisce la "dignità comitale" trasmissibile ai suoi discendenti. Sposa la contessina Pellina, figlia unica del conte Ferdinando Piuma di Prasco.

La "Pomona italiana" l'opera più importante del conte Gallesio è un trattato sugli alberi da frutta e comprende un insieme dei disegni a colori a piena pagina dei frutti italiani con la descrizione delle caratteristiche di alberi e frutti, l'origine e diffusione, esigenze ambientali. La parte iconografica è arricchita dall'accurata preparazione dei testi, delle descrizioni delle conoscenze scientifiche del momento storico, ad opera di illustri e preparatissimi collaboratori scientifici. Costituisce una esauriente rappresentazione del germoplasma frutticolo italiano del primo ottocento, importante per la storia della frutticoltura.]

Morsasco
Anche qui viene eletto Sindaco un dipendente comunale, Barbero, appena andato in pensione, ricordo, un altro amministratore del Comune, Giachero rappresentante del mondo agricolo e tra gli altri concittadini Flaminio Ginepro e Bru-

Censimenti generali agricoltura Comune di Morsasco

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	300	205	192	91
Bovini n.	291	278	400	357

Comune di Orsara

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	250	216	190	116
Bovini n.	182	45	46	23

Comune di Prasco

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	160	147	83	31
Bovini n.	181	257	205	75

no, segnalatori del servizio antiperonosario, il mio conterraneo Coretto, uomo di mare (Marina Militare) ma anche attento presidente di una strada interpodereale, i Priarone dell'azienda vitivinicola "La Guardia" - "Villa Delfini", i Priarone dell'Agriturismo "La Rossa", i tartufi di Piero a "Pontechino".

Nel Castello già dei Malaspina, Lodron, Gonzaga, Centurione, Pallavicini (attuale proprietaria Franca Mollo) il Rotary Club Acqui Terme-Ovada festeggiò l'arrivo del "2000"; era l'anno della mia presidenza nel quale avevamo dato particolare attenzione a "la qualità delle tradizioni alimentari locali nel futuro dell'agricoltura italiana ed europea".

Orsara Bormida

Tanti importanti incontri e contatti di lavoro: Vacca sindaco e assessore provinciale; Ricci sindaco e pittore, Rossi sindaco e agricoltore (cascina "Marchigia"). Il compianto geometra Mozzona consulente nell'ambito delle strutture agricole ed edilizie era anche "perito grandine" (del Concordato Grandine Società Assicurazioni) e partecipò a tante campagne di stima dei danni da grandinate nei vigneti assicurati. In località Arneto (siamo già in territorio di Morsasco) troviamo l'azienda agricola zootecnica Gianfranco Ricci (vendita diretta carne produzione propria) storico associato Anabonari (Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese).

Il Castello di Orsara - costruito nel XIII secolo, ampliato nel XV, divenuto residenza signorile dei Marchesi del Bosco e successivamente dei Malaspina, acquistato da una famiglia di imprenditori liguri (Remondini) negli anni settanta è sede della "Azienda vitivinicola Castello di Orsara" (ricordo un sopralluogo in un capannone di nuova costruzione che aveva subito dei danni da un evento alluvionale); dal 1996 Azienda Agricola Castello di Orsara di Salemi Remondini Maria Teresa.

Prasco

Cantina Sociale: i dati statistici narrano la crisi produttiva viticola della zona e la conseguente chiusura della struttura cooperativa, un momento di disagio per tanti viticoltori ed una comunità di brava gente. I Morielli: il maestro Marco con il figlio (prima Tecnico agricolo della Confederazione Italiana Coltivatori, quindi dell'ASL di Acqui, con il quale abbiamo esaminato centinaia e centinaia di agricoltori per il rilascio del patentino necessario per l'acquisto e l'uso dei presidi sanitari), il fratello e tanti parenti del maestro. Tanti i cognomi di agricoltori viticoltori,

allevatori di bovini, apicoltori: Vercellino, Cavelli, Pareto, Manolio, Cavallero, Ricci....

Il Castello di Prasco risale al XII secolo, è stato proprietà dei marchesi Del Bosco, Malaspina, Spinola e negli ultimi due secoli dei Conti Gallesio Piuma. Il 12 settembre 1999 in questo storico maniero, organizzato dal Dottor Carlo Ferraro e dalla moglie Contessa Maria Elena Gallesio Piuma, entrambi professori dell'Università di Genova si realizzò un avvenimento di grande rilievo ed importanza storico-agricola: il Convegno di studio "Omaggio di Prasco a Giorgio Gallesio" autore della "Pomona Italiana", già ricordato in questo articolo. Patrocinato da Regione, Provincia, Comuni di Prasco ed Acqui Terme registrò una notevole e qualificata partecipazione. In particolare l'oggetto dell'incontro tecnico fu incentrato sulla descrizione ed i disegni delle nostre viti, che vengono riportate in tanti testi di viticoltura ed ampelografia. A conclusione dei lavori in un terrazzo del castello, dominante un paesaggio da cartolina, il rinfresco approntato da uno dei primi Agriturismi, "La Rossa" di Morsasco.

Salvatore Ferreri

Acqui Terme. Il nostro è un territorio stupendo... I prodotti della nostra terra sono apprezzati in tutto il mondo. L'inglese è sempre più importante per farci conoscere a livello internazionale. Il British Institutes di Acqui Terme è da sempre a fianco dei produttori e dei commercianti e questo mese ha deciso di mettere a disposizione di tutti una piccola guida pratica che può aiutare i wine bar e le cantine della nostra zona ad accogliere sempre più clienti da tutto il mondo. Cheers!

- **Wine tasting**
Degustazione di vini
- **At the wine bar**
Al wine bar
- **Can I see the wine menu, please?**
Posso vedere la carta dei vini per favore?
- **Here you go!**
Eccola!
- **What do you recommend?**
Che cosa mi consiglia?
- **Of the reds I would recommend...**
Se preferisce un rosso Le consiglio...
- **Have you got wines by the glass?**
Avete vino al bicchiere?
- **Would you like anything to accompany your wine?**
Desidera qualcosa da accompagnare al vino?
- **The cheese platter goes well with...**
Il tagliere di formaggi si abbina bene al...
- **I'll have....**
Prendo...
- **Can I have some water as well?**
Posso avere anche dell'acqua?
- **Sure.**
Certo.
- **Still or sparkling?**
Naturale o frizzante?
- **The first wine we have for you to taste is a ... and the vintage is 2007**
Il primo vino che vi proponiamo è... annata 2007
- **It is from a vineyard near Acqui**
Proviene da un vigneto vicino ad Acqui
- **It's corked**
Sa di tappo
- **I'm really sorry.**
Mi dispiace.
- **I'll open another bottle for you**
Apro subito un'altra bottiglia per lei
- **It has a good nose. It smells**



Guida spicciola del British Institutes

Wine tasting!

- **a little of apples and red fruits**
Ha un buon profumo. Ha un sentore di mele e frutti rossi
 - **It has a very crisp taste.**
Ha un gusto deciso
 - **It's not too strong**
Non è troppo forte
 - **It's 13 percent**
Fa 13 gradi
 - **This wine has a good nose. Can you smell cinnamon and oranges?**
Questo vino ha un ottimo profumo. Riesce a sentire il profumo di cannella e arance?
 - **It is essential to let this wine breath before drinking it. So please move it gently around in the glass to introduce air into the wine before tasting it**
È fondamentale lasciare respirare questo tipo di vino. Quindi, lo muova delicatamente all'interno del bicchiere per ossigenarlo prima di berlo
 - **It's quite oaky**
Ha un sapore legnoso
 - **The wooden barrel in which it was stored has given it a a toasty and woody flavour**
La barrique nella quale il vino ha riposato gli conferisce un sapore tostato e legnoso
 - **It is also fruity with a subtle taste of...**
È anche fruttato con un leggero sentore di...
 - **It's well balanced. None of the flavours dominate the overall taste**
È un vino equilibrato. Nessuno degli aromi domina
 - **It's full bodied**
È un vino corposo
 - **This is a wine from last year. So it's a young vintage**
È un vino dello scorso anno. Un vino novello
 - **I think the tannin is dominating the flavour of this wine**
Penso che il tannino domini il sapore di questo vino
 - **There is a hint of cinnamon in this wine**
C'è un sentore di cannella in questo vino
 - **Wine cellar**
Cantina (dove si conserva il vino)
 - **Winery**
Azienda vinicola
 - **Vineyard**
Vigna, vigneto
 - **Vines**
Vite
 - **Let's make a toast!**
Facciamo un brindisi!
 - **Cheers!**
Cin cin!
- Volete passare dalla teoria alla pratica gustando un buon bicchiere di vino locale? Vi aspettiamo al nostro prossimo wine tasting... in inglese naturalmente. Tenete d'occhio il nostro sito facebook e instagram. La partecipazione sarà completamente gratuita!*
- British Institutes di Acqui Terme**

Una riflessione su adolescenti e falsa aduizzazione

I bambini di oggi sono molto accuditi ma non nella stessa misura "educati"

nostro tempo. La società è investita da un cambiamento veloce e multiforme che essa stessa non riesce a interpretare, anche perché il tratto della rapidità lo rende assai mutevole.

Il disorientamento è una conseguenza inevitabile, anche e soprattutto nel campo dell'educazione, aggravato dal fatto che i modelli di riferimento sono sommersi dalle trasformazioni e non funzionano più. Soprattutto, poi, a influenzare la relazione degli adulti con i bambini sono le suggestioni del mondo che ci circonda. Questa è una società gravemente esposta alle suggestioni (reali e virtuali), che scambia per contenuti con conseguenze devastanti.

Tra le suggestioni più nocive c'è quella che investe in maniera speculare e antitetica bambini e adulti. Se, da un lato, si tende a investire l'acume cognitivo dei bambini di oggi di responsabilità che, per questioni di maturità, non sono assolutamente in grado di sostenere; dall'altro, gli adulti tendono a "svestirsi" delle medesime responsabilità e riprogram-

mano la propria esistenza come per rimandare costantemente l'"età del giudizio", usando una espressione del secolo scorso.

Bambini "adulizzati" e genitori "adulescenti" sono due facce della stessa medaglia. Un binomio esplosivo.

Si fa fatica ad abbandonare quel confine generazionale dove si è creato una sorta di punto di incontro.

Le "lande" della crescita e della maturità sono disseminate di incertezza e non siamo del tutto persuasi di avere gli strumenti per affrontarle. Pertanto "accudiamo" i nostri figli con tenerezza e sensi di colpa per tutte le nostre mancanze, sia fisiche che morali, ma non ci sentiamo abbastanza solidi per poter dar loro chiavi di lettura stabili e adeguate alla realtà.

Nello stesso tempo, noi stessi non riusciamo a evolvere e ad acquisire quella saggezza che ci aiuterebbe a percorrere l'età matura con consapevolezza e serenità.

Siamo ostaggi di mille paure che non sappiamo esorcizzare, poiché alimentate dallo

stesso clima sociale aggressivo e terrorizzante. Le paure ostacolano la crescita dei nostri figli, perché la volontà di responsabilizzarli e renderli autonomi cozza inevitabilmente con l'incertezza (vera o presunta) del contesto.

L'adulizzazione quindi risulta formale.

Si parla senza filtri con i bambini, vengono invitati a dire la loro su questioni "elevate", vengono coinvolti in situazioni che "sembrano" alla loro portata, nello stesso tempo continuano a usufruire dell'accudimento estremo dei genitori, che dopo una certa età si trasforma in assistenzialismo. Il risultato a lungo termine, e quindi nell'adolescenza, è la creazione di una profonda disscrasia fra sensibilità, competenze e capacità di intervenire nella realtà.

Questo squilibrio determina il disagio e acuisce le fragilità, determinando la crisi.

Non facile trovare soluzioni, noi adulti siamo persi in un caleidoscopio e il profondo scollamento interiore che viviamo ci impedisce di ritrovarci.

Silvia Rossetti

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemma_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

"ANDIAM" A RINNOVARE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA

Compagno abbonamenti 2020

Dibattito intenso e molte domande dei presenti

Assemblea di Confagricoltura a Palazzo Robellini

Acqui Terme. Martedì 28 gennaio, a Palazzo Robellini, si è svolta l'Assemblea di Zona di Acqui Terme e Ovada di Confagricoltura. Al tavolo dei relatori, il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il suo vice Franco Priarone, il direttore provinciale Cristina Bagnasco e il direttore di Zona Matteo Ferro.

Brondelli ha passato in rassegna le principali tematiche di attualità, in particolare l'attività sindacale a livello regionale, nazionale e internazionale.

"Per la nuova Politica Agricola Comune gli assetti non sembrano favorire il nostro Paese, ma Confagricoltura ha attivato a Bruxelles un ufficio che sta consolidando relazioni coi funzionari europei e portando le nostre istanze alle istituzioni" ha affermato il Presidente.

Sulla PAC è intervenuto sul piano tecnico il responsabile economico di Confagricoltura Alessandra, Roberto Giorgi.

A quanto pare, va a rilente l'approvazione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, e ciò influisce sul negoziato di approvazione dei regolamenti della riforma della PAC.

La Commissione europea ha dato l'ok a un regolamento transitorio per la gestione dei "fondi agricoli" nell'anno 2021: in pratica i nuovi regolamenti agricoli entrerebbero in vigore dal primo gennaio 2022: sino al 31 dicembre 2021 si applicheranno le attuali regole dei pagamenti diretti.

Va detto che il quadro finanziario pluriennale se approvato prevedrà per l'Italia una riduzione dei pagamenti di 144 milioni di euro (dai 3704 del 2019 ai 3560 del nuovo piano).

Il responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandra Marco Visca ha trattato delle convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti, del Piano Agricolo



Nazionale e della Direttiva Nitrati.

Sulla Finanziaria è intervenuto Marco Ottone, responsabile fiscale di Confagricoltura Alessandra, mentre Stefano Pareti, presidente del Consorzio di difesa dalle avversità atmosferiche ha illustrato agli agricoltori i recenti cambiamenti che hanno coinvolto il consorzio e i servizi a disposizione degli utenti.

Franco Priarone, nella duplice veste di vicepresidente di Confagricoltura Alessandra e

presidente di Agriturist Alessandra, ha parlato della diversificazione aziendale, e invitato tutti a partecipare alle iniziative dell'associazione di promozione del turismo in campagna.

Più volte durante gli interventi dei funzionari sono state poste domande dal pubblico e, su proposta dei presenti, si è parlato anche del problema della fauna selvatica, delle modalità di segnalazione dei danni da alluvioni della fatturazione elettronica. **M.Pr**

A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

11) **Robinia o Acacia o Gaggia** (*Robinia pseudoacacia* L.)
Dialecto piemontese:
"Gasija Fausa"

Questo albero, che può raggiungere anche i 25 metri, è caratterizzato da un tronco irregolare, diritto, spesso biforcuto, con una corteccia spessa e addirittura nodosa negli esemplari più vecchi, con fessure longitudinali dalle quali si intravede lo strato sottostante di legno, color arancio.

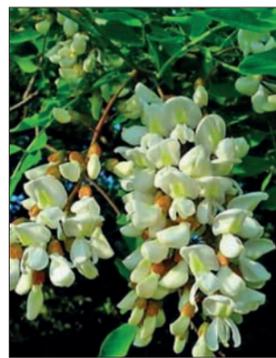
I rami giovani sono compatti e grigiastri, con spine acuminata. I suoi fiori, sono bianchi e penduli, si raggruppano in grappoli da 10-20 centimetri, e si riconoscono facilmente per il caratteristico odore dolciastro, quasi mieloso, molto intenso. I frutti, che permangono sull'albero in inverno, sono legumi penduli di 5-10 centimetri, appiattiti e marroni, e contengono semi di colore nerastro.

Pochi lo sanno, ma l'acacia è originaria degli Stati Uniti (il suo habitat ancestrale è la Pennsylvania). Fu introdotta in Europa nel 1601 e uno dei primi alberi fu impiantato e coltivato nell'Orto Botanico di Padova.

Si espanse facilmente nei secoli successivi, grazie al favore degli agricoltori, che avevano scoperto l'ottima resa mielifera dei suoi fiori, e per le sue radici, molto prensili, usate per consolidare scarpate e pendici franose.

È un albero resistente anche agli scarichi industriali, dunque cresce bene anche in città e per questo fu piantata lungo le ferrovie ai tempi dei treni a vapore.

Usi: Le sue foglie sono utili per l'alimentazione dei conigli, mentre per l'alimentazione umana la parte interessante sono i fiori (si raccolgono ancora in boccia, e possono essere fritti in pastella e usati come contorno di carni o anche



in altri modi). Ha eccellenti proprietà nutrizionali e curative: i fiori contengono infatti vitamina A, B1, B2, calcio, fosforo, ferro, magnesio, sodio, potassio, zinco, niacina, grassi, fibre, carboidrati, proteine, che ne fanno un vero e proprio "superalimento". Le foglie decotte hanno proprietà emollienti e lassative.

Dove trovarla: l'acacia cresce praticamente in ogni habitat fino ai 1000-1200 metri di altezza. È diffusa nelle scarpate autostradali e ferroviarie, oppure in campagna, raggrupata a formare boschetti anche molto fitti.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr) (11 - continua)

Ricette

Fiori di acacia fritti in tempura

Ingredienti (per 2 persone)

- 8 fiori di acacia
- 50 gr. di Farina 00
- 100 ml di acqua frizzante ghiacciata
- 1 tuorlo d'uovo
- Olio di semi d'arachide per friggere

Procedimento

Per prima cosa mettete l'acqua frizzante in freezer per farla raffreddare. Lavate accuratamente i fiori di acacia in una bacinella d'acqua per togliere le impurità interne. Iniziate a mescolare con la frusta il tuorlo d'uovo con l'acqua, poi aggiungete pian piano la farina setacciata e amalgamate bene tutti gli ingredienti. Rimettete subito la pastella in freezer. Versate l'olio di arachidi in una casseruola capiente (non troppo bassa) e fate arrivare a temperatura. Asciugate bene i fiori di acacia dall'acqua in eccesso. Quando l'olio è pronto prendete la pastella dal freezer, immergetevi i fiori e gettateli nell'olio. La cottura della tempura è molto veloce.

Quando i fiori saranno cotti adagiati su un foglio di carta paglia, salateli e servite caldi in tavola.

Frittata di fiori d'acacia

Ingredienti: (per 2 persone)

- Fiori di acacia, a piacere
- 3 uova
- 2 cucchiaini di latte
- Pepe e sale qb
- Olio di semi d'arachide per friggere

Procedimento

Sbattete le uova, il latte, il sale e, se vi piace, un pizzico di pepe. Unite i fiori di acacia e mescolate. Mettete un po' di olio in una padella antiaderente, fatelo riscaldare. Versate il composto nella padella e fatelo cuocere a fiamma moderata per alcuni minuti. Con l'aiuto di un coperchio girate la frittata e fatela dorare anche sull'altro lato. Trasferite la frittata di fiori di acacia su un piatto da portata e servite in tavola.

Marmellata di acacia

Ingredienti

- 0,5 kg di fiori di acacia
- 1 mela
- 0,5 litri d'acqua
- Il succo di un limone
- 1kg di zucchero

Procedimento

Togliete i fiori di acacia dai peduncoli, lavateli in acqua fredda, e fateli sgrondare. Sbucciate la mela e grattugiatela.

Versate in una pentola di acciaio l'acqua, la mela e il succo di limone e fate bollire per 20 minuti.

Unite lo zucchero, mescolate e poi fate bollire a fiamma bassa fino a quando il liquido si sarà ridotto di circa 1/3.

A questo punto aggiungere i fiori di acacia e fate cuocere fino a quando la marmellata avrà raggiunto la giusta consistenza (prova piattino) e mescolate spesso. Togliete la marmellata dal fuoco, versatela nei barattoli e tappate. Avvolgete i barattoli in stracci, poneteli nella pentola, copriteli con acqua calda e fateli sterilizzare per 20 minuti.

Lasciateli raffreddare nella pentola e poi conservateli in dispensa.

Ficus carica L.

Le tantissime varietà del fico comune complicata biologia e fase produttiva

Alla Facoltà di Scienze Agrarie di Catania l'esame di "Entomologia" (insetti in agricoltura) era tra i più "duri da passare" con un bravissimo professore particolarmente esigente e severo. Quindi prima di presentarmi cercai di prepararmi al massimo. L'esame andò benissimo, presi un bel voto, ma l'avvio fu un po' da cinema, quasi drammatico.

La prima domanda: "mi parli della *blastofaga psenes*" (si tratta di un insetto della famiglia degli imenotteri che in agricoltura svolge una funzione favorevole in quanto interviene nella "caprificazione" impollinazione, allegazione del fico). Iniziali: "la *blastofaga psenes* è un insetto utile per il Ficus carica..." invece di "Ficus carica". Il severo e compassato professore scoppiò in una risata storica, rarissima, forse unica tra quelle mura.

Il "Ficus carica L." lo troviamo soprattutto nelle zone mediterranee ma anche al Nord in limitate superfici, alberi sparsi, non in coltivazioni rilevanti, ma con i cambiamenti climatici in atto potrebbe migliorare la capacità produttiva in nuove zone, considerata la possibilità di scegliere la varietà più adeguata alle diverse condizioni climatiche ed ambientali.

Particolarmente complesso il percorso biologico relativo alla fase produttiva.

Appartenente all'ordine Urticales, famiglia Moraceae, Genere ficus, Specie carica, si presenta in due forme botaniche. La prima il "fico vero" pianta femmina produce i frutti commestibili, in botanica infiorescenze dette "siconi" contenenti i semi. La seconda il "caprifico" produce il polline ed

ha frutti non commestibili. Molto resistente alla siccità, vegeta nelle regioni della vite, dell'olivo e degli agrumi, in terreni freschi, profondi e ben dotati di sostanza organica, non resiste contemporaneamente ad altri ricettacoli, che costituiranno "i fioroni" nella primavera successiva.

I ricettacoli, infruttescenze del Fico comune sono:

- i fioroni: maturano a fine primavera, inizio estate; all'ascella delle foglie su brevi rametti della stessa primavera; su gli stessi rametti si formano contemporaneamente altri ricettacoli, che costituiranno "i fioroni" nella primavera successiva.
- i "forniti", veri fichi, peduncoli maturano alla fine dell'estate all'ascella delle foglie su brevi rametti della stessa primavera; sugli stessi rametti si formano contemporaneamente altri ricettacoli che costituiranno "i fioroni" nella primavera successiva.

Il Caprifico sviluppa tre sorte di siconi: i "profichi" (chiamati anche fioroni), i "mammoni" o "forniti" e "mamme" o "cratiri". La "caprificazione" è una pratica che consiste nell'appendere agli alberi di molti fichi eduli dei ricettacoli (fioroni) maturi di caprifico per obbligare le femmine della *blastofaga psenes* a una piccola vespa (imenottero della famiglia Agaonidae) che escono da quelli a penetrare nei ricettacoli (forniti) dei fichi commestibili i quali hanno bisogno dell'intervento dell'insetto pronubo (impollinazione) per portare a maturazione o a maggiore

accrescimento i loro frutti.

L'uomo ha selezionato una grande varietà di fichi commestibili a possibile maturazione "partenocarpica" (senza fecondazione) detti permanenti perché rimangono sulla pianta mentre i "caduchi" in assenza di fecondazione cadono al suolo immaturi. La fecondazione rimane sempre possibile per la presenza della Blastofaga psenes.

Varietà storiche riportate nel "Manuale dell'Agronomo-Tassinari-Reda 1968":

Unifere - producenti soltanto fichi estivo-autunnali sul legno dell'annata: Fico della penna, Marchesano, Cantano, Pazzo, Coppa, Meloncello, Arneo, Brogiotto nero, Negretta, Pissauto, Verdino.

Bifere: produttori in maggioranza fioroni estivi sul legno dell'anno precedente e fichi estivo-autunnali sul legno dell'annata.

Caprificabili: Fracazzano, Sessune, Napoletano, Piombinese...

Partenocarpiche: Ottato o Dottato, Fico del Vescovo, Portoghese.

Varietà più diffuse in Italia: Ottato, Brogiotto bianco o nero (Italia centrale); fico di S. Pietro, Cantabo (Basilicata).

Varietà attuali, disponibili nel mercato vivaistico:

Dottato, Brogiotto bianco, Brogiotto nero, Cerreto CLN 45, Turca CLN9, Paradiso CLRU,

Filacciano CL B5, Gialloro CL N45, Palazzo CLB 71, Nanno, Fico della Signora.....

Varietà: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna: Dall'osso o Fetifero, Brianzolo, Genovese, Longetto, Lupo, Madona, Mugnein,



Mungherin rosso, Murel, Nero d'oltre Po, Rimes, Rosso lombardo, Solane, Melangon, Romagnolo. La pianta alligna dappertutto, anche sui muri, teme l'umidità. Nei terreni sciolti, profondi, freschi, ben coltivati, produce abbondantemente, mentre nei terreni rocciosi produce pochi chilogrammi di fichi freschi. Sono anche idonei i terreni argillosi, i terreni sciolti alluvionali, calcarei.

Provvisto di un potente apparato radicale, resiste al secco più del Fico d'India. Resiste ai terreni salini e all'incultura. Si propaga per seme, ma nei primi anni presenta i caratteri del selvatico; si innesta ad anello, a corona in aprile maggio, a gemma. Si moltiplica facilmente per talea. Non ci sono particolari norme di potatura, limitate ad interventi invernali rivolti ad eliminare i rami mal disposti. I fichi sono digestivi e lassativi; costituiscono un buon alimento, ricercato e popolare. Sull'importanza economica della coltivazione nel meridione, un mio parente del Messinese racconta che suo nonno con il raccolto dei fichi riusciva a pagare "a funnaria" (la fondiaria) tassa sull'insieme dei terreni agricoli aziendali.

Da ragazzi avevamo l'incarico di tenere lontani gli uccelli nel periodo della maturazione con i rumori di improvvisati tamburi di latta. Altra funzione importante: reperire rametti di albero di fico il cui lattice era utilizzato come "caglio" per fare con latte caprino la "ricotta col siero", già a colazione.

Salvatore Ferreri

DANCING GIANDUJA

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

Domenica
2
febbraio



DANIELE
CORDANI

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.

38enne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.

50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741.

Acquese autonomo, serio, si offre per pulizia e manutenzione giardini, orti ed aree verdi (taglio erba, arbusti, ecc.), chiamate senza impegno, euro 10 all'ora circa. Tel. 348 9278121 (Luca).

Esegua piccoli, medi trasporti, traslochi e inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Giovane uomo in salute, causa improvvisa morte della madre, causa ricerca qualsiasi lavoro, disponibilità immediata, titolo di studio laurea architettura. Tel. 347 1106617.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: recupero scuole medie e superiori, conversazione, esperienza pluriennale. Tel. 331 2305185, 0144 56739.

Relux benessere ricerca in Nizza Monferrato: un responsabile area estetica, formata con almeno 5 anni di esperienza, da inserire in centro estetico specializzato con SPA annessa. Richiesta disponibilità all'apprendimento di nuovi metodi di lavoro, predisposizione alla comunicazione e gestione ordinaria del Centro estetico, affidabilità e serietà. Contratto full time. Un perito chimico, con esperienza nel settore trattamento acque. Inviare curriculum a reluxbenessere@gmail.com

Signora 48enne, con referenze controllabili, cerca lavoro, part-time. Tel. 338 4687252.

Signora 48enne, con referenze controllabili, cerca lavoro, part-time. Tel. 338 4687252.

Signora acquese, 60 anni, cerca lavoro come baby-sitter, pulizie, assistenza anziani (no convivenza). Tel. 338 8777505.

Signora italiana cerca lavoro come badante al pomeriggio, in Acqui Terme. Tel. 377 4023345.

VENDO-AFFITTO CASA

Acquese cerca alloggio in affitto, in una casa, con giardino, alla periferia di Acqui. Tel. 349 3202125.

Acqui Terme affittasi appartamento di recente costruzione, in via Savonarola, composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno e cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 328 0221591.

Affittasi a Bistagno reg. Tota capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

Affittasi bilocale arredato, ad Acqui Terme zona Bagni, sino al 5/4/2020, l'appartamento dispone di posto auto privato, giardino comunale, servizio wifi, internet illimitato, televisore, lavatrice. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocale arredato, sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, posto auto privato, ascensore (secondo piano), termoautonomo, dal 2/2 al 31/3, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

Affittasi in Acqui Terme alloggio, ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, doppi vetri, a referenziati. Tel. 0144 55335.

Affittasi in Acqui Terme, capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.

Affittasi in Acqui Terme, posizione centrale, locale uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.

Affittasi o vendesi capannone, mq. 400+700, cortile, con servizi e ufficio, via della Polveriera Acqui Terme. Tel. 347 4125080.

Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760.

Affitto casa tra Palinuro e Matera, tre/quattro posti letto. Tel. 345 0899766.

Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.

Affitto/vendo locale, mq. 150, ad Acqui Terme, via Amendola, ad uso commerciale o magazzino con quattro vetrine. Tel. 347 6326569.

Ceriale monolocale vista mare, terrazzo più magazzinello, arredato, posizione comoda, euro 80.000 trattabili. Tel. 349 7907892.

Compro immobili commerciali a reddito, in Acqui e dintorni. Tel. 346 8416193.

In Acqui Terme affitto magazzino-garage, di mq. 120 circa, passo carrabile. Tel. 340 9222836.

Vendesi Acqui Terme centro storico duomo, alloggio, con garage comunicate, mq. 65, da ristrutturare, autonomo gas, luce, acqua, riscaldamento, ingresso via Barone, garage via Fra Michele. Tel. 334 8197987 (ore ufficio).

Vendesi box auto, via Cassino 28 Acqui Terme, condominio Oasis, euro 13.000 trattabili. Tel. 338 2259921.

Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglieno (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.

Vendesi cascinotto vista a pietra, uso deposito attrezzi, con m. 5000 di bosco di proprietà, regione Agogna (sopra l'acqua marcia). Tel. 340 1456020.

Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq, a 200 m. da corso Italia, 4° e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (tel. dalle 15 alle ore 19).

Vendesi in Strevi, casa ristrutturata più rustico edificabile e mq. 6000 di terreno, comodissima a fermata bus. Tel. 333 7952744.

Vendesi terreni agricoli, bosco incolto, prato, zona Toletto/Ponzone/Cimaferle con possibile edificazione, visitabili previo avviso, con planimetrie, disponibili, comodi alle strade. Tel. 338 1505447.

Vendo Acqui Terme condominio Due Fontane locale, uso negozio/ufficio, mq. 25, con servizi, a soli euro 15.000 occasionissima. Tel. 320 0638931.

Vendo appartamento zona San Defendente, con ingresso, sala, cucina abitabile, corridoio, tre camere da letto, due bagni, due balconi, due dispende e cantina, prezzo trattabile. Tel. 348 2584551.

Vendo due alloggi al secondo piano, in via Casagrande n. 12, uno di mq. 100 e secondo mq. 70, termo con valvole, prezzo interessante. Tel. 0144 57642.

Vendo o affitto alloggio trilocale, in corso Divisione Acqui Terme, libero. Tel. 0144 56759 (ore pasti).

Vendo/affitto box, Acqui Terme via Fleming, mq. 15. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto moto d'epoca anche vespa o lambretta, in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Audi 80 2.0E 8CB4, anno 1993, Km. 276000, ruote invernali, due estive, tutte manutenzioni presso rete ufficiale, ideale per collezionisti. Tel. 347 8913128.

Ford Focus diesel del 2004, unico proprietario, con batteria quasi nuova, privato vende a 600 euro, ad Agliano. No a rivenditori auto. Tel. 347 3244300.

Vendesi Skoda Yeti 4x4 td anno 2009 a 5.990 euro, ottima

meccanica, gomme 4 stagioni e batteria nuove, Km 220.000 qualsiasi prova, euro 5 fap. full optional, sensori parcheggio, clima dual, cerchi in lega, vetri oscurati. Tel. 328 1117323 (ore serali).

Vendo per inutilizzo scooter Kymco 125 Agility, anno 2006, Km. 9800, accessoriato, parabrezza, bauletto, unico proprietario. Tel. 338 5714639.

OCCASIONI VARIE

Acquisto Lego usati, valuto a seconda delle condizioni, ritiro in Acqui Terme. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Acquisto mobili, oggetti vecchi, antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, orologi da polso, monete, cartoline, statuine, bigiotteria, figurine, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, 500 lire d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato ecc. Tel. 368 3501104.

Aratri antichi vendo, in Acqui Terme per visione. Tel. 349 1559460.

Bigoncia e ruote da carro vendo, in Acqui Terme, per visione. Tel. 349 1559460.

Bilance basculanti antiche vendo. Tel. 349 1559460.

Brocche scaldaletto, pentole varie in rame, vendo. Tel. 349 1559460.

Ceramiche varie: due brocche, piatti e altri oggetti vendo, per arredamenti. Tel. 349 1559460.

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, whisky, champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627.

Cerco rete metallica, altezza minima m. 1,5, in buone condizioni, d'occasione, minimo m. 50. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Cerco ripper d'occasione, in buone condizioni, largh. max m. 15. Tel. 333 6218354.

Cerco vecchie affettatrici, vecchie bilance e macchine da caffè, anche in cattivo stato. Tel. 342 5758002.

Cuccioli di Setter inglese, maschi e femmine cedo con microchip/pedigree, euro 4.80 cad.. Spigno M.to. Tel. 348 5524955.

Frigorifero marca Ignis classe A, con cella freezer, come nuovo, vendo euro 100. Tel. 342 6012558.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Macchina per cucire Singer, con mobile anni '50, ottime condizioni, funzionante, vendo euro 70. Tel. 342 6012558.

Occasione vendo motoaratores Casorzo, ottimo stato, fresa Pasquali, di cm. 80. Tel. 339 2100374.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Stivali pesca tg. 45, mulinello Abu Cardinall 44, mulinelli vecchi, funzionanti, da collezione. Tel. 338 9625250.

Vecchie botti e altro vendo, in

Acqui Terme. Tel. 349 1559460.

Vendesi 4 gomme complete di cerchio invernali, originali Volkswagen per Polo e Golf, misura 16. Tel. 346 6692293.

Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti).

Vendesi motorino, euro 1.400 e varie enciclopedie. Tel. 340 8564433.

Vendesi salotto in stile, pelle, banco bar, con consolle, due sgabelli, tutto euro 500. Tel. 371 3806520.

Vendesi tavolo fraterno componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.

Vendo 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2,40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.

Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.

Vendo divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.

Vendo dizionario enciclopedico italiano Treccani, dodici volumi + due aggiornamenti. Tel. 339 6545305.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.

Vendo motocoltivatore Trendy 330T4, con aratro rotativo Berta e barra falciante, causa inutilizzo, prezzo interessante. Tel. 320 1169466.

Vendo pali di castagno per vigna, recinzioni e legna da ardere, lunga o tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.

Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.

Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.

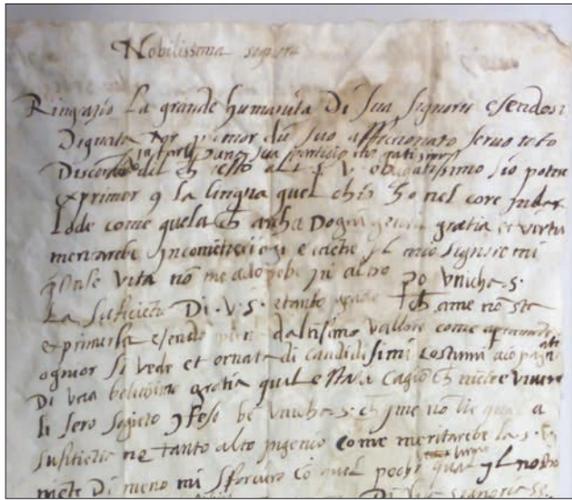
Vendo sacco box da terra, ideale per palestra o allenamento a casa, euro 80. Tel. 329 2952269.

Vendo stufa a legna, cucina quattro fuochi e forno, idropulitrice acqua calda v. 220, ciappere per tetti, mattoni e coppi, motocompressore diesel 1.2400, vasi di legno cm. 100, puntelli, pannelli, tavole, ponteggio, inferrate cm. 100x162. Tel. 335 8162470.

Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.

Vendo un piumino bianco donna corto, Geox taglia 46 e un giaccone marrone uomo, Geox taglia 56, come nuovo, occasione. Tel. 338 3150605.

Vendo un torchio idraulico, cm. 80 e un torchio idraulico, cm. 60, in ottimo stato, prezzo trattabile. Tel. 338 3150605.



Le carte Fittabile dell'Archivio diocesano

Una lettera galante di monsignor Pietro Ainaro

Acqui Terme. Proseguiamo, in questa terza puntata la presentazione delle carte cinquecentesche - rinvenute da Lele Fittabile, e che oggi si trovano in deposito presso l'Archivio Storico Vescoville - testimoni dei molteplici interessi legati alla figura di Mons. Pietro Ainaro.

Cui un suo parente, soldato allo sbando in Liguria, in un anno non precisato, si rivolgeva (cfr. "L'Ancora" n. 47 del 2017) per ottenere una più decorosa e sicura sistemazione.

Un'altra lettera, di cui era stato destinatario, era stata vergata, da Trento, dal Vescovo Pietro Fauno Costacciaro (11 marzo 1562 o 63), e conteneva per lui precise istruzioni operative.

Ora - e veniamo ad un nuovo documento, per il quale ci avvaliamo sempre della trascrizione di Gianni Reborà - è il nostro personaggio, finalmente, a scrivere. Adottando uno stile ricercato, retorico e complimentoso, che evidentemente a lui pare congeniale per esprimere contenuti inequivocabilmente galanti. Che ad un amore, non sappiamo quanto platonico, alludono.

Lo scritto è destinato ad una ignota e per lui "unica" nobilissima signora.

La missiva (si tratta, con tutta probabilità, di una "prima stesura", dalla calligrafia piuttosto tormentata e a tratti assai poco decifrabile) non porta alcuna data (potrebbe a rigore essere anche testo giovanile, antecedente l'ordinazione sacerdotale), né precisa - comprensibilmente - l'indirizzo della destinataria. Da notare, all'interno dello scritto, chiari riferimenti alla tradizione della nostra lirica (sin dallo Stil Novo, passando per Petrarca e ai suoi successivi epigoni). Anche qui una donna "tanto gentile" (e "discreta": e ciò potrebbe invece far propendere per una condizione non libera del Nostro), con il primo aggettivo ripetutamente esibito; una donna-angelo le cui virtù le parole non riescono a descrivere.

Ma che prostra l'uomo vinto dall'amore (e qui c'è il ricordo della poesia di Cavalcanti). E quasi lo conduce alla morte.

Come di consueto diverse sono le parole scempiate di consonante (e altre comportamenti raddoppiamenti, con usi non conformi all'attuale prassi), sulle quali - non iniziando queste l'intelligibilità del testo - abbiamo deciso di non intervenire.

Nobilissima Signora, ringrazio la grande umanità di Sua Signoria, essendosi dignata di far, per amor di un suo affittionato servo, tanto disconto [aggiunta, in seconda lettura, sopra riga: in farli d'una sua partecipazione me gratissima], dil che resto alla Signoria Vostra obbligatissimo.

S'io potesse esprimer con la lingua quel ch'io ho nel core, in dar lode come quella che ancha d'ogni gratia e virtù

meriterebbe, incomentierii [incomincerei] oggi e finché il mio Signore mi prestasse vita non me adoperere in altro; però [perciò], uncha Signora, la sufficientia di Vostra Signoria è tanto grande che a me non sta esprimermela essendo piena dal nobilissimo vallore, come apertamente ognior si vede, e ornata di candidissimi costumi accompagnati di una bellitissima gratia qual'è stata cagion che, mentre viverò, li sarò sogieto.

Confesso ben, uncha Signora, che i[n] me non li è quella sufficientia, né tanto alto ingegno come meriterebbe la Signoria Vostra, niente di meno mi sforzierà con quel pocho lume qual il nostro Signore m'ha concesso [aggiunta: far mio debito] pregar la imensa clementia di Sua Signoria se digni ricever nel cor quel che nel mio core è scolpito.

Uncha Signora, il dolor col qual m'ha cinto, certa[m]ente essendo presente, sarà cagion che in breve darò fin a mei affanni sì, o me fosse tanto lecito [dar] onor a Vostra Signoria, come seria vergogna e disonor non mi partirebbe mai di la sua nobile e gentile compagnia, tanto smesurantemente Vi amo; il crutio [crucchio], et il martir, [altro] dolor m'ha tolto, e per Voi quasi morto giaccio in terra ville.

Quel che io havia nel core, uncha Signora, sono stato sforziato a palesarlo ala Signoria Vostra, cosa che non havia fato ad altra persona, perché cognoscho la Signoria Vostra, tanto gentile, et discreta che non a[vs]rà male di questa mia; niente di meno se io vi è fatto [aggiunta: ofesa o] dispiacer con grande venaità, [aggiunta: m'inchino pregandola] se degni perdonarmi. [legittimo allora chiedersi: la lettera accompagna un dono?]

Come in quella gentil e benigna gratia et beltà confido, e spero avrò altro pregaro al sommo lido se degni darVi salute.

Vi bagio la dilicata mane.

Anticipazioni manzoniane? "La Signoria" chiamerà Don Alessandro la monaca di Monza, la sventurata Gertrude. "Uncha Signora" è la nobildonna cui Pietro Ainaro indirizza il suo scritto. Che, specie nella parte iniziale, dà l'impressione come di "girare a vuoto", allusivo, tutto forma e povero di altri contenuti oltre "l'omaggio".

Ma la volontà di trasferire alla donna "ciò che nel mio core è scolpito" rammenta nuovamente Manzoni. Che nelle due versioni dell'introduzione del *Fermo e Lucia* intende "scoprire nelle carte" le vicende delle "genti meccaniche e di piccolo affare".

Ed è uno "scoprire/scrivere" classico, che riconduce ad Orazio, ai *Carmine*, e a quel verso che recita "ho alzato un monumento più duraturo del bronzo".

A cura di G.Sa



Cassine. Con un fatturato di 15 milioni e 80 dipendenti la Tacchella torna ad essere leader mondiale nella realizzazione di macchine rettificatrici. I dati sono stati ufficializzati la scorsa settimana durante un open house per la stampa e i clienti dell'azienda arrivati da tutta Italia. «Ci aspetta ancora un cammino lungo», ha detto Fernando Caligaris, manager di Grinding Technology, ovvero il gruppo che racchiude sotto lo stesso marchio Tacchella, Morara e Meccanodora, «ma grazie all'impegno di tutti siamo sulla strada giusta».

E chiaro che una simile notizia rappresenta una boccata d'ossigeno per l'economia locale. Il destino della Tacchella, nata nel 1921, fino a qualche anno fa rappresentava una spina nel fianco per il territorio. Colpita dalla crisi come molte altre aziende italiane ma anche responsabile di una produzione non più al passo con le nuove tecnologie ha rischiato di chiudere i battenti. Tre anni fa però la svolta: l'arrivo della Grinding Technology e il colosso FFG, capeggiato dal visionario imprenditore taiwanese Jimmy Chu. «Questo open house – ha aggiunto Caligaris – ha proprio l'obiettivo di raccontare la storia della Tacchella relativa a questi ultimi tre anni».

Una storia costellata da sacrifici e difficoltà ora però tradotta in 15 milioni di fatturato. E quei che sembra ancora più interessante è la volontà di aprire le porte ai giovani. «Il livello di tecnologia raggiunto è

Cassine • La multinazionale ha presentato due nuove rettificatrici

Tacchella, una Open House nel segno della rinascita



sicuramente importante ma a contare sono soprattutto le persone – ha detto Davide Cucinella, direttore operativo dell'azienda – stiamo lavorando su entrambe i fronti per raggiungere il primo posto nel mondo nella produzione di macchine rettificatrici».

Le premesse per arrivare a questo traguardo ci sono tutte: al momento l'azienda ha commesse in piedi con la Cina, la Turchia, la Russia, il Marocco, la Svizzera, gli Stati Uniti e anche l'India, oltre che, naturalmente con l'Italia. In particolare, per l'India, è stato realizzato un nuovo macchinario per comporre pezzi per i treni ad alta velocità.

Un macchinario presentato ufficialmente ieri mattina che ha il pregio di avere un basso impatto ambientale soprattutto per quanto concerne l'utilizzo di materiali come l'olio lubrificante biologico. «Già 15 anni fa avevo acquistato dalla Tacchella una macchina rettificatrice che ancora oggi è perfettamente funzionante» racconta Pietro Magro, imprenditore nel settore meccanico, arrivato ieri mattina a Cassine con il figlio Samuele da Sondrio, «poter contare anche adesso su questa azienda è per noi sicuramente importante non solo per i pezzi di ricambio ma per tutto ciò che ha da offrire a livello qualitativo».

Gi.Gal

Cassine. Il nuovo corso della Tacchella Macchine, uno dei fiori all'occhiello dell'industria delle macchine di precisione italiana, è all'insegna del sorriso. Quello che notiamo subito, sul viso di operai, tecnici e ingegneri all'interno dello stabilimento. Dopo un recente passato molto complicato, segnato da crisi, passaggi di proprietà e da un fallimento sfiorato, oggi l'azienda cassinese, inserita insieme a Meccanodora e Morara nell'orbita della Grinding Technology, multinazionale del gruppo FFC, ha finalmente cambiato passo. Lo dice il fatturato (in tre anni da 5 a 15 milioni di euro), lo dicono i dipendenti (passati da 70 a 80), lo racconta ogni particolare dell'azienda che abbiamo visitato approfittando della bella iniziativa di "Open House".

A cominciare dalla decisione della proprietà di acquistare il capannone che, dal 1963, è sede dello stabilimento cassinese («Lo abbiamo fatto anche per i dipendenti: volevamo dare loro una prova del desiderio di rimanere qui sul territorio», ci racconta il manager Fernando Caligaris).

A Cassine, dove vengono interamente progettate e realizzate le rettificatrici a marchio Morara e Tacchella, si concentra l'intero processo produttivo (compresi i software) e qui è stato messo a punto «il piano di investimenti in ricerca e sviluppo incentrato sui principi dell'industria 4.0 e sull'ecososteni-

Fra le novità anche l'acquisto del capannone che ospita lo stabilimento

Una azienda all'insegna del sorriso e del "green new deal"

bilità della linea prodotti», come ci racconta ancora Caligaris.

La competitività corre sul filo del micron (questa è la scala di tolleranza per i macchinari realizzati nello stabilimento cassinese) e del cosiddetto 'green new deal', cioè l'attenzione all'ambiente, con macchinari che spesso segnano nuovi standard qualitativi per il settore.

Qualche esempio? Fra tutti scegliamo la nuova "Eproflex", una macchina che realizza ingranaggi per pompe idrauliche, che simboleggia il nuovo corso ecologico, con un nuovo concetto costruttivo che prevede la lubrificazione attraverso un sistema di vaporizzazione dell'olio che riduce del 70% il lubrificante utilizzato, coniugando così spirito ecologico e riduzione dei costi industriali: presentata alla fiera di Hannover, è uno dei fiori all'occhiello dell'azienda.

«A un certo punto abbiamo temuto di vedere chiudere una fabbrica storica - ha detto il sindaco di Cassine e presidente della Provincia Gianfranco Baldi - oggi sono molto felice di constatare che i no-

stri timori non si sono avverati. Grazie anche ai dipendenti, che ci hanno creduto fino alla fine».

«Quella di Tacchella è una bella storia - commenta invece l'onorevole e capogruppo di Liberi e Uguali Federico Fornaro, che era stato in prima fila nella scorsa legislatura per tenere alta l'attenzione delle istituzioni sulla crisi dell'azienda - è merito dei lavoratori se questa azienda vive ancora. Quattro anni fa, nonostante le loro paure e incertezze, si percepiva forte l'orgoglio di lavorare per un marchio storico e la volontà di fare il possibile per salvarlo. Credo vada ricordato anche l'impegno dell'allora Prefetto di Alessandria, Romilda Tafuri, pronta anche a richiamare la proprietà al rispetto delle istituzioni».

Infine, le parole della senatrice M5S Susy Matrisciano: «Quando un'azienda storica del territorio trova la forza di ripartire, investire in nuove tecnologie, giovani e formazione e allo stesso tempo seguire il percorso del green new deal, merita tutta la nostra attenzione». M.Pr



▲ L'on. Federico Fornaro



▲ Il sen Adriano Icardi

Monastero Bormida. Tante le emozioni che ha suscitato nel numeroso pubblico presente la proiezione del film "Un sacchetto di biglie", di Joseph Joffo, per la regia di Christian Duguay, che si è svolta nel pomeriggio di domenica 26 gennaio presso la sala "Ciriotti" del castello medioevale di Monastero Bormida.

L'iniziativa, realizzata nell'ambito della Giornata della Memoria dal Comune e dalla Biblioteca Civica, per mantenere vivo il ricordo dell'olocausto e informare soprattutto le giovani generazioni sui pericoli di atteggiamenti e comportamenti razzisti e xenofobi, ha avuto il merito di far riflettere non solo sullo sterminio degli Ebrei pianificato dalla Germania nazista nei campi di con-

Monastero Bormida • Il valore della memoria: emozioni e riflessioni all'iniziativa

Giornata della Memoria proiettato "Un sacchetto di biglie"

centramento, ma anche di capire le peripezie, le violenze, le sofferenze di quanti in un mondo o nell'altro sono riusciti a salvarsi, rischiando molte volte la pelle.

"Un sacchetto di biglie" è tratto dall'omonimo libro autobiografico (1973) di Joseph Joffo, sceneggiato dal regista Christian Duguay con Jonathan Allouche, Alexandra Geismar e Benoît Guichard. Il film narra la storia vera di due fratelli ebrei, Joseph e Maurice Joffo, che, bambini, vivono nella Francia occupata dai nazisti.

Un giorno il padre dice loro che debbono iniziare un lungo

viaggio attraverso la Francia per sfuggire alla cattura.

Non dovranno mai ammettere, per nessun motivo, di essere ebrei.

Messi in salvo dai genitori, riescono con intelligenza e astuzia a sfuggire alla prigione e alle SS e a ricongiungersi poi con la famiglia.

Una storia vera, che ha scosso le coscienze dei presenti e che ha fatto riflettere sulla enormità di quello sciagurato progetto di distruzione di massa di un intero popolo.

L'effetto complessivo è di straordinaria emotività. Il film è una storia di speranza e di

amicizia, che dice moltissimo anche alle generazioni più giovani, ormai molto distanti da quegli anni.

L'on. Federico Fornaro ha introdotto la proiezione leggendo una frase della sen. Liliana Segre "Ma che cos'è la memoria?"

È il più potente antidoto contro le barbarie, è il passaporto per il futuro, è un rammento imperfetto di un percorso di guarigione civile, percorso che serve a mantenere in buona salute la democrazia".

Fornaro ha poi puntato l'attenzione anche sui rigurgiti di antisemitismo e di razzismo

sempre più frequenti nella nostra società, e quelli conclusivi del sen. Adriano Icardi e dello storico Bruno Fantozzi, hanno consentito di analizzare queste tematiche non ancora del tutto consegnate alla storia.

La proiezione è stata ripetuta lunedì 27 gennaio per i ragazzi delle classi quarta e quinta della scuola primaria e per le tre classi della scuola media, per informare soprattutto le giovani generazioni sui pericoli di atteggiamenti e comportamenti razzisti e xenofobi e per mantenere viva la memoria dell'olocausto.



▲ Il dott. Bruno Fantozzi

Alice Bel Colle • Grazie a un progetto universitario si potrà certificarne l'origine

Tartufo bianco del Monferrato il dna garantirà l'autenticità

Alice Bel Colle. Tre docenti dell'UPO (Università del Piemonte Orientale): Vito Rubino, Maurizio Aceto e Guido Lingua, interessati da diverse prospettive all'ambito della tracciabilità dei prodotti, hanno messo a punto un progetto per certificare l'origine del "prodotto per eccellenza" del nostro territorio: il tartufo.

Negli ultimi anni il turismo sta puntando sempre più su percorsi in grado di mettere la gastronomia e la cultura accanto alle bellezze del territorio.

Con la crescente globalizzazione, che ha portato con sé una crescente perdita di identità, si fa sempre più forte la richiesta di conoscere tradizioni, gusti e peculiarità locali, e la necessità di tenerle vive.

Come noto, il Monferrato ha ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di "patrimonio mondiale dell'umanità" per il paesaggio vitivinicolo straordinario delle sue colline, modellate dalla mano dell'uomo, ma il nostro territorio presenta molte altre eccellenze che meritano di essere a loro volta conosciute e valorizzate: fra queste un posto d'onore spetta sicuramente al tartufo bianco di qualità. Alcuni documenti storici, scovati dal noto ristoratore Franco Novelli di Alice Bel Colle, grande appassionato di tartufi, "trifulau" e ispiratore, insieme ai docenti UPO, di questa iniziativa, segnalano come già nel Settecento il Monferrato inviava al Re "un rubbo" dei propri tartufi bianchi, unità di misura esclusivamente nota nel territorio e pari a ben 8 chili e 230 grammi. Se alla corte sabauda tanto bastava per gradire il generoso omaggio della nostra terra, oggi, in tempi di globalizzazione dei mercati e di crescente timore per le frodi riguardanti l'origine dei prodotti, i consumatori chiedono garanzie: l'alto valore del tartufo bianco pregiato e la sua eccezionalità devono essere accompagnati dalla certezza sull'origine. Questo dato, infatti, non è affatto scontato: la filiera si è sempre basata sulla fiducia verso cavafori e commercianti, non essendo fino ad ora disponibili altri mezzi di verifica della provenienza del prodotto.

La situazione potrebbe, tuttavia, cambiare in tempi brevi. I professori Vito Rubino del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa, Guido Lingua e Maurizio Aceto del Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale,



▲ Franco Novelli promotore dell'iniziativa mostra il tartufo bianco



▲ Gianfranco Martino



▲ Vito Rubino

raccolgendo un appello dei sindaci dei piccoli comuni dell'Alto Monferrato, hanno infatti messo a punto un progetto che punta alla tracciabilità analitica del prodotto e all'eliminazione dei dubbi circa la provenienza del tartufo.

«Si tratta di un passo in avanti fondamentale per la filiera — commenta Vito Rubino, docente di diritto alimentare e dell'Unione europea all'UPO —. Grazie a questo studio sarà possibile individuare l'impronta digitale del territorio nel prodotto, grazie alla creazione di una banca dati del DNA dei tartufi del Monferrato e l'analisi di microelementi chimici caratteristici delle tartufarie naturali della zona. In questo modo il Monferrato potrebbe rispondere all'appello lanciato dal piano di filiera del Ministero delle Politiche Agricole del 2017, in cui i territori venivano invitati a investire sull'autenticazione e sulla tracciabilità dei propri prodotti».

«Il progetto è davvero ambizioso — gli fa eco Maurizio Aceto —; allo stato attuale non

sono noti altri prodotti simili che possano offrire risposte scientifiche di questo tipo alla domanda di certezza su qualità e origine».

Il territorio, insomma, punta sulla propria identità per fare sistema: lo ha compreso molto bene un nucleo di sindaci dei comuni dell'Alto Monferrato, guidati dal sindaco di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino, che hanno subito risposto positivamente all'appello dell'UPO, dichiarandosi disponibili a finanziare la fase iniziale di verifica analitica della provenienza dei prodotti.

«Dobbiamo credere nelle nostre potenzialità per rilanciare il nostro territorio — afferma il sindaco Martino —. Abbiamo bisogno di un veicolo comune che consenta di aggregarci attorno a un'idea di qualità, genuinità, autenticità. Per questo sin d'ora propongo a Tutti i miei colleghi sindaci del Monferrato di incontrarci pubblicamente il 25 febbraio per condividere questa progettualità fondamentale per il nostro territorio».

M.Pr

Morsasco • Ci scrive l'Amministrazione comunale

I tanti "grazie" del sindaco Cavelli

Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo dall'Amministrazione comunale di Morsasco:

«Con l'inizio del nuovo anno 2020, Sindaco e Amministrazione comunale ritengono giusto chiedere spazio per esprimere un sentito ringraziamento al gruppo locale della Protezione Civile per l'impegno manifestato in occasione degli intensi eventi atmosferici del mese di novembre».

Il gruppo è stato molto attivo sul territorio, garantendo una presenza costante ed alleviando i disagi dei cittadini.

Un ringraziamento va anche, alla Pro Morsasco Eventi, associazione di recente costituzione, per l'efficienza ed il supporto sempre dimostrati. Grazie all'operosità e alle capacità organizzative di tutto il gruppo, il paese di Morsasco nel periodo estivo ed autunnale è stato rallegrato da manifestazioni ed eventi di varia natura.

L'associazione, inoltre, si è prodigata per l'abbellimento del centro storico in occasione delle festività natalizie, facendosi carico dell'acquisto di tutte le luminarie.

Infine, l'Amministrazione porge un grazie sentito anche a tutte le persone che hanno con-



tribuito con il loro lavoro e la loro creatività ad addobbare le vie del paese e ad illuminare la Chiesa Parrocchiale e le chiesette di San Sebastiano e San Pasquale. La Vigilia di Natale è stata un momento di unione e di condivisione: dopo la Santa Messa, in Piazza dell'Oratorio si è respirata un'atmosfera magica. Auspichiamo che la collaborazione e la cooperazione dimostrate fino ad oggi proseguano, nella consapevolezza che solo lavorando insieme si possono conseguire obiettivi importanti».

Ricaldone • Al teatro l'1 e 2 febbraio con "La Soffitta" e Gianluca D'Acquino

Una antologia teatrale giramondo e il libro "Traiano"

Ricaldone. Due appuntamenti presso il Teatro Umberto I vivacizzeranno il paese nel fine settimana. Sabato 1 febbraio, alle ore 21.15, la Compagnia Teatrale "La Soffitta" (con Lucia Baricola, Alberto Calepio, Felice Cervetti, Carla Delorenzi, Marco Gastaldo, Maura Gera, Sandra Ghiazza, Mauro Ghione, Maurizio Gianetto, Laura Parodi, Paola Ragnò, e Bruno Oliveri alla chitarra, con la regia condivisa Baricola/Gastaldo) proporrà il suo Giro del mondo in otto teatri tra parole, musica e risate.

Quindi, il giorno successivo, gli "Amici del teatro" invitano tutti, domenica 2 febbraio alle ore 17 al Teatro Umberto I di Ricaldone, per assistere alla presentazione del romanzo "Traiano — il sogno immortale di Roma" dello scrittore Gianluca D'Acquino. Il libro è stato finalista al "Fuggi Storia", uno dei premi letterari più importanti per la letteratura storica, e premiato ai concorsi "Ercle D'Antonio — Raccontami la Storia", "Montefiore" e "Città di Cava de' Tirreni" e sta otte-

nendo pareri positivi dal pubblico e dalla critica. Per l'occasione dialogherà con l'autore la scrittrice Silvia Vigliotti.

Gianluca D'Acquino, oltre che apprezzato scrittore, è anche sceneggiatore, autore e membro della giuria del premio letterario "Acqui Storia".

Il libro ripercorre in chiave romanizzata la vita del grande imperatore romano Traiano, attraverso intrighi, amori, amicizie e battaglie. «Marco Ulpio Traiano è passato alla storia come Optimus princeps», spiega l'autore, «l'imperatore che interpretò il proprio ruolo come servitore di Roma, con l'umiltà dell'uomo del popolo, ottenendo risultati innovativi in tutti i campi della pubblica amministrazione dell'epoca, facendo di Roma la Capitale del Mondo. Nonostante siano trascorsi 1900 anni dalla sua morte, la memoria di Traiano risplende ancora nel cuore di Roma, come ci ricorda la colonna coclide eretta in suo nome da Apollodoro di Damasco».

L'evento è patrocinato dal Comune di Ricaldone.



▲ Gianluca D'Acquino



Sezzadio. Il 26 gennaio 1943, all'altezza di Nikolajewka, si combatté una delle battaglie più feroci della Seconda Guerra Mondiale. Fu uno scontro durissimo, fra le truppe sovietiche e le forze residue dell'Asse, che già avevano iniziato il ripiegamento nella parte meridionale del fronte russo, e fu il momento cruciale della ritirata, perché in qualche modo le truppe italiane e tedesche riuscirono a ruppero la sacca in cui erano state rinchiusi e a effettuare la ritirata. Grande merito, della ardua manovra fu del generale italiano Luigi Reverberi che, alla testa di un manipolo di uomini, balzò su un carro armato, lanciandosi contro i nemici e incitando con la voce e il gesto la colonna degli Alpini che lo seguì entusiasticamente travolgendo la linea nemica e aprendosi la strada verso la salvezza.

Il Gruppo Alpini di Sezzadio -Predosa - Castelferro ha voluto ricordare questo importante momento della campagna di Russia e il sacrificio di tanti soldati caduti con una duplice cerimonia che si è svolta sabato 25 gennaio a Castelferro e in Frazione Boschi, e domenica 26 nella piazza centrale di Sezzadio.

Sabato, alle 15, è stata de-

Sezzadio • Con una articolata cerimonia

Ricordato il 77° anniversario della battaglia di Nikolajewka



posta una corona al monumento ai caduti di Castelferro e poco dopo analogo cerimonia si è svolta presso il monumento ai caduti di Frazione Boschi a Sezzadio.

Domenica 26, dopo l'ammassamento in piazza della Libertà, alla presenza delle autorità comunali, del Labaro della Sezione Unirr Monferrato e dei gagliardetti della sezione locale e di numerose altre sezioni Alpine dell'Alessandrino si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla deposizione di una corona al Monumento per i Caduti di tutte le

guerre, e quindi il trasferimento presso il Cimitero di Sezzadio, dove una corona è stata deposta presso il "Cippo di tutte le guerre". A seguire, presso la chiesa dell'Assunta, il parroco don Eugenio Gioia ha celebrato una Santa Messa in suffragio di tutti gli Alpini caduti e dispersi.

Dopo l'ammainabandiera, tutti i presenti si sono recati nei locali della società "Giuseppe Frascara" di località Boschi per partecipare a un animato e gioioso "rancio alpino" che ha cameratescamente concluso la giornata.

Sergio Avramo, un uomo buono

Montechiaro d'Acqui. Martedì 21 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana, una grande folla di amici e conoscenti ha partecipato alla liturgia di commiato e di suffragio per l'anima buona del carissimo ed indimenticabile Sergio Avramo che, nella serata di sabato 18, all'età di 91 anni, ha chiuso serenamente la sua lunga giornata terrena completamente dedicata alla famiglia ed al lavoro. **L'articolo di ricordo è a pagina 5.**



Campagna abbonamenti 2020

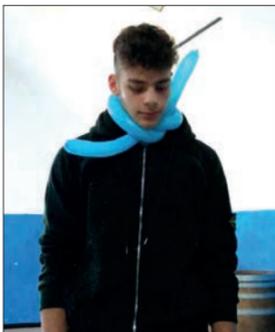
PRESTO, L'ABBONAMENTO A L'ANCORA STA PER SCADERE

Carpeneto • Nell'intenso momento pastorale anche la formazione degli scout

Il ricordo di Riccardo Garrone ed un vangelo per i bambini



▲ Il dott. Riccardo Garrone



Carpeneto. La comunità di Carpeneto ha vissuto un fine settimana intenso e partecipato. Venerdì 24, è stata celebrata la santa messa in occasione dell'anniversario della morte di Riccardo Garrone, indimenticabile imprenditore (per anni presidente della Erg e del Banco San Giorgio) e dirigente sportivo italiano (legatissimo alla Sampdoria); per l'occasione erano presenti, oltre ai familiari anche molti ex dipendenti della sua azienda, un segno tangibile della grande attenzione che Garrone aveva verso di loro, intensa quanto quella che oggi loro serbano verso il ricordo della sua indimenticabile figura.

Il parroco, don Gian Paolo Pastorini, nella sua omelia, ha evidenziato alcuni tratti del caro e compianto dottor Garrone,

e ha annunciato che ogni ultima domenica del mese lo ricorderà nella messa festiva insieme ai suoi cari genitori. Un modo, oltre che di pregare per loro, anche per stimolare nel loro ricordo lo stesso slancio che questi hanno avuto nel mondo del lavoro e nella vita di fede. Il giorno seguente, sabato 25, Carpeneto ha ospitato un momento di formazione per i capi degli scout di Ovada e Acqui: un momento di crescita di arricchimento dal punto di vista metodologico e spirituale. Domenica 26, poi, durante la santa messa delle 11.15 in parrocchia, un momento particolarmente significativo è stata la consegna dei Vangeli ai bambini che stanno compiendo il loro percorso catechistico: la scelta della domenica, come sottolineato dal

parroco, è in riferimento alla Domenica della Parola istituita recentemente da papa Francesco. È stato bello vedere tantissimi chierichetti attenti e felici nel servire la santa messa, e le grazie, come ricordato da don Pastorini, oltre che a loro, va anche e soprattutto ai loro genitori che sempre li accompagnano e vivono con loro questo cammino.

Nel pomeriggio, c'è stata anche la ripresa dell'attività dell'Oratorio che già si sta preparando per la prossima festa del carnevale.

Nel fine settimana, domenica 2 febbraio saranno celebrate la Giornata della Vita e la Festa della Candelora. Lunedì 3 febbraio, invece, sarà la volta della Festa di San Biagio, alle ore 18 nella parrocchiale dedicata a "San Giorgio martire".

Rivalta Bormida • Il progetto del Comitato Lavoratori Cileni

Una serie di serate per fare conoscere la situazione in Cile

Rivalta Bormida. Prosegue a tutto campo l'azione dell'associazione Comitato Lavoratori Cileni Esiliati, che sotto la guida di Urbano Taquias, dalla sua sede di Rivalta Bormida da ormai un mese è attivo per cercare di portare a conoscenza del territorio la grave situazione che si sta verificando in Cile, dove (quasi senza che le televisioni e i giornali europei ne diano notizia), dal 18 ottobre la popolazione si sta ribellando ai soprusi del Governo e alle brutalità dell'esercito, autorizzati dal fatto che nel Paese non è mai stata abrogata la Costituzione di Pinochet.

«Abbiamo realizzato un dvd con filmati che raccontano bene le fasi salienti di questa lotta, che va avanti ormai dal 18 ottobre scorso, con milioni di persone che ogni giorno scendono in piazza [a conferma di questa affermazione ci mostra una serie di fotografie. Una è quella che pubblichiamo insieme all'articolo, ndr].

È una intera nazione che si sta ribellando, anzitutto alle ingiustizie sociali che non sono mai state cancellate dopo la deposizione di Pinochet, che è bene ricordarlo, dopo aver perso il referendum era comunque rimasto capo delle forze armate. In Cile l'esercito è garante della Costituzione, e ancora oggi la Costituzione è quella approvata dai militari dopo il golpe del 1973 e a anche la forma di stato è sempre rimasta quella di Pinochet: uno stato totalmente liberista, dove il welfare praticamente non esiste. Se ti ammali, o hai i soldi (magari vendi la casa, o fai un mutuo milionario) o non puoi accedere alle cure; stessa cosa per l'istruzione secondaria e universitaria; le pensioni sono minime, e negli ultimi anni i suicidi, fra i pensionati che non riescono a mangiare, sono sempre più frequenti.

La rivolta sta prendendo forza, anche grazie al fatto che si sono costituiti spontaneamente moltissimi gruppi di cittadini che, in maniera diversa, stanno dando impulso in questa lotta. Per esempio le Brigate Pronto Soccorso, che sono studenti di medicina che hanno preso l'incarico di portare



generi di soccorso ai manifestanti. Purtroppo a fine anno, i Carabineros hanno dato fuoco a un teatro dove erano stoccate bende e medicinali, ma l'attività del gruppo prosegue. E poi ci sono le donne, che si sono organizzate per portare, due volte a settimana, martedì e venerdì, cibo e acqua ai manifestanti. Il venerdì in particolare, preparano cibo caldo in grandi pentoloni comuni molto vicini all'area dove i manifestanti e i Carabineros si fronteggiano».

L'associazione ha deciso di aiutare proprio queste donne... «Vogliamo sostenerle, e con loro sostenere tutta questa lotta sociale, che dura ormai da 105 giorni e sta compiendo progressi. E che speriamo possa avere successo. Secondo un sondaggio di una rete tv sudamericana (non cilena) il governo in questo momento non avrebbe più del 6% dei consensi: in questo caos, è il popolo cileno ad essere dalla parte giusta».

Lo conferma una situazione venutasi a creare proprio in questi ultimi giorni.

«Il giudice Baltazar Garzón, che è lo stesso che il 18 ottobre 1988 fece arrestare Pinochet a Londra, ha visitato i manifestanti per farsi un'idea della situazione, e ha dichiarato che ci sono gli estremi perché il governo cileno possa essere accusato a livello internazionale di violazione dei diritti

umani e crimini contro l'umanità, e che cercherà di farsi carico di questo».

Crimini come? Finora oltre 450 persone hanno perso uno o tutti e due gli occhi, perché i carabineros sparano proiettili di gomma (con dentro anme di ferro) all'altezza del viso; ci sono centinaia di donne scomparse e altre centinaia che hanno denunciato di essere state violentate nelle caserme. Inoltre, gli stessi Carabineros hanno ammesso quanto da noi già rivelato un mese fa, e cioè di avere aggiunto soda caustica all'acqua che sparavano con gli idranti, causando ustioni anche molto gravi ai manifestanti. A quanto pare, la legislazione derivante dalla Costituzione di Pinochet glielo permette».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi a sostegno della lotta del popolo cileno, il Comitato ha deciso di organizzare una serie di eventi divulgativi, in cui proiettare le immagini di quanto sta accadendo in Cile.

Le date già fissate sono quelle del 31 gennaio a Carrara al circolo "Goliardo Fiacchi", del 9 febbraio, ad Alessandria (in programma un pranzo dalle 12 alle 17 al "Perlanera"), e del 16 febbraio ad Asti.

«Andremo sicuramente anche a Pavia e a Savona, stiamo definendo le date. Ma ci piacerebbe fare qualche serata anche in Valle Bormida... speriamo di trovare ospitalità».



▲ Francesco Marzio e Anna Arnese Grimaldi



Rivalta Bormida • Sarà aperta alle visite fino all'1 febbraio la bella mostra

“Il giorno della Memoria” a Palazzo Bruni

Rivalta Bormida. È stata inaugurata il 25 gennaio, e resterà aperta e visitabile fino a sabato 1 febbraio, nei locali al piano terra di Palazzo Bruni, la bella mostra “Il giorno della Memoria di tutti, nessuno escluso”, organizzata in occasione della Giornata della Memoria grazie all'attivismo di Francesco Marzio e con il patrocinio del Comune.

L'intento della mostra è quello di portare sotto la lente d'ingrandimento la situazione di tutti i perseguitati del nazifascismo.

Se infatti gli ebrei furono, come noto, le principali vittime dell'Olocausto, la mostra ha il merito di portare in primo piano le altre categorie di persone perseguitate dai nazifascisti: disabili, testimoni di Geova, zingari, omosessuali, politici dissidenti e delinquenti comuni, spesso avviati, come gli ebrei, nei campi di sterminio.

Fra i presenti all'inaugurazione, insieme alle autorità comunali (presenti l'assessore Luigi Caccia e il consigliere Alessandro Boccaccio) e tanti volti noti del territorio (fra questi il pittore Beppe Ricci), anche una testimone d'eccezione, Grazia Arnese Grimaldi, che ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ancora bambina, visse significative esperienze, da lei poi raccontate nel libro “I tredicimila ragazzi italo-libici dimenticati dalla storia”, e spiegate, nel corso di un incontro, lunedì 27, agli alunni dell'Istituto Comprensivo “Norberto Bobbio”.

Sempre agli alunni, e sempre grazie alla collaborazione con la Biblioteca Civica, è stata anche proposta la proiezione di due diverse pellicole incentrate sul tema della Shoah: per gli alunni della primaria, la visione di “La stella di Andrea e Tati”, per quelli della seconda-

ria di primo grado “Arrivederci Ragazzi”.

Detto che, come già accennato, la mostra resta aperta fino a sabato 1 febbraio, dalle 15 alle 17,30 (e merita sicuramente una visita), giusto chiudere con un commento di chi l'ha ideata: Francesco Marzio, gestore della Biblioteca Civica Rivaltese.

«Non c'è molto da dire: a me piace fare queste cose, ritengo queste iniziative importanti per far pensare la gente, e per ricordare cose che sono accadute e che devono restare nella memoria di tutti come un monito. Ho messo insieme materiale trovato durante le mie letture, e ho cercato di ricordarmi, oltre agli ebrei, anche di tutti gli altri perseguitati dal nazifascismo, che furono tanti, e che a volte passano un po' in secondo piano. L'interesse che la mostra sta ottenendo per me è un'ottima ricompensa».

M.Pr



Castelnuovo Bormida

Da 675 a 637 abitanti: eppure i servizi non mancano

Castelnuovo Bormida. Specchio di un intero territorio, e delle sue problematiche: la demografia di Castelnuovo Bormida ha un valore quasi didattico, perché racconta esattamente quali sono i fattori che negli ultimi anni stanno portando tutti i piccoli paesi del territorio (dunque non solo quello del sindaco Gianni Roggero) a un progressivo spopolamento.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, a fine 2019 i residenti a Castelnuovo Bormida, sono 637 (328 femmine, 309 maschi), ben 38 meno di un anno fa (-5,6%). Si tratta di un dato proporzionalmente molto ampio, che però, in misura maggiore, minore ma sostanzialmente analoga, si sta abbattendo sul nostro territorio: a Castelnuovo è solo più evidente, e forse questo rende il paese un buon osservatorio per chi vuole capire i meccanismi di questo fenomeno. A farla breve: di nuovi nati, neanche a parlarne: negli ultimi 12 mesi ce ne sono stati soltanto due (entrambe femmine), tanti quanti l'anno prima.

Il dato più allarmante, però, riguarda l'aumento dei decessi: nell'anno appena concluso sono stati ben 19 (13 uomini, 6 donne) contro i 6 dell'anno prima. Purtroppo, l'età media della popolazione castelnovese è elevata, e questo scenario era abbastanza prevedibile (e anche inevitabile).

Il vero problema, però, è un altro, e riguarda il saldo migratorio: se da un lato, infatti, gli immigrati sono, seppur di poco, diminui-

ti, passando da 35 a 33 (nell'ultimo anno hanno scelto di vivere in paese 23 maschi e 10 femmine), sono invece aumentati, e parecchio, gli emigrati: nel 2018 avevano lasciato il paese in 29, nel 2019 sono saliti addirittura a 82 (50 maschi, 32 femmine).

Probabilmente, proprio la leva migratoria è quella su cui si può agire per invertire la rotta nel futuro, anche se a dire la verità, nonostante le sue piccole dimensioni, Castelnuovo offre molti servizi (un negozio di alimentari, una macelleria, una panetteria, una farmacia, un bar, una sala da the, un ristorante, una casa di riposo, addirittura un teatro, a cui presto si aggiungerà un punto di aggregazione per i giovani), e questo particolare dovrebbe essere un aiuto per attirare nuovi residenti.

Un particolare significativo, che ha contribuito al calo di popolazione, è la diminuzione degli stranieri, che dai 72 registrati a fine 2018, sono scesi a 54 (30 maschi, 24 femmine). I più numerosi in paese sono i romeni, scesi però da 17 a 12; alle loro spalle i macedoni (da 12 sono scesi a 7) raggiunti dagli ecuadoregni (erano 8, ora in paese ce ne sono 7). Benino i matrimoni: nel 2018 erano stati 3, nel 2019 sono scesi a 2, ma si tratta pur sempre di un numero più che discreto per un paese ben sotto i 1000 abitanti. Entrambe le coppie hanno scelto il rito religioso, pronunciando il loro “sì” davanti all'altare.



Prasco

Sul piazzale della stazione

Apertura di “Qui si pizza”

Prasco. Sabato 1 febbraio dalle ore 19, a Prasco, nuova apertura di “Qui si pizza”, pizzeria con forno a legna, anche da asporto.

La gentile clientela potrà scegliere tra più di 30 varietà di pizza, antipasti, primi e secondi. La pizzeria sarà aperta il giovedì, venerdì, sabato e domenica a partire dalle ore 19.

Arzello

Incontri di formazione cristiana

Melazzo. Nella frazione di Arzello, le parrocchie di S. Andrea e Bartolomeo Apostoli e S. Guido Vescovo organizzano ogni mese a partire da ottobre fino ad aprile un incontro per la formazione permanente cristiana degli adulti “Alla riscoperta dei sacramenti nella vita di tutti i giorni”.

Incontri presso il Vama. Gli incontri successivi verranno decisi con i partecipanti (anche alla domenica pomeriggio).

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanaleancora.it

Rivalta Bormida • L'anno scorso erano 1405, due anni fa 1434

Continuano a diminuire i rivaltesi: ora sono 1385

Rivalta Bormida. Rivalta continua la sua flessione demografica: negli ultimi dodici mesi ha perso infatti 20 residenti, a conferma di un trend che prosegue ormai da diversi anni: i rivaltesi sono infatti 1385 (682 maschi, 703 femmine), contro i 1405 dello scorso anno (700 maschi, 705 femmine), e i 1434 di due anni fa.

Sono dati che il Comune guidato dal sindaco Claudio Pronzato già dallo scorso anno sta analizzando con grande attenzione, anche perché gli indicatori negativi che dimostrano che il paese si è addentrato da poco in una nuova fase demografica sono tanto evidenti quanto preoccupanti.

Rivalta Bormida è sempre stato un paese di buona natalità, ma nel giro di due anni, le nascite sono scese dalle 7 del 2017 alle 3 del 2018 e nell'anno appena concluso sono diminuite ulteriormente, con due soli nuovi nati (due femmine, per la cronaca); per fortuna, rispetto allo scorso anno sono diminuiti anche i decessi, scesi da 25 (11 uomini, 14 donne) a 19. Nel corso del 2019 sono infatti deceduti 7 uomini e 12 donne.

Un lieve miglioramento rispetto al recente passato, per fortuna, si registra nel saldo demografico. Soprattutto per quanto riguarda i nuovi arrivi: nel corso del 2019 hanno scelto di prendere casa a Rivalta ben 56 persone (27 maschi, 29 femmine) contro le 48 dell'anno precedente; sale però anche il numero di chi ha preferito lasciare il paese per trasferirsi altrove: gli emigrati, che erano stati 55 nel 2018, sono saliti a 59 nel 2019 (32 maschi, 21 femmine), confermando per il secondo anno consecutivo un saldo migratorio in negativo.

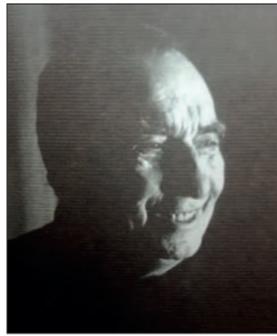
Grande novità: per la prima volta dopo tantissimi anni di crescita costante, resta sostanzialmente invariato il numero di stranieri, che passa dai 127 di dodici mesi fa agli attuali 128 (66 maschi, 62 femmine). La comunità più numerosa resta quella arrivata dal Marocco (46 rappresentanti), davanti a Romania (17) e Ecuador (12).



▲ La chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo

Chiudiamo con un dato in controtendenza, che non risolve i problemi demografici del paese, ma aiuta se non altro a sperare in un futuro migliore: sono aumentati i matrimoni, che sono stati ben 5 nell'ultimo anno (erano stati 3 nel 2019 e 2 nel 2018).

Solo una coppia, però, si è sposata all'altare: le altre quattro hanno sancito la loro unione con rito civile.



▲ Don Pier Paolo



▲ Al presidio sul greto del fiume a Cengio, con Renzo Fontana, Enrico Veglio, Sauro Toppia ed altri attivisti



San Giorgio Scarampi • Nell'Oratorio la proiezione del docufilm sull'Acna

Ricordata la figura di don Pier Paolo Riccabone

San Giorgio Scarampi. Tanti occhi lucidi tra il pubblico e un silenzio surreale accompagnava la proiezione del docufilm in ricordo di don Pier Paolo Riccabone, mercoledì 22 gennaio all'Oratorio dell'Immacolata di San Giorgio Scarampi.

Protagonista del video, girato dal regista Andrea Icardi era lui, il parroco ecologista morto nel 2001 a 74 anni, definito dallo scrittore e amico Franco Vaccaneo, "alfiere della riscossa ambientale di un'intera valle, uno dei leader più carismatici della lotta contro l'Acna, la fabbrica di coloranti di Cengio". In un'ora sono stati ripercorsi i momenti più salienti della vita di don Pier Paolo attraverso le testimonianze di chi ha condiviso con lui idee e progetti come Adriana Ghelli del Wwf, Maurizio Manfredi dell'associazione Rinascita Valle Bormida, don Vincenzo Visca, parroco di Cortemilia fino al 2005.

La schiettezza del suo carattere e la generosità lo portarono ad impegnarsi per il bene comune. Si cimentò, infatti, in opere come il restauro delle due chiese del paese (la parrocchiale e l'Oratorio) e di

quella del cimitero, della torre e delle strade d'accesso.

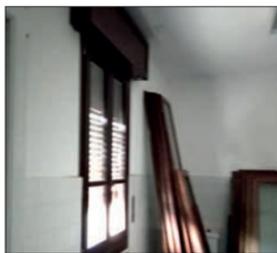
Il Don, come tutto lo chiamano, o anche semplicemente Pier, era sacerdote da 51 anni, parroco del paese per 45 anni e dopo la lotta all'Acna, quell'Oratorio dell'Immacolata, da lui restaurato e recuperato, divenne sede della Scarampi Foundation (che era Arte, cultura e musica in terra di Langa) dove vennero a dipingere, suonare o parlare, sempre senza compensi per l'amicizia che li legava al Don, i più grandi artisti e musicisti italiani e non, tra cui il pianista Ludovico Einaudi, i jazzisti Gianni Basso, Stefano Cerri, l'orchestra del Regio, il re dei barolisti Bartolo Mascarello e...

"Ma fu negli anni caldi delle manifestazioni per la chiusura dell'Acna - dice Vaccaneo, fondatore con lui della Scarampi Foundation - che visse la sua missione religiosa come una trincea da dove partire all'assalto per epiche battaglie di miglioramento della società. Mai accettò raccomandazioni alla prudenza e, rifacendosi all'episodio di Gesù nel Tempio, durante un incontro ad Alba, arrivò persino a sostenere la legittimità della lotta come

mezzo estremo contro una fabbrica mostro che distruggeva l'ambiente di un'intera valle". E in tanti ricordano quando al presidio a Cengio, nonostante gli insulti degli operai Acna e la disobbedienza al suo vescovo, celebrò la santa messa per ricordare i morti di inquinamento sul greto del fiume. Alla fine della proiezione, Mario Cauda dell'associazione Rinascita ha fatto un quadro sulla bonifica al sito. Lavori che presenterebbero tante falle ai muri di contenimento con le conseguenti infiltrazioni di percolato. Ha rimarcato, inoltre, che la memoria del caso Acna - Valle Bormida andrebbe preservata per consentire ai giovani come Greta di combattere per un ambiente pulito. E ha invitato i cittadini ad aiutarlo a raccogliere materiali cartacei e video per creare una sorta di centro di documentazione.

Infine sabato 8 febbraio, alle ore 18.15, nella chiesa di San Pantaleo a Cortemilia, santa messa di trigesima, celebrata da don Guadenzio, in memoria di Patricia Dao (moglie di Renzo Fontana), deceduta il 10 gennaio in Francia.

m.a.



Mombaldone • Grazie al contributo del "Decreto Crescita"

Lavori di efficientamento energetico

Mombaldone. Grazie al contributo del "Decreto Crescita" erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Comune di Mombaldone, inserito nel circuito dei "Borghi più belli d'Italia", ha dato inizio ad una serie di interventi volti a migliorare l'efficienza energetica delle utenze comunali e migliorare i servizi ai cittadini. La nuova Amministrazione, guidata dal sindaco geom. Sonia Poggio, ha dato impulso ai lavori che sono stati affidati alla ditta acquese AEN Energia dell'ing. Luca Baldissoni. L'opera principale è volta all'efficientamento energetico del palazzo comunale, sia per quanto riguarda la generazione di calore destinata al riscaldamento, sia sotto l'aspetto del contenimento dei consumi. «È stata sostituita - spiega il sindaco Sonia Poggio - la vecchia caldaia a gasolio, inquinante e con scarso rendimento, con una nuova caldaia di ultima generazione alimentata a pellet certificato, stoccato in un silos creato ad hoc. L'intervento sul Municipio ha riguardato inoltre la sostituzione di tutti gli infissi del piano primo al fine di contenere i consumi energetici e riqualificare quegli spazi fino ad ora inutilizzati e che l'Amministrazione ha intenzione di destinare ad attività culturali e sociali,



▲ La passeggiata "sotto gli orti" ora definita "degli innamorati"

con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei compaesani». E conclude il sindaco «Al termine dei lavori si attende un risparmio sui costi del riscaldamento invernale i cui proventi potranno essere destinati ad altri capitoli di bilancio con conseguente beneficio per tutta la cittadinanza.

I lavori, però, non si sono limitati al solo Municipio; per migliorare la sicurezza degli automobilisti è stato installato un lampione alimentato da pannelli fotovoltaici sull'incrocio per Regione Ovrano. Si tratta di una tecnologia green (anche in questo caso) che permette di accendere il lampione con l'energia elettrica prodotta tramite la luce solare, senza con-

seguenti emissioni inquinanti ed ulteriori aggravii in bolletta».

Al di fuori del contributo del Decreto Crescita, inoltre, unendo le forze dell'Amministrazione con quelle della ditta acquese AEN Energia dell'ing. Luca Baldissoni, si è provveduto a riqualificare l'illuminazione della passeggiata "Sotto gli Orti" ora definita "degli Innamorati", conferendo un notevole effetto scenico alla cinta muraria del Borgo Medioevale. Passeggiata "degli Innamorati" illuminata.

L'Amministrazione ha nella propria "lista dei desideri" molti altri interventi e non vede l'ora di poterli realizzare per dare al proprio paese il lustro che merita.

Fornaro: fondamentale ridurre le disegualanze territoriali, no a cittadini di serie A e serie B

Ponzone. «Occorrono strategie e risorse per investimenti per ridurre le crescenti e inaccettabili disegualanze territoriali. Non possono, infatti, continuare ad esserci cittadini di serie A e cittadini, quelli che abitano nelle aree montane e rurali, di serie B per quanto riguarda i servizi e le infrastrutture, a cominciare dalla banda larga. I piccoli comuni rappresentano un fondamentale presidio del territorio e un motore di sviluppo e per questo è necessario orientare verso una strategia nazionale sulle aree interne investimenti europei e nazionali, non in una logica assistenziale ma al contrario di coesione nazionale, di contrasto allo spopolamento e quindi di maggiore competitività del sistema Paese».

Ciò è quanto ha affermato in Aula a Montecitorio il capogruppo di Liberi e Uguali, on. Federico Fornaro, martedì 28 gennaio.

Comunità Langa in Cammino, Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

Mombaldone • È stato uno degli eventi più importanti dell'anno

Fiera regionale del montone grasso

Mombaldone. Tra i numerosi eventi organizzati dal Comune o dalla Pro Loco di Mombaldone certamente un posto di primo piano ha occupato la tradizionale fiera regionale del "Montone Grasso", appuntamento di inizio ottobre, che si svolge presso la struttura fieristica adiacente al campo sportivo e ai campi circostanti, organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e con l'APA (Associazione provinciale allevatori di Asti) e che gode del patrocinio della Provincia di Asti, Regione Piemonte e "I Borghi più belli d'Italia".

«Erano presenti allevatori - spiega il sindaco Sonia Poggio - con animali di specie Ovina e Caprina di diverse razze, oltre ad un interessante rassegna di conigli e galline di razze pregiate. La Fiera (di tradizione ultracentenaria) ha registrato grandi consensi ed il pranzo preparato dalle mani sapienti della Pro Loco ha registrato la più alta affluenza dell'ultimo decennio».



▲ Gli allevatori premiati





▲ Veduta aerea del paese



▲ Monumento delle 4 provincie



▲ Vista del paese dalla frazione Briano



▲ Il sindaco Lorena Avramo



▲ Chiesa dei Battuti



▲ Concerto dei Fortunelli all'interno della confraternita dei Battuti



▲ Parrocchia di San Lorenzo



▲ Monviso visto dal Bric Puschera



▲ Indicazioni al Bric Puschera



▲ Sommità Bric Puschera



▲ Sagra delle caldarroste

Serole. Con la schiettezza che la caratterizza, il sindaco Lorena Avramo ha accettato di parlare di Serole, dei problemi che ci sono per chi vive su quelle colline della Langa Astigiana e dei sogni che "il primo cittadino" vorrebbe realizzare per rendere sempre più gradevole e accogliente il suo paese. Serole, con le sue origini molto antiche - risalgono verso l'anno 1000 - nel tempo è passato sotto varie dominazioni, fino al 1724 quando è entrato a far parte dei possedimenti dei Savoia. Oggi ha meno di 120 abitanti, una realtà ancora tutta agricola, con allevamento di bovini e caprini, che vive attorno all'unica piazza dove ci sono la chiesa e il palazzo comunale e una targa che ricorda gli sbarchi dei Saraceni.

Chi è Lorena Avramo

Ho 42 anni, all'Istituto Patetta di Cairo Montenotte ho conseguito il diploma di geometra. Oggi esercito la libera professione con studio a Serole. Sposata con Diego Ferrero - fu fatale l'incontro in occasione della festa patronale di Rocchetta di Spigno - un bravo giocatore di pallapugno, che oggi è responsabile commerciale del mulino Stenca a Cortemilia, sono mamma di Giada che ha 13 anni. Da giovanissima sono stata appassionata di pallapugno, sport che oggi seguo solo occasionalmente. Coltivo invece alcuni hobby: mi piace camminare, ho un buon rapporto con la natura, amo gli animali, i cani in particolare. Faccio il tifo per la Juve.

Quando è stata eletta, per la prima volta in Consiglio comunale

Nel 2009 e subito chiamata dall'allora sindaco Giuseppe Vinotto ad assumere l'incarico di assessore ai lavori pubblici. Nel 2014 sono stata eletta sindaco e riconfermata nel 2019. Quanto del suo tempo dedica al Comune

Sono presente sistematicamente il mercoledì e il venerdì, dalle ore 9 alle 13. Tutti gli altri giorni passo comunque per vedere se ci sono problematiche aperte. Se sì, mi fermo il tempo necessario per affrontarle. Naturalmente le riunioni, e sono tante, sono ancora un impegno a parte.

Ci presenti Serole

Sulla carta il nostro è l'ultimo "acino" di quel grappolo d'uva che, simbolicamente, rappresenta la Provincia di Asti per chi guarda verso il mare. Confiniamo con tre Province: Cuneo, Alessandria e Savona e naturalmente con la Regione



▲ Cuochi della Pro Loco



▲ Sagra delle caldarroste

Serole • 42 anni, geometra libero professionista, 2° mandato da primo cittadino, attuale consigliere dell'Unione Montana "Val Bormida Astigiana", nella precedente legislatura vice presidente

Il sindaco Lorena Avramo: "Amo il mio paese"

Liguria. Noi però ci sentiamo profondamente langaroli e quindi astigiani, anche se Cortemilia e Spigno Monferrato sono i nostri punti di riferimento per i servizi.

Parliamo dei lavori eseguiti nel 2019 dal Comune

Partirei dalla nuova area verde, dotata di fontanella e di barbecue vicino alla chiesa di S. Sebastiano, al bivio per il santuario del Todocco. Abbiamo ripristinato alcune porzioni di muri pericolanti sulle strade delle frazioni Brallo e Cuniola a su quella che porta al santuario del Todocco, che necessitava pure della ripulitura dei fossi, e sistemato alcuni loculi nel cimitero. Inoltre abbiamo avviato una serie di lavori di riqualificazione energetica del palazzo comunale con la sostituzione di finestre e l'adeguamento della caldaia a pellet. Vista la nostra particolare situazione - il paese è privo di attività commerciali - abbiamo reso disponibile nella sede comunale, una sala d'attesa per l'ambulatorio medico e l'ufficio postale dotandola di macchina automatica per il caffè, le bibite e gli snack.

Per il 2020 cosa contate di fare

Contiamo fortemente di ricevere dalla Regione Piemonte i fondi necessari per il recupero del parcheggio comunale, un'area danneggiata dalle recenti piogge di novembre. Occorre, poi, ristrutturare il salone polivalente, l'unico centro di socializzazione presente in paese. Nella ex confraternita dei "Battuti" vorrei mettere un impianto di riscaldamento per consentire il suo utilizzo tutto l'anno e, dopo, tanta manutenzione alle nostre strade comunali.

Da anni Serole è priva di negozi. È una mancanza che si fa sentire

Sì e molto, principalmente tra gli anziani che spesso non guidano più. Da una parte poco alla volta ci stiamo abituando, dall'altra per fortuna le donne non hanno perso la cultura del pane fatto in casa e spesso lo condividono con altri. Fino a due anni fa passava ancora un venditore ambulante che riforniva le famiglie di ogni genere di necessità. Adesso per fare la spesa bisogna scendere a Cortemilia sfruttando il servizio del pulmino dell'Unione Montana che passa ogni venerdì, oppure andare a Spigno Monferrato o Roccaverano ma con mezzi propri. Questa situazione ha però fatto anche scattare tra di noi la solidarietà, così chi va a lavorare fuori, si presta volentieri anche a fare le commissioni per chi non può.

Non esistono le condizioni per qualche forma di riapertura

Per fortuna un'azienda agricola una volta al mese macella un suo capo ed effettua la vendita diretta, così chi vuole può acquistare quanto serve. Altre aziende producono Robiole e le vendono. In prospettiva futura i "Monaci Industi" che si sono insediati in regione Barca dovrebbero aprire un agriturismo, mentre due famiglie olandesi hanno entrambe aperto un bed & breakfast dove soggiornano principalmente stranieri.

Il servizio che vorrebbe portare in paese

L'ideale sarebbe un negozio che vendesse di tutto un po'. Questa è una esigenza molto

sentita anche dai turisti stranieri che arrivano nel periodo estivo. Come riaprire un'osteria che proponga i piatti della tradizione di Langa come c'è stata per tantissimi anni. Ma i giovani sono pochi e nessuno, per ora, ha in mente di proporli per queste iniziative che comunque, come amministrazione comunale, appoggeremo in tutti i modi possibili. Lancio, inoltre, un appello ai vari rivenditori ambulanti che pure ci sono in zona affinché riconsiderino la possibilità di inserire nei loro viaggi anche Serole. Sicuramente non avrebbero da pentirsi.

I servizi pubblici che ci sono oggi

Il servizio postale aperto tre giorni alla settimana, l'ambulatorio medico, gestito dal dott. Enrico Soldani, che è presente ogni mercoledì, unitamente al Dispensario farmaceutico di cui si occupa il titolare della farmacia di Roccaverano dott. Massimo Sperati e alla domenica mattina c'è la messa celebrata da don Nino Roggero.

Parliamo della Pro Loco

C'è ed è attiva da molti anni. Sono 45 anni che organizza la Sagra delle caldarroste, che si svolge la terza domenica di ottobre e il presidente è Diego Ferrero, mio marito. In estate organizza una serie di altre feste tra le quali quella patronale di S. Lorenzo, il 10 agosto, quella nella frazione Cuniola viene, invece, organizzata dal locale Comitato festeggiamenti. Nell'autunno del 2019, di comune accordo, abbiamo inoltre organizzato la camminata equestre sul Bric Puschera. È andata molto bene e sicuramente la riproveremo, stiamo

inoltre pensando ad altre iniziative a valenza paesaggistica.

C'è anche un polo culturale

Negli anni passati, nell'Oratorio dei Battuti, ci sono state le iniziative di "Casa Grassi" alla quale nel 2019 si è aggiunto un concerto del gruppo "I Fortunelli" di Pezzolo Valle Uzzone.

Una cosa, quasi un sogno, che vorrebbe realizzare per Serole

Dotare il paese di una pista di atterraggio per l'elisoccorso. La nostra infatti è una situazione tutta particolare. Gli ospedali attrezzati di Alessandria, Asti, Savona e Cuneo sono tutti distanti oltre 70 chilometri e non è poco, quindi la pista di atterraggio degli elicotteri, nel nostro caso, sarebbe di una utilità estrema. Le piste più vicine, oggi, sono quelle di Cortemilia, di Spigno o Bubbio, ma sono sempre oltre 10 chilometri da percorrere in strade non facili. Sarebbe inoltre, molto importante, coprire il paese con la rete di telefonia mobile, i cellulari, che invece oggi non hanno campo.

Oggi cosa resta dell'ex Comunità Montana

L'Unione dei Comuni Montani, di cui sono stata per un periodo anche assessore, è stata una esperienza positiva che ha permesso di avere una visione diversa di come si possono risolvere, insieme, i problemi, e sono tanti, dei nostri Comuni. L'ultimo impegno della giunta di cui facevo parte è stato quello di dotare di un defibrillatore tutti i comuni che ne erano sprovvisti. Inoltre, importante è stato il sostegno alle iniziative della delegazione della Croce Rossa di Mona-

stero Bormida. Adesso si lavora per l'acquisto di nuovi pulmini utili, oltre che per il trasporto degli alunni, anche per raggiungere le aree mercatali.

Sia sincera: vivendo a Serole la cosa che apprezza di più

La tranquillità e il rapporto con la mia gente, il poter amministrare quasi in modo confidenziale il nostro Comune.

Chi a Serole viene, spesso per pochi giorni in estate, cosa chiede

Spesso i turisti di passaggio, principalmente quelli stranieri, quando ammirano la nostra piazza si informano su quale sia la strada più breve per arrivare sulla vetta del Bric Puschera che con i suoi 859 metri rappresenta il punto più alto dell'Astigiano.

Favorevole al terzo mandato dei Sindaci

In linea generale, se uno se la sente, sì. Io ho appena iniziato il secondo mandato e vedrò. Di certo posso dire che sono affiancata da un gruppo consigliere motivato, portatore di tante idee, alcune anche originali e, quindi, se ci saranno le condizioni perché non fare il tris.

Tra il registro dei nati e quello dei matrimoni su quale si scriverà una nuova pagina

All'orizzonte nulla si prevede possa accadere nel corso di quest'anno. Ma c'è ancora tempo. L'ultimo fiocco, azzurro, è arrivato nel 2011, quindi più di 8 anni fa. Nel 2018 ci sono stati invece due matrimoni, entrambi celebrati in forma civile, sono ragazzi di Serole quindi speriamo...

Gli stranieri residenti come si sono inseriti nel tessuto locale

Prima erano principalmente svizzeri, adesso sono arrivati gli olandesi. Entrambi i gruppi si sono inseriti bene. Mi dicono di trovarsi a loro agio tra di noi e di essere contenti della scelta di vita che hanno fatto.

A chi vorrebbe dire grazie per il sostegno ricevuto in questi anni

Il grazie più grande lo devo a mio marito, Diego: mi ha sempre sostenuto e aiutato dandomi anche consigli preziosi per svolgere al meglio il mio mandato.

Se dovessi inventarsi uno "spot" per pubblicizzare Serole cosa direbbe

Quando potete, venite a Serole. Qui c'è una natura incontaminata, tanta tranquillità e paesaggi mozzafiato. Vale la pena di provare... **O.P.**

Bistagno • Venerdì 31 gennaio, ore 21, nella Gipsoteca "G. Monteverde" la seconda serata del 4° Rural Film Fest che si concluderà il 20 marzo

Burkinabe Bounty: Agroecology in Burkina Faso

Bistagno. Dal 17 gennaio al 20 marzo alla Gipsoteca "Giulio Monteverde" di Bistagno la 4ª edizione del Rural Film Fest.

La rassegna di cinema documentario a tematica ambientale e contadina organizzata dal Museo comunale in collaborazione con ARI (Associazione Rurale Italiana), continuando la felice collaborazione con il Centro Internazionale Crocevia e il suo ricco archivio multimediale Mediateca delle Terre, che raccoglie migliaia di audiovisivi a testimonianza di culture, tradizioni e paesi diversi, messi periodicamente in mostra con il Festival delle Terre di Roma.

Come nelle edizioni precedenti, tutte caratterizzate da una notevole partecipazione di pubblico, le proiezioni sono a cadenza quindicinale alle ore 21 del venerdì, per favorire la presenza anche di chi lavora la terra. L'ingresso è gratuito e sono previsti approfondimenti, incontri e degustazioni.

Una novità di questa 4ª edizione è la collaborazione con il CAI Sezione Uget di Torino, presso la cui sede al Parco della Tesoriera saranno proiettati due dei film documentari selezionati dal Rural, scelti per l'interesse che possono costituire anche per un pubblico appassionato di montagna: giovedì 12 marzo ore 21.

"Entrotterra. Memorie e desideri delle montagne minori" di Andrea Chiloiro, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola, Matteo Ragno (Italia 2018, 58 minuti) dedicato al tema dello spopolamento dei territori montani della dorsale appenninica e giovedì 26 marzo ore 21 "The Devil we know" di Stephanie Soechtig (USA 2018, 88 minuti) sull'inquinamento da PFAS che riguarda anche l'impermeabilizzazione dei tessuti e quindi in particolare l'abbigliamento tecnico per outdoor.

Dopo "Il sangue verde" di Andrea Segre (Italia 2010, 57 minuti), proiettato il 17 gennaio sugli scontri tra lavoratori immigrati, cittadini e polizia, avvenuti dieci anni fa a Rosarno in Calabria. La testimonianza di Nino Quaranta, ospite della prima serata, ha fatto eco a quella dei contadini in video,

evidenziando tristemente come nulla sia cambiato da allora, perpetrando di fatto lo sfruttamento dei lavoratori in condizioni di vita e di lavoro inaccettabili e l'insoddisfazione dei cittadini per la loro presenza.

La seconda serata propone, venerdì 31 gennaio, "Burkinabe Bounty. Agroecology in Burkina Faso" (Brasile - Korea 2018, 36 minuti) di Lara Lee, regista brasiliana di origini coreane, fondatrice dell'organizzazione Cultures de Résistance che si impegna per connettere e incoraggiare attivisti, educatori, agricoltori e artisti a costruire una resistenza creativa e pacifica. La programmazione del film fa seguito a Burkinabé Rising, Se Burkinabé Rising, della stessa regista, proiettato in Gipsoteca nella primavera del 2018, mostrava la vivace comunità di artisti attivi in Burkina Faso, Burkinabé Bounty ne racconta principalmente la resistenza agricola e la lotta per la sovranità alimentare.

Il film nasce dal presupposto che il cibo è centrale nella cultura di un popolo, tanto da contribuire a determinarne l'essenza.

Tuttavia – essendosi ormai le nostre società ampiamente disconnesse dalla terra – sempre più spesso accade di dimenticare da dove viene il nostro cibo. Da qui è nata una ricerca condotta sul tema dell'agroecologia in tutto il continente africano, dove cibo e agricoltura sono ancora componenti essenziali, tanto da costituire un esempio e un incoraggiamento per altre parti del mondo.

Significative, a questo proposito, le parole pronunciate da Jean-Marie Kotala all'inizio del film: l'agricoltura svolge ancora un ruolo importante nella società del Burkina Faso; tuttavia la minimizzazione o – peggio – la svalutazione della professione degli agricoltori spinge molti giovani a cercare altri mestieri meglio considerati dalla società... Parole che sono pienamente condivise da Associazione Rurale Italiana nella sua lotta per la difesa della dignità e dei diritti di chi lavora la terra. Il Burkina Faso si distingue per una notevole mobilitazione della so-

cietà civile: numerosi agricoltori, artisti e attivisti locali hanno infatti invitato la troupe di Lara Lee a esplorare il loro mondo e le loro vite, rispondendo con grande interesse all'idea del film e sostenendone gli obiettivi di incoraggiare gli spettatori a partecipare a campagne simili nelle loro stesse comunità. In queste forme di impegno e creatività, così diffuse nella società civile del Burkina, si può ancora riscontrare l'esempio e l'impronta del presidente Thomas Sankara che, prima di essere brutalmente assassinato nel 1987, a soli 37 anni, aveva attuato politiche di rilancio della cultura e dell'agricoltura locale, della sovranità alimentare, di autonomia delle donne e annullamento della disparità tra i generi, di limitazione delle importazioni, di cancellazione del debito estero e fine degli aiuti finanziari all'Africa ritenuti vere e proprie catene post-coloniali.

Al termine della proiezione Marco Albarello, presidente della sezione ANPI Valle Bormida "Donne partigiane", presenterà la figura di Thomas Sankara e il video del suo importantissimo discorso sul debito pronunciato all'OUA (Organizzazione per l'Unità Africana) il 29 luglio del 1987.

Nemmeno tre mesi più tardi il giovane presidente burkinabé venne assassinato.

Questo il programma del calendario della 4ª edizione di Rural Film Festival: Venerdì 14 febbraio, ore 21, "NBT (New Breeding Techniques). I nuovi OGM" di Danilo Licciardello e Simone Ciani (Italia - Francia 2018, 26 minuti). L'esiguo gruppo di grandi aziende che si divide oltre il 70% del mercato mondiale delle sementi, afferma di aver messo a punto, nei suoi centri di ricerca, nuove tecniche di ingegneria genetica in grado di intervenire sul dna di una pianta, attivando processi equiparabili a quelli presenti in natura. Ci dicono che con le NBT (New Breeding Techniques) terremo lontani i parassiti, avremo piante resistenti al cambiamento climatico e ridurremo la fame nel mondo. Movimenti contadini organizzati e parte del mondo scientifico affermano però che le NBT non sono

altro che ogm nascosti e che il rischio che nelle campagne europee "insieme al polline volino anche brevetti" non è mai stato così alto.

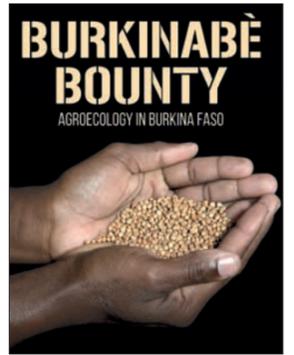
Venerdì 28 febbraio, ore 21, "Con quale diritto" di Claudio Papalia e Tiziana Ripani (Italia 2019, 70 minuti). Cinque anni di indagine partecipante e osservativa su movimenti territoriali ambientalisti e sociali che, in lunghe resistenze responsabili, sostengono e sperimentano una socialità coerente con i diritti della Terra e dei viventi: contadini capaci di praticare un'agroecologia efficace per i bisogni primari; attivisti e studiosi in contrasto con i modelli economici di dominio; realtà territoriali capaci di maturare nuovi saperi, visioni e paradigmi.

Ne risulta un germoglio di discorso coerente, uno stimolo all'elaborazione organica, un incoraggiamento all'autostima dei movimenti per rispondere al bisogno di nuove dimensioni di lotta politica per l'autogoverno ecologico e solidale: bisogno ormai palese e diffuso e particolarmente acuto nel malessere di un'Europa deficitaria di coesione sociale e di cultura innovativa.

Venerdì 13 marzo (e giovedì 12 marzo al CAI Uget Torino), ore 21, "Entrotterra. Memorie e desideri delle montagne minori" di Andrea Chiloiro, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola, Matteo Ragno (Italia 2018, 58 minuti). Sono centinaia i paesi, le borgate e le frazioni abbandonate e sparse lungo tutta la dorsale appenninica.

Sono la traccia sul territorio della marginalità delle aree interne e insieme il simbolo dei cortocircuiti di univoci modelli di sviluppo che troppo spesso hanno condotto altrove chi vi abitava. Oggi questa montagna minore è ancora vissuta.

Il film, tratto da un'esperienza di viaggio e di ricerca, ricostruisce i recenti processi di spopolamento di territori molto distanti fra loro. Dall'Emilia alla Calabria, dalla Campania all'Abruzzo, storie, luoghi e personaggi si intrecciano in un'unica voce appenninica, in cui eventi e tendenze affini rivelano nuove prospettive e possibili radicamenti in alta quota.



▲ La regista Lara Lee



Alle parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti della Zona Pastorale delle due Bormide

La visita pastorale del vescovo di Acqui mons. Luigi Testore

Denice. Dal 12 al 19 gennaio scorso si è svolta la prima visita pastorale del nostro vescovo alle parrocchie della diocesi. Hanno fatto da "apri pista" le parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti, della Zona Pastorale delle due Bormide. La visita pastorale è un compito proprio del pastore di una diocesi che in tal modo prende conoscenza in modo diretto e capillare con le varie realtà parrocchiali, vere e proprie "cellule" vitali di cui è composta la diocesi, che il Signore attraverso il Papa gli ha affidato.

Il Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore ha visitato e celebrato la santa messa domenicale, cuore vivente della fede, in ogni parrocchia. Mons. Testore nell'omelia ha spiegato il significato della visita ai fedeli, illustrando anche i criteri con cui si riorganizzerà l'azione pastorale nei prossimi anni, caratterizzati da una drastica riduzione di sacerdoti, invitando i laici a farsi protagonisti della vita parrocchiale attraverso un impegno in prima persona nell'ambito della trasmissione della fede, (la catechesi), la vita della fede: la preghiera, e la sua testimonianza nel territorio: la carità. Questi tre aspetti vanno mantenuti vivi in ogni comunità, anche se con modalità e tempistiche diverse.

Dopo la celebrazione dell'Eucarestia è seguito sempre un momento di fraternità e di incontro personale con il vescovo da parte dei fedeli che hanno potuto liberamente porgergli domande e considerazioni sulla vita parrocchiale, le loro apprensioni e le loro speranze per il futuro. La visita è iniziata domenica 12 gennaio con la celebrazione della santa messa alle ore 10 nella chiesa di Sant'Anna a Montechiaro basso animata dalla corale Le voci di Bistagno e seguita da un incontro e dialogo informale e personale con la comunità parrocchiale, ospiti della vicina sede degli Alpini di Montechiaro. Nel pomeriggio mons. Testore è salito a Denice dove ha celebrato la S. Messa nella Chiesa di San Lorenzo, era presente anche don Lorenzo Mozzone, originario di Denice. Immediatamente dopo è stato accolto dal sindaco Fabio Lazzarino e dalla comunità parrocchiale nell'Oratorio di San Sebastiano per la chiusura e la premiazione della Mostra dei Presepi, caratterizzata quest'anno da una numerosa partecipazione dei bambini di molte scuole. I giorni 15 e 16 gennaio sono stati riservati alla visita di persone anziane e ammalate delle tre parrocchie. Ancora una volta si è visto come, grazie a Dio, gli anziani sono curati nelle famiglie, segno di vita cri-

stiana, e con quanta gioia e fede hanno accolto il vescovo che ha portato loro Gesù nell'eucarestia. La sera di mercoledì 15 gennaio è stata dedicata all'incontro con gli amministratori, ospiti della sala consigliare di Ponti. Erano presenti i sindaci di Denice Fabio Lazzarino, di Ponti Piero Luigi Roso e di Montechiaro Matteo Monti, con alcuni membri delle giunte e dei consigli comunali; il presidente dell'Unione Montana Suol d'Aleramo Claudio Isola (sindaco di Merana) e alcuni consiglieri. Il dialogo e il confronto è stato interessante e sincero, sono emerse le difficoltà delle nostre zone, comuni sia alla Chiesa che alla Comunità civile: crisi demografica, spopolamento delle aree più montane, difficoltà a trovare lavoro per i più giovani, ma anche i segni di speranza: un interesse più consapevole verso il territorio, la volontà di fare fruttare le sue risorse uniche: natura, paesaggio, storia, cultura e i suoi prodotti di qualità, sviluppando sinergie verso un mercato sempre più universale che la tecnologia digitale rende disponibile e vicino e possibile da intercettare.

Il 17 gennaio nell'Oratorio di San Sebastiano di Ponti in collaborazione con la pastorale giovanile diocesana il Vescovo ha tenuto una riflessione biblica sulla figura di Ester. Erano pre-

senti un buon gruppo di bambini con i loro genitori e alcuni giovani. Il Vescovo ha inizialmente salutato i più piccoli, spiegando ad uno ad uno l'etimologia del loro nome e il suo significato, suscitando grande interesse e curiosità. I più piccoli sono poi usciti e mons. Testore ha tenuto la sua riflessione ai ragazzi e ai giovani genitori; alla fine tutti si sono riuniti nel saloncino parrocchiale intorno ad una apprezzatissima cioccolata calda, che ha favorito un ulteriore momento di dialogo tra il vescovo e i genitori. Domenica 19 gennaio, mons. Luigi ha celebrato l'Eucarestia a Ponti in occasione della festa esterna di San Sebastiano, patrono della Parrocchia, seguita da un pranzo di solidarietà organizzato dalla parrocchia e la Pro Loco, il cui ricavato netto di 500 euro è stato destinato all'Ospedale Gaslini di Genova, per i bambini malati. Nel pomeriggio è salito nella chiesa di San Giorgio a Montechiaro alto, accolto dalla comunità e dai membri della Confraternita di Santa Caterina e delle Sante Spine. Qui dopo aver venerato le insigni reliquie delle Sante Spine di Nostro Signore li conservate, ha presieduto una partecipata eucarestia, seguita da un momento di confronto e convivialità nella storica sede delle Pro Loco.

Monastero Bormida • Venerdì 31 gennaio "Incontro con l'autore"

"Coppi ultimo mistero" di Adriano Laiolo e Paolo Viberti

Monastero Bormida. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, la fine del Campionissimo Fausto Coppi resta avvolta nel mistero.

La malaria, contratta durante un viaggio in Africa, se lo portò via prematuramente, ma molti sono particolari dubbi su quella vicenda.

A chiarire almeno alcuni degli aspetti di questa storia che sembra romanzo e invece fu tragica realtà ci ha pensato il monasterese Adriano Laiolo, che di Coppi fu amico e che lo seguì proprio in quel tour africano.

Coadiuvato dalla celebre penna di Paolo Viberti, storica firma di Tuttosport, Laiolo ha ricordato in un libro - intervista episodi che ci restituiscono una realtà diversa da quella conosciuta, con particolari assolutamente inediti.

Coppi si rifiutò di prendere il chinino quando era in Africa, pur sapendo di rischiare il contagio? Si sarebbe salvato, se Giulia fosse andata con lui? Quali furono i rapporti con la famiglia di Geminiani? E quando Raphaël Geminiani seppelì del contagio? Adriano Laiolo racconta come contrasse la malaria in Alto Volta e spiega come lui e Geminiani riuscirono a salvarsi.

E in un'intervista rilasciata pochi giorni prima di morire, Coppi afferma che nel 1960 avrebbe voluto correre ancora il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix e il Giro d'Italia, prima di diventare produttore di mountain bike con 40 anni d'anticipo sul resto del mondo...

Di questo e di molto altro si parlerà venerdì 31 gennaio, alle ore 20.30, presso il salone "Tiziana Ciriotti" del castello medioevale di Monastero Bormida, durante la presentazione appunto del libro "Coppi



l'ultimo mistero", alla presenza dei due coautori che si alterneranno nella narrazione di quegli eventi rianalizzati dal loro particolare punto di vista.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una serie di presentazioni di libri e "incontri con l'autore" promossi dalla Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida, a cadenza mensile (il prossimo appuntamento sarà il 15 febbraio con il grande giornalista Domenico Quirico, rapito e poi liberato dai terroristi islamici in Siria), con l'intento di far "vivere" la biblioteca non solo come il luogo del prestito dei libri, ma come un luogo vivace, culturalmente attivo, propositivo, dinamico, che favorisce la conoscenza, la cultura, lo scambio delle opinioni.

Paolo Viberti torinese, classe 1956, 35 anni a Tuttosport, un palmarès vivo ed emotivo di nove Olimpiadi, 30 Giri d'Italia, 17 Tour de France, innumerevoli Mondiali o Europei di ciclismo, basket, sci, fondo, slittino, baseball... Innamorato

della bici, ha scalato da solo tutte le vette di Giro e Tour. Ha scritto quattro libri per la Sei: L'Ultimo Avversario, Coppi Segreto, Storia delle Olimpiadi e Storia delle Olimpiadi invernali; quindi un romanzo psicologico dal titolo "L'inconscio di Coppi, per Bradipolibri.

Adriano Laiolo nasce a Genova nel 1938 e vive a Monastero Bormida (Asti). Si è occupato di sport collaborando con federazioni nazionali e internazionali, assumendo incarichi d'arbitraggio, jury e delegato tecnico in campionati sportivi mondiali e olimpici. È stato un amico sincero di Fausto Coppi e dietro richiesta di quest'ultimo ha partecipato all'ultima trasferta del Campionissimo in Alto Volta nel 1959. Ha raccolto le emozioni di una vita nel libro Racconti d'armonia, Elledi edizioni.

Al termine, un brindisi finale per concludere in bellezza una serata all'insegna della cultura, della lettura e del libro.

Info: Biblioteca Civica (0144 88012, 328 0410869, 333 7357871).

Bistagno. La stagione 2019/2020 di Bistagno in Palcoscenico riprende il suo cammino. Dopo aver iniziato con uno spettacolo *sold out*, "La somma dei due" con Marina Massironi e Nicoletta Fabbri, ed aver dedicato interamente un cartellone *off* alle famiglie e alle festività con *La lettera di Natale* di Marco Pernici e *Equilibri di un clown* di Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown, con la partecipazione di Sara Bruscin e Monica Massone, spettacolo *sold out* dal quale è nata persino una replica date le numerose richieste, Quizzzy Teatro inizia questo 2020 carico di appuntamenti.

Sabato 25 gennaio, la Compagnia Accademia dei Folli, diretta da Carlo Roncaglia, ha fatto rivivere, attraverso musica e parole, il mito di Fabrizio De André. Lo stretto rapporto fra musica, poesia e teatro, infatti, è il movente di *Attenti al gorilla* - omaggio a Fabrizio De André, ricordo scenico - musicale del cantautore genovese, qui raccontato attraverso l'esecuzione di diversi brani che meglio sintetizzano la sua opera. Cantautore fra i più illustri della canzone italiana, Faber ha saputo dare voce agli oppressi, agli emarginati e il teatro si rivela il luogo privilegiato per raccontare le storie dei suoi personaggi.

Questo spettacolo è già *sold out*, quindi non lasciatevi scappare i prossimi appuntamenti di "Bistagno in Palcoscenico", comprende ancora in calendario: Sabato 22 febbraio, sarà la volta di *Don Chisciotte* - tragicommedia dell'Arte, una produzione Stivalaccio Teatro, con il contributo drammaturgico di Carlo Boso. Gli attori, Marco Zoppello e Michele Mori, vestiranno i panni dei condannati a morte fiorentino e piombino, due attori della celebre Compagnia "Comici Gerosi", attiva in Europa fra Cinquecento e Seicento. Il loro destino è ormai scritto e l'esecuzione si avvicina, ma, tra una fuga e l'altra, i due si cimentano nell'affabulazione di Don Chisciotte che, tra avventure rocambolesche e surreali, mulini a vento ed eserciti di pecore, diventa il pretesto per procrastinare l'esecuzione. Poco importa se la trama della storia non è perfettamente rispettata, il fine del loro intento è quello di salvarsi e di salvare il teatro.

Sabato 21 marzo, "Bistagno in Palcoscenico" prosegue con una pièce teatrale di alto senso civico e civile, *Borsellino*, con Giacomo Rossetto a interpretare il difficile ruolo di Paolo Borsellino. Sono passati venticinque anni dal 19 Luglio 1994, giorno della strage di via d'Amelio, in cui perse la vita il giudice, figura emblematica e prestigiosa nella lotta contro la mafia, insieme al collega Giovanni Falcone. Borsellino diventa protagonista di uno spettacolo teatrale in cui pubblico e privato si fondono, per dare voce ai pensieri e alle preoccupazioni che tormentano. Giacomo Rossetto, con il supporto della produzione Teatro Bresci, porta in scena una storia piena di coraggio e deter-



Bistagno • Per "Bistagno in Palcoscenico" l'Accademia dei Folli

Attenti al Gorilla, omaggio a Fabrizio De André

minazione, necessari per combattere la paura della morte e svolgere sino in fondo il difficile compito di uomo e magistrato.

La vera novità per la stagione teatrale 2019/2020 è la presenza dello spettacolo fuori cartellone *Guarda in alto*, che andrà in scena sabato 18 aprile. Lo spettacolo racconta la storia di due fratelli ottantenni che, dopo aver trascorso vite distanti e completamente diverse, si ritrovano nella vecchia casa sul mare che era del nonno. Il loro bisogno incalzante di fuggire da una quotidianità non più conforme alle loro esigenze li spinge a ritrovare uno scampolo della vita passata troppo in fretta. Il sogno del protagonista di volare come un gabbiano si intreccia con personaggi, famigliari e amici, che si alternano ma che non lo capiscono e sovente lo ostacolano. L'onirico e il reale si fondono e non sono sempre definiti e spiegabili. La casa sulla scogliera è di tutto questo la testimone silenziosa. Uno spettacolo che per l'autore è un "connubio di emozioni" evocate con parole, immagini multimediali e musica.

Sabato 16 maggio si terrà l'ultimo spettacolo che chiude l'intera Stagione. *Tipi* - recital comico - antropologico è uno spettacolo scritto e interpretato da Roberto Ciuffoli, secondo grande nome della scena teatrale nazionale in cartellone quest'anno. Il comico, conosciuto per aver fatto parte della famosa *La Premiata Ditta*, dal 2016 è tornato in teatro. Con lo spettacolo di repertorio *Tipi* - recital comico - antropologico, prodotto da MenteComica, ci porta alla scoperta dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe, il comico affronta le peculiarità che contraddistinguono le persone e ne indaga gli atteggiamenti attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni, in un recital "comico-antropologico" che si presenta come un vero e pro-

prio "multi-one man live show".

Tutti gli spettacoli hanno luogo al teatro Soms di Bistagno, in Corso Carlo Testa, n° 10, e hanno inizio alle ore 21. Ogni rappresentazione sarà correlata da un incontro introduttivo e da un rinfresco, in occasione di un incontro con l'artista, che si terrà a conclusione della serata. Il rinfresco sarà offerto dall'azienda Marengo Vini (Strevi) e dal Laboratorio Gastronomico Artigianale Delizie di Langa (Bistagno). Il costo del biglietto è 18 euro (ridotto 15 euro) per *Tipi recital comico-antropologico*, 15 euro (ridotto 12 euro) per *Don Chisciotte* - tragicommedia dell'arte, 13 euro (ridotto 10 euro) per *Attenti al gorilla* e *Borsellino*. Il costo del biglietto per *Guarda in alto*, spettacolo fuori cartellone, è 12 euro (biglietto unico).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzzyteatro.com.

Autorizzando Quizzzy Teatro al trattamento dei dati personali, saranno trasmessi avvisi, via sms, whatsapp ed e-mail, circa promozioni speciali per ognuno degli spettacoli in cartellone. Sono previsti accrediti per i giornalisti. La preventida (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme, presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, n° 11/n° 3, e a Bistagno presso il Teatro Soms stesso, ogni giovedì, dalle ore 18, alle 20. Sconti per gli spettatori: del 10% su tutte le consumazioni presso il Bar Svizzero (piazza G. Monteverde, n° 9, Bistagno) e sempre del 10% presso ristorante La Teca e Hotel Monteverde (corso Italia, n° 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti.

Per info e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzzyteatro.it, www.quizzzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzzy Teatro". Contatti, direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzzyteatro.it, www.quizzzyteatro.com

Bubbio • Incontro dei sindaci rivieraschi e dei tecnici

Riqualficazione del fiume Bormida

Bubbio. Il progetto di riqualficazione del Fiume Bormida, è stato oggetto dell'incontro tenutosi nella tarda mattinata di lunedì 13 gennaio presso la sala consiliare del Municipio Comune di Bubbio.

L'incontro convocato dal dirigente della Provincia di Asti dell'Area Finanziaria, ambiente e supporto ai comuni, dott. Angelo Marengo, ha visto la presenza dell'agronomo dott. Ernesto Doglio Cotto, estensore del progetto, della dott.ssa Sara Vazzola di Arpa Piemonte e della dott.ssa Valentina Cerigo, referente del progetto per conto della Provincia di Asti e dei sindaci rivieraschi della Valle Bormida, cioè dei sei paesi della valle e Langa Astigiana, bagnati dal fiume Bormida. Ad iniziare dal sindaco di Vesime e presidente dell'Unione Montana "Val Bormida Astigiana" Pierangela Tealdo, di Cessole Piero Ceretti, di Loazzolo Claudia Demaria, di Bubbio Stefano Reggio, di Monastero Bormida Luigi Gallareto e di Sessame Paolo Milano, presente all'incontro anche il tecnico del comune di Bubbio. Entro fine marzo Comuni e Provincia dovranno presentare il progetto che prevede la riqualficazione del fiume (da Vesime a Sessame), vale dire dopo l'inquinamento della valle occorrerà dare nuova vita al fiume.

Creando uno sbocco magari turistico, con la creazione di via e piste che richiamano gli appassionati delle camminate, delle mountain bike, dei caval-



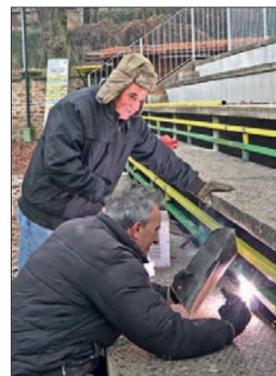
li o altro. Occorre creare sulle arginature del fiume zone disinfezate da piante o erbe inquinanti che possono distruggere la vegetazione esistente e inquinare anche il fiume.

Un progetto finanziato dalla Regione Piemonte dell'importo di 250mila euro.

Nei prossimi giorni, il progettista ed i tecnici effettueranno ulteriori sopralluoghi nei singoli paesi rivieraschi, con amministratori e proprietari dei terreni adiacenti al fiume, per poter presentare il progetto nei termini e godere del finanziamento.

Cortemilia • Lavori allo sferisterio comunale

Barre per fermare i palloni che escono dal campo



Cortemilia. Anche per questa stagione sono stati effettuati lavori di migliorie all'impianto sferistico di Cortemilia, grazie alla fattiva collaborazione tra l'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Roberto Bodrito e la Polisportiva Nocchie Marchisio Cortemilia presieduta dal presidente Francesco Bodrito. Il Comune ci mette il materiale, la Polisportiva la manodopera. Dopo i consistenti lavori dello scorso anno, quest'anno, i soliti dirigenti volontari hanno installato barre di ferro, dipinte con i colori sociali (Verde e giallo) alle alzate delle gradinate per impedire al pallone di uscire dallo sferisterio. Il tutto per l'imminente inizio della stagione che per i colori giallo-verdi si annuncia densa di soddisfazioni.

**RINNOVATE L'ABBONAMENTO
A L'ANCORA**

Che è meglio!



Campagna abbonamenti 2020



Fabio Carosso segnala il problema al Ministero dell'Ambiente

Presenza del lupo in Piemonte

Roccoverano. «La Regione Piemonte sta affrontando con il massimo impegno il tema della presenza del lupo sul nostro territorio e della sua pericolosità, per giungere a una soluzione che garantisca una convivenza pacifica tra questo animale e l'uomo»: lo dichiara il vicepresidente e assessore alla Montagna, Fabio Carosso, in relazione ai numerosi avvistamenti di esemplari di questo predatore vicino ai centri abitati e agli attacchi ad animali che si sono verificati negli ultimi mesi.

«Purtroppo - continua il vicepresidente - il nostro margine di azione è molto limitato, perché questa specie è protetta da normative comunitarie e nazionali. Al momento il ministero dell'Ambiente ha elaborato un nuovo «Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia», che giace in Commissione Stato-Regioni dal maggio del 2019. Per questo ho mandato una lettera al ministro e a tutti i prefetti del Piemonte, che sono l'emanazione del Governo, per segnalare la situazione di grande preoccupazione venutasi a creare nella nostra regione e per sollecitare la ripresa al più presto della discussione sul documento, che tenga conto anche delle trasformazioni che sono nel frattempo intervenute nelle abitudini del lupo».

Per corroborare le proprie tesi in seno alla Conferenza Stato-Regioni, l'assessore Carosso ha programmato quattro giornate di lavoro, una per quadrante, per incontrare tutti i soggetti interessati dal problema, al fine di raccogliere informazioni dettagliate sulle abitudini e le azioni di questi animali sul territorio e di individuare eventuali interventi da mettere in campo. Il primo appuntamento era fissato il 22 gennaio ad Asti, presso la sede della Provincia, si sono ritrovati i rappresentanti astigiani e alessandrini delle istituzioni (prefetti, Province, Unione dei Comuni e Unioni montane, enti di gestione parchi, carabinieri forestali, servizi veterinari delle Asl) e i portatori di interesse (associazioni agricole, dei pastori e venatorie). L'apporto scientifico è garantito dai ricercatori di Life Wolf Alp EU. Venerdì 31 gennaio, l'incontro avverrà a livello di Città Metropolitana. A febbraio sarà la volta del Cuneese e quindi delle provincie di Biella, Vercelli, Novara e Vco.

Bubbio • Riceviamo e pubblichiamo dal comm. Giacomo Sizia

Il lupo e le recinzioni

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del 13 gennaio del comm. Giacomo Sizia viticoltore a Bubbio: Evviva con tono sonante e con la A prolungata ho accolto, al pari delle pubblicità di una nota ditta di impianti sanitari. Senza con ciò nulla togliere, ben inteso, su di un quotidiano nazionale del vicepresidente della regione Piemonte Fabio Carosso.

Il quale dice di avere «gran rispetto del lupo... ma anche di più per gli allevatori e degli amici degli animali». Facendoci intendere che è propenso a schierarsi con chi professionalmente fa l'allevatore e di chi alleva animali per pura compagnia in senso affettivo. A rispetto di chi difende i lupi perché animalista in senso lato.

A parte l'impegno ciclopico enunciato di «rimborsare i danni subiti dai selvatici nell'arco di sei/sette mesi!». Ipotesi improbabile visto che in tempi non remoti di anni ne passavano dai tre ai quattro prima dei dovuti risarcimenti. Credo inoltre che se si possa trovare un prezzo per un animale da macello, anche se è veramente avvilente allevare o coltivare per essere poi rimborsati. Che prezzo potrà mai essere sufficiente per risarcire la perdita di un animale da compagnia?

Questo proliferare di selvatici in proporzione/smisurata viene certamente da lontano. In primis, lo spopolamento dei territori e non solo quelli montani. Non da meno le continue campagne anti caccia messe in atto sui media e i giornali da parte di cantanti e ballerine. Tanto da far crollare i seguaci di Sant'Uberto dai quasi 2 milioni di cacciatori nel 2000, ai circa 600 mila attuali. Si è riusciti con questo continuo martellamento anti caccia, tanto da modificare persino le tradizionali risposte ai pensieri augurali. Mi è recentemente capitato di augurare ad una maturanda in procinto degli esami finali il classico auguri di un «in bocca al lupo» dove tradizione voleva che la risposta fosse

«crepi». Ora di rimando mi sono sentitoun «W il lupo!». Potevo mica a quel punto rimangiarmi l'amichevole augurio. Però mi sono permesso di farla riflettere sull'ipotesi ora anche possibile che il lupo, o meglio ancora un branco possano farsi in un sol boccone il gatto, il cane e pure la capretta che ignari correvano in cascina. Ora faccio i migliori auguri agli assessori Carosso e Protospa che le risposte alle domande da Loro inviate ai vari Ministeri o Enti proposti alle tutele ambientali, per le dovute autorizzazioni, non abbiamo il solito tono «vetero animal-ambientalista».

Troppe volte le ho dovuto leggere e lottarci contro nel passato, con responsabilità istituzionali, anche se in Enti minori rispetto agli assessori innanzi annunciati, e solo per volpi, colombe e corvi. La risposta tipica che ricevevo era che si doveva prima di sparare «creare delle idonee barriere anti selvatico» con le solite recinzioni elettrificate invece dell'esatto contrario. O sostituire uova di gesso a quelli naturali covate dai colombe e altri amencoli vari. Non si vorrà mica che il problema degli ungotoli lo risolvono i lupi perché allora invece di un problema ne avremo ben due.

La soluzione la deve trovare l'uomo e nello specifico il cacciatore che deve ritornare ad essere considerato come il benemerito tutore del territorio al pari dell'agricoltore. Con al suo fianco il cane, per seguire le orme dei selvatici specifici e a tracolla il fucile ed all'occorrenza azionare il grilletto.

Parafasando il noto poeta astigiano occorre quindi: piombo sempre piombo fortissimamente piombo. Perché se così non sarà, a questo punto per difendersi da caprioli, cinghiali e lupi, dovremmo, per assurdo, elettrificare campi e allevamenti tanto da emulare Mauthausen e Birkenau.

Vi pare giusto che ciò avvenga? Lo dico di no».

Acqui Terme. Diamo spazio alla Ditta Riccoboni, più volte tirata in ballo per la questione della discarica di Sezzadio. Questo un loro recentissimo comunicato:

«Il Gruppo Riccoboni è presente da sedici anni in provincia di Alessandria dopo aver rilevato, nel 2004, lo stabilimento della Grassano Spa di Predosa.

Nell'arco di questo periodo ha scelto di investire nello sviluppo del polo alessandrino, ampliando il numero delle lavorazioni supportate e aumentando conseguentemente l'occupazione dai 15 ai 120 addetti attualmente in forza alle sue due società con sede a Predosa.

Accanto a Grassano si è sviluppata infatti Tecnoambiente: un avanzato laboratorio di analisi chimica che sovrintende anche alla ricerca e sviluppo per tutte le attività del gruppo.

Oggi il polo alessandrino rappresenta una piattaforma centrale nelle attività di Riccoboni, la cui missione è offrire alle medie e grandi imprese italiane soluzioni all'avanguardia per il trattamento dei rifiuti industriali e, a committenti pubblici e privati, una competenza completa nella messa in sicurezza, nella bonifica e nel recupero di siti e terreni contaminati.

Proprio questo secondo ramo di attività ha consentito al Gruppo Riccoboni di essere scelto numerose volte negli ultimi anni, dagli enti locali del bacino alessandrino, per condurre lavori delicati di recupero ambientale: bonifica di terreni contaminati, messa in sicurezza di aree inquinate da amianto, demolizione di impianti produttivi dismessi, trasporto e smaltimento in sicurezza di rifiuti pericolosi abbandonati.

Attualmente le due società Riccoboni Spa e Grassano Spa, in associazione d'impresa con altre realtà locali, stanno conducendo un intervento di messa in sicurezza del sito d'interesse nazionale della ex Ecolibarna per il completamento del diaframma di cinturazione dell'area contaminata il cui scopo è contenere l'inquinamento all'interno dell'area e minimizzare il rischio che il defluire di piogge e infiltrazioni possa trasportare sostanze contaminanti a valle dello stabilimento.

Nell'ambito del suo piano di espansione e consolidamento, il Gruppo Riccoboni ha presentato nel 2011 il progetto per la realizzazione di un sito per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi inerti presso Cascina Borio, nel comune di Sezzadio, sul luogo di una cava in via di esaurimento.

Questa scelta è stata al centro di numerose contestazioni che, a distanza di diversi anni, continuano a condizionare la realizzazione e la messa in opera.

Il Gruppo Riccoboni desidera rimarcare il suo impegno, dal 1964, per rendere il mondo un posto più sostenibile.

Un impegno che si esprime nella costante ricerca di soluzioni produttive per perseguire una green economy concreta



▲ Marco Angelo ed Ernesto Riccoboni

Alla ricerca di nuove modalità di comunicazione

Il Gruppo Riccoboni ricorda il suo impegno per la provincia di Alessandria

e sostenibile così come nella sua safety vision, che mette al centro la formazione continua e l'investimento nel capitale umano.

Questo stesso impegno, unitamente alle competenze maturate in oltre cinquant'anni di attività al servizio dell'ambiente, caratterizza anche l'approccio del Gruppo Riccoboni nella progettazione di ogni nuovo sito d'attività, per assicurare che il suo impatto non abbia ripercussioni sulla salute delle persone, sull'ambiente e sulle risorse naturali circostanti.

Ne sono d'esempio le precauzioni tecniche adottate come migliori d'impianto nella realizzazione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti del sito di smaltimento di cascina Borio, con la scelta di argille non autoctone che assicurano un grado di impermeabilità di 20 volte superiore rispetto alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) e di 30 volte rispetto ai termini di legge. Un accorgimento che, combinato agli altri presidi ambientali previsti, è in grado di evitare qualsiasi infiltrazione di sostanze liquide dal sito nel terreno.

Angelo Riccoboni, Amministratore delegato del Gruppo Riccoboni, spiega:

«Siamo un'impresa familiare da tre generazioni, con 240 dipendenti, e probabilmente alcuni degli attacchi che ci sono stati mossi in questi anni derivavano da una informazione incompleta su quello che facciamo. Ci occupiamo del trattamento di rifiuti speciali (rifiuti industriali e terre da bonifica), un tema di cui in Italia si parla ancora troppo poco, nonostante pesi per i quattro quinti della totalità dei rifiuti prodotti ogni anno nel nostro Paese. Il nostro lavoro consiste nell'avvia-

re a recupero la maggiore frazione possibile del rifiuto che le imprese ci affidano e smaltire in condizioni di sicurezza la parte a cui non è possibile dare nuova vita.

Dentro la Grassano si recuperano oli minerali esausti, metalli, filtri per auto e molti altri materiali, ottenuti dalle materie provenienti dalle maggiori realtà del bacino piemontese e dalla microraccolta praticata in oltre 550 attività sul territorio alessandrino.

Creare un sito di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi a Cascina Borio, in un luogo bisognoso di un progetto di rinaturalizzazione, costituisce una scelta vantaggiosa per il territorio in quanto la vicinanza ad un impianto di trattamento presidiato ne agevola la gestione. Inoltre, si colloca in posizione strategica rispetto alle aree sul territorio piemontese che necessitano attività di bonifica.

Alcuni centri studi hanno recentemente segnalato, su dati Ispra, che sulle nostre strade viaggiano ogni anno 200 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani lontani dai luoghi di produzione, perché sul posto non esistono sufficienti siti di smaltimento.

Per i rifiuti speciali non ci sono numeri confrontabili ma creare filiere circolari di trattamento è una delle azioni necessarie per ridurre il loro impatto sull'ambiente.

Probabilmente non siamo stati in grado, fin qui, di raccontare adeguatamente le garanzie di accuratezza e salvaguardia offerte dal nostro progetto alle comunità che ci ospitano e per le quali vogliamo essere agenti di sviluppo, non avversari.

Ecco perché stiamo ragionando su nuove modalità di comunicazione, che intendiamo avviare nei prossimi mesi».

Roccoverano • Incontro con la Giunta regionale

Per mantenere gli uffici postali sul territorio

Roccoverano. «La Giunta regionale ha avviato una interlocuzione con Poste italiane per analizzare e risolvere le criticità che riguardano il territorio piemontese»: lo ha annunciato l'assessore alla Montagna, Fabio Carosso, rispondendo a una interrogazione sulla materia in Consiglio regionale.

«L'obiettivo principale - continua Carosso - è quello di arrivare ad un Protocollo di intesa che sostituisca quello appena scaduto e che, partendo dall'esame dell'esito quest'ultimo, offra nuovi servizi agli enti locali e ai cittadini, preveda che il piano razionalizzazione degli uffici postali venga concordato con la Regione e che vengano messi in cantiere dei progetti per migliorare la qualità dell'offerta di prestazioni offerte alla comunità».

«La nostra priorità - continua Carosso - che porteremo al gruppo di lavoro congiunto, è che venga mantenuta il più possibile la capillarità della presenza delle sedi postali sul nostro territorio e che si cerchi di avvicinare il più possibile il servizio ai cittadini attraverso tutte le sue potenzialità».



Unione Montana Alta Langa • Incontro su Piano integrato territoriale

Paesaggio transfrontaliero Italia-Francia

Cortemilia. L'Unione Montana Alta Langa (38 Comuni) presieduta da Roberto Bodrito sindaco di Cortemilia è stata individuata dalla Provincia di Cuneo (coordinatore del Piano integrato territoriale Pays - Sages e capofila del progetto) quale partner del progetto semplice Pays - Aimbables dedicato alla messa in valore del paesaggio transfrontaliero Italia - Francia.

L'obiettivo principale è la valorizzazione del territorio mediante la creazione di un turismo di paesaggio che permetta lo sviluppo dell'offerta turistica. In particolare, la Provincia di Cuneo è impegnata nella realizzazione del Piano strategico generale del paesaggio con la collaborazione dello Studio Tautemi di Cuneo.

In merito al progetto, la Provincia di Cuneo organizza una serie di incontri sui territori interessati e rappresentativi delle realtà locali che, oltre a costituire un momento importante di informazione e condivisione, possano apportare concretamente elementi importanti per l'individuazione delle aree maggiormente vocate alla fruizione turistica correlata al paesaggio.

A tal fine, giovedì 30 gennaio, alle 17, presso la sede dell'unione montana a Bossolasco, è in



programma un incontro dedicato all'Alta Langa. Saranno presentati i progetti e lo studio preliminare relativo al Piano strategico territoriale con particolare attenzione all'Alta Langa.

Inoltre, si approfondirà la conoscenza delle attività di valorizzazione del paesaggio locale, già realizzate o in corso, e sarà fatta un'individuazione preliminare delle zone maggiormente vocate a ospitare itinerari per la fruizione turistica del paesaggio.

Urbe • Mentre stava effettuando un'escursione tra Sassello e Varazze

Donna muore precipitando dal monte Beigua

Urbe. Mentre stava effettuando un'escursione sul monte Beigua in Liguria, al confine tra Varazze e Sassello, Caterina Rabbia, 63enne di Marene, domenica 26 gennaio, intorno alle ore 15.30 è caduta in un precipizio ed è morta in seguito alle gravi ferite riportate. I tentativi di rianimarla sono risultati inutili nonostante l'intervento dell'equipe del 118 arrivata da Cuneo allertata dai colleghi di Genova. La donna si trovava in compagnia di amici e stava percorrendo il sentiero che dalla vetta scende al rifugio Argentea. La tragedia è avvenuta mentre il gruppo stava affrontando un sentiero che da Sant'Anna di Lerca avrebbe dovuto portarli ad Arenzano. Caterina Rabbia ha perso l'equilibrio, probabilmente per

aver messo male un piede ed è caduta nel dirupo sottostante colpendo le rocce. Caterina Rabbia era una grande appassionata di montagna, da poco tempo era stata eletta consigliere del Cai di Savigliano e nominata tesoriere. Era in compagnia di un gruppo di appassionati di montagna di Fossano per una camminata organizzata dalla sezione fossanese del Cai. Al tentativo di soccorso hanno collaborato tecnici del soccorso alpino e speleologico della Liguria, una squadra dei vigili del fuoco e i militi della Croce Rossa di Urbe, oltre all'equipe del 118 di Cuneo. Il corpo di Caterina Rabbia è stato trasferito all'ospedale di Arenzano in attesa del nulla osta per i funerali. **m.a.**

Cairo Montenotte • Presto in funzione sulla San Giuseppe Savona

Nuovo sistema informativo per i viaggiatori

Cairo Montenotte. La RFI, Rete Ferroviaria Italiana, sta per mettere in funzione un moderno sistema di informazione a beneficio dei viaggiatori. Interessate a questo progetto sono le linee ferroviarie Savona San Giuseppe e Genova Ovada Acqui Terme.

Si tratta dell'installazione di trentadue nuovi monitor, undici tele indicatori ai binari e 122 diffusori sonori. Un impianto sofisticato di ultima generazione che permette un dialogo costante con un moderno sistema informatico che aggiorna i viaggiatori, in tempo reale sulla circolazione dei treni.

È motivo di soddisfazione sapere che si sta prendendo seriamente in considerazione la tratta ferroviaria che collega la riviera con la Valbormida. In particolare sono previsti, tra Savona e San Giuseppe, otto monitor riepilogativi, cinque indicatori posizionati sui marciapiedi di binario e 34 diffusori sonori. Questi ultimi verranno distribuiti tra le stazioni di San Giuseppe di Cairo, Bragno, Ferrania, Santuario e Altare.



I lavori inizieranno tra la fine di gennaio e il mese di febbraio. Sarà la sala di controllo di Genova Teglia a gestire direttamente queste apparecchiature. Funzionerà come una vera e propria torre di controllo e sarà operativa 24 ore su 24 gestita da personale specializzato. Questo importante am-

modernamento del sistema informativo sulla linea Savona San Giuseppe non basta tuttavia a rendere efficiente il collegamento tra la Valbormida e il Savonese prendendo in considerazione il fatto dell'entrata in funzione della piattaforma di Vado che comporta un spostamento notevole di merci che dal porto vengono smistate

nelle varie direzioni.

È ormai risaputo che, a causa anche dei recenti fenomeni alluvionali, le strade e le autostrade sono disastrose. A questo si aggiunge il fermo dei vagoni che porta sulle strade ulteriore traffico e inquinamento ambientale.

Sarebbe ora di mettere mano al potenziamento della Savona Torino con la posa di un secondo binario nella tratta tra Savona e San Giuseppe, via Altare, lungo la sede già predisposta ma mai ultimata.

Il potenziamento del collegamento ferroviario potrebbe anche preludere alla realizzazione di un interporto a Ferrania ma, a questo proposito, non c'è niente di sicuro, solo qualche allusione. Eppure ci sarebbero i presupposti sia per quel che riguarda gli spazi, sia per quanto concerne i collegamenti viari su gomma e su strada ferrata.

I convogli di merci scaricate a Vado transiteranno per la Valbormida ma passeranno oltre.

PDP

Sassello. Visita dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai in aziende e attività commerciali di Sassello.

Il tour, avvenuto giovedì 23 gennaio, è iniziato alla Cascina Giacobbe dove i giovani titolari hanno lasciato la loro vita in Riviera, a Finale Ligure, per trasferirsi nell'entroterra, precisamente nella frazione Pianpaludo.

"Grazie alla loro determinazione - spiega Mai -, hanno avviato la loro azienda agricola e con i contributi del Piano di sviluppo rurale hanno potuto costruire la stalla e il caseificio. Attualmente producono formaggi di altissima qualità che possano beneficiare del marchio "Gustosi per Natura".

Il giro è proseguito all'azienda agricola La Chiocciola del Beigua in località Maddalena - Bandite. Mai: "Come si può comprendere dal nome scelto, qui si fa elicicoltura. I titolari sono tre ragazzi partiti dalla Riviera del Ponente genovese che hanno deciso di avviare la loro impresa.

Hanno beneficiato delle misure PSR 6.1, indennità compensativa e per ben due volte della misura 4.1.

Un importante investimento per trasformare in realtà la passione trasferita dai nonni. Inoltre le loro lumache benefi-



▲ L'assessore Stefano Mai alla macelleria Giacobbe con il sindaco Daniele Buschiazzo

Sassello • L'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai

Visita alle aziende e attività commerciali

ciano del marchio "Gustosi per Natura".

Davvero complimenti. Tra una visita e l'altra, infine, sono passati a salutare la macelleria Giacobbe che utilizza ma-

terie prime provenienti esclusivamente dal territorio del Beigua.

Le prelibatezze che producono sono qualcosa di fantastico".

Sassello • Alle porte del paese

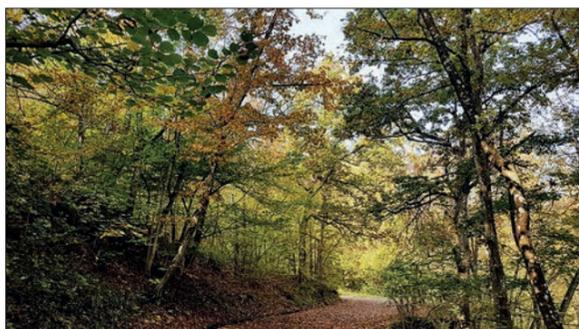
un cuore verde e pulsante: la foresta della Deiva

Una foresta incantata per tutte le stagioni

Sassello. Alle porte di Sassello c'è un cuore verde e pulsante di vita, un bosco di abeti e conifere, alternato a latifoglie: è la Foresta della Deiva, un ambiente ricchissimo di biodiversità, tanto da essere anche classificato come Zona Speciale di Conservazione e sottoposto a misure di tutela per proteggere i preziosi habitat che racchiude.

Non c'è una stagione migliore per visitare questo luogo incantato, in ogni momento dell'anno ciascuno troverà nella Foresta della Deiva quello che cerca per entrare in contatto con la natura: il Sentiero Natura tracciato dal Parco si snoda per circa 12 km in un falso piano tra boschi e spazi aperti, a formare un anello che offre ad ogni passo nuovi panorami che riempiono lo sguardo e il cuore: il borgo di Sassello, la cima del Monte Beigua, la valle dell'Erro e le dolci colline dell'entroterra savonese.

È un luogo ideale per le famiglie e per chi vuole iniziare a prendere confidenza con le passeggiate in montagna: basta percorrere un breve tratto del sentiero per ritrovarsi immersi in una natura rigogliosa, dove i colori, i profumi, i rumo-



▲ Una veduta della foresta

ri attutiti dal fogliame e le tracce dei piccoli mammiferi stimolano la fantasia dei più piccoli e non è difficile immaginarsi questo bosco popolato di elfi e folletti.

Ma anche chi è più allenato e appassionato di trekking troverà interessante il percorso, lungo il quale si possono anche ammirare il Castello Bellavista, villa ottocentesca edificata dagli antichi proprietari della Foresta, o il bellissimo essiccatoio della Giumenta, esempio di architettura rurale che, dopo una recente ristrutturazione, oggi è testimone della cultura contadina legata

alla raccolta e conservazione della castagna, il pane dei poveri. E poi spazio anche ad altre attività outdoor percorrendo l'anello in mountain bike o a cavallo oppure seguendo i percorsi tracciati dal Parco per la pratica del Nordic Walking.

In caso di nevicata non si può perdere l'atmosfera magica e unica della Foresta imbiancata, quando ogni suono si fa ovattato e con le ciaspole ai piedi si attraversa una morbida e candida distesa che contrasta con il blu intenso del cielo. E tornare un po' bambini realizzando un simpatico pupazzo di neve.

Sassello

Orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello, osservano l'orario: da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 - 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

"Urbe vi aspetta" è sospeso

Urbe. "Urbe vi aspetta" a fare trekking è sospeso in questo periodo, promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" che propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Albissola Marina • Resterà allestita

sino all'1 marzo a cura di Enrica Noceto

Mostra "Madonna di Misericordia"

Albissola Marina. Alla Fornace Alba Docilia, nel centro storico, sarà esposta sino a domenica 1 marzo la mostra "Madonna di Misericordia", a cura di Enrica Noceto, con le opere di due collezionisti, Renato Giusto e Giorgio Lombardi, e sei ceramisti titolari di fabbriche (Ceramiche San Giorgio, La Nuova Fenice, Ceramiche Viglietti, Studio Ernan Design, Ceramiche Gaggero, Ceramiche Guarino), con il patrocinio delle amministrazioni comunali di Albissola Marina e Albissola Superiore.

Il culto del "Miseri cor dare" (che scritto così evidenzia proprio il significato di dare il cuore ai miseri) nasce nel Medioevo per andare incontro al prossimo più sfortunato. L'icona si caratterizza con la Madonna che accoglie, al riparo di un ampio mantello, coloro che chiedono la Sua protezione. Nel 1242, secondo la leggenda, sotto la denominazione si riunirono benestanti romani (inizialmente 12 per un omaggio agli Apostoli), che intervenivano in favore di pellegrini e migranti che arrivavano a Roma medievale e non avevano



alcuna assistenza.

Savona è particolarmente devota alla Madonna di Misericordia dopo l'apparizione della Vergine ad Antonio Botta, l'8 marzo 1536; ne consegue che, da allora, l'effigie sia uno dei soggetti più riprodotti dai ceramisti albisolesi e savonesi (nella foto, uno splendido esemplare).

Orari d'apertura della mostra di via Stefano Grosso: giovedì, ore 17-19; sabato e domenica anche la mattina, ore 10-12. **SL**



Savona • Studenti degli istituti superiori protagonisti della provincia

54° Festival teatrale di Borgio Verezzi

Savona. Gli studenti degli istituti superiori della provincia ritorneranno protagonisti quest'estate al 54° Festival di Borgio Verezzi, impegnati in foto, scenografie, costumi, montaggio, adattamento e parte grafica di promozione di un evento.

Dal 2017, anno in cui nacque il gruppo dei Fotografi a Sonagli, un progetto di alternanza scuola - lavoro con la sezione Artistico del liceo Martini Chiabrera, sotto la supervisione e l'entusiasmo del fotografo ufficiale della rassegna Luigi Cerati, un gruppo di ragazzi del triennio vennero addestrati durante le prove e le serate di debutto degli spettacoli. Giunto oggi alla sua 4ª edizione, lo scopo del gruppo è sempre quello di fornire ai ragazzi elementi tecnici, culturali e narrativi, per confrontarsi consapevolmente con i "mestieri" di scena e fotografia teatrale.

La scorsa estate i giovani del Classico avevano già lavorato sui costumi per il "Paradiso" dantesco, fianco a fianco con i loro insegnanti e il regista Silvio Eiraldi. Quest'anno lo stesso liceo realizzerà i costumi degli attori di "Gordon

Pym" di Edgar Allan Poe, il primo appuntamento in calendario che ci è svelato e di cui conosciamo anche il nome del regista, Alberto Gagnarli.

Per le scene, entreranno in campo gli studenti del liceo Artistico Giordano Bruno di Albenga, indirizzo Scenografia, che dovranno adattare le richieste di Gagnarli agli spazi delle grotte Valdemino e realizzare i burattini che serviranno per dare vita ai diversi personaggi, nonché affiancare il macchinista durante il montaggio e smontaggio delle scene. Un'occasione unica e preziosa per toccare dal vivo quali possano essere le difficoltà di adattare una scenografia alla realtà, e la possibilità di interloquire con scenografi di fama nazionale.

In campo anche gli studenti dell'Is Falcione di Loano, indirizzo Grafica pubblicitaria (nella foto, il gruppo del 2019) che, sotto lo sguardo di Sergio Olivotti, progetteranno gli stampati per "Gordon Pym" e realizzeranno una mostra composta da una serie di tavole dedicate alla trama. **SL**

CALCIO | Promozione

VALENZANA MADO
ACQUI 0
1

Valenza. Valenza è "la città dell'oro" e d'oro zecchino sono anche i tre punti che l'Acqui si porta a casa, con sofferenza ma anche senza mai subire un solo vero tiro in porta. Mettendo insieme questa vittoria alle 4 precedenti, fanno 15 in 5 partite, senza subire gol: un bel filotto, anche se davanti Lucento e Pro Villafranca non mollano. Non importa: guardiamo in casa nostra, e cerchiamo di essere contenti, perché grazie ai nuovi acquisti e al recupero di molti infortunati (purtroppo prima della trasferta di Valenza si è fatto male Campazzo, problemi a una caviglia), l'Acqui ora non ha nulla da invidiare a chi lo precede, e a Valenza ha dimostrato di possedere anche un'altra dote importante: la capacità di soffrire. La partita è stata dura, e si sapeva. Acqui in campo con l'ormai classico 4-2-3-1, ed è ancora Ivaldi a sedere in panchina con il trio Innocenti-Massarò-Bollino sulla trequarti.

Nella Vale Mado, mister Nobili sposta leggermente indietro il baricentro del suo 4-3-3 e lo trasforma in un 4-1-4-1 con Francesco Bennardo a fare da schermo alla difesa. Difensivamente, è una mossa azzeccata, anche se sul piano offensivo la squadra (che pure ha a disposizione un certo Balzano) appare sterile.

Avvio circospetto delle due squadre; difficile, d'altra parte, far gioco: a centrocampo c'è molto pressing e il campo, probabilmente rullato per l'ultima volta quando c'era ancora Omodeo, ha più buchi della groviera. Dopo due punizioni di Davide Bennardo, finite sui terrazzi delle case intorno al campo, al 20° Rignanese aggancia ai sedici metri e si gira bene, ma calcia fuori. È il preludio al gol: al 23° Bollino insegue palla sulla destra e la raggiunge quasi sul fondo, poco dentro l'area. Non si è pericolosi da lì, ma nella sua vita entra d'improvviso Casalone e lo falcia.

Rigore. Innocenti spiazza Capra, e fa 1-0.

L'Acqui prova a gestire la gara, senza disdegnare qualche puntata offensiva. Dietro non si rischia quasi nulla: il pericolo più serio per Bodrito è un retropassaggio di Morabito che lo obbliga alla rincorsa, per evitare una clamorosa autorette.

Poi al 34° nella stessa azione la Vale Mado reclama ben due rigori: per mani di Genocchio e fallo di Morabito. Dalla tribuna non si capisce se ci sia o no qualcosa di irregolare, ma l'arbitro Albano di Venezia è vicino all'azione e tutto ci sem-

Acqui, a Valenza tre punti d'oro



▲ Il rigore decisivo di Innocenti

bra tranne che un 'mona': se lascia proseguire ci sarà un perché. Al 44°, grida vendetta un contropiede 4vs3 dell'Acqui, concluso male da Rignanese: poteva essere il 2-0.

Nella ripresa, la Vale Mado prova il forcing, ma costruisce poco o nulla. I Bianchi sfiorano ancora il gol all'81': Capra perde palla in uscita, ma il tiro di Massarò è schermato da Dinica. All'88° l'ultimo brivido: su un corner, nasce una mischia,

Balzano tira, un difensore de- via e Boscaro da zero metri fa gol, ma era in fuorigioco.

Alla fine, tanti sorrisi. Solo l'Arturo appare un po' provato. Si siede e racconta: «Venerdì dopo l'allenamento ho avuto un malore e sono svenuto. Ho già fatto gli esami: tutto ok... però oggi vorrei ringraziare il mio 'secondo', Malvicino, perché in questi giorni, e anche oggi, è stato indispensabile». M.Pr

▶ Gallery ed interviste su www.settimanaleancora.it

Le pagelle di Giesse

Bodrito 6: Ancora disoccupato... ma non prenderà l'assegno di disoccupazione. Un po' di merito ce l'ha anche una difesa sempre più insuperabile.

Cerrone 7,5: In grande forma, rimandi prodigiosi, da rimandare ai posteri.

Costa 7: Stiloso, come sempre: ed anche recuperatore nato, capace di recuperare un ago nel pagliaio.

Gilardi 7,5: Quando la regia la trovi anche nel settore difensivo: riesce addirittura a colpire di testa sdraiato in terra.

Rondinelli 7: Rientra, dopo la squalifica e, subito, con la bacchetta del direttore d'orchestra.

Morabito 7,5: Un colosso dai lunghi lanci. Per lui anche una conclusione di testa fuori di poco.

Massarò 6: Parte mezzapunta tra Innocenti e Bollino, la corsa c'è, manca l'occasione buona per il tiro in porta.

Genocchio 6: Con Rondinelli si divide la parte del centrocampista: buono, forse un po' meno ispirato del solito.

Rignanese 6: Prima punta, cerca lo spazio per concludere, lo trova una volta, palla alta (65° Ivaldi 6: gioca a destra, ha tanta voglia e poco tempo per farsi vedere).

Innocenti 6,5: Da manuale la trasformazione del rigore, portiere da una parte e tiro dall'altra, come classe comanda (65° De Bernardi 6: sempre un po' ruvido, ma efficace).

Bollino 6: Un po' a sinistra, un po' a destra, converge sempre al centro: sempre bene forse esce un po' troppo presto. (56° Zunino 6, tanto impegno).

All. Arturo Merlo 7: All'aperto, per niente infreddolito, un po' pallido per via del mezzo svenimento avuto venerdì, l'Arturo tira un sospiro di sollievo per la vittoria «Bravissimi ancora una volta i ragazzi, tre punti fondamentali per la classifica: avanti così!».

Arbitro: Albano di Venezia 7: Bravo, senza errori. Corsa e gestualità per un "direttore di gara", ormai si dice così, degno del professionismo.

Il caso: Ha vinto l'Acqui, l'Arturo, Patrizia col suo seguito, il ragazzino con la trombetta ed i fari, accesi degli allenamenti notturni all'Ottolenghi.

CALCIO | Eccellenza Liguria

La Cairese batte il Finale e torna a vincere in casa

CAIRESE
FINALE 3
0

Cairo Montenotte. In un sabato dal sapore inglese, la Cairese sciorna una delle migliori esibizioni stagionali mantenendo l'imbattibilità interna (unica squadra del torneo ndr) e riapparendo dopo quasi due mesi il gusto della vittoria casalinga. Una partita in cui i padroni di casa hanno sempre tenuto il controllo, palesando una manovra, per larghi tratti, davvero convincente mettendo in serie ambasciate un Finale che pure era descritto in netta ripresa. Una Cairese sempre più "green" (in panchina anche il 2003 Baccino ndr) che sta assimilando la "cura" Maisano e che gioca divertendosi ma soprattutto divertendo. Per affrontare i giallorossi di Buttu, il mister gialloblù opta per un 4-2-3-1, con il bomber Saviozzi più esterno con il baby Basso confermato al centro dell'attacco. Pronti via e dopo neppure 20 secondi un cross sbagliato di Molina Boria, si trasforma in un velenoso tiro che va ad incocciare la traversa gialloblù con gran spavento di Moraglio bravo, subito dopo, a rintuzzare un colpo di testa ravvicinato di Szerdi. Il pericolo corso mette le ali ai locali che, dopo un colpo di testa di Doffo (3°) e una spettacolare rovesciata di Saviozzi (6°), trovano il vantaggio al quarto d'ora per merito di Piana, servito al limite da Saviozzi, abile ad inventarsi un tiro che coglie il portiere ospite Vernice colpevolmente avanzato. Il vantaggio non placa i bollenti spiriti dei gialloblù che (pur concedendo un'opportunità fallita dall'ex Rocca al 21°) continuano a creare opportunità da rete e così quasi inevitabile al 31° arriva il raddoppio: Vernice respinge alla meglio una conclusione di Basso ma nulla può sul preciso fendente di Di Martino che coglie l'angolo alto alla sua sinistra. Da qui alla fine del tempo la Cairese crea altre 2 nitide palle goal ma prima (37°) Basso si fa rimpallare da un difensore e poi (40°) Pastorino pecca di egoismo non servendo il giovane centravanti tutto solo in piena area. A inizio ripresa, Buttu sconvolge la formazione effettuando 4 cambi contemporanei e, per una decina di minuti, la mossa pare dare i suoi frutti: la



▲ Il 2 a 0 di Di Martino



Cairese rifiata e il Finale è più propositivo, anche se Moraglio non corre soverchi rischi a parte una rasoiata di Cavallone bloccata a terra. A quel punto Maisano inserisce Facello al posto di Di Martino e, lentamente, ma inesorabilmente i locali riprendono il controllo delle operazioni e, dopo due conclusioni di Saviozzi uscite per una questione di centimetri, al 34° chiudono i giochi proprio con il neocentrato, bravo a superare il portiere rivierasco con una conclusione a giro dal limite che s'infila a fil di palo.

«Un bel sabato e una bella vittoria - dice a fine gara Mister Maisano, che poi però non dimentica di bacchettare i suoi per le troppe occasioni gettate al vento - Abbiamo sbagliato almeno 3 gol fatti, dobbiamo essere più concreti, se no rischiamo di riaprire gare già chiuse». Da.Si.

▲ La gioia di Matteo Piana e dei suoi compagni dopo il primo gol

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 7: Rischia l'infarto dopo 20 secondi, poi si fa sempre trovare pronto quando è chiamato in causa.

Bruzzone 7,5: Torna esterno basso come gli capitava l'anno scorso, ma con ben altro piglio ed autorevolezza.

Moretti 7: Gli tocca prima Ferrara, quindi Faedo e nel finale di nuovo Ferrara: in tutti i casi la spunta sempre lui.

Prato 7: Ritmi alti, qualità, grinta: ormai è uno dei migliori difensori dell'intero torneo.

Doffo 7: La saggezza e il senso della posizione la fanno da padroni, una presenza imprevedibile.

Damonte 7,5: La miglior partita in gialloblù, in un ruolo inedito mostra una personalità sinora inespresa.

Pastorino 6,5: Si muove bene ma, in almeno due occasioni, è inutilmente egoista. (79° Durante sv)

Piana 8: Il migliore. Goal a parte, recupera una marea di palloni dettando geometrie interessanti e taglianti. Equilibratore fantastico dello scacchiere gialloblù.

Basso 7: Il ragazzino gioca con una "garra" ed un piglio sorprendenti. Abbiamo trovato la punta del futuro? (73° Gambetta 6,5: Altro under poliedrico da tenere d'occhio)

Di Martino 6,5: La rete è un'autentica gemma, ma poi non ci regala ulteriori magie (69° Facello 7: Entra e ... segna!! Ormai sta capitando con troppa frequenza per essere casuale)

Saviozzi 6,5: Va vicino al bersaglio grosso in diverse occasioni e non gli si può imputare certo scarsità d'impegno. Ma si sa, una punta vive per il goal.

Allenatore Maisano 7,5: Prepara la partita in modo perfetto e stravinca la sfida con un altro "guru" del calcio ligure quale Buttu.

Arbitro Failla di Genova 6: Una prestazione sufficiente anche se nella ripresa dirige troppo all'inglese, dimenticando negli spogliatoi fischietto e cartellini.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Al Cattaneo contro l'Asca, la vera sorpresa del torneo

Acqui Terme. Col suo quinto posto in classifica, a quota 27 punti, l'Asca si può considerare a buon diritto «la vera sorpresa del campionato». A dirlo è mister Arturo Merlo, ma la sua è una valutazione condivisibile, visto che la dirigenza gialloblù è riuscita nell'impresa di allestire una rosa competitiva pur riducendo al minimo spese e budget di gestione; merito anche di mister Usai, allenatore forse un po' sottovalutato, ma tatticamente accorto, che anche all'andata aveva reso difficile la vita ai Bianchi.

Ora, il ritorno, sul terreno del "Cattaneo", al quartiere Galimberti di Alessandria, quello di cui l'Asca è espressione, e nel quale (pur cambiando impianto, dopo aver iniziato la sua storia al vicino "Bancharo") è sempre rimasta a giocare, dimostrando che ad Alessandria si può far calcio anche senza avere le maglie grigie e nonostante una storia costellata da tante vicissitudini, fra fusioni (con l'improbabile nome di Ascasalcermelligalimberti...) e cambi di denominazione più o meno avventurosi (il recente BonBonAsca, legato alla gestione Tonetto, non molto apprezzata dai tifosi gialloblù).



È una sfida quasi inedita, ma con tanti spunti di interesse, a cominciare dalla presenza, nell'Asca, dell'ex Mirone, uno dei pilastri della formazione di Usai. Da seguire anche i due El Amraoui e la punta Giannicola, che quest'anno ha evidenziato un buon feeling col gol. Nell'Acqui, out Campazzo, che ha problemi alla caviglia e ne avrà almeno per un mese; si va verso la conferma della squadra che ha giocato le ultime due partite con Cit Turin e Valenzana Mado. Non aspettiamoci una gara facile, ma il copione è

sempre lo stesso: bisogna vincere, sperando che Lucento e Pro Villafranca (impegnate rispettivamente sui campi di Pozzomarina e Trofarello) perdano terreno.

Probabili formazioni

Asca (4-3-3): Berengan; Goretta, Mirone, Ghè, Cairo; Borromeo, Monaco, Ravera; Y.El Amraoui, Giannicola, E.El Amraoui. All.: Usai

Acqui (4-2-3-1): Bodrito; Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli; Bollino, Massarò, Innocenti; Rignanese. All.: Art.Merlo.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Un'Albenga "arrabbiata" attende i gialloblù

Cairo Montenotte. La sfida tra Imperia e Albenga era considerata una sorta di spareggio per decretare chi tra loro potesse rivestire il ruolo di principale competitor della capolista Sestri Levante. Alla fine, abbiamo assistito ad una gara molto intensa dal punto di vista agonistico, giocata davanti ad una cornice di pubblico da categoria superiore che i nerazzurri padroni di casa, pur segnando all'ultimo respiro, hanno meritato di vincere in virtù di una superiore serie di occasioni costruite soprattutto nel primo tempo. Una brutta botta per i ragazzi allenati da Matteo Solari, chiamati ora ad un'immediata risposta che vedrà i bianconeri ospitare la Cairese in un match che sulla carta pare scontato. Basta scorrere i nomi dei giocatori che patron Colla ha messo a disposizione dell'ex trainer gialloblù per rendersi conto del gap che corre tra le due rose, tenendo conto che, nel recente mercato di "riparazione", sono arrivati nelle file ingaune altri 3 giocatori di grosso spessore come il centrocampista Brondi ex di Massese e Prato, il difensore, figlio d'arte, Balleri dalla Lucchese e la punta Lenny Castagna (ex Imperia) dal Pietra Ligure. In casa Cairese si è ben consci della difficoltà del match in programma al "Riva" (inizio ore 15) ma il tutto viene accolto con la consapevolezza di non aver nulla o quasi da perdere potendo affrontare la sfida con serenità.

Sentite mister Maisano: «È una partita importante contro una squadra fortissima, che si giocherà davanti ad una grande cornice di pubblico. È un match che per assurdo si "prepara da solo" e che grazie a una buona classifica possiamo affrontare a cuor leggero sapendo che non siamo certo noi ad avere il favore del pronostico con la relativa pressione di non poter perdere altro terreno dalla capolista Sestri».

Probabili formazioni

Albenga: Bambino, Balleri, Anselmo, Brondi, Gargiulo, Olivieri, Nardi, Zola, Castagna, Costantini, Marquez. All. Solari

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Prato, Doffo, Bruzzone, Pastorino, Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano.

CALCIO

Eccellenza • Girone B

Il Canelli rallenta: solo un punto a Centallo

CENTALLO	1
CANELLI SDS	1

Centallo. Il Canelli esce con un pareggio per 1-1 dalla trasferta di Centallo, in una gara che i ragazzi di Raimondi avrebbero dovuto cercare di vincere. Invece, al quarto posto della classifica a quota 27, ma sopravanzati dal Pinerolo con Saluzzo e Hsl Derthona che si allontana in vetta visto che entrambe hanno vinto portandosi a +9.

Centallo in campo con un coperto e abbottonato 5-3-2 con in avanti il duo Magnino-Aloia; gli spuntieri rispondono con un 4-3-3 con Bosco, Alfiero e Celeste a comporre il reparto avanzato e con Begolo che riprende il posto in mediana per Bordone. Si parte: prima occasione ospite con Celeste che imbecca per Alfiero, il quale viene stoppato al momento del tiro dalla pronta uscita bassa di Baudena al 9°; al 26° ancora pericoloso il Canelli: punizione di Celeste, stacco di Prizio di testa e sfera a lato di un soffio. Il Centallo esce dalla fase difensiva e si rende pericoloso al 36° quando Magnino con un diagonale secco e radente chiama alla parata in due tempi Zeggio. Sul finale di primo al 43° ci potrebbe essere la svolta della contesa: palla filtrante di Celeste per Alfiero che viene atterrato da Baudena: dal dischetto Bosco porta avanti i suoi 1-0.

La ripresa si apre nel peggior modo possibile per il Canelli che subisce l'1-1 siamo al 47° e su calcio d'angolo dalla sinistra di Tallone la palla arriva ad Aloia che mette dentro in mischia da pochi passi; la partita ora viene giocata prevalentemente a centrocampo e le azioni si fanno veramente rare nonostante il Canelli rimanga in superiorità numerica al 75° per l'espulsione di Bertone per un fallo a centrocampo su Alfiero. Raimondi si gioca la carta Cornero passando al 4-2-4 ma le occasioni sono comunque poche: all'83° il cross di Celeste trova la deviazione del difensore di casa Passero che colpisce il palo esterno con una clamorosa quasi autorete; poi è il Centallo che anche in 10 ha la palla del 2-1 all'89°: Mollardo va via sulla destra e mette in mezzo per Giordana che da due passi calcia a lato. Nel finale proteste del Canelli per un contatto in area su Cornero, ma lo stesso giocatore ammetterà nel post gara che non si trattava di rigore ma di semplice caduta.



Foto Canelli SDS

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Già decisiva o quasi la sfida contro la Pro Dronero

Canelli. Gara forse decisiva per il campionato: Canelli-Pro Dronero mette in palio punti pesanti in ottica playoff, fra due squadre che all'inizio della stagione era considerate da tutti o quasi gli addetti ai lavori come le due principali favorite per la vittoria finale.

Le cose sono andate però un po' diversamente e così al momento le due contendenti si ritrovano staccate di 9 (il Canelli) e 10 punti (la Pro Dronero) dal duo di vertice formato da Saluzzo e Hsl Derthona. E pur vero però che Canelli e Pro Dronero, insieme al Pinerolo terzo e al duo formato da Castellazzo ed Asti sono in piena corsa per un posto nei playoff che darebbe comunque un senso ad una stagione partita, da una parte e dall'altra, con ben altri obiettivi.

Sia i locali di Raimondi che gli ospiti di Caridi sono reduci da due pareggi, e un ulteriore stop potrebbe avere conseguenze assai negative. Facile immaginare dunque una gara tesa, da vivere sul filo, che avrà importanti risvolti sulle ambizioni future delle due contendenti, e che pertanto potrebbe essere decisa dagli episodi.

Da seguire, dunque, con particolare interesse, i due attaccanti cardine delle due squadre: nel Canelli è ovviamente Alfiero che dopo essere stato a lungo ai box causa infortunio vuole tornare a graffiare e a frequentare con assiduità il tabellino marcatori come nella passata stagione aveva fatto al Fossano.

Nella Pro Dronero ci si aspettava di più dall'ariete (ex Santostefanese e Castellazzo) Atomei. I numeri, che non mentono mai, dicono di un Canelli che sino ad ora ha segnato 20 reti subendone 17 mentre di contro la Pro Dronero è stata più produttiva in fase realizzativa con 27 gol all'attivo, ma ha anche mostrato una difesa più perforabile con 22 gol subiti.

Per motivazioni e caratteristiche, difficile pensare che finisca 0-0.

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio, Prizio, Nouri, Lumello, Raimondo, Begolo, Acosta, Redi, Bosco (Cornero), Celeste, Alfiero. All.: Raimondi

Pro Dronero: R. Rosano, Pernice, Benso, Cellamaro, Toscano, Rastrelli, Brondino, Galfrè, Atomei, Sardo, Dutto. All.: Carli.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Hsl Derthona, Saluzzo 36; Pinerolo 28; **Canelli SDS** 27; Castellazzo Bda, Pro Dronero, Asti 26; Olmo 25; Chisola 24; Corneliano Roero 22; Vanchiglia 20; Moretta 19; Giovanile Centallo 18; Atletico Torino 17; Benarzo 14; Cbs Scuola Calcio 5.

Formazione e pagelle Canelli Sds

Zeggio 6,5, Prizio 6,5, Raimondo 6, Lumello 6,5, Nouri 6,5, Acosta 6, Begolo 6,5, Redi 6,5 (71° Cornero 6,5), Alfiero 6, Bosco 6, Celeste 6,5. All.: Raimondi. **E.M.**

CALCIO

CAMPIONATI ACSI

Calcio a 5 Acqui Terme

Tredicesima giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme. Bella vittoria del Team Marina che supera la Dinamo Dresda Futsal per 4 a 1 grazie ai gol di Gabriele Gaino, Gianni Manto, Andrea Diotto e Yassine Es Sidoni. Per i nicesi in gol Giuseppe Bocchino.

Vittoria di misura per il Fuzeteam contro il Crystal Platano. 6 a 5 per merito delle reti di Gerardo Balla, Jary Gianfranchi e le doppiette di Gianfranco Moscoso e Lorenzo Frulio. Per gli avversari in gol Rocco Ciarmoli e quattro volte Mariglen Kurtaj.

Netto 9 a 1 del Paco Team contro il Futsal Fucsia per merito dei gol di Gerri Catracane, Nicolas Tavella e le triplete di Alessio Facchino e Gabriele Reggio. A chiudere un'autorete avversario. Per gli astigiani in gol Gabriele Roccazzella.

Vittoria di misura per l'Autorodella che supera Viotti Macchine Agricole per 6 a 5 grazie al gol di Mihail Sirb e cinque reti di Antonio Cebov. Per gli acquesi in gol Alessio Siri e due volte entrambi Alberto Siccardi e Daniele Morielli.

Netto 11 a 4 del BSA Castelletto Molina su Bad Boys. Astigiani in gol due volte con Massimiliano Caruso e Mihail Mitev e sette volte con Alexander Velkov. Per gli avversari in gol Ro-



▲ Team Marina 2019-2020

berto Scanu, Elia Bosio e due volte Davide Cocco.

11 a 3 per Laniku Costruzioni su Yang Lions. In gol per i padroni di casa Luis Soza, Adnan Bouaine, tre volte Leonardo Chavez e sei volte Adi Lazar. Per gli avversari in gol Abdellah Karim e due volte Filippo Toso.

CALCIO

Promozione Liguria

Bragno, brutto ko ora meglio guardarsi le spalle

LEGINO	2
BRAGNO	0

Savona. Era una gara da non fallire per non finire risucchiati nella zona bassa della classifica; il Bragno invece la fallisce, perdendo 2-0 nella trasferta contro il Legino.

La partenza sembra positiva da parte della squadra di Robiglio che al 3° va già al tiro con Vejseli, con sfera però che sorvola di poco la traversa; all'11° l'arbitro Grimaldi tra lo stupore generale espelle Balbi che aggancia Brovida in azione di ripartenza: Bragno in 11 contro 10. Al 13° ancora i verdi ci provano con Vejseli che calcia alto su punizione, ma al 17° Osman cade in area e l'arbitro decreta un rigore parso inesistente a favore del Legino: Tobia batte Giribaldi portando avanti i suoi, il Bragno prova subito a pareggiare la gara con Giusio che da distanza ravvicinata non trova la porta; al 25° è la volta di Brovida che tutto solo davanti all'estremo di casa Bresciani si fa ipnotizzare il tiro. Prima del termine della prima frazione, ancora verdi in avanti con il tentativo al 35° di Giusio il cui sinistro è respinto in angolo dall'attento Bresciani. L'ultima emozione al 38° con un tiro di Rizzo sul quale Bresciani blocca a terra la sfera.

La ripresa inizia al 49°, ancora con il Bragno a cercare il pari con colpo di testa di Giusio, sul quale Bresciani blocca; al 56° Robiglio si gioca la carta Torra per Scerra passando a tre in avanti. Al 59° si rivede il Legino con un tiro di Tobia, ma Giribaldi è attento alla parata. Un minuto dopo, al 60°, ci prova il Legino, ma il tiro di Vignale termina alto. Al 67° ci sarebbe invece il pareggio del Bragno: colpo di testa di Vejseli respinto da Bresciani, sulla palla vagante Torra mette in rete, ma il guardalinee ravvisa un fuorigioco e la rete è annullata. Al 75° la gara si chiude con la seconda rete di Tobia

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

La gara contro il Celle un crocevia per la stagione

Bragno. «Dovremo tornare subito al successo davanti al nostro pubblico. Tre punti sarebbero manna per inseguire il nostro obiettivo stagionale che è, lo ricordo, una tranquilla salvezza».

Mister Massimo Robiglio cerca di alzare la soglia di attenzione della squadra in vista della prossima gara interna contro il Celle, e aggiunge: «Abbiamo ancora 4 punti di vantaggio sulla zona playoff e questo ci deve assicurare ma anche far capire che certe gare, come questa contro il Celle, vanno portate a casa con il bottino pieno».

I punti sarebbero pesanti anche perché al momento la classifica resta assai corta sia in testa che in coda: nono posto con 24 punti per i verdi di casa, ma gli ospiti del Celle, che sono al quart'ultimo posto in coabitazione col Legino, ne hanno comunque 20, appena quattro in meno.

Chiaro quindi che una vittoria dei ragazzi di Robiglio li allontanerebbe ancora dalla zona critica della graduatoria; viceversa, un inciampo rischierebbe di farli risucchiare dai gorgi della zona playoff.

Il Celle ha vinto l'ultima gara con un convincente 3-0 interno contro il Camproso con reti di Altomare, Sofia e Raiola, e proprio l'esperienza di quest'ultimi due attaccanti rappresenta il punto di forza di una squadra che ha un'età media molto alta e che in panchina ha l'esperto e scafato mister Palermo, già visto, qualche stagione fa, per una parte della stagione, proprio sulla panchina del Bragno.

Sul fronte valbormidese, Robiglio spera di recuperare alcuni acciaccati mentre non dovrebbe essere della partita Torra per motivi personali.

Probabili formazioni

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Negro, Croce, Pietrosanti, Rizzo, Scerra, Vejseli, Giusio, Brovida, Fenoglio. All.: Robiglio

Celle: Scala, Cosentino, Damonte, Bonandin, Martino, Valterga, Altomare, Barcellona, Raiola, Sofia, A. Piombo. All.: Palermo.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 42; Sestrese 41; Varazze Don Bosco 38; Serra Riccio 29; Via dell'Acciaio 28; Arenzano 27; Praese 26; Dianese e Golfo 25; Ceriale, **Bragno** 24; Ventimiglia 22; Legino, Celle Liguro 20; Camproso 15; Veloce 14; Loanesi S. Francesco (-1) 2.

che parte in progressione con conclusione potentissima che si spegne sotto l'incrocio.

Formazione e pagelle

Bragno
Giribaldi 6 (76° Piccardi sv), Ndiaye 6, Negro 6 (76° Bozzo sv), Croce 6, Pietrosanti 6,5, Rizzo 6, Scerra 5,5 (56° Torra 5,5), Vejseli 6, Giusio 5,5, Brovida 5,5, Fenoglio 5,5. All.: Robiglio. **E.M.**

HANNO DETTO

Abbaldo: «Dobbiamo iniziare a fare punti: il divario sui play out si è assottigliato a solo 4 punti, sotto porta dobbiamo avere la fame di fare gol, creiamo tanto ma segniamo poco e questo trend deve essere sovvertito nelle prossime gare».

CALCIO

Dopo il general meeting di Jersey

Mondiali Conifa: la Padania spera ancora nella wild card

Sant'Helier (Jersey, UK). Dalla riunione federale Conifa di Jersey è uscita una fumata grigia: per Padania FA, niente wild card, o almeno non ancora, ma le speranze non sono perdute.

La selezione biancoverde (presente con una delegazione capeggiata dal presidente Fabio Cerini) spera ancora di disputare il Mondiale Conifa in programma a partire dal 20 maggio in Macedonia del Nord (sede di gara: Skopje), anche se per riuscirci dovrà contare sul forfait di qualche altra selezione.

Si sperava nella riammissione immediata, visto l'annuncio forfait della sele-

zione del Sahara Occidentale, ma la scelta di prima riserva è toccata al Kurdistan; tuttavia, molte delle 16 squadre che dovrebbero far parte del tabellone hanno problematiche più o meno importanti e immaginare qualche altro forfait non è poi così improbabile e la selezione guidata da ct Arturo Merlo potrebbe beneficiarne.

Il meeting generale di Conifa, svoltosi venerdì 24 gennaio a Jersey in Inghilterra ha visto intanto la conferma del tedesco Sascha Duerkop come presidente (battuto 133-128 l'americano Aaron Johnsen) e l'ammissione in Conifa di nuove selezioni (Fra queste la rap-

presentativa dell'Isola d'Elba). Inoltre, sono stati sorteggiati i gironi che – salvo forfait appunto – comporranno la prima fase del prossimo Mondiale Conifa, riservato, come noto, a selezioni di regioni non riconosciute come indipendenti.

Nel girone A, Jersey, Panjab, Kurdistan, Isole Chagos; nel B i campioni mondiali Conifa in carica della Carpazia, l'Armenia dell'Oest, il Tamil Eelam e la Kabylia; nel C, Mapuche, Matabeleland, Cornovaglia e Prime Nazioni Australiane; nel D i campioni europei Conifa dell'Ossezia del Sud, la Cascadia, i Coreani Uniti del Giappone e il Darfur.

CALCIO A 5

Serie C1

Futsal Fucsia batte la sua 'bestia nera'

FUTSAL FUCSIA	4
TOP FIVE	3

Nizza Monferrato. Il Futsal Fucsia inizia il girone di ritorno con una vittoria interna per 4-3 contro il Top Five. Vittoria particolarmente significativa, perché quest'anno gli ospiti si erano rivelati la bestia nera dei nicesi, avendoli battuti sia nella gara d'andata, sia nella semifinale di Coppa Italia. Stavolta invece è arrivata una bella rivincita. I Fucsia, in campo senza Maschio per squalifica, partono contratti sbagliando tanti passaggi, e finiscono imbrigliati dall'atteggiamento ultra-difensivo degli ospiti, che passano grazie ad una rete di Orlando, che sfrutta una errata rimessa nicese.

Il pari arriva dopo dieci minuti con Modica, e il vantaggio

IL PROSSIMO TURNO

Venerdì 31 gennaio alle ore 21, trasferta contro il Castellamonte, formazione penultima della classifica in coabitazione con Cus Piemonte e Bra, e reduce dalla pesante sconfitta per 11-1 in trasferta contro il Dorina. Nei nicesi è certo il rientro di Maschio dalla squalifica. Si tratta di un match da vincere per mantenere il secondo posto, con la speranza che la capolista Val D'Lans possa perdere punti nella difficile trasferta contro il Monferrato.

lo firma una staffilata di Canella al 13°: il primo tempo termina sul 2-1.

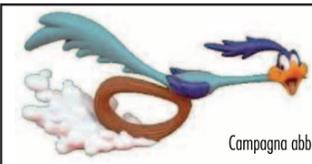
La ripresa vede subito il 3-1 dopo tre minuti, con Cannella che va in pressing sul portiere, la carambola che lo favorisce e la sfera che finisce nella porta sguarnita.

Il match sembra in discesa per i Fucsia con il 4-1 ancora di Cannella, che devia di stinco un tiro maldestro di Basesglio,

ma gli ospiti tornano sotto all'8° con Mortara e ancora lo stesso Mortara firma anche il 4-3 a nove minuti dal termine. Nel finale, però, il risultato non muta più e con tanta sofferenza arriva una preziosa vittoria.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Basesglio, Modica, Cannella, Rivetti, Occhiena, Cotza, Cussotto, Fazio, De Simone, Galuppo, Chini. All.: Visconti.



Campagna abbonamenti 2020

PRESTO, L'ABBONAMENTO A L'ANCORA STA PER SCADERE

CALCIO | Promozione • Girone D

Ovadese, un pareggio che non serve a nulla

OVADESE SILVANESE	2
CARRARA 90	2

Ovada. È un pari (l'ennesimo) che non serve a nulla e che alimenta solo più il senso di precarietà.

Finisce 2-2 il match chiave fra l'Ovadese Silvanese e il Carrara fanalino di coda, raggiunto in estrema difficoltà solo in pieno recupero e con un uomo in meno. Un pari che non serve a nulla, né per il morale che resta sotto i tacchi e né per la classifica sempre più deficitaria.

Non ci sono Anania e Cimino, acciaccato, nell'undici titolare: l'inizio è confortante con due tiri in 2' da dentro l'area di Minardi e Rosset, poi sono gli ospiti a guadagnare metri. Al 14° destro di Pistone e volo di Gallo in corner. Dall'angolo, palla in mischia a centro area e in scivolata Kankam trova l'angolino e il vantaggio.

Al Geirino cala la notte anche se si è in pieno pomeriggio. La reazione arriva anche se sporadica: al 20° palla geniale di Rosset per Minardi che in area controlla e tira, ma Tortorici è super nella respinta. Al 31° ecco però il pari: Rosset riceve da Lovisolo e in un'improvvisa girata dai 25 metri trova il palo e soprattutto il gol. La ripresa dovrebbe vedere i padroni di casa schiacciare gli avversari alla ricerca del gol vittoria, invece è ancora peggio del primo. Sterili in attacco e totalmente impreparati dietro: l'Ovadese lascia campo alle ripartenze di Borrello e compagni, rischia e tranne un tiro di Rosset al 51° parato da Veiluva (sostituto di Tortorici) non è mai pericolosa.

Al contrario degli ospiti, che si presenteranno almeno tre volte soli davanti a Gallo, e per due volte saranno fermati dal fischio dell'arbitro per un fuorigioco di centimetri.

Al 75° Pellecchia è però in posizione regolare, si invola e viene steso da P.Pastorino al limite dell'area. Rosso diretto per il difensore per chiara occasione da rete, Ovadese in 10 e dalla punizione Signoriello sfiora il 7. La spina è però staccata.

All'84° palla a Federici che dal limite scarica un bolide che colpisce la traversa, sulla ribattuta arriva Traversa che di testa sigla l'1-2. Sembrerebbe finita qua, ma in pieno recupero Cazzulo di testa regala il gol del 2-2. Non c'è più tempo per altro. Finisce in parità una partita che si doveva vincere.

L'Ovadese rimane penultima e la salvezza sembra sempre più un miraggio.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo 7, Panariello 5,5, Donà 6, P.Pastorino 5,5, Roncati 5,5, Lovisolo 5,5 (58° Barbato 5), Porrata 5,5 (78° Martinetti 6), Sala 6 (81° Anania sv), Rosset 6, Minardi 5 (81° Cazzulo 6,5), Cartosio 5,5 (58° Oddone 5,5). All: R.Pastorino. D.B.



▲ Mischia in area



▲ Rosset al tiro

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Scocca l'ora dei derby si comincia da Valenza

Ovada. È l'ora dei derby: due consecutivi ed entrambi in sferzata.

Prima la Valenzana Mado il 2 febbraio, quindi l'Acqui, domenica 9 febbraio. L'Ovadese Silvanese ci arriva nelle migliori condizioni possibili, sia dal punto di vista del morale che della rosa. La classifica piange e il mancato successo contro il Carrara '90 (sconfitta evitata solo al 93°) ha lasciato ancor più delusione e senso di impotenza nei ragazzi di R.Pastorino.

E poi c'è la questione emergenza: sicuramente out per Valenza P.Pastorino per squalifica, dopo il rosso a metà ripresa contro il Carrara.

Al suo posto andranno valutate più soluzioni; o arretramento di Lovisolo al centro della difesa, oppure spazio a Martinetti. L'emergenza include anche le condizioni di Cimino, neanche entrato domenica scorsa per un problema fisico e che spera di tornare a disposizione per domenica prossima. Senza dimenticare Bernardi, out già contro il Carrara.

La Valenzana è avversario temibile e con il dente avvelenato dopo il ko interno contro l'Acqui di domenica scorsa. Non sta però attraversando un periodo di forma esaltante: tre ko negli ultimi 4 turni di campionato e una classifica che è peggiorata rispetto a inizio stagione.

A preoccupare mister Pastorino sono però soprattutto i suoi; sempre fragili mentalmente e poco lucidi sul terreno di gioco. «Un problema più di testa che fisico - le sue parole dopo l'ultimo 2-2. - Contro il Carrara abbiamo subito gol al primo tiro, ci siamo innervositi e abbiamo sbagliato. Nel secondo tempo abbiamo fatto male, in tanti erano sottotono».

Il momento insomma non migliora. Serve però una sferzata: nonostante la salvezza ad oggi sembri un lontano miraggio, mancano ancora troppe partite per alzare bandiera bianca.

Probabili formazioni

Valenzana Mado: Capra, Tagnesi, Dinica, Onomoni, Casalone, F.Bennardo, D.Bennardo, Gigante, Meda, Mazzucco, Boscaro. All: Nobili

Ovadese Silvanese: Gallo, Panariello, Donà, Roncati, Martinetti, Sala, Porrata (Anania), Lovisolo, Rosset, Minardi, Cartosio (Barbato). All: R.Pastorino.

CALCIO | Promozione • Girone D

Santostefanese: uno stop davvero imprevedibile

BARCANOVA	3
SANTOSTEFANESE	1

Torino. Inattesa e imprevedibile, ma giusta sconfitta per la Santostefanese sul campo del pericolante Barcanova. Per analizzare la gara bastano le parole "a caldo" di mister Isoldi nel post gara: «Abbiamo meritato di perdere, abbiamo fatto una prestazione troppo brutta per essere vera e dispiace di aver perso contro una squadra pericolante senza praticamente giocare».

Finisce 3-1 per il Barcanova e la Santostefanese vede fuggire in classifica il Lucento, la Pro Villafranca e l'Acqui pur restando ben saldi al quarto posto. Belbesi in campo senza Maffettone, in lutto per la scomparsa del nonno, e sotto-tono sin dall'avvio del match: prima occasione al 15° per il Barcanova con tiro di Lombardo che termina sul fondo; la Santostefanese ci prova in maniera sterile al 26° con tiro di Gomez deviato in angolo; il Barcanova chiama alla parata Tarantini su calcio piazzato di Lombardi al 35°, ma poi sono i belbesi che passano al 41° quando un tiro di F.Marchisio trova un rimpallo che favorisce Gallo, che da pochi passi batte Grande e fa 0-1.

La ripresa vede il Barcanova deciso a riprendersi il match. Detto fatto: al 50° insistita azione nell'area belbese, Roveta e Tarantini riescono a rinviare la sfera al limite dell'area, ma il pallone è rimesso al centro e Roeta sotto porta trova l'1-1.

Passano tre minuti e i torinesi passano a condurre con Cravero, sul cui tiro ad incrociare nulla può Tarantini: 2-1.

La Santostefanese attacca e sfiora il pari al 70° con Onomoni che serve Gallo, che manda la sfera a stamparsi sulla traversa. Al 75° invece F.Marchisio viene atterrato in area di rigore da Bava, ma l'arbitro lascia proseguire e nel finale arriva addirittura il 3-1 per

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Arriva a Santo Stefano la Gaviese dei giovani

Santo Stefano Belbo. «Dobbiamo subito riprendere la marcia e tornare al successo».

Poche parole, ma chiare, per mister Isoldi, che spiega subito cosa si aspetta dalla gara interna di domenica 2 febbraio contro la Gaviese. «Spero che quanto visto contro il Barcanova sia solo un incidente di percorso: dobbiamo tornare umili e avere fame di risultati per mantenere il quarto posto in classifica».

Tra i belbesi, sicuro il rientro da parte di Maffettone al centro dell'attacco, mentre Mondo ha ancora problemi di pubalgia e Arione non ci sarà sicuramente causa problemi all'adduttore; sul fronte ospite mister Guaraldo invece spiega il buon momento di forma della sua Gaviese: «Nelle ultime tre gare abbiamo fatto 2 pareggi e 1 vittoria, l'ultima contro il Trofarello. Abbiamo fatto più punti già rispetto all'andata e quindi siamo soddisfatti. Sappiamo che a Santo Stefano non sarà facile, contro la quarta forza del campionato. La Santostefanese occupa il suo posto in classifica con merito, ha giocatori importanti e una rosa assai ampia. Dovremo purtroppo fare i conti con l'assenza dell'attaccante Di Gennaro che verrà operato nei prossimi giorni al menisco. Siamo una squadra molto giovane e nelle ultime gare i ragazzi schierati hanno risposto benissimo. Ultimamente stiamo abbassando ancora di più l'età media e questo è una cosa di cui vado fiero: ai giovani bisogna dare tempo ma poi quando si ottiene il risultato la gioia è maggiore».

Da valutare in settimana per i gaviesi la situazione di Pellegrino uscito per una botta dopo 15 minuti nella gara contro il Trofarello.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Boschiero, Roveta, Galuppo, Bregaj, Onomoni, Bortoletto, Castiati, Gallo, Maffettone, Gomez. All.: Raimondi

Gaviese: Benabid, Mazzon, Guido, Taverna, Chiaro, Bosic (Pellegrino), La Neve, Kolaj, Myrta, Lombardi, Amello. All: Guaraldo.

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 43; Pro Villafranca 41; Acqui FC 36; Santostefanese 31; Asca 27; Trofarello 26; Arquatese Valli Borbera 25; Valenzana Mado 22; Gaviese 21; San Giacomo Chieri 18; Pozzomarina, Cit Turin 17; Barcanova, Mirafiori 13; Ovadese Silvanese 12; Carrara 90 10.

il Barcanova: all'83° su cross di Baccaglioni, deviazione vincente di testa da parte del ne-entrato Onjefu che batte ancora Tarantini.

Per i belbesi, una sconfitta che deve essere assorbita presto e bene, e che mette fine alla serie positiva che aveva fruttato 7 vittorie nelle ultime 8 gare

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 6, Boschiero 5, A.Marchisio 5 (60° Galuppo 5), Homan 5 (55° Castiati 5), Bregaj 5, Roveta 5, Bortoletto 6,5, Onomoni 5, F.Marchisio 5 (80° Claps sv), Gallo 5, Gomez 5. All: Isoldi.

CALCIO

GIOVINE ACQUI FC

GIOVANISSIMI 2006

CALCIO CHERI ACQUI	4
	0

Partita tra squadre di alta e bassa classifica, la differenza si è vista tutta. Solo nel primo tempo c'è stato un certo equilibrio tra le due compagini, dove l'Acqui ha fatto paura per tre o quattro volte alla retroguardia locale. Un gol evitabile ha permesso al Chieri di chiudere la prima parte in vantaggio. La ripresa è stata un monologo del Chieri.

Formazione

Gallo S., Barisone L., Gillardo, Nanetto, Luparelli, Lanza A., Zunini, Badano (Gallo F.), Facci (Bobbio), Giachero, Siriano (Lanza G.). A disp: Perigolo, Barisone M., Trucco.

GIOVANISSIMI 2005

CANELLI ACQUI	4
	1

Sconfitta forse giusta, ma esagerata nel risultato quella rimediata dai ragazzi di mister Ferraris sul campo di Asti. Il Canelli gioca meglio, ma i termali tengono bene il campo e si deve arrivare al 26° per subire il gol del Canelli che quindi si porta in vantaggio. Nella ripresa partono meglio i bianchi che al 45° pareggiano con un bel gol di Sahraoui. Al 55° il Canelli raddoppia, Santi si scontra in maniera fortuita in area con un avversario che furbicamente si lascia cadere e il direttore di gara concede il rigore. Passano altri dieci minuti e il Canelli segna il terzo gol. Ci pensa poi il direttore di gara a chiudere la partita concedendo il quarto gol ai locali nonostante la partenza in netto fuorigioco.

Convocati

De Cesare, Scorzelli, Eremita, Agolli, Soggi, Barisone, Fal-



cis, Zabori, Travo, Sahraoui, Imami, Novello, Soave, Santi, Rigamonti, Arhoum. All. Ferraris.

ALLIEVI 2003

ACQUI CASTELLAZZO	1
	3

Non basta un'ottima prestazione ai padroni di casa dell'Acqui Fc per spuntarla contro il forte Castellazzo. Da applausi l'approccio alla partita ma a passare in vantaggio sono i verdi di Goretta su una grossa ingenuità difensiva. Al 20° il Castellazzo raddoppia. I ragazzi di Maccarini cercano di non disunirsi, ma è difficile, la prima frazione si chiude sul passivo di 2 reti. Nella ripresa i bianchi entrano in campo con un altro piglio. Colletti dopo 10 minuti fa rientrate in partita l'Acqui con un tiro da fuori area. L'impressione è che il pareggio arrivi da un momento all'altro, ma al 58° sempre su una ingenuità della difesa il Castellazzo sigla la terza rete. I padroni di casa ci provano fino alla fine ma la partita finisce 1-3. Mister Maccarini, soddisfatto per il gioco espresso, è deluso per il passivo subito.

Formazione

Ghiglia, Pesce F., Ciberti, Shera, Lorenzon R., Ceva, Colletti, Pesce F., Barletto, Caucino, Lorenzon M. A disp: Ricci, Pesce, Morfino, Goldini, Spulber, Cagnolo, Pagliano. All. Enrico Maccarini.

CALCIO

GIOVANE BOYS

Soddisfazione in casa Boys per la convocazione di due giovani del 2004 in una selezione nazionale. Si tratta di Gianluca Leone e Alessio Lopez che parteciperanno ad una partitella martedì 4 febbraio a Chiavari contro l'Entella.

Un'ulteriore conferma del buon lavoro del tecnico Biagio Micale, in quanto essere stati convocati per una selezione nazionale significa che i due giovani rappresentano più di una promessa.

Riprendono nel prossimo week-end a pieno ritmo anche i campionati giovanili. Per la verità gli Allievi fascia B di Biagio Micale sarebbero dovuti scendere in campo già domenica scorsa a Sale, ma la squadra locale si è ritirata dal campionato per cui si è in at-



▲ Allievi 2004

sa della decisione del Federazione.

Per sabato prossimo, invece, impegno a Castelceriolo contro il Castellazzo. Di scena a San Salvatore invece gli Al-

lievi di Silvio Pellegrini e ad Alessandria con la Don Bosco i Boys di Biato. Domenica 2 al Moccagatta i Giovanissimi 2006, primi nel girone, affrontano alle ore 15 l'Arquatese.

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

La zampata di Dell'Aira vale tre punti d'oro

FULVIUS 1908	1
SEXADIUM	2

Valenza. A Valenza il Sexadium ritrova una vittoria che vale... oro. «Tre punti fondamentali», come dice mister Carosio, per riprendere la corsa e tornare ad assaporare il gusto e la gioia del successo.

Dopo i due match infuocati contro Luiese e Novese c'era attesa per vedere l'approccio al match di Gallisai e compagni, reduci da un solo punto raccolto. E reazione c'è stata. Primo tempo di mentalità e con grosse occasioni da rete, già dopo 5' con Dell'Aira che viene murato dal portiere Maniscalco.

Stessa sorte all'8° per Pergolini. C'è solo il Sexadium in campo all'inizio. Ci provano anche Hyna e Barone, tra il 12° e il 15°, ma il risultato rimane sempre sullo 0-0.

Al 26° ecco però lo 0-1, nell'aria da inizio gara. Corner di Mighetti e colpo puntuale di Barone di ritorno al gol. A fine tempo ci prova Galia, mentre arriva allo scadere il gol improvvisato di Beltrame, che gela il Sexadium: 1-1 all'intervallo, un risultato bugiardo.

La ripresa è assai diversa rispetto alla prima frazione: è un'altra Fulvius, per convinzione e intensità, ma anche un altro Sexadium, ora più in difficoltà. Ma si sa, nelle difficoltà ci si può esaltare. Pronti via intanto la zampata di Dell'Aira riporta avanti i suoi al 48°, poi è un po' di sofferenza e nel finale gli animi si scaldano.

Espulsi prima Hyna e poi Valeri in pieno recupero. Ciononostante, arrivano di nuovo i tre punti, fondamentali per il Sexadium.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Dopo tre trasferte il Sexadium torna a casa

Sezzadio. Dopo tre trasferte consecutive, il Sexadium è pronto a riabbracciare il proprio terreno di casa.

Domenica 2 febbraio è in arrivo lo Spinetta Marengo, la squadra che l'anno scorso vinse il campionato di Seconda proprio ai danni del Sexadium e che oggi fatica a metà classifica, solo 2 punti sopra i playoff. I ragazzi di Bellingeri sono in caduta libera: non vincono dall'8 dicembre scorso e da allora in 4 partite hanno raccolto solo 1 punto. Va detto che nelle ultime due, contro Luiese e Novese, hanno ceduto ma solo di misura, battagliando e uscendo sconfitti solo dagli episodi (come il rigore fallito da Zuccarelli contro i biancoazzurri domenica scorsa).

Una partita dura per i ragazzi di Carosio, che però proprio nell'ultimo turno hanno ritrovato vittoria e buonumore. «Tre punti chiave - l'analisi del mister - anche se rispetto a inizio campionato ora abbiamo più pressione addosso. Sono cambiati gli obiettivi. Prima eravamo una sorpresa e una neopromossa, ora siamo lassù in lotta per qualcosa di impensabile e vogliamo giocarcela fino in fondo. Dovrò essere bravo io a non caricare di troppe aspettative i miei da qui a fine campionato».

Capitolo formazione: sicuro indisponibile Hyna, espulso domenica scorsa, per il resto Carosio e Siro dovrebbero confermare l'undici di partenza dell'ultimo turno.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Randazzo, Capuana, Fava, Mighetti, Limone, Pergolini, Belkassiouia (Reggio), Bosetti, Barone, Dell'Aira. All: Carosio

Spinetta Marengo: Cartasegna, Lucattini, Demarte, Giraudi, Rranci, Kutra, Zuccarelli, Polato, Cominato, Caruso, Morrone. All: Bellingeri.

Formazione e pagelle Sexadium

Gallisai 6, Capuana 6, Fava 6, Hina 6, Mighetti 6,5, Pergolini 6, Belkassiouia 6 (59° Reggio 6,5), Limone 6, Dell'Aira 6,5 (71° Bosetti 6), Barone 6,5 (73° Valente sv), Randazzo 6. All: Carosio. **D.B.**

CLASSIFICA 1 CATEGORIA GIRONE G

Luiese 45; **Sexadium** 41; Calcio Novese 40; Tassarolo 28; San Giuliano Nuovo 27; Pozzolese, Don Bosco Asti 25; Calliano 22; Monferrato 21; Spinetta Marengo, Felizzano 20; Costigliole 19; Fulvius 18; Canottieri Alessandria 14; Soleiro 10; **Cortemilia** 2.

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

Di sconfitta in sconfitta Cortemilia ancora ko

CORTEMILIA	0
COSTIGLIOLE	2

Cortemilia. La stagione infuocata del Cortemilia in Prima Categoria prosegue con una sequela di sconfitte che sembra non aver termine: domenica 26 è arrivato il quindicesimo ko, in casa, per 2-0, contro la formazione astigiana del Costigliole.

Prima dell'avvio del match, un minuto di silenzio in ricordo di Giacomo Bovo e Ottavio Gatti.

La prima occasione al 6° è dei gialloverdi: R.Greco chiama alla parata in due tempi Gorani. Gli ospiti rispondono con Barotta e Tona sul quale il giovane portiere Eggli è attento, poi ancora Costigliole in avanti al 23° quando Brusasco da distanza ravvicinata si fa respingere il tiro da Eggli.

Al 28° ci prova R.Greco su punizione, ma Gorani risponde presente e respinge. Passano sessanta secondi e Tona in area piccola colpisce il palo della porta locale. Al 47°, in pieno recupero il Costigliole passa: colpo di testa vincente di Braggio sugli sviluppi di una punizione da destra calciata da Vuerich.

Nella ripresa il Cortemilia prova a ottenere il pareggio e lo fallisce con Poggio in contropiede al 60° e poi con Ghignone al 65° dopo una combinazione volante Poggio-Bertone.

A questo punto il Costigliole raddoppia: al 76° una incertez-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Trasferta a Felizzano poi un trittico terribile

Cortemilia. Trasferta a Felizzano per il Cortemilia, che di giornata in giornata ha sempre meno da chiedere al campionato, avendo maturato finora la miseria di 2 punti in 17 partite.

Sulla carta, la partita di Felizzano non è di quelle impossibili, e forse rappresenta un'occasione per riscattare un risultato positivo per migliorare un bottino fin qui davvero deficitario.

Il Felizzano, affidato a mister Moretto, dopo un buon avvio di campionato è gradualmente scivolato indietro in classifica fino a ritrovarsi risucchiato a sua volta nella zona calda dei playoff.

Il Felizzano è reduce dal pareggio esterno contro il Monferrato per 1-1 con rete firmata dall'astigiano Manzoni, mentre il Cortemilia, che vede sempre più flebile ogni speranza di tenere viva la fiammella playoff, sarebbe opportuno fare punti visto che poi il calendario presenterà ai gialloverdi un trittico di ferro con le prime tre della classifica ossia in rapida successione Luiese, Novese e Sexadium.

Nelle fila del Cortemilia certo il rientro tra i pali dalla classifica di Benazzo.

Probabile formazione

Felizzano: Turco, Calabrese, Cresta, Silvestri, Polisi, Toti, Camarà, Paonessa, Manzoni, Mofema, Costa. All: Morretto

Cortemilia: Benazzo, Castelli (Bertone), R.Greco, Lo.Barisone, D.Greco, Rovello, Ravina, Mollea (Fontana), Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola.

Formazione e pagelle Cortemilia

Eggli 6, Aydin 6, Bertone 6 (87° Omorodion sv), Castelli 6 (57° Ghignone 6), D.Greco 6 (80° Grea 6), Martino 6, R.Greco 6 (87° Fontana sv), Ravina 6, Lu.Barisone 6 (46° Poggio 6), Mollea 6, Jovanov 6. All: Chiola.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

Rimonta e batte la Ruentes: la Campese ora è quarta

CAMPESE	2
RUENTES RAPALLO	1

Campo Ligure. Colpo di scena: la Campese rimonta e batte la Ruentes e irrompe, approfittando del ko della Riese a Cogoleto, al quarto posto della classifica, portandosi a due lunghezze dalla terza piazza, occupata proprio dai bianconeri di Rapallo.

Primo tempo molto tattico, con le due squadre bloccate che si confrontano a centrocampo senza però trovare varchi; la Ruentes si fa preferire per trame di gioco e vigoria, ma l'unica vera emozione è la traversa colta dalla Campese con un tiro da fuori di Diego Marchelli al 37°.

Dopo il riposo, le squadre si allungano e la gara diventa più vivace.

Zucca firma il vantaggio della Ruentes al 47° su una punizione laterale che non lascia incolpevoli né la difesa né il portiere, e con una traiettoria molto tagliata si infila nel sette.

Al 52° però c'è una azione tutta di prima: da Parodi a Monaco, il quale serve Criscuolo che dal limite insacca con un tiro perentorio.

Al 65° ecco il 2-1 di Cenname che si gira nonostante un uomo in stretta marcatura riesce a girarsi e calciare a rete ribaltando la partita e portando avanti la Campese, che poi legittima il risultato cogliendo nel finale altri due legni: al 70° con Criscuolo e al 93° con il nuovo entrato Nicolò Pastorino, che in contropiede evita un uomo, e supera il portiere in uscita con un bel diagonale,

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Espugnare Borgoratti non è impresa impossibile

Campo Ligure. Se la chiave per raggiungere i playoff è trovare la continuità nei risultati, il test di domenica 2 febbraio è di cruciale importanza per la Campese, attesa sul non impermeabile campo dei Piani di Ferretto, "tana" del Borgoratti. La squadra che rappresenta l'omonimo sobborgo di Genova, infatti, è quella che finora ha avuto il peggior rendimento interno: in casa su 8 partite disputate ha ottenuto la miseria di 5 punti con 1 sola vittoria (con la Sampierdarenese il lontano 27 ottobre) e 2 pareggi, 10 reti fatte e 19 subite. Dall'altro lato, però, la Campese lontano da casa non è certo impeccabile, avendo vinto solo due volte (contro Prato e Progetto Atletico) fuori dalle mura amiche. Partita dunque imperscrutabile, ma in cui i 'Draghi' sono chiamati a fare quello che finora non gli è quasi mai riuscito per consolidare un quarto posto che sarebbe pienamente in linea con l'obiettivo stagionale dei playoff.

La ritrovata vena realizzativa di Cenname e il buon momento di Nania e Monaco a centrocampo lasciano ben sperare mister Meazzi, che potrebbe riproporre lo stesso undici che ha battuto la Ruentes, con un'unica variante possibile, legata alla disponibilità di Codreanu, che potrebbe riprendere posto sulla fascia destra.

Probabili formazioni

Borgoratti: Omodei, Pongiluppi, Boero, Mazzier, Lazzari, Marcelli, Ombrina, Barabino, Converti, Drommi, A.Selogni. All: Benedetti.

Campese: J.Parodi, Caviglia, A.Parodi, Nania, Dav.Oliveri, Piccolo, Macciò Monaco, Cenname, Criscuolo, Die.Marchelli. All.: Meazzi.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 51; San Cipriano 44; Ruentes 31; **Campese** 29; Riese 27; Nuova Oregina 21; Fegino, Progetto Atletico 20; Prato 19; Calvarese, Sampierdarenese 18; Città di Cogoleto, Pro Pontedecimo 17; Borgoratti 16; San Bernardino Solferino, Vecchiaudace Campomorone 15.

che purtroppo si infrange contro il palo.

Il ds Edo Esposito sintetizza: «Dobbiamo continuare su questa strada e non farci sfuggire i playoff», mentre il Presidente Onorario Piero Oddone ricorda che «Questo gruppo è forte e può fare bene ma bisogna dare continuità ai risultati».

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 6,5, Caviglia, A.Parodi 7, Dar Oliveri 7, Nania 8, Piccolo 7, M.Macciò 6 (60° Dav.Oliveri 6,5), Monaco 7,5, Cenname 7, Criscuolo 7,5, Die.Marchelli 6,5 (80° N.Pastorino 6,5). All.: Meazzi.

M.Pr

CALCIO | 3ª categoria

Il Bergamasco fa cinquina sul campo del Montiglio

GIRONE AL	
BOYS CALCIO	0
VIGNOLESE	0

Nonostante un dominio lungo 90', i Boys di Siri escono a bocca asciutta dal match con la Vignolese. Occasione mancata anche se Vaccarello e compagni rimangono terzi in classifica. Partita condotta con grosse occasioni mancate, con Porazza e soprattutto Bianchi nel primo quarto di gara. Segna Romano ma è in offside, nella ripresa il più pericoloso è Vaccarello. Nel finale invece i Boys perdono un po' fiducia e il filo del gioco. Finisce 0-0, solo un punto per i locali.

Formazione e pagelle Boys Calcio

Russo 6, Di Gregorio 7, Alzapiedi 6, Bianchi 6,5, Rosa 6, Porazza 6,5, Jarju 6, Giacobbe 6 (89° Bala sv), Delfino 5,5 (46° Parodi 6), Romano 6 (75° Panzu sv), Vaccarello 7 (67° Granatella 6). All: Siri

LERMA	1
PREDOSA	1

Il Lerma non sfugge contro il Predosa, gioca, meriterebbe di più ma alla fine strappa comunque un pari positivo. 1-1 il finale e inizio in salita con il gol su rigore di Mancuso al 25°. I ragazzi di D'Este però non ci stanno, attaccano e sfiorano il pari con A.Barletto e Zito. Il meritato pari arriva al 70° con il tocco sottomisura di Pestarino. Nel finale non succede più nulla. Un buon punto.

Formazione e pagelle Lerma

Zimbalatti 6,5, Scapolan 6,5, Petrozzi 6,5, Cassano 6,5, Tedesco 6,5, Pestarino 7, Mugnai 6,5, A.Barletto 6,5 (70° Lettieri sv), L.Barletto sv (30° Repetto 6,5), Zito 6,5 (75° Brilli sv), Milanese 6,5. All: D'Este

GIRONE AT	
CMC MONTIGLIO	2
BERGAMASCO	5

Vittoria importante esterna per 5-2 con 3° posto a -2 dalla capolista Mombercelli, vantag-



▲ Boys Ovada - Vignolese

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Boys a Valmilana, il Lerma si riposa

Prima giornata di ritorno per i tornei di Terza Categoria. Nel girone alessandrino, turno di riposo per il Lerma, mentre scendono regolarmente in campo i Boys Ovada, attesi sul terreno del Valmilana, squadra che sul proprio campo finora si è sempre espressa con una certa fatica: è l'occasione di segnare tre punti.

Nel girone astigiano, invece, torna in campo il Bistagno Valle Bormida, che ad Asti deve confermare i progressi espressi nelle ultime settimane: il campo dello Sport Italy, per quanto ostico sul piano ambientale, non è inviolabile.

Stesso ragionamento anche per il Bergamasco, che deve vedersela, in trasferta, con il Castelnuovo Don Bosco, altra formazione che ormai non ha più molto da chiedere al suo campionato.

CLASSIFICA 3 CATEGORIA

Girone AL. Pizzeria Muchacha 37; Villarmagnano 35; **Boys Calcio** 30; Predosa 26; Garbagna 25; Vignolese 24; Audax Orione 23; Stazzano 22; **Lerma** 16; San Giuliano Vecchio 15; Aurora 13; Valmilana 12; Tiger Novi 11; Pol. Sardigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4.

Girone AT. Mombercelli 30; Europa Bevingros 29; **Bergamasco** 28; **Bistagno Valle Bormida** 27; Annonese 26; Ozzano Ronzone 25; Sca Asti 24; Castelletto Mont., Monferrato 22; Castelnuovo 21; Sporting 19; Montiglio Monferrato 14; Sport Italy 9; Athletic Asti 3; Mirabello 1.

gio del Berga al 30° con la rete di Ismail in area piccola su assist di Scantamburlo, il pari dei locali arriva al 55° con la rete di Nervo che da pochi passi batte Fenocchio, il nuovo vantaggio arriva al 60° grazie al siluro da fuori imparabile da parte di Gustave il quali firma anche il 3-1 sempre con un tiro fotocopia alla rete precedente al 65°, i ragazzi di Caviglia firmano anche il 4-1 al 75° con il bomber Manfrinati bravo a mettere dentro da pochi finalizzando una letale ripartenza lo stesso firma al 85° il 5-1 con azione sempre di contropiede letale, al minuto 88°

arriva il punteggio finale della partita con il 2-5 realizzato da Marmo con tiro nell'area piccola.

Formazione e pagelle Bergamasco

Fenocchio 6,5, Callegaro 7 (75° Gorreta 6), Marongiu 6, Gustave 7, Scantamburlo 7, Manca 7, Massimelli 7, Ismail 7,5, Manfrinati 7,5, Tosto 6,5 (65° Quarati 6,5), Grasso 7 (75° Gaigliardone 6,5). All: Caviglia

Il Bistagno Valle Bormida non è sceso in campo per l'esclusione dal campionato dell'Athletic Asti.

Appuntamenti con il CAI di Acqui Terme

Domenica 9 febbraio

"Bus della neve" con destinazione Via Lattea. Iscrizioni presso Tuttosport - via Alessandria - Acqui Terme. Partenza da Acqui alle ore 6.30, in piazza San Francesco.

Mercoledì 12 febbraio

Alle 21,30, presso la sala Kaimano, sarà ospite del CAI di Acqui la guida del Cervino, Rinaldo Carrel, che racconterà con filmati originali le spedizioni dell'alpinista ed esploratore Guido Monzino. Rinaldo Carrel nel 1973 conquistò la vetta dell'Everest con la prima spedizione italiana capitanata da Monzino. Aveva 21 anni. Nel 1971, all'età di 19 anni, sempre con Guido Monzino aveva raggiunto il Polo Nord.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

L'Aurora non sfonda a Borghetto solo un pari

BORGHETTO 1968 1
AURORA CAIRO 1


▲ Simone Pizzolato

Borghetto S. Spirito. A Borghetto, contro la penultima in classifica, si poteva e si doveva vincere; invece è arrivato un pareggio esterno per 1-1 per i ragazzi di Adami che porta comunque l'Aurora ad occupare da sola il terzo posto della classifica a quota 24 punti.

Il Borghetto era addirittura andato in vantaggio al 22°: Gavacciuto serve all'indietro la sfera a Ferro, ma il passaggio è troppo corto e sulla sfera arriva per primo il locale Gasco che batte Ferro negli undici metri finali: 1-0.

La reazione dell'Aurora non si fa attendere e un minuto dopo potrebbe già essere pareggio: Rebella serve Pizzolato che ci prova con tiro dalla tre quarti che termina a lato di pochissimo. Il pari matura al 27°: Pizzolato dalla sinistra serve Realini che mette in mezzo la sfera per il decisivo e vincente colpo di testa da parte di Laudando, 1-1.

L'Aurora prova a passare a condurre al 33°: Russo imbecca con un calibrato lancio Realini, ma il tiro della punta trova la pronta opposizione di Gallo in angolo.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

OLIMPIA CARCARESE 3
SPERANZA 5

Carcare. Fra Olimpia e Speranza di tutto e di più: 8 reti, che avranno sicuramente divertito il pubblico presente, ma che lasciano tanto amaro in bocca ai biancorossi, sconfitti per 5-3 (primo ko) della gestione di mister Chiarlone.

Si parte a marce altissime è l'Olimpia trova già il vantaggio al 1° quando una palla messa in mezzo radente da parte di Volga trova la deviazione di Orsolini nella propria porta per l'1-0 dei padroni di casa. Ma passano appena tre minuti e lo Speranza pareggia con un'altra autorete clamorosa: Ezeukwu dai 25 metri serve all'indietro la sfera ad Allario, ma la palla è troppo alta e forte e scavalca l'estremo di casa per l'1-1.

Le emozioni continuano col nuovo vantaggio dell'Aurora al 6°: azione personale da parte di Clemente che dalla sinistra converge e tira la sotto l'incrocio per il 2-1.

Nuovo pari ospite al 35° su calcio d'angolo con Diagne che schiaccia di testa per il 2-2, e il controsorpaso ospite è firmato al 40° ancora da corner e ancora di testa: Seck porta lo Speranza sul 3-2.

La ripresa vede l'Olimpia provarci con Canaparo, Cervetto e Clemente, con tre miracoli dell'estremo ospite a salvare, poi un tiro di Clemente centra la traversa, la sfera rimbalza sulla riga e finisce fuori.

A questo punto è lo Speranza che infila il 4-2 su un rigore assai dubbio realizzato da Doci; le distanze aumentano ancora con la rete del 5-2, di testa su calcio d'angolo ancora di Seck. Infine, la rete del definitivo 3-5 per l'Aurora, da parte del neentrato Siri con una

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Adami sprona l'Aurora "giociamo a cuore libero"

Cairo Montenotte. Ritrova i suoi tifosi e il terreno amico l'Aurora Cairo, pronta a ricevere la visita del Quiliano Valleggia. La formazione di mister Adami è determinata a ritrovare subito il successo per cercare di rafforzare la sua candidatura ad un posto nei playoff, in una zona di classifica molto 'corta' con tante squadre racchiuse in pochi punti.

Mister Adami prepara la sfida con circospezione: «Il Quiliano è avversario da cui guardarsi con grande attenzione, ma siamo chiamati a fare bottino pieno se vogliamo mantenerci in questa ottima posizione di classifica: sino ad ora abbiamo giocato con il giusto piglio quasi tutte le partite e sono veramente soddisfatto di questo gruppo. Il pelo nell'uovo è che, forse, per la mole di gioco che esprimiamo non riusciamo sempre ad ottenere il giusto risultato. Ma comunque, la classifica ci sorride e abbiamo la ferma intenzione di continuare a fare bene sino al termine della stagione... poi vedremo alla fine dove saremo. L'importante è che giochiamo senza pressione e questo certamente può essere un vantaggio rispetto ad alcune squadre che ci affiancano in classifica e che invece devono cercare di vincere ad ogni costo visti i roster che hanno allestito».

Fra queste non c'è il Quiliano, che viaggia appena sopra la zona playoff ma è reduce dalla pesante battuta d'arresto subita in casa per 3-0 contro i Carlin's Boys.

Probabile formazione Aurora Cairo: Ferro, Dotta, Nonnis, Russo, Gavacciuto, Torrenzo, Pizzolato, Rebella, Realini, Laudando, Bonifacino. All: Adami

Quiliano Valleggia: Fradella, Bondi, Carucci, Buffo, Salinas, Bazzano Marouf, Vittori, Marotta, Grippo, Fabbretti. All: Ferrara

L'ultima emozione del primo tempo al 40° ancora per l'Aurora: Laudando serve Bonifacino il cui tiro dal vertice basso dalla sinistra termina a lato.

Ripresa che vede al 60° un tentativo di Russo che non trova la porta di pochissimo, poi a spezzare l'1-1 ci provano ancora Nonnis, con un sinistro di poco a lato e poi Laudando, che incorna di testa al 70° un cross di Rebella e mette fuori di un nonnulla.

Finisce 1-1, ma forse l'Aurora avrebbe meritato i tre punti visto la mole di occasioni create dopo essere passata in svantaggio.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 5,5, Dotta 6 (73° Amato sv), Nonnis 6,5, Russo 6,5, Gavacciuto 5,5, Torrenzo 6, Pizzolato 6,5 (61° Pesce 6), Rebella 6 (85° Garrone sv), Realini 6,5, Laudando 7, Bonifacino 6. All: Adami.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Pontelungo 30; Speranza 26; **Aurora Cairo** 24; Soccer Borghetto, **Altarese, Olimpia Carcarese** 23; Millesimo 22; Baia Alassio 19; Quiliano e Valleggia 15; Letimbro, Don Bosco Vallec. Intemelina 13; Area Calcio Andora, Borghetto, Carlin's Boys (-1) 10.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

Divertente pareggio per l'Altarese a Savona

LETIMBRO 3
ALTARESE 3

Savona. Divertente, emozionante e ricco di pathos, il 3-3 esterno dell'Altarese contro il Letimbro. Gara che inizia con il vantaggio quasi immediato dei padroni di casa, al 9°, quando su punizione dalla sinistra si accende una mischia stile rugby nell'area ospite la palla va sui piedi di Del Buono che insacca nella porta sguarnita: 1-0. Reazione dell'Altarese, che ci prova al 20° con colpo di testa di Moresco su calcio d'angolo, fuori di un nonnulla. Al 25° sfortunata l'Altarese con un tiro di Brahi al volo, appena fuori area che incoccia sul palo; al 30° ancora i ragazzi di Frumento: Ferrotti tira dal limite, il portiere respinge, ci prova ancora Brahi al volo ma la sfera va fuori di poco.

Il Letimbro al 32° ha un calcio di rigore ma dal dischetto Cossu si fa respingere il tiro da Briano. La rete del meritato pari arriva al 41°: punizione di Piccardi, Moresco si alza di testa e mette dentro 1-1.

La ripresa inizia con un calcio di punizione di Moresco perfetto all'angolino, ma Bianco vola e salva i suoi al 55°, poi al 60°, Ferrotti si presenta davanti a Bianco e lo supera, ma Gilardone salva in extremis. Al 63° il Letimbro torna avanti segnando il 2-1 da calcio angolo: Cossu calcia verso la porta, il tentativo trova la deviazione fortuita di Del Buono, palla in rete. Al 75° ecco il 2-2:

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

I giallorossi senza Salani ricevono il Borghetto 1968

Altare. Il match tra Altarese e Borghetto è anche un confronto due squadre che in questo momento hanno obiettivi opposti, ma che hanno entrambe bisogno dei tre punti per cercare di raggiungerli. Cominciamo dall'Altarese che, reduce dal pareggio 3-3 di Letimbro deve vincere, se vuole continuare a scalare posizioni in classifica e cercare magari di avvicinarsi al secondo posto, occupato dallo Speranza, che al momento ha tre punti più della formazione di mister Frumento. I giallorossi dovranno rinunciare per questa gara allo squalificato Salani.

Sul fronte Borghetto, la classifica non appare per nulla rassicurante, anche se l'ultimo pareggio interno per 1-1 contro l'Aurora Cairo può aver ridato morale e restituito entusiasmo alla squadra rivierasca per questa seconda parte di stagione che vede gli ospiti impegnati a rincorrere posizioni di classifica più rassicuranti di quella attuale che li vede all'ultimo posto in coabitazione ad Area Calcio Andora e Carlin's Boys con soli 10 punti all'attivo e una salvezza diretta che dista ben 5 punti occupato dal Quiliano Valleggia, formazione quella del Borghetto che al momento ha la difesa più battuta del campionato avendo subito 27 gol e un attacco che ha fatto solo 18 reti.

Probabile formazione

Altarese: Briano, Pellicciotta, Lai, Moresco, Lupi, Molinari, Piccardi, Ferrotti, Brahi, Pansera, Marsio. All: Frumento
Borghetto 1968: Gallo, Sabia, Calabretti, Testa, Littarelli, Leccadia, Ponzo, Gasco, Parodo, Gervasoni, Santella. All: Carle.

angolo di Piccardi e Moresco ancora di testa pareggia. Al 77° Altarese in 10 per l'espulsione di Salani, e all'80° è bravo Briano a dire di no a Cossu.

Ma il Letimbro segna comunque il 3-2: Cossu entra in area e Marsio lo atterra e sta vola dal dischetto ancora Cossu realizza. La rete del 3-3 finale arriva al 88°: Brahi dalla sinistra entra in area e viene

atterrato da Gilardoni, e dal dischetto Moresco fa 3-3 firmando la sua tripletta personale.

Formazione e pagelle Altarese

Briano 6,5, Pellicciotta 6, Lai 7, Salani 5,5, Moresco 8, Lupi 6,5 (82° Perversi sv), Molinari 6,5, Piccardi 6,5, Ferrotti 5,5 (89° Fofanà sv), Brahi 7, Pansera 6,5 (78° Marsio 6). All: Frumento.

CALCIO | JUNIORES REGIONALE

Con due uomini in più Acqui batte Real Orione

ACQUI 2
REAL ORIONE 0

Acqui Terme. Solo nella ripresa, e in 11 contro 9, l'Acqui piega il Real Orione.

Nel primo tempo, bianchi poco incisivi e troppo individualisti nel duo d'attacco Viazzi-Aresca.

Nella ripresa, al 5°, la gara si mette in discesa con la doppia espulsione per i torinesi: a centrocampio, lungo la linea laterale, Gandiglio (già ammonito) reagisce male ad una decisione arbitrale avversa e calcia via il pallone. Inevitabile il secondo giallo. Quasi in sequenza l'arbitro espelle anche il capitano del Real Orione, Pampino, per proteste (la decisione, dalla tribuna, è parsa un po' troppo severa). Da qui in poi, in 11 contro 9, l'Acqui non ha più problemi: all'11° su corner mischia sotto la porta di Obayd, la palla sbatte su un difensore dell'Orione e termina in gol: 1-0.

Al 24° il raddoppio di Alessandro Marengo che solo davanti al portiere, da posizione un po' defilata sulla destra, lo batte con un preciso tocco d'interno. Passa un minuto e l'Acqui dilaga con il terzo gol: azione tre contro uno con Morbelli che, dimostrando grande altruismo, smarca al gol a porta vuota Massucco.

Nel finale l'Acqui allenta la concentrazione e su un lungo lancio dalla metà campo Federico Arduca precede l'uscita di Lequio e tocca in rete il 3-1.

Acqui
 Lequio, Cela, Celenza (30° st S.Marengo), Mulargia, Lodi; Canu (13° st Massucco), Di Vita (20° st Caggiano), Botto (26° st Pastorino); A.Marengo; Viazzi, Aresca (24° st Morbelli). A disp.: Ghiglia, Bistolfi. All.: G.L.Marengo.

M.Pr

Galleria fotografica su [settimanalelancora.it](#)



▲ Acqui - Real Orione

Canelli vince il derby

SANTOSTEFANESE 2
CANELLI 3

Derby che più pazzarello non poteva essere con la Santostefanese che si lecca le ferite visto che al 90° conduceva 2-1, mentre il Canelli sorride dato che nei sei minuti di recupero riesce a capovolgere la gara e portare a casa il derby della Valle Belbo. A passare in vantaggio è il Canelli al 34° grazie alla rete di Negro con tiro imparabile da fuori che finisce nel sette della porta di Ciriotti 0-1; la Santostefanese riesce a trovare la rete del pari al 60° con Biglino. Nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Gocevski, i locali si portano in vantaggio al 90° grazie alla rete di Triberti, ma nei 6 minuti extra succede di tutto: prima il pari del Canelli al 93° con Tozaj che mette dentro da corta distanza, poi il 3-2 finale al 95° con colpo di testa vincente di Cantarella da posizione defilata.

Formazioni

Santostefanese: Ciriotti, Margaglia (Forno), Gocevski, Pavia, Goldini, Cocito, Triberti, Castiati, Biglino, Pellegrino, King. All: Alberti

Canelli Sds: Pelazzo, Cardero (Kateb), Origlia, Gavazza, Cantarella, Garro, Negro, Hasa (Dani), Fauli (Piredda), Savina, Tozaj. All: Moretti. E.M.

Pareggio meritato per l'Ovadese

CBS SCUOLA CALCIO 1
OVADESE SILVANESE 1

Un pareggio meritato a conclusione di una bella partita per l'Ovadese Silvanese, seppure si sia presentata con una formazione largamente rimaneggiata per l'indisposizione di Costantino, gli infortuni di Murchio, Musso, Apollito, Ventura, Vecchiato e gli squalificati Cipollina e Perassolo.

Tra le note al 4° Cazzulo entra in area e il tiro termina alto; al 16° viene chiamato in causa Carlevaro che devia e al 31° il vantaggio locale: Perfumo perde palla, ne approfitta Messina che tira a fil di palo.

Nella ripresa, dopo che l'Ovadese Silvanese reclama un rigore, al 21° arriva il pari di Mazzotta che anticipa tutti sotto porta con un cross dalla destra di Pellegrini.

Al 32° è il CBS a reclamare il rigore, al 34° rovesciata di Mazzotta a fil di palo e al 42° Gallo allontana dalla linea di porta.

Formazione Ovadese
 Carlevaro, Viotti, Perfumo, Benardi, Marzoli, Gallo, Pellegrini (Arecco), Caneva, Masolini (Divano), Cazzulo, Coscia (Mazzotta). A disp. Apollito, Tofanà, Marraffa, Pappalardo.

IL PROSSIMO TURNO - SABATO 1 FEBBRAIO

Canelli SDS - Mirafiori, Gaviese - Santostefanese, Ovadese Silvanese - San Giacomo Chieri, Vanchiglia - Acqui FC.

CLASSIFICA

Vanchiglia 44; Lucento 32; Mirafiori, Cbs Scuola Calcio 28; Gaviese, San Giacomo Chieri 27; Castellazzo B.da 25; **Canelli SDS**, Cenisia 23; **Acqui FC** 22; **Ovadese Silvanese** 17; Real Orione Vallette 13; Nichelino Hesperia 9; **Santostefanese** 0.

bella girata in area piccola.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Allario 5, Comparato 5 (46° Marengo 6,5), Marini 5, Ezeukwu 5, Mazza 6,5, Spozio 6, Volga 6 (80° Siri 6,5), Zizzini 5,5, Canaparo 5,5, Clemente 6,5 (70° De Alberti 6), Cervetto 5, All: Chiarlone.

« HANNO DETTO

Chiarlone: «Dispiace aver perso una gara nella quale ci siamo fatti praticamente 5 gol da soli. Bisogna migliorare molto in difesa sulle palle inattive».

CALCIO 2ª categoria

Il derby rilancia il Borgo Il Masone a forza quattro

CAMPO LIGURE IL BORGO 1
ROSSIGLIONESE 0

Il derby valligiano è di Campo Il Borgo, che esce dalla crisi piegando 1-0 una Rossiglione volitiva e propositiva, che aveva cominciato meglio la partita. Già al 4°, Minetti lancia sulla sinistra Roggerone che avanza e tira, di poco a lato. Poi su punizione al 5° Piscitelli sfiora l'incrocio dei pali. Al 14° si fa vedere Il Borgo con Khounar che devia di testa una punizione laterale, ma il portiere para. Al 34° ci prova Minetti che sul contrasto di un difensore campese tira, sfiorando il palo. Un minuto dopo, Merlo salva sulla linea la porta del Borgo.

Nella ripresa, Il Borgo alza il baricentro e trova il gol al 55° su calcio d'angolo con un imperioso stacco di Pisano deviato da un difensore. Il gol tramortisce la Rossiglione, che rischia tre volte, al 57°, al 70°, e al 75° su altrettanti tiri di Marco Oliveri, che però terminano tutti alti.

Nel finale, subentra un po' di nervosismo, e Scotto ne fa le spese venendo espulso all'86° per un fallo a centrocampo. La Rossiglione finisce in dieci e anzi al 91° viene espulso per proteste anche mister Repetto

Formazioni e pagelle

Campo Ligure Il Borgo: Sandro Macciò 6,5, Pisano 6,5, F.Pastorino sv (20° G.L.Pastorino 6,5), Khounar 6,5, Bruzzone 7, Ferrari 6,5, Fed.Pastorino 6,5, M.Oliveri [I] 6,5, Ste.Macciò 6,5 (70° Bottero 6,5), M.Oliveri [III] 6,5, Merlo 6,5. All.: Gambino

Rossiglione: Fiore 6, Tognocchi 5,5, Piscitelli 6, Trevisan 6, Scotto 5, Sciutto 5,5, Minetti 5,5, Macciò 6, Haxhija 6 (60° Di Cristo 6), Roggerone 6 (72° Siri sv), Prestia 6 (68° Cannatà 6). All.: Repetto

MASONE 4
SPORTING KETZMAJA 1

Il Masone batte in casa 4-1 lo Sporting Ketzmaja e lo raggiunge al terzo posto in classifica.

La partita inizia con una rete degli ospiti annullata per fuorigioco a Cannes intorno al 10°, poi al 26° De Gregorio sbaglia un calcio di rigore che poteva valere il vantaggio ma al 29° il Masone passa ugualmente: cross di L.Macciò e conclusione spettacolare al volo di De Gregorio: gran gol.

La ripresa è un monologo del Masone che raddoppia al 54°, quando De Gregorio serve Galletti che sottomisura fissa il 2-0, e poi triplica con una perla del giovane Marmorea, che realizza con un bel tiro dal limite.

All'86° c'è anche il 4-0 firmato dal neocentrato Rotunno con un tiro nell'area piccola.

Nel finale, in pieno recupero, al 92°, la rete ospite firmata da Cannes.

Formazione e pagelle Masone

Bruzzone 6, Amaro 6, A.Pastorino 6 (70° An.Pastorino 6), Rena 6 (50° E.Macciò 6), Sorbara 6,5, Oliva 6,5, L.Macciò 6,5, Marmorea 7, De Gregorio 7,5 (60° Rotunno 6,5), Galletti 7, Ottonello 6. All.: D'Angelo



▲ Campo Il Borgo - Rossiglione: il gol di Pisano



▲ Campo Il Borgo - Rossiglione: tanto agonismo in campo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Le squadre della Valle Stura spalla a spalla verso i playoff

MASONE - OLD BOYS RENSEN

«Siamo in un ottimo momento e dopo i primi due o tre mesi nei quali abbiamo avuto parecchi infortuni, ora siamo una squadra che dirà la sua per le posizioni di vertice della classifica sino al termine del campionato».

Schietto e diretto, il ds Renato Zunino sul cammino del Masone: ora per i valligiani una gara interna contro l'Old Boys Rensen per cercare di scalare ulteriormente la classifica migliorando l'attuale terzo posto.

L'undici arenazese comunque è in un buon momento avendo vinto l'ultima gara 5-0 interno contro il Carignano: gara da affrontare concentrati.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, Amaro, A.Pastorino, Rena, Sorbara, Oliva, L.Macciò, Marmorea, De Gregorio, Galletti, Rotunno. All.: D'Angelo

PONTECARREGA - ROSSIGLIONESE

Trasferita complicata per una Rossiglione che sembra aver perso smalto e grinta nelle ultime gare e che ora occupa il quinto posto in coabitazione proprio coi rivali di giornata, anche loro in calo come dimostra il pari dell'ultima giornata, 1-1 in casa del Granarolo; peggio ancora la Rossiglione che ha ceduto nel sentissimo derby contro Campo Ligure Il Borgo: quindi, gara che per entrambe le formazioni riveste un ruolo fondamentale per la stagione per le posizioni playoff. Nelle fila bianconere, è certa l'assenza per squalifica di Scotto, espulso contro il Borgo e anche dell'allenatore Repetto in panchina.

Probabili formazioni Rossiglione

Fiore, Tognocchi, Piscitelli, Trevisan, Sciutto, Minetti, Macciò, Haxhija, Roggerone, Prestia, Cannatà,

CORNIGLIANESE - CAMPO IL BORGO

Partita da circoletto rosso per Il Borgo che, rilanciato dal successo nel derby, dovrà però dare il 120% per sperare di battere o comunque fermare la capolista Corniglianese, che al momento sta dominando il campionato a quota 34 punti.

I valligiani hanno problemi di formazione: oltre al lungodegente Saverio Macciò (fuori almeno altri 20 giorni), domenica si è fatto male anche Filippo Pastorino (al suo posto è ben subentrato Gian Luca Pastorino) che ha problemi muscolari e non sarà della partita.

Probabile formazione Campo Il Borgo

Sandro Macciò, Pisano, G.L.Pastorino, Khounar, Bruzzone, Ferrari, Fed.Pastorino, M.Oliveri [I], Ste.Macciò, M.Oliveri [III], Merlo. All.: Gambino.

PODISMO

Al Cross Fontana d'Orto Diego Scabbio concede il bis

Acqui Terme. Diego Scabbio rivaltese dell'Atl Novese si è rivelato il vero "padrone" dei Cross di Acqui.

Domenica 26 gennaio sul tracciato di Fontana d'Orto ha dominato la gara maschile chiudendo in 17'44" su Stefano Romagnolo compagno di Società 18'20" ed Eugenio Brarda DLF Asti 18'44".

Al femminile ancora Atletica Novese con Teresa Repetto, 21'11", al primo successo stagionale, che precede la sempre combattiva Susanna Scaramucci, Maratoneti Genovesi, 22'26", ed Aurora Pasquino, GSR Ferrero 23'48".

Gara ad egida UISP ed organizzazione Acquirunners che ha visto due partenze sui due giri di un tracciato di 2.4 km ondulato ed interamente in erba. La prima con le donne e le categorie da SM65 in poi con 36 atleti e la seconda con tutte le altre categorie maschili con 28 partenti. Operazioni pre e post gara nel Centro Polisportivo di Mombarone con spogliatoi, docce e quanto necessario per la migliore accoglienza degli atleti.

L'organizzazione, con i Volontari Civici dell'A.N.M.I., ha anche predisposto un accurato servizio di vigilanza alle auto sul Piazzale Martiri delle Foibe. Buone prove degli acquisti quasi tutti a premio in categoria. Acquirunners con Enrico Delorenzi 6° e secondo in categoria, Marco Gavioli

27° e Paolo Abrile 40° e terzo in categoria. Acquisi dei Maratoneti Genovesi al 9° posto e primato in categoria con Fabrizio Fasano ed al 32° con Mauro Nervi terzo in categoria.

Sempre domenica, a San Vittore Olona, nel Milanese, la "classicissima Fidal" Cinque Mulini che allinea al via il meglio del Cross mondiale.

Presenti anche alcuni atleti termali, che si sono ben comportati nelle rispettive categorie. Paolo Zucca, Acquirunners, sui 5,6 km di gara ha chiuso in 24'17" classificandosi 16° su 54 tra gli SM60. Concetta Graci, Atl.Novese, sui 4,2 km del percorso di gara ha chiuso 10° su 45 tra le SF50, in 19'36" e Serena Benazzo, Atl.AL, tra le Allieve ha chiuso 21° su 41 col tempo di 17'21" sui 4.2 km di gara.

La Cinque Mulini resta solo nominalmente tale poiché il solo Mulino Meraviglia è sopravvissuto a gli altri quattro che oltre ad essere inutilizzati sono anche scomparsi.

Decisamente affollate le varie partenze dei Master, sia M che F, che avvenute in spazi non amplissimi, hanno un poco penalizzato gli atleti.

Da ultimo una bella segnalazione per Serena Benazzo, acquese dell'Atl.AL, che sabato in un Cross ad Ivrea ha chiuso 17° su 85 atlete.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ I vincitori del cross Fontana d'Orto Diego Scabbio e Teresa Reoetto



▲ Serena Benazzo alla Cinque Mulini



▲ Paolo Zucca alla Cinque Mulini

PROSSIME GARE

Domenica 2 febbraio ancora Acqui Terme ed ancora Mombarone con UISP/Acquirunners per il "12° Memorial Sburliati" che si disputerà all'interno di Mombarone su un tracciato più filante rispetto alla precedente gara il cui svolgimento era anche stato penalizzato dalla pioggia della notte del sabato. Partenza della prima serie alle 9,30 per circa 5 km su più giri del tracciato.

BASKET

GIOVANILE



Acqui Terme. Finalmente anche per gli Scoiattoli, cioè i più piccoli atleti del Basket Bolente, è giunta l'ora di scendere in campo. L'esordio della stagione 2019/2020 è avvenuto a Mombarone nel pomeriggio di domenica 26 gennaio col primo concentrazione annuale. E se per qualcuno è stata la prima uscita dell'anno, per molti si è trattato del vero e proprio debutto, o come si suol dire del battesimo del campo, una giornata indubbiamente indimenticabile per i piccoli atleti targati 2011-2012-2013 che per la prima volta in vita loro si sono confrontati con i pari età di altre società, provando quel mix di emozione e felicità che spesso fa diventare il

Basket Bollente: la prima uscita degli "Scoiattoli"

basket una passione irrinunciabile.

Se già ci sono Aquilotti, Esordienti e U13 a rendere fiero l'intero staff societario, rimane comunque sempre quella degli Scoiattoli la categoria che più emoziona: nulla da più gioiosa che incrociare gli sguardi felici dei bimbi.

L'importante era divertirsi, ma fa piacere registrare l'ottima prestazione dei minicestisti acquesi, che si sono sfidati in una serie infinita di incontri con i loro coetanei di Castellazzo e

Scuola Basket Dolci Terre di Novi, dimostrando già grande grinta e buon senso di appartenenza. La società acquese punta sempre molto sui più piccoli, vera forza trainante per ogni società e ha voluto rivolgere un ringraziamento particolare allo staff del Basket Serravalle per la collaborazione oltre che l'amicizia che lega da tempo i due club.

Basket Bollente Scoiattoli

Pezzini, Vianello, Jancheva, Pagliano, Guga, Cresta, Zanette.

CALCIO A 5

Campionato Valbormidese

Cairo Montenotte. Prosegue il campionato valbormidese di calcio a 5 serie D. Nell'ultima giornata disputata, mentre la capolista Olimpia Carcarese ha osservato il turno di riposo, il Bragno ha superato, con un perentorio 11-6, il Cengio portandosi così a due punti di distanza dalla capolista. Le reti del Bragno sono state se-

gnate da: Bottinelli (3), Berta (3), Mignone (3) e Abbaldo. Nell'altro incontro la Rocchettese ottiene il terzo pareggio consecutivo, nelle tre gare disputate: 5-5 contro il Millesimo con i gol di Roveta (4) e De Madre.

Classifica: Olimpia Carcarese 6; Bragno 4; Rocchettese 3; Cengio e Millesimo 1.

BASKET 1ª divisione maschile

Lontano da casa il Basket Nizza fatica

MONTÀ 71
BASKET NIZZA 66
 (21/15; 45/31; 59/45; 71/66)

Montà d'Alba. Il Basket Nizza cede nella trasferta di Montà e continua il trend negativo esterno: per i nicesi al momento solo un successo.

Anche sul parquet di Montà la formazione di coach De Martino ha palesato i soliti limiti caratteriali e la poca precisione al tiro contro la giovane formazione locale.

I nicesi hanno palesato una

buona prestazione sia in fase realizzativa da parte del duo Paro-Coletti, alla fine autori rispettivamente di 21 e 15 punti.

Tuttavia, il match è rimasto in equilibrio solamente nel primo parziale, chiuso con gli Albesi in vantaggio di 6 punti. A partire dal secondo quarto, il Montà prende però il largo scavando un solco nel punteggio già all'intervallo lungo, dove arriva sul +14.

Nella ripresa non c'è più partita e la sconfitta allontana i ni-

cesi dalla vetta, facendoli scivolare in sesta posizione.

Basket Nizza

Curletti 2, Paro 21, Ceretti 12, Bellati 5, Traversa 6, Provi 2, Lamari 2, Colletti 15, Stoimenov 1, Riascos, Accornero, Boido. Coach: De Martino.

IL PROSSIMO TURNO

Altro impegno in trasferta per il Basket Nizza, atteso **martedì 4 febbraio** sul campo del Leini.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Serata da dimenticare contro Costa Volpino

ARREDOFRIGO MAKHYMO 0
CBL COSTA VOLPINO 3
(12/25; 10/25; 19/25)

Acqui Terme. Una prestazione sconcertante, in una serata totalmente negativa: le ragazze dell'ArredoFrigo Makhymo Acqui Terme chiudono il girone di andata del campionato di serie B1 nel peggiore dei modi, con una sconfitta netta e pesante contro le bergamasche della CBL Costa Volpino, in una gara talmente a senso unico che è persino difficile da commentare (parziali: 12/25, 10/25, 19/25).

Solo nel terzo set le termali hanno fatto sperare i loro tifosi di poter quantomeno riaprire la partita, ma dopo aver avuto cinque punti di vantaggio, si sono poi ritrovate nuovamente sotto, senza più riprendersi.

Già dai primi scambi del primo set la situazione si mette male per le acquisi che prima di sbloccarsi lasciano andare le avversarie 0/8. Una fiammata le porta da 6/14 a 10/14, ma la strada torna subito in salita

con le bergamasche che dall'11/17 viaggiano rapide sino alla chiusura.

Botta e risposta iniziale in apertura di secondo set con vantaggio delle acquisi 2/1, ma le bergamasche si portano rapidamente sul 2/7. Dopo alcuni punti a fasi alterne, nella seconda metà del parziale, guidate in battuta da Aliberti, le ospiti fanno filotto portandosi dal 10/16 al 10/25 e mettono dunque in sacoccia anche la seconda parte di gara. Solo nel terzo set, dopo essersi trovata sotto 1/4, Acqui sembra potersi rimettere in carreggiata: gli attacchi di Mirabelli, Cicogna e Pricop portano le acquisi avanti 7/4, e il vantaggio è mantenuto sino al 14/10. Da qui in poi però la squadra cede le redini alle bergamasche

e in men che non si dica si trova sotto 14/17 senza più riprendersi e lascia alle avversarie, che si aggiudicano così set e gara.

La sconfitta, purtroppo, ha ripercussioni anche sulla classifica, sempre piuttosto "corta", e spinge indietro le ragazze guidate da Ivano Marengo dal sesto all'ottavo posto, sempre con tre punti di margine sulla zona retrocessione. Ora un weekend di pausa per ricaricare le batterie, poi si riparte con la prima di ritorno, una complicata trasferta contro l'Esperia Cremona.

ArredoFrigo Makhymo

Grotteria, Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Gouchon, Grazia, Lombardi, Caimi, Pricop, Oddone. Coach: Marengo. **M.Pr**

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciatubi Picco Lecco 29; Tecmoteam Albese 28; Esperia Cremona 23; CBL Costa Volpino 21; Lilliput 20; Conad Alsenese 19; Don Colleoni 18; **ArredoFrigo Makhymo** 17; Florens Re Marcello 16; Virtus Biella 15; Igor Trecate 14; Capo d'Orso Palau 12; Volley Parella Torino 0.

VOLLEY

Serie B2 femminile

PSA OLYMPIA GENOVA 3
ACQUA CALIZ. CARCARE 0
(25/18, 25/13, 25/10)

Niente da fare per l'Acqua Calizzano Carcare nella trasferta genovese contro la capolista Psa Olympia; nonostante la determinazione, le biancorosse nulla possono contro le genovesi che chiudono così il girone di andata al primo posto, laureandosi campionesse d'inverno.

Le valligiane rimangono, invece, al terzultimo posto della classifica, a soli due punti di distanza dalla decima posizione e nel girone di ritorno tutto può accadere, la salvezza è ancora possibile.

Pallavolo Carcare troppo forte la capolista

Nel prossimo fine settimana il campionato si ferma per la disputa della Coppa Italia.

Riprenderà l'8 febbraio con la trasferta a Cumiana contro il Piossasco.

La pausa arriva propizia per ricaricare le energie.

Acqua Calizzano Carcare

Quaranta, Cafagno, Frontè, Vernetti, Cerrato, Masi, Giordani, Raviolo, Marchese, Odella, Torresan. All. Mantoan.

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

Psa Olympia Genova 29; Volley Garlasco 27; L'Alba Volley 26; Pavic Romagnano 22; Caselle Volley 21; Ascot Labormet To 19; Play Asti Chieri, Unionvolley Pinerolo 18; Serteco Genova 17; Libellula Area Bra 13; **Acqua Calizzano Carcare** 11; Boscia Ubi Banca Cuneo 9; Mv Imp. Piossasco 4.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

Plastipol stecca clamorosamente contro Pvl Cerealterra

PLASTIPOL OVADA 0
PVL CEREALTERRA 3
(13/25, 19/25, 26/28)

Ovada. Prestazione a dir poco sconcertante della Plastipol Ovada, impegnata in casa per l'ultima giornata del girone di andata. Dopo la buona prova di Biella sabato 18 gennaio, pur in formazione di assoluta emergenza, ci si aspettava una gara convincente anche al PalaGeirino, interrompendo la lunga striscia di sconfitte. Ottimismo che derivava dal recupero quasi integrale dell'organico (permane l'assenza del solo Nistri) e dalla consistenza dell'avversario, in classifica sotto agli ovadesi di quattro lunghezze. Ed invece la Plastipol ha stecca clamorosamente, incassando uno 0-3 che non ammette discussioni, pur con un terzo set quanto meno rocambolesco.

L'approccio alla gara è da brividi: gli ovadesi sbagliano l'impossibile, ai torinesi basta fare il compito ed aspettare l'errore per passare alla cassa. Non c'è un fondamentale che

IL PROSSIMO TURNO

Doppia sosta per la Plastipol Ovada: questo fine settimana la pausa dei campionati regionali per la disputa della Coppa Piemonte, mentre alla prima di ritorno, sabato 8 febbraio, la Plastipol avrà il turno di riposo. Una sosta più che mai provvidenziale per riordinare le idee.

Ripresa sabato 15 febbraio al Geirino contro il Cuneo.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Stamperia Alicese Santhià 33; Mercatò Cuneo, Altiora 28; Fenera Chieri 24; Rabino Sport Val Chisone 23; Ilario Ormezzano 22; Volley Parella Torino 20; Pol. Venaria 14; **Plastipol Ovada** 12; Pvl Cerealterra, Cogal Volley Savigliano 11; Finsoft Chieri 8; Ceriani Moto 0.

funzioni in casa Plastipol ed il veloce 13/25 che matura è di quelli che imbarazzano.

La strigliata di coach Suglia non sembra sortire grandi effetti: secondo set più combattuto ma nei punti salienti è Torino a dettare legge. 19/25 ed è 0-2.

Terzo set con la Plastipol finalmente più vivace e presente: qualche errore in meno, qualche buona difesa rilancia gli ovadesi, dando l'impressione che la partita sia tutt'altro che finita. Ovada avanti an-

che con ampio margine (19/11) e poi con un clamoroso 24/20. Blackout improvviso, incapacità di chiudere un punto e torinesi che non credono ai propri occhi. Punteggio ritmato ma nei punti salienti è Torino a dettare legge. 19/25 ed è 0-2.

Plastipol Ovada

Gasti, Mangini, Rivanera, S. Castagna, A. Castagna, Baldo, Liberi: Cekov e Parodi. Utilizzati: S. Di Puerto, R. Di Puerto, Bistolli, Nervi. Coach: Alessio Suglia.

no il comportamento di tutti i ragazzi, con Passo e Mandirola sugli scudi, ed in doppia cifra nei punti fatti. Dopo questa giornata, anche la serie D osserverà un turno di pausa e riprenderà il cammino sabato 8 febbraio.

PLB Cetip Makhymo

Mandirola, Rocca, Micco, Filippi, Passo, Medina, Marengo, Russo, Bisoglio, Cavallero. Coach: Varano.

VOLLEY

Serie D maschile

Bella vittoria per la Cetip Makhymo

US MENEGETTI 0
CETIP MAKHYMO 3
(19/25; 20/25; 16/25)

Torino. Bella vittoria per la Cetip Makhymo, che dopo una striscia di sconfitte evidenziando un netto miglioramento nel gioco, sabato 25 gennaio ha sconfitto per 0-3 il Meneghetti, sestetto di meta classifica ma soprattutto espressione di una società di grandi tradizioni. Bu-

CLASSIFICA SERIE D MASCHILE

Villanova Mondovì 21; Stamperia Alicese Santhià 18; Artivolley 15; La Bussola Volley 14; Us Meneghetti 13; Novi Pallavolo 12; Cetip/Makhymo Acqui 6; Pall. Torino 5; Bylogix Lassalliano 4.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

Negrini CTE fa i tre punti contro un'Alba irriducibile

MERCATÒ ALBA 1
NEGRINI CTE 3
(25/19; 25/18; 25/17; 25/23)

Acqui Terme. E così siamo arrivati alla fine del girone di andata; sono passate 12 giornate dall'esordio nel campionato di Serie C maschile e la Pallavolo La Bollente Negrini Cte ha conquistato finora 30 punti su 36 a disposizione: 6 meno della imbattuta capolista Pavic Romagnano, e ad un punto dai 31 dell'Arti e Mestieri, mentre sono 6 le lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Novara di Rigamonti.

Nell'ultimo turno di campionato, gli acquisi sono stati impegnati ad Alba su un campo che non avrebbe dovuto dare alcun problema vista la differenza di valori in campo; eppure, nonostante il risultato finale sia stato favorevole ai biancoblu termali per 3-1, Demichelis e compagni hanno dovuto sudare parecchio per avere ragione dei giovani padroni di casa. Con Boido indisponibile, Astori schiera Corozzato in regia con Delodi opposto, Longo e Perassolo centrali, Dimiele e Mattia Salubro di banda con Dispenza libero.

L'avvio di gara è agonisticamente notevole e dopo una prima fase di studio sono i padroni di casa a prendere il sopravvento e avanzare di 4-5 punti; Acqui sembra sempre sul punto di rientrare, ma non riesce a ricucire lo strappo ed il set si chiude 25/19.

Sotto 0-1, Astori rimette in campo Cravera di banda e Demichelis opposto. Con un assetto più collaudato, la formazione appare più sciolta e Demichelis riesce ad essere efficace in attacco così come i centrali. Il gap fra i due sestetti emerge e l'incontro si impatta sull'1-1 grazie ad 25/18 per i termali. Non si cambia formazione e l'inerzia dell'incontro pende da parte acquisi anche se gli albesi non sono mai domi e si riportano spesso in

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 FEBBRAIO

Pallavolo La Bollente alla caccia della Coppa Piemonte

Acqui Terme. Grande appuntamento, domenica 2 febbraio a Chivasso, dove si giocano le finali di Coppa Piemonte, ultimo atto dell'edizione 2019.

A distanza di tre anni dall'ultima affermazione, la società acquese della Pallavolo La Bollente si ritrova a disputare nuovamente la finale, che curiosamente sarà ancora contro lo stesso sestetto, l'Arti e Mestieri Torino, in pratica il remake di una rivalità sportiva ormai consolidata negli ultimi campionati.

Acqui e le società della città termale hanno un feeling da lungo tempo con la manifestazione che data sin dai suoi esordi nei primi anni Ottanta: l'allora GS Acqui vinse per due volte la manifestazione fra il 1985 e il 1990 negli anni targati Dima Leasing, mentre nei primi anni Novanta gli acquisi giunsero in finale ma furono sconfitti. A rinverdire la tradizione, a livello maschile, nell'annata 2016/2017 la Pallavolo La Bollente di patron Negrini che con Dogliero alla guida e i vari Rabazzana, Graziani, Castellari, Belzer, Rinaldi, Boido e Astorino in campo, riuscì a mettere le mani sulla Coppa Piemonte nell'anno della doppietta Coppa-campionato.

A livello femminile, solo un successo per i colori acquisi, quelli biancorossi del GS Sporting, che nel 2004/05 riuscirono a sopravvivere in finale il forte Fossano per 3-2, ed a portare ad Acqui per la prima volta il trofeo a livello femminile; anche quell'anno si chiuse con la doppia soddisfazione con la conquista del campionato.

L'appuntamento a Chivasso è fissato per le ore 15 e la società acquisi ha messo a disposizione dei tifosi un autobus per poter assistere alla partita e supportare Demichelis e compagni.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Erreesse Pavic 36; Artivolley 31; **Negrini/Cte** 30; Volley Novara 24; Cus Torino, Ascot Lasalliano, Volley San Paolo 19; Go Old Volley Racconigi 18; Mercatò Alba 12; Villanova Vbc, Pall. Torino 9; Hasta Volley 8; Borgofranco 0.

scia; sul finire del set fa il suo ingresso in campo anche il nuovo acquisto Scarrone che timbra con due ace la sua partita consentendo di chiudere il set 25/17

La partita appare ormai segnata, nonostante l'impegno e l'agonismo dei padroni di casa, ma sul 16/13 i meccanismi acquisi si inceppano e Alba torna in partita riportandosi in vantaggio prima 17/16 poi 19/18. Due muri di Demichelis e un servizio di Perassolo sono decisivi per portare Acqui al doppio match point: sul 24/22

Perassolo manda fuori, ma un errore al servizio manda tutti negli spogliatoi sul 25/23 per Acqui.

Sabato riposo per consentire lo svolgimento della fase finale della Coppa Piemonte. Il campionato riprenderà sabato 8 febbraio a Mombarone: ospite il fanalino di coda Borgofranco, ancora al palo.

PLB Negrini CTE

Corozzato, Salubro, Longo, Demichelis, Dimiele, Perassolo, Dispenza, Cravera, Scarrone, Delodi, Cireasa, Aime. Coach: Astori.

VOLLEY

Serie C femminile

CANTINE RASORE OVADA 1
P. SCURATO NOVARA 3
(19/25, 21/25, 25/20, 15/25)

Ovada. Anche l'ultima giornata del girone di andata non ha portato il sorriso alle ragazze ovadesi. Nella delicata sfida di bassa classifica contro lo Scurato Novara, è arrivata l'ennesima sconfitta senza punti, la dodicesima sui tredici incontri disputati. Un ruolino di marcia desolante che relega Cantine Rasore ad un mesto ultimo posto a quota 3 punti.

La partita era tutt'altro che impossibile, contro avversarie che hanno saputo soprattutto far tesoro dei tanti, troppi errori delle ovadesi. Difficoltà in tutti i fondamentali, a partire da una ricezione troppe volte approssimativa. Squadra in difficoltà fin dai primi scambi, costretta a rincorrere una formazione novarese più ordinata. Evidente la crisi di fiducia di più di una ragazza, cui i primi errori pesano come macigni.

Novara va a chiudere con estrema facilità il set (19/25) ed inizia con lo stesso andamento anche nel secondo. Ovada rincorre ma fa troppa

Cantine Rasore Ovada ennesima occasione sprecata

IL PROSSIMO TURNO

Nel prossimo fine settimana i campionati regionali si fermano per lasciare spazio alle gare finali di Coppa Piemonte. Cantine Rasore riprenderà sabato 8 febbraio con la prima di ritorno e sarà in trasferta sul campo del Rivarolo Canavese.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Bluetorino Valentino Volpianese 35; Pizza Club Novara 34; Volley Villafranca 32; Finimpianti Rivarolo 31; Autofrancia Torino 28; San Paolo 23; Vega Occhiali Rosaltiora 18; Pall. Montalto Dora, Fortitudo Nuova Elva 17; Pall. Scurato 13; Cargo Broker Leini 9; Direma Novara 7; Igor Volley 6; **Cantine Rasore Ovada** 3.

fatica a costruire gioco per invertire le sorti del parziale. Si va in fotocopia e la conclusione è 21/25. Il momento migliore nel terzo set, quando per un tratto cala la percentuale di errore (in particolare al servizio ed in attacco). È sufficiente questo per condurre bel punteggio fino ad un 25/20 che potrebbe riaprire il match.

Ma è tutto illusorio, l'avvio di quarto set è raggelante, con

errori a ripetizione. Novara affonda i colpi trovando davvero poca resistenza ed il parziale ha ben poca storia. 15/25 è il punteggio che chiude un match e che rappresenta l'ennesima occasione sprecata.

Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Pelizza, Carangelo, Fossati, Angelini, Comandini. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Pignone, Grillo, Lipartiti, Gueye. Coach: Enrico Dogliero.

VOLLEY

GIOVANILE MASCHILE ACQUI

UNDER 16
CAVALLERO IMPIANTI 3
ASTI VOLLEY 0
(25/19; 25/13; 25/17)

Convincente vittoria per l'Under 16 Cavallero Impianti contro i pari età dell'Asti.

Mai in partita gli ospiti, trafitti più volte dalle manovre acquisi, in tre set molto rapidi e, salvo il primo, abbastanza a senso unico.

U16 Cavallero Impianti

Giroto, Bisoglio, Cavallero, Faudella, D'onofrio, Negrini, Oddone, Grotteria, Braggolino, Marengo, Marchelli, Morfino. Coach: Varano

UNDER 14
CAVELLI IMPIANTI 0
OLIMPIA AOSTA 3
(14/25; 17/25; 15/25)

Con una partita di grande piglio, l'Olimpia Aosta impone la sua legge sul campo della Cavelli Impianti: gli acquisi hanno provato ad opporsi, ma non sono mai davvero riusciti a contendere la partita ai valligiani che hanno controllato in maniera relativamente agevole tutti e tre i parziali disputati.

U14 Cavelli Impianti

Porta, Barberis, Marengo, Russo, Guerrero, Limberti G., Limberti F., Negrini, Quaglia, Lovisolò, All. Ceriotti.

VOLLEY Serie D femminile

PVB ko a Moncalieri
la salvezza ora dista 6 punti

MTV FIORENTINI TESTONA 3
PVB CIME CAREDDU 1
(25-17; 25-10; 15/25; 25/21)

Moncalieri. Nell'ultima giornata d'andata arriva un'altra sconfitta per la Pallavolo Valle Belbo, che cede l'intera posta per 3-1 sul campo di un Moncalieri che, dopo un avvio di stagione in sordina, ora sembra aver trovato le giuste cadenze, ed è giunto alla quarta vittoria consecutiva.

La partenza delle spumantiere sembra efficace: le bellezze scavano un break di 4 lunghezze con 3 ace di Pesce e due contrattacchi di Ghignone. Il vantaggio si protrae sino al 15/12, poi però si spegne la luce con solo 2 punti ottenuti da lì al termine del set, che la Mtv porta per 25/17.

Nel secondo parziale, le cose si mettono subito male per la PVB, con l'infortunio della rientrante Cerutti, sostituita dall'esordiente Crema, che dopo la comprensibile emozione dei primi palloni si disimpegna abbastanza bene, ma il set viene ceduto senza granché lottare per 25/10.

HANNO DETTO

Garrone: «Anche se siamo distanti 6 punti dalla salvezza, l'impegno la costanza e l'assiduità delle presenze durante gli allenamenti mi lasciano ben sperare per il girone di ritorno».



▲ Corina Boboceca

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Minimold Balamunt, Safa 2000 32; Volley Busca 31; Villanova Volley Ball 28; Surrauto Mobili 27; Volley Marene 25; Lpm Banca Alpi Maritim 20; Mtv Fiorentini, Libellula Volley, Sicom Cherasco 16; Insieme Racco-savi 14; Pvb Cime Careddu 8; Cus Collegno 6; Monviso Volley 2.

VOLLEY Prima Divisione maschile

I ragazzi carcaresi primi in classifica

ALBISOLA SPINNAKER 0
PRONCII PUB CARCARE 3

Carcare. Continua inarrestabile la scia delle vittorie conquistate dai ragazzi della prima divisione maschile del Proncii Pub Carcare, mantenendo inalterata la prima posizione in classifica.

Nella quarta giornata di campionato il Proncii Pub Carcare ha affrontato in trasferta la Spinnaker Albisola.

Le due squadre si presentano prima della sfida con soli 3 punti di differenza: i biancorossi sono a 9 punti (frutto di 3 partite vinte su 3 giocate) mentre i gialloblù sono a quota 6, con una partita persa e due vinte.

Il Carcare scende in campo con la collaudata formazione iniziale: Chiappello palleggio, Gabellini opposto, capitano Gaggero e l'ex Cortese al centro, Travi e Andreani schiacciatori, con Cogliolo libero. Ma qualcosa questa mattina non funziona come avrebbe dovuto e la squadra subisce i colpi della giovane formazione albisoiese che si porta fino al 20/13 nonostante i 2 time out chiesti dalla panchina biancorossa. A quel punto coach Battistelli azzecca il cambio che ridà gioco alla squadra: Del Prato al posto di Chiappello. La squadra ricomincia a macinare gioco e si riporta fino al 21 pari con un'ottima rotazione in battuta di Cortese che si mantiene al servizio fino alla conclusione del set 20/25.

Il secondo set viene gestito al meglio dalla formazione ospite che fa il suo gioco fin dall'inizio e non dà spazio al recupero dei gialloblù chiudendo il set a proprio favore per 18/25. Da sottolineare l'ingresso in doppio cambio dell'oppo-



sto Lorenzo e dello schiacciatore Ghidetti, prima presenza per lui quest'anno.

Il terzo set segue l'andamento del secondo, ma sul finale lo Spinnaker si riavvicina, e la panchina carcarese è costretta a spezzare il ritmo con un time out. Lo scrollo degli allenatori ha avuto i suoi effetti sulla squadra ed il set viene chiuso 21/25 e la partita 0-3.

Partita che si preannunciava non facile e così è stato. Nei momenti chiave il Proncii Pub Carcare è riuscito a far prevalere la propria esperienza e

sfruttare i momenti di difficoltà degli avversari.

Questo il commento dello schiacciatore Daniele Travi: «Partita avvincente, abbiamo dimostrato di avere testa in campo e di riuscire a fare risultato anche quando la prestazione non è delle migliori. Adesso testa alla prossima gara».

La prossima partita si svolgerà in casa del Carcare il 2 febbraio, alle ore 20: i biancorossi sfideranno il V.T. Finale, attualmente terza forza del campionato.

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

La Under 18 è inarrestabile
10 vittorie, 30 set vinti, 1 perso

UNDER 18
ARALDICA ROMBI 3
FORTITUDO OCCIMIANO 0
(25/3, 25/7, 25/19)

Poco più che una formalità la partita contro la Fortitudo Occimiano per le under 18 di Ivano Marengo, che passeggiano nei primi due set, in cui le avversarie mettono a segno solamente dieci punti complessivi. La differenza del terzo set è molto meno ampia, ma comunque netta.

Le termali al momento hanno all'attivo 30 set vinti ed 1 solo perso e si confermano la prima forza di questa prima fase del campionato, nella quale hanno ancora un turno da disputare ed una gara da recuperare.

U18 Araldica Vini Rombi Escavazioni

Caimi, Boboceca, Lombardi, Malò, Sacco, Zenullari Raimondo, Rebuffo, Pastorino, Gallesio, Riccone, Visconti. Coach: Marengo

U16 ECCELLENZA REGIONALE

G&G CAS.ROCCAVERANO 0
UNIVOLLEY PINEROLO 3
(25/27, 21/25, 19/25)

Nonostante la sconfitta secca, le ragazze di coach Corrozzato finalmente hanno tirato fuori il carattere e la grinta che è mancata in altre prestazioni. Anche se è mancata loro un po' di incisività nelle fasi finali le under 16 termali sembrano cominciare a dare segni di ripresa.

«Nonostante la sconfitta, abbiamo tenuto la partita in bilico, a differenza delle prestazioni precedenti - afferma l'allenatore acquese - Il punteggio finale è solo parzialmente veritiero. Ci siamo impegnate, siamo state decise. Purtroppo, abbiamo avuto qualche litu-banza nei frangenti finali dei set. Abbiamo disputato comunque una buona partita e lavoreremo per continuare a migliorarci».

G&G Caseificio Roccaverano

Gallesio, Zenullari, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Faudella, Raimondo, Sacco. Coach: Corrozzato

UNDER 16

EVO VOLLEY ALESSANDRIA 0
VIRGA AUTOTRASPORTI INT 3
(23/25, 23/25, 26/28)

Vittoria delle under 16 acquisite nell'anticipo di campionato di martedì 21 gennaio. Le acquisite, seppur con scarto minimo, si impongono in tre set in casa dell'Evo Volley, staccandolo in classifica e rafforzando così il loro terzo posto.

U16 Virga Autotrasporti INT

De Bernardi, Parisi, Lanza, Antico, Spagarino, Gandolfi, Bonorino, Allkanjari, Pesce, Bazzano. Coach: Astorino

HOCKEY SU PRATO

Cairo M.te. Domenica 26 gennaio, nella Palestra Ball di Genova Quezzi, si è tenuta la quarta tappa della Coppa Liguria di categoria U8, U10 e U10s. In campo Genova 80, Savona, Lagaccio, Genova hc e Pippo Vagabondo.

Al termine di un girone all'italiana, il Pippo Vagabondo si è visto sul podio in categoria U8 con tre vittorie e un pareggio, così come in U10.

In U10s invece ha vinto il Savona con quattro vittorie, seguito dal Pippo Vagabondo e per ultimi i piccoli del Genova 80. Alla Pippo Vagabondo è valso anche il primato in classifica generale.

«Un sentito ringraziamento agli amici di Genova per l'accoglienza e a Marco Inkof per le foto».

Per la Pippo Vagabondo sono scesi in campo: Emily Inkof, Matteo Ciuffi, Lorenzo Ciuffi, Amin e Rayan El Mhargui, Marco Lisman, Francys Cazartelli, Yassin e Marwane Benezine, Nicola Voto, allenati da Paolo Nari e Raimondo Voto.



▲ Under 13



▲ Under 18

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

VEGA ROSALTORIA VB 3
CAROSIO E LONGONE OF 0
(25/17, 25/21, 25/17)

Altra sconfitta per le under 14 acquisite di coach Chiara Visconti, penultime in classifica con appena tre gare vinte in questa annata sportiva, in casa della Rosaltoria Verbania.

Un campionato sino ad ora difficile e con poche gioie per questo gruppo che non ha ancora trovato stabilità.

U14 Carosio e Longone OF - Nuova TSM

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Bazzano, Allkanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Scagliola, Spagarino, Marinkovska, Scaglione (infortunata). Coach: Visconti

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

IGOR TRECATE 2
VALNEGRI NUOVA TSM 1
(25/18, 23/25, 25/22)

Sconfitta per la Under 13 eccellenza territoriale in casa delle novaresi dell'Igor, che vincono il primo set con 7 punti di vantaggio, mentre il secondo ed il terzo vengono divisi fra le due squadre, sempre con uno scarto minimo.

Peccato per la sconfitta di misura, che permette l'aggancio alle novaresi, in attesa di recuperare lo scontro diretto di andata ad Acqui Terme

U13 Valnegri Pneumatici - Nuova TSM

Marinkovska, Parodi, Satragno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergio. Coach: Visconti

UNDER 13

AMAG TECN. ROBBA 0
ISSA NOVARA 3
(20/25, 21/25, 21/25)

Sconfitta casalinga per le ragazze di coach Diana Cheosoiu che cedono tra le mura amiche alla vicecapolista ISSA Novara.

«Rispetto all'andata abbiamo giocato un po' meglio, contro una buona squadra seconda in classifica. - commenta l'allenatrice acquese - Anche oggi abbiamo regalato molto, ma abbiamo giocato anche sprazzi di ottima pallavolo. La classifica rimane invariata, per ora».

U13 Amag Tecnoservice Autolavaggi Robba

Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Acossi, Melis, Fornaro, Gillardo, Zunino, Malfatto, Russo. Coach: Cheosoiu.

PALLAVOLO GIOVANILE VALLESTURA

UNDER 13 FEMMINILE GIRONE B

NUOVA OREGINA 0
VALLESTURA 3
(20/25, 10/25, 15/25)

Quarta vittoria in altrettante partite per il Vallestura. A conquistarla sono le ragazze della "Pallavolo Masone" ovvero l'Under 13 sottileva composta per lo più da 2008 e alcune 2007 alle prime esperienze. Il risultato valorizza il lavoro dello staff mirato a far crescere tutte le ragazze. Da segnalare la prestazione di Giorgia Rossi che, pur non al meglio delle sue condizioni, è stata storicamente in campo dando un contributo importante per la vittoria, ma soprattutto di Sofia Moretti che finalmente ha messo in mostra le sue capacità.

Quarta tappa Coppa Liguria
"Pippo Vagabondo" sul podio

GINNASTICA ARTISTICA | ARTISTICA 2000

Gran ritorno in PGS regionale per l'Artistica 2000

Acqui Terme. Il weekend del 25 e 26 gennaio ha visto il ritorno, atteso ormai da 8 anni, di Artistica 2000 nel campionato PGS, in cui la società acquese aveva a lungo militato, fino al 2012, riscuotendo anche molti successi.

L'ambiente sportivo, sereno e collaborativo ha messo a proprio agio le atlete acquesi e nicesi che hanno gareggiato, e i risultati non si sono fatti attendere.

Sabato, nella prima prova regionale a San Maurizio Canavese, nel Programma D, Lourdes Bondad ha conquistato il 6° posto assoluto nella categoria "Mini 2011" mentre Alessia Porporato il 4° nelle "Under 17", con l'aggiunta di due bellissimi secondi posti di specialità nel volteggio e di nel corpo libero.

Il giorno seguente, a Biella, per il programma C, la "Mini Sofia Ivaldi" si è classificata seconda assoluta, conquistando anche il terzo gradino del volteggio; per la categoria "Propaganda", inoltre, ecco la vittoria assoluta di Caterina Baretta (con l'aggiunta di due secondi posti, alla trave e al volteggio) e il quarto posto di Ilaria Colombo.

Nelle Under 15, la nicese Greta Porporato conquista il secondo posto al volteggio seguita dall'acquese Petronilla Laiolo al terzo. La stessa Laiolo, sesta assoluta della categoria, ha vinto anche la specialità delle parallele.

Infine, Arianna Croce è arrivata terza alla trave per le Under 17, e con la compagna Alessia Marchisio hanno conquistato rispettivamente il



quinto e il sesto posto assoluto.

«È stato un weekend veramente motivante e siamo soddisfatte della nostra scelta – commentano le istruttrici – al di là di ogni singola classifica, riprendere in mano nuovi programmi tecnici e mettersi in gioco su diversi campi gara sicuramente non è cosa semplice, ma l'inizio positivo ci fa ben

sperare. Inoltre, le nostre atlete avranno la possibilità di sperimentare elementi nuovi confrontandosi con altre società della regione e non solo».

I prossimi impegni agonistici saranno federali: domenica 2 febbraio con la gara individuale di serie D a Biella mentre domenica 9 febbraio si svolgerà il programma Silver LA.

ALPINISMO | CAI Acqui Terme

Attività di alpinismo giovanile 2020

Acqui Terme. Riparte anche quest'anno l'attività di alpinismo giovanile del CAI-sezione "Nanni Zunino" Acqui Terme.

Venerdì 31 gennaio alle 21, nella sede della Sezione in via Monteverde 44, gli accompagnatori di A.G. presenteranno il calendario delle uscite 2020 e risponderanno alle domande di genitori e ragazzi.

Il programma è aperto a tutti i ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 17 anni di età che vorranno vivere esperienze di gruppo nella natura. Gli iscritti potranno partecipare a 12 uscite composte da escursioni con ciaspole, trekking, sci di fondo, arrampicate e ferrate, sempre seguiti e guidati dagli Accompagnatori CAI.

Le uscite del programma saranno così composte (previo controllo meteo):

8-9 febbraio: ciaspole e sci di fondo a San Bartolomeo

15 marzo: escursione in Liguria

5 aprile: arrampicata in falesia Monte Cucco

19 aprile: ferrata a PraCatinat

24 maggio: escursione Monte Rama-Parco Beigua

7 giugno: escursione "Via dei tubi" - parco di Portofino

27-28 giugno: arrampicata in falesia ed escursione a Champorcher

12 luglio: escursione Punta Regina - Gressoney Sant Jean

12-13 settembre: escursio-



ne Monte Tabor - Bardonecchia
11 ottobre: uscita di speleologia

15 novembre: uscita culturale

6 dicembre: festa di fine corso

Per qualsiasi informazione in merito è possibile rivolgersi preventivamente a Gianluca

Scaramuzza 3346586260,
Giovanni Bruno 3392829894 e
a Nando Zunino 3382814466.

«Scoprire la natura, fare gruppo e divertirsi insieme sono gli ingredienti del corso che vi proponiamo - dicono dal Cai - Vi aspettiamo, insieme ai vostri ragazzi, nella nostra sede».

BADMINTON

Bolzano. Sabato 25 e domenica 26 gennaio si è svolto a Bolzano il torneo Superseries, che ha visto la partecipazione di 7 atleti dell'Acqui Badminton.

Nella categoria "Senior", Giacomo Battaglino si aggiudica un ottimo 2° posto nel doppio maschile, in coppia con Giorgio Gozzini, sconfitti solo di misura in finale da Salutti/Toti di livello nazionale (10/21; 22/20; 14-21).

Battaglino, inoltre, conquista anche un bronzo nel doppio misto, in coppia con la clarense Martina Moretti, superati in semifinale da Passeri/Salutti (25/27; 16/21).

Di Lenardo non riesce ad imporsi nel singolare, sconfitto da Suardi dopo tre lunghi set (16/21; 21/17; 22/24).

Stessa sorte per Di Lenardo nel doppio maschile dove, in coppia con Faizan, vengono fermati da Freedholm/Scalvini per 17/21; 18/21.

Buon 3° posto nel doppio femminile per Martina, Servetti in coppia con Fallaha: le due atlete cedono in semifinale di fronte a Iversen/Corsini per 14/21; 12/21.

Nel singolare, invece, Servetti non riesce ad avere la meglio su Hamza (14/21; 11/21).

Nel doppio misto, Servetti, in coppia con Pellegrini, ha dovuto arrendersi al duo Battaglino/Moretti, terzi classificati di categoria per 18/21; 14/21.

Nella categoria Junior, Elena Avidano in coppia con Adele Bobbio conquista il 3° posto, superata, in semifinale, da Bif-

Al Superseries di Bolzano tanti acquesi sul podio



fi/Camerota dopo tre avvincenti set (24/22; 14/21; 18/21).

Elena Avidano, in coppia con Motta, nonostante la buona prestazione, non è riuscita ad avere la meglio su Zhou/De Marchi (21/17; 13/21; 17/21).

In singolare, invece, la Avidano non riesce ad imporsi su Tognetti.

Filippo Avidano si aggiudica il 3° posto nel doppio maschile, in coppia con Barthelemy, superati in semifinale da Bernardi/Frank.

Avidano, nel singolare, dopo una prima vittoria su Florian (21/17; 21/19) cede a Vertua.

Adele Bobbio, dopo il già citato 3° posto in doppio femminile, conquista il 3° posto in

singolare e in doppio misto, mentre in singolare è sconfitta di misura in semifinale da Camerota con un doppio 18-21, e in doppio misto, in coppia con Ravelli, cede il pass per la finale a Vertua/Tognetti.

Nella categoria Under 17, infine, 3° posto per Manfrinetti in coppia con Bianchi Thomas, sconfitti da Riccardi/Silbernarg per 21/18; 15/21; 13/21. Nel singolare, nonostante una buona prestazione, Manfrinetti viene fermato da Bellazzi per 19/21; 15/21. Nel complesso, buone prestazioni per tutti gli atleti dell'Acqui Badminton, che hanno affrontato l'impegno con la consueta passione e grande determinazione.

MOTOCICLISMO | Riceviamo e pubblichiamo



▲ L'ingresso della nuova sede



Moto Club Acqui Terme 1931 nuova sede e nuovo direttivo

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il 2020 per il Moto Club Acqui Terme è iniziato con dei grossi cambiamenti, ma di fatto, si è cambiato tutto per non cambiare niente. Le cose che sono cambiate sono: la sede della società che da via Carlo Caratti è stata spostata in via Nizza 178 e il presidente. Roberto Levratti dopo aver diretto per 4 anni la società sportiva acquese passa il testimone a Gianni Belletti che presiederà il club coadiuvato da: Mauro Parodi vicepresidente, Roberto Gilardi tesoriere, Antonio Cavallero, Fabio Vignati, Fabio Rasorio, Alberto Viglino, Mauro Lequato, Nicola Martinotti, Fabio Banchemo e Andrea Calvi come consiglieri.

Comunque lo scopo e le attività saranno sempre uguali, la passione che lega queste persone alle moto, la voglia di portare avanti il nome del Moto Club (che essendo datato 1931 è, a oggi, la società sportiva più vecchia del panorama acquese, decorata dal CONI con la Stella al Merito Sportivo) sono le stesse.

In effetti è un cambiamento "pro forma", visto che Roberto rimane sempre come colonna portante e insostituibile collaboratore del nuovo presidente.

La nuova sede che come detto si trova in via Nizza 178, è stata intitolata allo scomparso Presidente Onorario Gianni Guala, ed è attiva come è sempre stata nella vecchiaia, al lunedì sera dalle 21 alle 24 ed è aperta a tutti i motociclisti acquesi. Chiaramente lo scopo primario di tutti i moto club è quello di avvicinare i centauro alla Federazione Motociclistica Italiana, ma non è necessario né obbligatorio essere tesserati per poter frequentare la sede sociale, l'importante è essere motociclisti o anche solo semplici appassionati.

Le novità non finiscono qui, visto che sono entrati a far parte del direttivo forze nuove che senz'altro porteranno idee e progetti per mani-

festazioni da svolgere nel 2020.

I programmi di base per quest'anno prevedono per il Moto Club diversi eventi: alcuni ricalcano quelli organizzati negli anni precedenti. Il 7 giugno è previsto lo svolgimento della terza prova del Campionato Regionale di Enduro, probabilmente sui percorsi della val Bormida, con base a Vesime.

Sono quasi 40 anni che ininterrottamente il Moto Club Acqui organizza questo tipo di gare, la prima a Cimaferle frazione di Ponzzone nel 1981, per cui non dovrebbero esserci problemi a gestire le oltre 300 moto previste. Parco Chiuso e verifiche tecniche sabato 6, gara domenica 7. Sabato 16 e domenica 17 ottobre l'annuale Mostra Scambio in piazza M.Ferraris, mentre è ancora da stabilire la data per la manifestazione benefica "Memorial P. Paolo Viscconti" probabilmente a fine ottobre primi di novembre.

Queste sono le classiche che normalmente impegneranno gli uomini del sodalizio, ma ci sono in pentola alcune cose nuove. Cominciamo con il fenomeno del momento: i Ciao "truoccati", proprio i vecchi motorini a pedali stanno avendo una nuova storia, debitamente "rivitalizzati" stanno dando vita a manifestazioni goliardiche non competitive, divertentissime per i "pilotti" e per il pubblico, per cui si sta pensando di organizzare qualcosa con questi "moped", mentre ritornando motociclisti "seri" è in programma, al momento tutto ancora da decidere, l'organizzazione di una tappa del MotoGiro del Piemonte, manifestazione a carattere nazionale che potrebbe essere ospitata dalla nostra città sotto l'egida del locale Moto Club. Altre idee sono ancora in fase embrionale per cui ci riserviamo di parlarne a suo tempo.

Questo è il lavoro che si prospetta per il nuovo presidente e i suoi uomini per il 2020, se non rose...».

Il Moto Club Acqui 1931

BOCCE

Calamandranese. Non sfugge alla compagine di casa della bocciola calamandranese, formata da Sandro, Conta, Armino, la gara a terne Cdd svoltasi domenica 19 gennaio sui campi della Società Calamandranese. Nella finale i padroni di casa hanno avuto la meglio sulla formazione Nicese-Valbormida composta da Revello, Accossato, Loscalzo.

Molto combattute le due semifinali. I vincitori prevalgono sulla terna nicese Olivetti, Denicolai, Lottero nelle ultime 2 giocate rimontando da 7-11 a 13-11, mentre i secondi classificati vincono 13-11 nei confronti della terna calamandranese composta da Pettiti, Pavese, Duretto. Arbitro della gara, cui hanno partecipato 20 terne, il sig. Conti coadiuvato da Armosino.

Ottima la presenza di pubblico durante la gara soprattutto per la rivalità sportiva delle uniche due società della Valle Belbo.

Nella gara a terne, Calamandranese batte la Nicese-Valbormida





▲ Giacomo Ballari, Marco Protopapa e Felice Arlotta



▲ Autori e fotografi della mostra ed autorità comunali

Ovada. Nella mattinata del 27 gennaio si è tenuto presso l'aula magna dell'Istituto "Barletti" un incontro con "Agrion - agricoltura, ricerca ed innovazione", in collaborazione con la Regione Piemonte.

Si è trattato del primo passo ufficiale della Fondazione Agrion per una collaborazione fattiva con l'indirizzo agrario della Scuola Superiore ovadese di via Pastorino.

"Ricerca, innovazione e sviluppo. Costruiamo insieme il futuro della nostra agricoltura. Oggi, per l'agricoltura piemontese di domani", il titolo della interessante, partecipata iniziativa, che ha visto il pieno coinvolgimento degli studenti dell'indirizzo agrario della Scuola, i futuri periti agrari, assai attenti ai diversi interventi dei relatori.

In apertura dei lavori, introduzione di Felice Arlotta, dirigente scolastico I.I.S. "Carlo Barletti".

È stata quindi la volta di Giacomo Ballari, presidente della Fondazione Agrion, intervenuto su "Ricerca e sviluppo: la Fondazione e uno sguardo al futuro". Ha dichiarato che "partire dalla Tenuta Cannona e dall'importanza che si deve dare all'attività agricola è fondamentale per la gestione ottimale del territorio, anche a fronte degli eventi calamitosi. L'ottimizzazione agricola passa soprattutto attraverso l'innovazione, la produzione di nuove filiere ed il mantenimento delle produzioni di qualità. Agrion è in contatto con 70 Centri di ricerca in Europa e stabilmente con numerose Università italiane, di Torino, Milano, Bologna, ecc. I cambiamenti climatici: "il riuscire a capire come gestirli passa anche attraverso la pratica agricola".

Lorenzo Berra, responsabile tecnico Agrion: "Quattro gli ambiti di ricerca di Agrion: vitivinicola, frutticola, orticola e corilicola. Quattro filiere basate sulla ricerca libera delle Uni-

Incontro con Fondazione Agrion al "Barletti"

"La pratica agricola ottimale per la conservazione del terreno"

versità e la ricerca applicata svolta appunto da Agrion, che trasforma i primi risultati ottenuti e cerca soluzioni ai problemi reali", come i parassiti nel vigneto. Agrion quindi veicoli i risultati ottenuti con una serie di prove per migliorare l'esistente in agricoltura. Poi avviene la divulgazione dei dati, per esempio le nuove varietà di pesco, albicocco, susino, ciliegio, melo e pero. Al Centro ricerche di Manta è attivo un laboratorio a cielo aperto, con la valutazione di 800 selezioni di frutti, 350 solo di mele. Tutto questo per il miglioramento genetico dei prodotti a livello mondiale e la sostenibilità economica di chi vi lavora. Dopo la metodologia di lavoro, se emerge un giudizio positivo per l'uso di nuovi materiali, si passa alla sperimentazione avanzata. Le sorgenti dei materiali sperimentati per combattere le malattie in agricoltura provengono da tutto il mondo. Ha quindi fatto alcuni esempi: "Opal", una mela simile alla "Golden" e che matura una settimana dopo la "Delizia", è resistente alle malattie tipo la ticchiettatura, un po' come un'altra mela, la "Smeralda". Altra mela innovativa è la "Inored story", di coloratura intensa e attraente, impiantata dal 2014. La pera: la "Harrow gold", di sapore molto buono e dolce, sopravvive bene dove prima c'era la "William", che ha rappresentato il 50% della produzione piemontese. L'albicocca: la "Bergeral Avicole" è resistente alla sharka, come da sperimentazione. Per la cimice asiatica, che da tempo infesta il territorio piemontese e quello ovadese, "tra i sistemi di difesa c'è anche il monitorag-

gio in appezzamento e l'eventuale trattamento, con barriere fisiche tipo reti e trappole e prodotti alternativi naturali".

Alan Pizzinat, responsabile della sezione viticola e corilicola: presentazione della locandina sulla cimice asiatica e interventi sul territorio. "Alla Cannona due anni fa è stato impiantato il nocciolo e sui 40 ettari di terreno mantenimento delle colture di Dolcetto, Barbera, Cortese e Moscato; campi seminativi e anche un impianto boschivo". Tra le aree di indagini della Tenuta, la difesa dalle avversità e la gestione del territorio, anche attraverso l'efficacia sperimentata di nuovi prodotti biologici contro la peronospera, lo oidio e gli insetti, "con la selezione delle varietà resistenti alle malattie per ridurre i trattamenti necessari". Ha accennato anche "all'agricoltura di precisione e tecnologica, con i droni a sensori infrarossi per fotografare le colture o i campi poco fertili, le fototrappole per gli insetti, i sensori per rilevare la quantità di acqua nel terreno e per l'attivazione idrica se la terra è carente d'acqua". Ultimissima innovazione la "google-glass": specie di occhiali con telecamera per il monitoraggio ottimale di avversità territoriali, con visione a 360°.

Il sindaco di Ovada Paolo Lantero ha accennato alla particolare situazione della collina di San Bernardo dove l'unica parte non colpita dal drammatico evento alluvionale di novembre è stata un vigneto, a dimostrazione che la coltivazione del terreno rimane fondamentale per la sua conservazione ottimale e la prevenzione dai dissesti idrogeologi-

ci. A San Bernardo tra l'altro alcune famiglie sfollate per l'alluvione autunnale devono ancora fare ritorno a casa propria.

Gerardo Pisaturo, sindaco di Carpeneto: "L'agricoltura ha bisogno di una parte teorica e di una pratica e gli studenti del corso di Agraria possono così toccare con mano cosa vuol dire scendere in campo e diventare agricoltori e produttori vitivinicoli. Facciamo uscire l'Ovada ed il Dolcetto doc dalle nostre cantine, facciamo come gli albesi senza però dover gareggiare con loro. Anche perché abbiamo la fortuna di avere sul territorio l'assessore regionale Protopapa, che abita ad Acqui".

Dopo gli interventi di Danilo Repetto, presidente dell'Ente Appennino Piemontese e di Mario Arosio, presidente del CdA dell'Enoteca Regionale, chiusura dei lavori da parte di Marco Protopapa, assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca. Ha annunciato che "il 2020 è l'anno del Cortese ((in difficoltà di mercato, ndr) mentre continua il sostegno economico al Dolcetto". In pratica la Regione fa un "anno dedicato" ed un "anno di sostegno" per dare continuità. È seguita la firma della convenzione tra il presidente Arlotta, il presidente Agrion Ballari e l'assessore Protopapa.

In pratica Agrion si mette a disposizione della Scuola e soprattutto dell'indirizzo agrario della scuola per divulgare la sua banca dati di settore e diventare così una specie di enciclopedia, a cui attingere per qualsiasi informazione di settore o metodologia di attività agricola. **E. S.**



▲ Il pubblico ed i liceali

Mostra fotografica alla Loggia di San Sebastiano

"Il silenzio dei campi" di sterminio per il "Giorno della memoria"

Ovada. Sabato pomeriggio 25 gennaio, è stata inaugurata alla Loggia di San Sebastiano la mostra fotografica "Il silenzio dei campi", in occasione del "Giorno della memoria", ricorrenza del 27 gennaio.

In mostra una sessantina di eloquenti fotografie in b/n sui campi di sterminio nazisti (tra cui Birkenau), che non hanno bisogno di nessun commento, tanto traducono immediatamente la tragica realtà di fatto accaduta 80 anni fa.

Le foto esposte sono frutto di un workshop del 2015, coordinato da Enrico Minasso, che ha visto coinvolti i fotografi Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Giancarlo Violanti, presenti alla Loggia di San Sebastiano gremita di gente.

I liceali delle classi prima e

seconda dello Scientifico "Pascal", coordinati dalle prof.sse Roberta Carosio e Alessandra Pastorino, hanno recitato brani tratti dai libri "La memoria rende liberi" di Liliana Segre-Enrico Mentana, "Se questo è un uomo" di Primo Levi e "Il rogo di Berlino" di Helga Schneider.

L'Amministrazione comunale invita a visitare la mostra, che osserva il seguente orario: giovedì 30 e venerdì 31 gennaio dalle 10 alle 12; sabato 1 e domenica 2 febbraio, dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30.

All'inaugurazione della documentazione fotografica sui campi di sterminio presenti, tra gli altri, l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto ed il vice sindaco Sabrina Caneva.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Martedì 28 gennaio

Un altro grave fatto sull'autostrada per Genova: si stacca una lamiera e colpisce un Tir

Ovada. Un altro grave fatto è accaduto lungo l'autostrada A/26 che corre da Ovada a Genova.

Stavolta la causa di quello che avrebbe potuto diventare un disastro è stato il distacco di una lamiera all'interno di una galleria nel tratto tra il casello di Masone e lo svincolo per la A/10. È successo nella mattinata del 28 gennaio, quando un Tir della ditta Mcm di Novi, che viaggiava in direzione sud verso il capoluogo ligure, si è trovato improvvisamente di fronte il grande pezzo metallico, staccatosi molto probabilmente dal rivestimento della galleria. Il grosso automezzo è stato danneggiato nei fili dell'impianto frenante ed in altre parti anteriori ma il suo conducente se l'è cavata con un grossissimo spavento, date le conseguenze che potevano succedere.

Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia della Polstrada di Belforte, che ha constatato l'accaduto. Il traffico si è bloccato e si è formata una lunga coda.

La ditta novese purtroppo non è nuova a fatti gravi accaduti in autostrada: il 14 agosto 2018, il giorno del crollo del Ponte Morandi, uno dei suoi camion che si trovava proprio sulla struttura collassata, precipitò nel vuoto ma il suo conducente riuscì a salvarsi, nonostante il volo di cinquanta metri.

Il proprietario dell'azienda di Novi Silvio Mazzarello: "È intollerabile che possano succedere queste cose, specialmente per una ditta come la nostra impegnata nell'autotrasporto con tempi stabili".

Il Tir coinvolto nell'incidente trasportava una soletta prefabbricata in Francia.

Domenica 2 febbraio

Vendita delle primule per la "Giornata nazionale della vita"

Ovada. Si svolgerà domenica 2 febbraio la Giornata nazionale in favore della vita ed il "Centro di aiuto alla vita e Movimento per la vita di Ovada" si mobilita per la vendita delle primule davanti alle Chiese cittadine e del territorio.

Già nelle S. Messe festive verranno vendute le primule come alle ore 18 all'Ospedale Civile, quindi domenica al S. Paolo, in Parrocchia, dai Cappuccini, dagli Scolopi, a Grillano, Costa e S. Venanzio. Nei paesi, alla Madonna delle Rocche, Belforte, Tagliolo, Lerma, Carpeneto, Madonna della Villa, Montaldo, Trisobbio, Castelletto d'Orba, Molare, Cremolino.

La ragione di esistere del Movimento della vita è quella di proteggere la vita fin dal concepimento.

Il gruppo di Ovada, grazie alla generosità dimostrata, in questi anni ha potuto realizzare 30 Progetti Gemma, volti ad aiutare altrettante mamme che, pur fra mille difficoltà, hanno deciso di portare avanti la gravidanza e fare nascere il loro bambino. Il Centro di aiuto alla vita sostiene con generi di prima necessità i bimbi alle cui famiglie spesso manca l'indispensabile per vivere.

Dicono gli organizzatori: "Ci rivolgiamo ancora a voi per poter continuare a perseguire tali finalità e vi offriamo vasetti di primule "simbolo della vita che nasce".

Ben 1500 le primule in distribuzione, con il cui ricavato viene finanziata l'attività dello Sportello.

Il 2 e il 3 maggio

Il raduno interregionale delle Confraternite di Piemonte, Liguria e Lombardia

Ovada. Si terrà sabato 2 e domenica 3 maggio in città il raduno interregionale delle Confraternite. Il comitato organizzatore è già al lavoro per preparare nel migliore dei modi questo importante appuntamento.

Le Confraternite arriveranno ai primi di maggio ad Ovada da tre regioni: Piemonte, Liguria e Lombardia. E la città potrà fare il pieno di gente in quel periodo, tenendo conto poi che il 1° di maggio si svolgerà il consueto Mercatino dell'antiquariato e dell'usato.

L'organizzazione dunque sta predisponendo in questi giorni il programma, che sarà illustrato nei dettagli e nello specifico in una prossima conferenza stampa.

La due giorni interregionale di Confraternite in città prevede al sabato una mostra di settore alla Loggia di San Sebastiano, seguita da un convegno sul tema delle Confraternite, sulla loro storia secolare e sul loro significato profondo.

Alla sera, concerto d'organo all'Oratorio dell'Annunziata.

La domenica mattina vedrà le Confraternite partecipare unite ad una grande Processione per le vie della città. Al pomeriggio, chiusura della manifestazione con i Vespi Solenni in Parrocchia.

È annunciata la presenza, tra le tante autorità religiose e civili, del cardinal Bagnasco.



Nel corso del 2019

L'intensa attività dei Vigili del fuoco

Ovada. Al distaccamento ovadese dei pompieri di via Voltri, operano 29 Vigili del fuoco permanenti suddivisi in 1 capo distaccamento, 5 capi reparto, 3 capisquadra e 20 Vigili permanenti. Gli interventi effettuati nel corso del 2019 sono stati in totale 521. Nello specifico si sono registrati 35 interventi dei pompieri per incidenti stradali; 15 per alberi pericolanti; 7 per dissesti statici e 30 per frane. I Vigili del fuoco sono intervenuti 20 volte per effettuare prosciugamenti, 5 volte per la ricerca di persone e 20 per il salvataggio di animali. Sono stati effettuati 60 interventi per il soccorso di persone, 30 per ascensori bloccati con dentro persone, 20 servizi di assistenza, 10 per fuga di gas nelle abitazioni. Ben 159 interventi sono stati effettuati per l'apertura di porte bloccate mentre sono stati registrati 40 soccorsi vari.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (2 e 16 febbraio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (9 e 23 febbraio) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Ovada. Una delibera di Giunta, comune per tutti i paesi della zona di Ovada.

È questo lo strumento che servirà per costruire una vera e propria rete di supporto e di attività nel settore turistico.

Un comparto dell'economia ovadese che sta diventando importante, sia in termini occupazionali che in relazione alla crescente attenzione che la zona sta suscitando a livello regionale e nazionale.

I dati forniti dall'ufficio del turismo di via Cairoli 107 (lat) ben fotografano questa realtà: Sono stati infatti 2800 i passaggi, da gennaio ad agosto scorso, presso lo sportello dello lat (operatrici Elisa e Mara Ferrari).

I turisti nel 15% dei casi sono stranieri e le domande poste alle operatrici sono state le più varie: manifestazioni, esperienze, cultura le richieste più frequenti che spingono i visitatori a recarsi in zona, un fenomeno che non deve più sorprendere ma che dev'essere conosciuto e governato.

Il territorio, negli ultimi anni, ha deciso di puntare sul proprio prodotto bandiera, il vino, per promuoversi e farsi conoscere all'esterno. È stata una strategia chiara che ha ottenuto ottimi risultati e la creazione di una governance locale è il secondo passaggio di questo disegno d'insieme. Dallo scorso maggio l'Ufficio di via Cairoli è stato oggetto di un importante restyling, quasi ultimato, che ha reso questo luogo più accogliente e più utile allo scopo per cui era stato previsto. Successivamente si è messo mano alla convenzione tra Pro Loco ed Enoteca Regionale di via Torino, che gestiscono l'Ufficio insieme a tutti i Comuni della zona, per far emergere il ruolo sovrattuale di questo servizio che tut-

Dichiarazioni degli assessori Carbone e Lanza

Delibera di Giunta intercomunale per il turismo



▲ Eleonora Carbone



▲ Marco Lanza

ti i sindaci della zona ritengono importante e che vogliono utilizzare in modo sempre più efficace.

Il difficile autunno dell'Ovadese ha rallentato il processo di riorganizzazione del settore ma è soprattutto dai paesi più colpiti, come ad esempio Castelletto d'Orba, che è partito il desiderio di utilizzare le potenzialità turistiche per un rilancio complessivo della zona.

Eleonora Carbone, assessore al turismo del Comune di Castelletto (nella prima foto), è stata una delle promotrici di questa delibera congiunta: "Credo che un'immagine turistica di una zona si costruisca con una rete di relazioni e di azioni che deve partire dal basso ma è necessario che l'ente locale sia protagonista di

questo processo con azioni mirate di facilitazione e di supporto agli operatori economici che lavorano nel turismo".

Da qui la delibera in cui vengono posti alla luce obiettivi e modi per raggiungerli. "L'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato rappresenta tutti i Comuni della zona ed è quindi l'Ente ideale per essere la cabina di regia del nostro progetto".

Utilizzeremo lo lat per il lavoro quotidiano sul turismo e abbiamo chiesto di cambiare marcia riguardo alla presenza sui social, dovremo essere più presenti e più interessanti. Punteremo su un turismo che ama la natura e tutte le attività connesse, costruiremo materiale promozionale ad hoc da portare nelle Fiere di settore e

punteremo sul brand Monferrato per posizionarci a livello regionale".

L'assessore Carbone successivamente pone l'accento sulla realtà castellettese: "Il mio paese è stato duramente colpito dalla alluvione. Il sindaco Mario Pesce, l'Amministrazione comunale, i volontari e tutta la popolazione hanno lavorato fin dal primo momento per ridurre al massimo i disagi e i problemi del paese. Adesso che la fase iniziale dell'emergenza si sta concludendo, siamo pronti a continuare a lavorare sulla riconoscibilità di Castelletto d'Orba. Da oggi ripartiamo con la riedizione della Guida turistica del borgo altomontano, in collaborazione con l'Accademia Urbense, dal dialogo con tutte le associazioni del territorio e da eventi programmati per la primavera e l'estate, che sveleremo nei prossimi mesi".

Un percorso gravoso ma ormai non più rinviabile: "Nel solco della visione e dell'impegno dell'ex assessore comunale Giacomo Pastorino, che tanto ha lavorato su questi temi, credo sia necessario strutturare le esperienze turistiche del territorio" - dichiara l'assessore al Turismo del Comune di Ovada Marco Lanza (nella seconda foto).

"Una volta definita la governance locale, dovremo lavorare a livello regionale e credo che su questi temi l'associazione Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato, che gestisce brillantemente il sito Unesco, si sia dimostrata come il giusto volano di un sistema turistico in mutamento, insieme alla necessaria interlocuzione con la Regione Piemonte e con gli altri centri zona che si riconoscono nella storia e nella cultura del Monferrato".



Silvano d'Orba • Lungo il Piota

Iniziativa di Legambiente per la centralina idroelettrica

Silvano d'Orba. Nella mattinata del 25 gennaio Legambiente Ovadese Valle Stura (referente Michela Sericano) ha organizzato una manifestazione sul Piota, nei pressi del tratto sotteso dalla captazione, per "documentare il nostro flash mob così da unirli a tutte le proteste di tutti gli altri pesci di fiume sparsi in Italia".

A giugno 2017 l'impianto idroelettrico "La Pieve" non ancora realizzato già occupava una pagina del primo dossier sull'idroelettrico di Legambiente. E così Legambiente Ovadese ha aderito all'iniziativa nazionale "La protesta dei pesci di fiume" promossa da diversi comitati, associazioni ed enti ambientalisti. L'iniziativa nazionale ha chiesto che il decreto sugli "incentivi rinnovabili" elimini veramente gli incentivi agli impianti idroelettrici nei corsi d'acqua naturali: "se non si applicherà rigorosamente il d.d. 29 tutti i passi verso la tutela degli ecosistemi fluviali saranno vanificati. La biodiversità acquatica già oggi fortemente a rischio, in conseguenza dell'alterazione morfo-idrologica dei corsi d'acqua, oltre che per i cambiamenti climatici, subirà un ulteriore forte contraccolpo a causa dell'idroelettrico indiscriminato così come spariranno i pochi ecosistemi fluviali naturali rimasti. Un grave danno a fronte di un contributo di energia rinnovabile irrilevante".

Le associazioni promotrici hanno suggerito come luogo della mobilitazione "la sponda di un corso d'acqua che rischia di avere un nuovo impianto, o già è stato snaturato".

E così "Legambiente Ovadese ha scelto il tratto di Piota sotteso dalla captazione dell'impianto La Pieve perché la realizzazione della traversa e la conseguente captazione hanno messo a dura prova la naturalità di quello che dovrebbe essere il corridoio ecologico tra Piota e Orba, il cui obiettivo era la creazione di un'area di collegamento ecologico funzionale tra i Sic Capanne di Marcarolo e Garzaia dell'Orba lungo il corso dell'Orba e del Piota.

Ciò è l'emblema di come il sistema di autorizzazione sia sbilanciato a favore dei proponenti. Il simbolo/portavoce nazionale della manifestazione: il Cottus gobio, detto comunemente Scazzone.

Questo pesce è diffuso in tutta Europa.

"La specie, in Italia, è minacciata soprattutto a causa delle opere di regimazione dei corsi d'acqua e dalla diminuzione delle portate oltre che dall'inquinamento". Michela Sericano: "Personalmente non ero più stata sul Piota dopo gli eventi alluvionali dello scorso novembre. Impressionante il dissesto idrogeologico del territorio ed il cambio di corso del torrente".



▲ Attivisti di "Vela con Lantero, Marellò e don Maurizio



▲ Don Maurizio e la Fiat 500 L

Con il ricavato della "12 ore di tamburello"

Inaugurazione e benedizione dell'auto donata a "Vela"

Ovada. Sabato pomeriggio 25 gennaio, presso il bel salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Padri Cappuccini di via Cairoli, dopo l'incontro per i "dialoghi di volontariato", si è tenuta la cerimonia ufficiale per la donazione all'associazione oncologica "Vela" di una autovettura, una "Fiat 500 L", da parte degli organizzatori della "12 Ore di tamburello" e dei tanti ovadesi appassionati di questo tradizionale sport così autenticamente monferrino.

L'auto, già circolante, è stata acquistata, e poi donata a "Vela", grazie ai proventi derivanti dalla "12 Ore di tamburello" (raccolti nel settembre scorso allo Sferisterio 7.200 euro).

E così con Vanda e Marco Barisione coordinatori dell'annuale, seguitissimo evento tamburellesco allo Sferisterio, c'erano Franca Ravera, Carla Viviano, il sindaco Paolo Lantero, il parroco don Maurizio Benzi, Aldo Marellò "Cerot" indimenticato

campione del tamburello (che sono rispettivamente intervenuti) e gli autisti di "Vela" (nella prima foto di gruppo) che, ogni giorno, trasportano i pazienti oncologici negli Ospedali della provincia, ad Asti, a Vercelli, a Torino ed a Genova per le cure e gli esami del caso. Poi in piazza Cappuccini, benedizione del mezzo (nella seconda foto) da parte di don Maurizio e quindi rientro nei locali ecclesiaci sede di "Vela" per il rinfresco finale.

Silvano d'Orba

Arrestato dopo avvenuta evasione dal proprio domicilio

Silvano d'Orba. I Carabinieri della Stazione di Capriata d'Orba hanno tratto in arresto F.R., 72enne di origini calabresi, in esecuzione dell'ordine di carcerazione, a seguito di revoca della detenzione domiciliare. L'uomo era sottoposto alla detenzione domiciliare presso la sua abitazione, in un paese in provincia di Reggio Calabria, da dove era fuggito lo scorso 13 gennaio. I Carabinieri di Capriata d'Orba, a seguito di accurate indagini, sono riusciti a rintracciarlo ed a bloccarlo mentre era in compagnia della sorella, residente in Silvano d'Orba. L'uomo quindi è stato arrestato e trasferito presso la casa circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria.

Alla "Caffetteria degli artisti" corsi di inglese, maglia e disegno

Ovada. Sempre interessanti e sempre più seguite le attività variegate che si svolgono alla Caffetteria di piazza San Domenico, quella "degli artisti". È ripreso al martedì nel primo pomeriggio (dalle ore 15) il corso base di lingua inglese, tenuto settimanalmente dalla paziente Angela.

Al giovedì e sempre dal primo pomeriggio (ore 15), prosegue un altro interessante corso, quello sulla maglia, ad opera di Beatrice (Bea). E da febbraio riprenderà anche il corso di disegno, tenuto da Santino (ore 18). Tre corsi questi che si svolgono in un ambiente accattivante ed artistico, in mezzo a quadri e libri, con il piacere di imparare, e di trasmettere, qualcosa di utile tra amici ed in buona compagnia. E sabato scorso si è svolto con successo un simpatico aperikaraoke a cura di "Supermario", con tanta musica e piatti sfiziosi.

Madri Pie: incontro con Roberto Repetti sull'antiquariato

Ovada. "Fra trouvaille e ricordo, investimento e passione, l'antiquariato e il modernariato sono un evergreen che incuriosisce, affascina, stupisce habitués e neofiti. La interessante rassegna "CulturalMente - per chi ha sete di cultura", presso i locali dell'Istituto Santa Caterina - Madri Pie di via Buffa, ospita giovedì 30 gennaio dalle ore 20,45 un incontro con Roberto Repetti, operatore del settore, per orientarsi in questo mondo complesso e sfaccettato, imparando anche a difendersi dalle truffe".

Puntualizza la prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto: "Il tema che è sembrato allettante ed interessante, considerato anche il successo del Mercatino dell'antiquariato e dell'usato in città, che richiama molti visitatori, grazie ad un impegno notevole della Pro Loco di Ovada".

Terreni in sofferenza, si è indietro con le semine

Ovada. Il problema delle semine di pianura: i terreni sono in sofferenza, la provincia alessandrina è indietro rispetto alle altre piemontesi. Gli imprenditori agricoli della provincia alessandrina cercano di riparare al danno causato dal maltempo prolungato dei mesi di ottobre e novembre, compromettendo le tradizionali semine autunnali come quelle del frumento, orzo, loietto, e triticale. Ma il risultato è ancora incerto.

Come riferito dai responsabili tecnici Cia Alessandria, fino all'inizio dello scorso mese di dicembre, solamente il 40% dei terreni era stato seminato e la situazione è migliorata stato verso il periodo natalizio e nella prima quindicina di gennaio, quando gli imprenditori hanno intensificato gli sforzi per procedere ove possibile con le operazioni di semina. Spiega la consulente tecnica Cia Alessandria Valentina Natali: "Gli agricoltori ripongono fiducia nelle condizioni climatiche e nella ripresa dei terreni ma in questo momento non possiamo sapere quale sarà l'esito del raccolto".

Nei terreni allagati è difficile entrare per effettuare le necessarie operazioni culturali mentre, dove si è già seminato, i germogli e le piantine rischiano di soffocare per la troppa acqua, motivo per il quale si evidenziano anche forti ingiallimenti.

Le zone del Casalese e quelle collinari hanno avuto molte meno difficoltà rispetto al-

le pianure alessandrine nel periodo ideale delle semine, motivo per il quale non sono rimasti indietro come noi e sono riusciti a seminare quasi la totalità prevista.

Le zone più svantaggiate sono l'Alessandrina, l'Ovadese il Novese e il Vogherese.

La provincia di Alessandria, riguardo alle semine, è quella più indietro di tutti; Cuneo e Torino sono riusciti a compensare nella seconda decade di dicembre.

In questo momento sono tutti impegnati nelle semine del frumento tenero (varietà alternative) ma, come commenta ancora Natali, "è consigliabile ripiegare sull'orzo o sul grano duro perché per il frumento tenero è ormai tardi per ottenere buoni risultati con semine così tardive".

Anche se sono utilizzate varietà alternative, ovvero quelle varietà in cui si ha la capacità della pianta di rispondere alle variazioni di temperatura e numero di ore di luce, passando dalla attività vegetativa a quella riproduttiva senza aver bisogno del processo di vernalizzazione, siamo troppo avanti con il periodo".

Se chi non ha ancora seminato non dovesse riuscire a farlo nei prossimi giorni, dovrà per forza ripiegare su colture primaverili, con l'incognita di una resa minore e un punto interrogativo sulla richiesta di mercato, con un comprensibile aggravio sia dei costi, che dei danni.

Iniziativa con Giorgio Calabrese e Stefano Ferrando

L'Enoteca Regionale tra il vino e le eccellenze del territorio

Ovada. Enoteca Regionale di via Torino (presidente del CdA Mario Arosio) attivissima in questo primo scorcio del 2020. Dopo l'iniziativa con protagonista il corridore/camminatore Corrado Vacca di Morbello, giovedì 6 febbraio in Enoteca e giovedì 5 marzo a Villa Bottaro di Silvano d'Orba, è la volta di Stefano Ferrando per l'evento benefico pro Asilo Ferrando, "a cena con il sommelier".

Ferrando: "Il vino fa cultura ed è cultura del territorio. Le due serate sono aperte a tutti: la prima serata con i "rossi" piemontesi (il Dolcetto doc e l'Ovada docg, il Nebbiolo, il Barbera, ecc.); la seconda con i "bianchi" (il Timorasso, l'Arneis, l'Erbaluce, ecc.). Si parlerà anche degli abbinamenti cibo/vino, come i vini vanno serviti a tavola, quali bicchieri usare nello specifico ed altro ancora".

Arosio: "Si parlerà di vini in modo professionale con Ferrando, anche per avvicinare al mondo dei vini persone che poco lo conoscono. Dunque spazio alle degustazioni dei grandi vini piemontesi ed alle informazioni su come gustarli al meglio".



▲ Stefano Ferrando e Mario Arosio

Costo per ciascuna delle due serate euro 40.

La terza iniziativa, dalle ore 17 di venerdì 7 febbraio, è la presentazione di un progetto biennale dell'Enoteca, vincitore del bando regionale per 100mila euro, riservato alle 14 Enoteche piemontesi. Titolo del progetto "Ori-stile di vita: cibo e natura. Il nostro tesoro"; intervorrà il prof. Giorgio Calabrese, presidente del Comitato nazionale della sicurezza alimentare del ministero della Salute (ingresso libero).

Arosio: "Il progetto vuole essere punto di riferimento delle eccellenze enogastronomiche della zona. Si parlerà soprattutto di enogastronomia ma anche di cultura, sport e turismo, natura di cui è ricco un territorio particolare di confine come quello ovadese.

Il progetto Ori diventa dunque un contenitore per valorizzare la zona ed è importante per tutti, per l'Ovada docg e per tutto quello che può essere offerto dal territorio.

Per questo si faranno ragionamenti con il Comune, la Pro Loco, ecc. per avere un ampio consenso al fine di portare gente da noi, creare economia, dare lavoro ai giovani".

Le aziende di diverso settore partecipanti alla prima delle iniziative del progetto sono, oltre al Consorzio di tutela dell'Ovada docg (presidente Italo Danielli), l'azienda agricola Fallabrini di Montaldo, i "grissinari" Luca e Marco Dotto di Trisobbio, l'azienda agricola "La Perla" di San Giacomo di Rocca Grimalda nota anche per le sue mele, la distilleria Gualco di Silvano, il salumificio Pernigotti di Stazzano.

Tanti dunque gli argomenti del 7 febbraio, coordinati e stimolati da Roberto Cerrato, direttore dell'associazione del Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero-Monferrato riconosciuti dall'Unesco come "patrimonio dell'umanità".

Si parlerà della storia, dell'attività e delle prospettive delle aziende presenti; in seguito vi sarà spazio per altre aziende del territorio.

Ancora Arosio: "Le Enotecche devono diventare ed assumere identità precise, un po' come da anni avviene in Francia con le "maisons du vin". Essere cioè strutture ricettive per il buon bere zonale ma anche aprirsi, ad ampio raggio, alla cultura del territorio ed a ciò che di meglio esso può offrire ai visitatori, dalle tradizioni all'arte, dal turismo allo sport".

Seguiranno diversi eventi primaverili nell'ambito dell'espansione del progetto. E. S.

A cura di Gian Piero Alloisio

Il Festival Pop della Resistenza è iniziato con la Shoah

Ovada. Ha preso l'avvio con il nuovo spettacolo "Non maledire questo nostro tempo", dedicato alla Giornata della memoria, il XV Festival Pop della Resistenza 2020, a cura di Gian Piero Alloisio, musicista e magister interprete in zona del teatro-canzone.

Il Festival in Piemonte è cominciato domenica 26 gennaio a Tagliolo; mercoledì 29 gennaio è stata la volta di Campo Ligure con la partecipazione dell'associazione Memoria della Benedicta. Martedì 11 febbraio toccherà poi ad Acqui per le scuole.

Nel corso dello spettacolo, imperniato su canzoni e monologhi, proiezione di una video-intervista a Gilberto Salmoni, ex deportato e presidente della sezione genovese dell'Associazione nazionale ex deportati (Aned) nei campi nazisti.

Dopo "Aria di libertà", la storia di un ragazzino-partigiano di Castelletto d'Orba, Mario Ghiglione; "Luigi è stanco", storia di una famiglia ribelle; "Ragazze Coraggio", ritratto di tre donne partigiane della zona di Ovada, Alloisio dedica un suo spettacolo alla "Shoah".

Il testo cerca di raccontare, in modo semplice e colloquiale, i fatti che portarono alle leggi razziali contro gli Ebrei ed allo sterminio legalizzato.

Ma perché la Germania e l'Italia, Paesi ricchi di storia e di cultura, che avevano bisogno di crescere e di svilupparsi, arrivarono alla follia di voler prima emarginare e poi eliminare una parte dei loro cittadini perfetta-

mente inseriti nella società? In quegli anni, si affermò un linguaggio irrazionale che purtroppo oggi riaffiora. Gli Ebrei sono in Italia da più di duecento anni eppure sul web una delle frasi ricorrenti degli antisemiti di oggi è "tornatevene a casa vostra!".

La ricerca del capro espiatorio, l'invenzione del nemico, la cultura della violenza, il disprezzo verso il più debole, sono mali della società ma anche degli individui: occorre riconoscerli, soprattutto in noi stessi, anche nelle piccole cose di ogni giorno.

Come sempre nello spettacolo ci sono alcune grandi canzoni, popolari e d'autore, da far conoscere alle nuove generazioni.

Fra queste, la canzone "Non maledire questo nostro tempo": la scrissero "I Gufi" (un gruppo di cabarettisti milanesi degli anni Sessanta) vent'anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale per fare il punto su cosa si fosse realizzato degli ideali della Resistenza e su quanto ancora ci fosse, e ci sia tuttora, da fare.

Completano il ragionamento teatrale e musicale di Alloisio alcune testimonianze in video dell'epoca, come quella voluta dal generale Eisenhower "perché in un futuro non si dica che i campi di sterminio non sono esistiti", o attuali, come la toccante testimonianza di Salmoni.

Il Festival Pop della Resistenza 2020 avrà il suo culmine nel corso di aprile, con la rappresentazione di spettacoli sul tema resistenziale ad Ovada e zona. E. S.

Ovada. "Santuario molarese delle Rocche chiama... comunità parrocchiale di Ovada risponde". Titolo più che appropriato non esisteva per incorniciare la giornata che ha visto recentemente il bel salone "Don Valerio" del San Paolo di corso Italia protagonista della annuale Tombolata organizzata dai Padri Passionisti.

Come purtroppo è noto, la frana che ha minato temporaneamente il Santuario di Madonna delle Rocche ha anche reso inagibile il salone dell'ex asilo dove si festeggiava regolarmente la Befana. Pertanto grazie alla collaborazione offerta dalla Parrocchia di Ovada, i Padri Passionisti delle Rocche hanno potuto continuare al san Paolo una tradizione che soddisfa veramente le aspettative di grandi e piccoli. L'evento ha avuto un grandissimo successo numerico: l'ampio salone era strapieno di gente e si è potuto così fare ben tre giri di tombola. Ed è stato anche un fatto sostanziale, permettendo così di raccogliere una discreta somma (1.020 euro) che va a far cassa in un momento davvero difficile per il risanamento del danno causato dalla frana, di dimensioni ragguardevoli. Ultimo ma non ultimo l'intreccio forte e limpido tra le comunità - era palpabile il bell'abbraccio religioso - sociale e spensierato che ha accompagnato l'evento sino a sera.

Questo evento così come è nato e come si è svolto, è stato qualcosa di solidale e di veramente significativo, in questi tempi grigi segnati - come dice Papa Francesco - "da una guerra mondiale perpetua a pezzi". Tempi segnati da odio, da insulti gratuiti e da tanto egoismo, tempi in

Per l'inagibilità dell'asilo causa grossa frana

Dalla comunità ovadese l'aiuto ai Padri Passionisti delle Rocche



cui la solidarietà è spesso dimenticata.

Incominciare a lavorare insieme, anche per una semplice Tombolata, è un segnale che riporta a pensare ai tempi quando i nostri avi dedicavano un po' del loro tempo per creare strutture laiche e religiose di interesse comune. Si possono citare ad esempio il bel viale alberato che porta al Santuario delle Rocche, la sua scalinata e l'abbassamento del pavimento della Chiesa.

Oggi forse la dedizione non è più quella di un tempo ma è bello pensare che tutta la comunità zonale si impegna per restituire a noi stessi quello che è e quello che significa il vicino Santuario di Madonna delle Rocche.

Raccolta fondi pro Santuario Madonna delle Rocche

Ovada. Il tempo delle grandi piogge e degli infiniti smottamenti sembra finito e per fortuna ha seguito una temperatura mite e asciutta che ha dato respiro, favorendo il deflusso dell'acqua dal terreno, rendendo così stabile un suolo che era diventato impossibile da gestire. L'emergenza è finita ma le ferite rimangono aperte e servono somme ingenti. Come tutti sanno, gli eventi calamitosi hanno minacciato il Santuario di Madonna delle Rocche, rendendo necessarie opere per scongiurare l'instabilità strutturale sia del Santuario che del vecchio asilo. Allo studio c'è il modus operandi per bloccare ogni possibile futura erosione ma chiaramente al piano tecnico deve accompagnarsi un piano finanziario. Per l'occasione è stato messo a disposizione un Iban IT 4400 0200 8484 5000 0010 5817 358 per raccogliere fondi necessari a quanto sopra.

Sabato 15 febbraio

Cena pro alluvionati del territorio ovadese nel Santuario di San Paolo

Ovada. Cambia data e location la cena per gli alluvionati del territorio ovadese. Non più l'8 febbraio al Palazzetto dello Sport del Geirino, bensì sabato 15 febbraio presso l'ampio salone "Don Giovanni Valerio" del Santuario di San Paolo in corso Italia, dalle ore 19,30.

Questo quanto stabilito nella riunione del 21 gennaio, presso la sala Giunta del Comune di Ovada, alla presenza del sindaco Paolo Lantero, del consigliere di maggioranza Luisa Russo e dei rappresentanti di quattordici associazioni di volontariato.

Problemi di natura logistico-organizzativa hanno determinato questa scelta ma lo spirito di solidarietà rimane certamente inalterato.

Il menù prevede un antipasto, un primo piatto, un secondo con contorno e il dolce oltre a vino sfuso, sotto la regia di quattro gruppi di volontariato che si alterneranno per la composizione dei piatti, mentre le altre associazioni avranno un compito specifico per l'organizzazione della serata. Il punto di vendita dei biglietti sarà presso lo Iat (ufficio informazioni accoglienza turistica) di via Cairoli 107. La prevendita prenderà il via a breve dal Comitato organizzatore proposto per l'evento, tramite le associazioni aderenti.

Si potrà partecipare all'evento acquistando il biglietto per la cena distinto tra adulti e bambini o versando un semplice contributo.

Dall'ulteriore riunione del 27 gennaio i dettagli definitivi. La macchina organizzativa è comunque già in piena attività.



▲ Cassulo, Molinari, Poggio, Colombo e Protopapa

Inaugurata la sede cittadina della Lega

Ovada. Inaugurata nella mattinata del 25 gennaio la sede cittadina della Lega, in piazza Assunta presso l'edicola. Il segretario cittadino Peppino Colombo ha fatto gli onori di casa, presentando gli altri esponenti leghisti al tavolo dei relatori: il consigliere comunale ed ex segretario Pier Sandro Cassulo, il segretario provinciale e consigliere regionale Daniele Poggio ed il parlamentare e segretario regionale Riccardo Molinari.

Sia Cassulo che Poggio hanno messo in evidenza la volontà del partito di lavorare insieme sin da ora per creare una controtendenza

rispetto alla storicità dell'elettorato ovadese, "in modo che alle elezioni comunali del 2024 si prenda Palazzo Delfino".

Molinari, reduce da un giro in Emilia Romagna, è invece partito da lontano, da quando faceva propaganda politica in città con Cassulo e Poggio.

Lo stesso Poggio sarà presente in sede ad Ovada nella mattina del primo sabato di ogni mese. Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura Protopapa, la parlamentare Bol-di ed altri esponenti leghisti di primo piano.



Ad Ovada, Mele e Denice

Scuola Primaria "Damilano", ancora Presepi!

Ovada. Scuola Primaria "Damilano": ancora Presepi!

Il 18 gennaio, presso l'Oratorio di Sant'Antonio Abate a Mele, con l'ultima premiazione dei Presepi allestiti dagli alunni delle scuole, si è concluso per quest'anno il periodo di Natale, quasi in concomitanza con il calendario liturgico.

Le classi della Primaria "Damilano" hanno partecipato a più di una mostra-concorso dimostrando un serio impegno, grande creatività e fervida fantasia nella ricerca di idee nuove per rappresentare la Natività. Si è cercato, soprattutto, di usare materiali di recupero o naturali per preparare i Presepi.

Quattordici classi hanno presentato i loro lavori alla mostra "Presepi in Ovada", organizzata dalla Pro Loco di Ovada.

Undici classi hanno fatto giungere i loro Presepi anche a Mele, dove da ben vent'anni si svolge una manifestazione natalizia che coinvolge, oltre a negozianti e privati, anche gli alunni delle Scuole di Liguria e

Basso Piemonte. Due alunni delle classi quarte hanno ricevuto, inoltre, molti apprezzamenti dai visitatori: una per la foto dell'albero di Natale più bello, l'altro per il Presepe "personale" che ha interpretato con originalità il tema di quest'anno legato alla custodia del Creato.

La classe quinta C ha partecipato, infine, alla mostra organizzata dal Comune di Denice e ha avuto l'onore di lasciare il proprio lavoro al Museo Permanente dei Presepi artistici, visitabile tutto l'anno!

Dopo il tempo del lavoro, ecco dunque il tempo di raccogliere i frutti!

I premi molto apprezzati da tutti hanno ricompensato l'impegno degli alunni che hanno tratto dalla riflessione sul significato del Natale l'ispirazione per invitare a fermarsi davanti al mistero di un bimbo venuto dal Cielo in povertà, per insegnare la bontà e per salvare tutti gli uomini del mondo.

Dunque al prossimo anno!

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Masone • Interessate le microimprese

Entroterra digitale: presentato il bando

Masone. Giovedì 23 gennaio, presso la sala consiliare del Comune, ha fatto tappa il tour informativo di "Entroterra Digitale", per presentare il bando relativo alla "Digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costiere", in apertura nel prossimo febbraio. Ad illustrarlo sono stati gli assessori regionali Andrea Benveduti, con delega allo Sviluppo economico e Ilaria Cavo, per la Formazione Professionale unitamente al dottor Roberto Merlo di Filse, la finanziaria ligure per lo sviluppo economico.

L'obiettivo dell'iniziativa della Regione Liguria è di sostenere le piccole imprese dell'entroterra, quelle con meno di dieci unità, fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro, che cerchino sbocco nei mercati digitali, per valorizzare le valate interne attraverso più ampia conoscenza del prodotto locale. Il bando, do-

tato di 3 milioni di euro, può finanziare l'acquisto di hardware, software, brevetti, licenze e programmi informatici e inoltre consulenze, spese per soluzioni tecnologiche e sistemi digitali.

Il contributo massimo è pari a 5 mila euro e l'investimento ammissibile non può essere inferiore a 2 mila 500 euro, con contributi a fondo perduto fino al 60%. Inoltre, per i titolari o dipendenti delle microimprese che abbiano ottenuto finanziamenti pubblici con il bando legato alla digitalizzazione, è prevista la possibilità della formazione professionale per sviluppare le relative competenze attraverso voucher individuali di accesso ai percorsi formativi.

La dotazione regionale per l'attività è di 600mila euro.

L'apertura del bando per accedere ai finanziamenti va dal 5 al 19 febbraio, men-

tre l'accesso alla formazione professionale è previsto a partire dal marzo prossimo.

Gli assessori regionali sono stati accolti dal sindaco masonese Enrico Piccardo, presenti all'incontro anche i sindaci di Campo Ligure, Gianni Oliveri di Rossiglione, Katia Piccardo e di Tiglieto, Giorgio Leoncini oltre a numerosi imprenditori interessati.

Ulteriori iniziative regionali a favore dell'entroterra sono contenute anche nel bando, con dotazione di 270 mila euro indirizzato alle botteghe, per contrastare lo spopolamento e l'abbandono dei piccoli centri interni e il bando per il piccolo commercio mirato ad interventi di riqualificazione delle attività, con dotazione di 8 milioni e 200 mila euro.

Nel primo caso l'apertura del bando va dal 18 febbraio al 18 marzo e nel secondo fino al prossimo 28 febbraio.



Campo Ligure • Alluvione ottobre - novembre

Arrivati i primi fondi

Campo Ligure. Con i fondi arrivati dal governo, la Regione Liguria ha coperto la totalità delle "somme urgenze" dei comuni liguri soggetti agli eventi alluvionali dello scorso autunno. Le somme urgenze sono quei lavori che i comuni si sono dovuti sobbarcare in primis per garantire il ripristino di frane e smottamenti sugli assi stradali principali. Ai comuni valligiani più colpiti: Campo Ligure e Rossiglione, sono stati destinati rispettivamente 1,8 milioni ed 1,3. Questo dovrebbe consentire alle amministrazioni locali di superare l'emergenza e programmare gli interventi per riportare il più velocemente possibile alla normalità quelle zone che sono state oggetto di ampi e importanti dissesti. Con questi 112 milioni arrivati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, come abbiamo detto, si coprirà il 100% delle somme urgenze dei comuni liguri, ma non risarciranno nulla dei danni arrecati da quei tragici eventi atmosferici, patiti dalle aziende e dai privati cittadini

Masone • Movimento demografico

Continua la flessione per colpa del disagio pendolare?

Masone. Con una netta diminuzione di ben 61 abitanti, contro i solo 38 del ciclo precedente, la popolazione residente di Masone al termine del 2019 era di 3595 unità (M. 1761) di cui 179 (M. 96) stranieri, contro i 3656 del 2018.

Il numero delle famiglie è di 1667 nuclei, contro 1686; con almeno uno straniero sono 85; con instatario straniero invece 66, mentre le convivenze anagrafiche risultano 8.

I nuovi nati del 2019 sono stati 20 (M. 14) compresi uno per sesso stranieri, cinque in più rispetto all'anno precedente, unico dato positivo. I defunti sono stati 54 (M. 31), dato quasi stabile dopo i 53 precedenti, che porta il saldo naturale al meno 34 più contenuto rispetto al meno 38, ma sempre pesante.

Gli "iscritti per trasferimento in altri comuni italiani", cioè immigrati, sono stati 73 (M. 36) di cui stranieri 18 (M. 11), contro i 70 precedenti; 7 gli iscritti per trasferimento dall'estero (M. 3), di cui stranieri 4 femmine; un ripristino già cancellato e 2 femmine ricomparse e altro motivo non altrove, quindi totale "iscritti" 83 (M.40).

Tra i "cancellati", "emigrati in altri comuni italiani" 88 unità (M. 54), numero che supera abbondantemente il precedente 73; trasferiti all'estero 2 per sesso, di cui 1 e 1 stranieri; cancellati per irreperibilità 18 (M. 10), di cui 6 e 6 stranieri. Totale dei cancellati 110 (M.66), 22 e 22 gli stranieri, un dato molto peggiorato rispetto

al passato 77. "Saldo migratorio e per altri motivi" fissato a meno 27 (M.26), saldo totale meno 61 (M.43) di cui 19 (M.11) stranieri.

Oltre al calo costante della popolazione di Masone, il dato demografico evidenzia chiaramente che neanche da noi vi è stata la tanto propalata invasione straniera, anzi abbiamo 24 iscritti contro i 44 cancellati.

Tra le possibili cause generiche del decremento inesorabile, così come hanno ricordato nel corso di recenti riunioni pubbliche i tre sindaci della Valle Stura, potrebbe esservi anche il protratto "disagio pendolare", non solo autunnale, sia su gomma che su ferro con notevole esborso, abbinato all'ingente spesa per il riscaldamento che debbono affrontare i nostri abitanti, sebbene gli inverni siano ormai quasi del tutto privi di neve e temperature drammaticamente miti, che confermano gli squilibri climatici in atto. Tutto ciò non solo scoraggia il trasferimento di nuovi residenti da Genova a Masone, anzi indurrebbe la migrazione contraria d'interi nuclei famigliari verso il capoluogo regionale. Senza la certezza nei collegamenti, anche verso il Piemonte, con mezzi pubblici adeguati e tariffe agevolate, è quasi impossibile arrestare l'emorragia demografica, in atto da alcuni decenni, che ha già spopolato molti piccoli centri dell'entroterra ligure e dei contigui bacini savonesi e alessandrino. **O.P.**



Masone • Appuntamento per Sant'Antonio

Benedizione degli animali

Masone. Pomeriggio freddo quello di domenica 19 gennaio ma è stata comunque numerosa la partecipazione alla benedizione degli animali in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, patrono degli allevatori e protettore delle cascine promossa dall'Arciconfraternita Natività di Maria Santissima e San Carlo

Sul piazzale della chiesa parrocchiale erano presenti in particolare i cani e gli animali da compagnia, ma an-

che i cavalli e bestiame da stalla, con la rappresentanza degli esemplari della fattoria "I Piani" di Oscar e Francesca Macciò, che non mancano mai alle manifestazioni masonesi.

Il rito della benedizione è stato presieduto dal parroco Don Aldo Badano al termine del quale i confratelli hanno distribuito il pane di Sant'Antonio per gli animali, benedetto il giorno precedente nell'Oratorio del centro storico.

Contributi alle associazioni 2019

Campo Ligure. La giunta comunale ha determinato l'importo dei contributi che annualmente vengono elargiti alle associazioni per le attività di socializzazione e animazione per l'anno 2019:

associazione Pro Loco 500 euro; associazione Pro Loco per rimborso SIAE del concerto itinerante 260 euro; associazione Pro Loco per il funzionamento dell'ufficio IAT 800; Telemasone rete vallestura euro 800; Banda cittadina euro 500; Banda cittadina scuola di musica euro 300; Croce Rossa euro 500; Associazione Nazionale Alpini euro 250; Associazione "il giardino di Tugnin" euro 800; ANPI locale euro 500; SOMS "Messina" euro 500; Commercianti campesi per le luminarie natalizie euro 800; Amici del Castello per acquisto materiali 250.

Il cardinale Bagnasco in visita a Campo Ligure

Campo Ligure. Martedì 28 gennaio, nel pomeriggio, il Cardinale Angelo Bagnasco ha fatto visita alla comunità di Campo Ligure. Per l'occasione ha visitato il Presepe Meccanizzato di Campo Ligure nell'oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco al cui interno sono anche custoditi i resti della chiesa di N.S. della Misericordia, crollata lo scorso ottobre durante gli eventi alluvionali.

Il cardinale Bagnasco è rimasto molto colpito dalla bellezza e dal lavoro che gli "Amici del presepe" svolgono ogni anno per portare avanti questa bellissima tradizione e allo stesso tempo colpito nel vedere i resti della Pieve.

Successivamente il cardinale ha fatto visita agli ospiti della Residenza Protetta per un saluto e una preghiera. Poi ha visitato l'oratorio di N.S. Assunta, sede dello splendido Martirio di Santo Stefano.

La giornata è terminata nella parrocchia di Campo Ligure dove ha potuto ammirare la pala del Martirio di Santa Lucia di Bernardo Strozzi.

Il sindaco Giovanni Oliveri, a nome dell'amministrazione comunale, ha voluto donare due cornici, l'una con tre spighe dorate in filigrana e la seconda contenente la rappresentazione in piccola scala della pala dello Strozzi.



Il ritorno di Santa Lucia

Campo Ligure. Dopo un lungo periodo trascorso a Palazzo Lomellino in via Garibaldi a Genova, ospite d'onore della mostra dedicata a Bernardo Strozzi, importante pittore e frate capuccino, nato a Campo nel 1600, la grande tela del Martirio di S. Lucia ha fatto ritorno nella sua collocazione abituale, nell'altare laterale sinistro della nostra parrocchia. La mostra ha ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di critica e ha contribuito a riscoprire la pittura seicentesca del "capuccino" che è considerato uno dei maggiori interpreti della pittura detta "caravaggesca". Ricordiamo anche l'importante convegno tenutosi a Campo Ligure nel dicembre scorso che ha messo a fuoco la figura dello Strozzi nel contesto dell'epoca e ha "consacrato" le sue origini campesi

Campo Ligure • Dal Comune

Tariffe per matrimoni e unioni civili

Campo Ligure. Dal 1 gennaio di quest'anno le tariffe per la celebrazione di matrimoni e unioni civili nel nostro comune sono state così stabilite: le celebrazioni sono consentite solo nei giorni di giovedì, sabato e domenica, la celebrazione sarà gratuita nella sola giornata di giovedì in orario d'ufficio nella stanza del sindaco alla sola presenza di sposi e testimoni, mentre per le altre situazioni sono previste queste tariffe: sala consiliare, giovedì orario d'ufficio euro 100 (residenti euro 50); sabato in orario d'ufficio euro 150 (residenti 100); sabato pomeriggio e domenica euro 350 (residenti 200). Nell'area dedicata del castello le tariffe sono: giovedì in orario d'ufficio euro 200 (residenti 100) Sabato e domenica euro 400 (residenti 200). L'utilizzo dell'area interna del parco del castello e del primo piano dell'esagono per festeggiamenti comporta l'aggiunta alle tariffe stabilite: area parco interno o primo piano del castello euro 500 (residenti 300), area parco interna e primo piano del castello euro 800 (residenti 600).

Cairo Montenotte. Con la conferenza stampa tenuta, nella mattinata di sabato 25 gennaio, dal comandante della Compagnia Carabinieri di Cairo Montenotte Maggiore Daniele Quattrocchi è stata messa in luce una truffa on line a conduzione familiare ordita da una famiglia valbormidese che, in oltre sei anni di attività, ha messo a segno oltre 600 colpi in tutta Italia.

“I Carabinieri di Carcare - ha informato il Maggiore Quattrocchi - hanno concluso una complessa attività di indagine avviata ad ottobre 2017, con la quale sono state deferite in concorso tra loro alla Procura della Repubblica di Savona quattro persone responsabili di svariate centinaia truffe on-line: S.C., nata a Savona di 51 anni, G.P., originario della Provincia di Cagliari di 51 anni, marito della S.C., I.C. originario di Carcare 83enne, padre della S.C. e N.G. 76enne originaria di Roccavignale, madre della S.C.

Il sodalizio, a conduzione familiare, si è reso responsabile di centinaia di truffe attraverso internet effettuate in tutta Italia. Le truffe erano commesse con un metodo relativamente semplice ma rodato: la S.C. ed il G.P. immettevano e gestivano contemporaneamente sui principali portali di annunci online decine di inserzioni inerenti vendite di borse, oggettistica e capi di vestiario di marca a prezzi inferiori al loro valore di mercato.

Tali annunci venivano pubblicati sempre con nomi, riferimenti telefonici e telematici



Con oltre 600 “colpi” messi a segno in tutta Italia

Maxi truffa on - line a conduzione familiare ordita da 4 valbormidesi in 6 anni di attività

sempre diversi tra loro, utilizzando spesso dati di persone a loro volta truffate. Dopo aver stabilito il contatto con la vittima, ed averne carpita la fiducia, si facevano versare la somma pattuita su carta postepay o altre carte bancarie prepagate, mandando, come garanzia dell'avvenuta spedizione dell'oggetto acquistato, la fotografia della ricevuta postale contraffatta, addossando la colpa del mancato recapito a Poste Italiane, per poi fare perdere le loro tracce.

Nel corso delle indagini è stato accertato che i due autori principali dei reati con il concorso dei genitori della donna hanno: - commesso con certezza circa 250 truffe alle quali è seguita la denuncia da parte delle vittime; - commesso almeno altre 400 truffe non denunciate dalle vittime, sia per l'entità della somma di denaro truffata, che per la vergogna di

avere subito il raggio; - utilizzato più di 50 identità diverse, ognuna di loro associata ad una e-mail inventata e costruita con lo schema “nome - cognome” al fine di ingannare le vittime proponendosi come persone sempre diverse; - cambiato dimora almeno 19 volte per sfuggire alle maglie della giustizia, tra la riviera ligure di ponente, la val Bormida ed il basso Piemonte, utilizzando spesso come contatti i dati del I.C. e della N.G. ed anche in questo caso talvolta dati personali delle vittime truffate per instigare loro insaputa addirittura contratti d'affitto. - ottenuto dall'attività delittuosa la somma accerata di circa 600.000,00 euro.

Le indagini, che hanno impegnato per due anni i Carabinieri della Stazione di Carcare, con l'esecuzione di servizi di osservazione, pedinamento, l'analisi di copiosi tabulati tele-



fonici per individuare i vari domicili nel quale dimorava il quartetto e le auto in uso, hanno permesso di: - eseguire perquisizioni locali e personali con rinvenimento di veri e propri registri cartacei su cui vi erano annotati nomi e numeri di telefono di decine di persone truffate; - sequestrare centinaia di documenti, conti correnti, assegni, carte postepay, carte bancarie prepagate di diversi istituti bancari, tablet, cellulari e numerose schede telefoniche in uso al sodalizio; - eseguire una misura cautelare nei confronti di S.C., vera e propria promotrice dell'attività delittuosa a conduzione familiare; - denunciare in stato di libertà G.P., I.C. e N.G. per concorso in truffa e sostituzione di persona.

Il quartetto familiare ha colpito in tutta Italia, dal nord al sud, passando per le isole. E molte potrebbero essere le

truffe non ancora scoperte: pertanto chi avesse effettuato un acquisto su internet rivelatosi poi una truffa con il metodo descritto può contattare la Stazione Carabinieri di Carcare per avere informazioni e delucidazioni”.

L'operazione - ha concluso il Maggiore Daniele Quattrocchi - è andata in porto, oltre che per le pazienti, meticolose e laboriose indagini condotte dai Carabinieri di Carcare, anche per la fiducia e supporto dato dalla Procura di Savona alla stazione dei Carabinieri per perseguire il risultato.

I truffatori, che ora sono in attesa di processo, si beccheranno almeno 4 anni di reclusione. I truffati, invece, probabilmente non avranno nessun risarcimento del danno subito: nonostante il lauto bottino della truffa, infatti, i truffatori risultano pressoché nullatenenti. **SDV**

Cairo M.te. Martedì 4 febbraio prossimo è previsto un incontro in Regione richiesto dalle organizzazioni sindacali che, pur prendendo atto del clima positivo emerso dalle recenti riunioni, denunciano una preoccupante situazione di stallo.

«In un clima costruttivo si è ipotizzato un percorso che abbracci anche i temi di sostenibilità e sviluppo del porto, dato che il sistema di trasporto rinfuse per teleferica è chiaramente in primis legato alla portualità rinfusiera del Tirreno». Lo aveva detto l'amministratore delegato Paolo Cervetti, al termine dell'incontro tecnico indetto dal Ministero dei trasporti per ragionare su possibilità e modalità che assicurino la sostenibilità dell'intero sistema Funivie per il futuro.

Ma intanto ci sono delle ur-

Previsto un nuovo incontro in Regione il 4 febbraio

Ripristino della linea funiviaria alluvionata: i sindacati denunciano la situazione di stallo

genze di cui bisogna tener conto come l'esigenza di accedere agli ammortizzatori sociali e il ripristino della rete funiviaria che rappresenta l'unico sistema ambientalizzato di sbarco e inoltro di rinfuse in Italia.

Si fa intanto facendo strada l'ipotesi di una rivoluzione strutturale degli impianti per la quale si dovrebbero utilizzare i vagonetti a doppio senso di marcia. Si tratta ovviamente di soluzioni non immediate, considerando anche il fatto che tutt'altro che imminente si prefigura la messa in sicurezza

della funivia, danneggiata dalla recente alluvione. Oltre il lavoro vero e proprio ad allungare i tempi ci pensano le inevitabili procedure burocratiche. Solo in Cina riescono a demolire e a ricostruire un ponte stradale in sole quarantatre ore con disagio minimo per gli utenti.

Gli argomenti su cui discutere sono numerosi e pertanto è stato richiesto questo incontro per cercare di sciogliere i nodi di una situazione che è decisamente allarmante.

Bisogna prima di tutto pensare agli 87 lavoratori che han-

no praticamente finito il monte ferie.

L'azienda, per parte sua, ha inoltrato la documentazione necessaria relativa a Fondo di solidarietà ma, al momento, non ci sono riscontri. La riunione del Comitato del Fondo dovrebbe essere imminente ma c'è da considerare che l'iter burocratico coinvolge anche l'Inps e i tempi, necessariamente, si allungano.

All'incontro di febbraio prendono parte i sindacati e gli assessori regionali competenti ma, al tempo stesso, si sta sollecitando il prefetto affinché

venga attivato un tavolo con la partecipazione dell'azienda e del ministero.

E intanto tutto è fermo. Che dire della possibilità di accesso alla cassa integrazione straordinaria in deroga che dovrebbe attingere al fondo per gli ammortizzatori sociali dell'area di crisi complessa? La disponibilità è della Regione ma, per l'effettivo utilizzo di questi finanziamenti, è necessario un decreto del Ministero del Lavoro. Altre pastoie burocratiche che rallentano anche l'accesso ai 4 milioni di euro stanziati per il ripristino della linea. Anche qui nessuna notizia.

Le diverse appartenenze politiche di Governo Centrale e Regione non favoriscono certamente lo sveltimento delle pratiche. **PDP**



▲ Nuvarin presenta la nuova Castellana agli amministratori caiesii



▲ La nuova Castellana di Nuvarin

Domenica 16 febbraio a partire dalle ore 16

Appuntamento in piazza Della Vittoria con il tradizionale “Carnevale di Nuvarin”

Cairo M.te. Anche quest'anno torna l'appuntamento con il tradizionale Carnevale di Cairo Montenotte.

L'evento, organizzato dal Comitato Storico dei Rioni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco, si svolgerà domenica 16 febbraio con appuntamento a partire dalle ore 14 in piazza della Vittoria.

Da lì, Nuvarin e la sua Corte, accompagnati da carri, maschere e gruppi, sfileranno per le vie del centro cittadino e arriveranno, quindi, in piazza della Vittoria per le consuete premiazioni di rito, con tanta musica e divertimento per grandi e piccini; per iscriverne i vostri carri e i vostri gruppi mascherati, dovrete rivolgervi al numero di telefono 347

4316546 entro il 10 febbraio per motivi organizzativi.

Intanto, è stata svelata il nome della Castellana che accompagnerà Nuvarin (interpretato dal 2014 da Nicolò Zunino) durante i festeggiamenti; quest'anno il ruolo sarà interpretato, infatti, dalla bella e solare Alessia Perzan (20 anni di Cairo Montenotte, impiegata presso uno studio di commercialisti e con una grande passione per il pattinaggio).

Così Nuvarin rivolge il proprio appello: “Invito tutta la cittadinanza, e non solo, a partecipare numerosa ad un evento importante, che incarna un appuntamento imperdibile della tradizione culturale del nostro paese che non possiamo permetterci di perdere; saranno presenti anche tante maschere amiche che rin-

graziosamente per aver riscontrato con entusiasmo il nostro invito, rendendo così ulteriore lustro all'evento. Sarà un momento di allegria, spensieratezza e condivisione in cui i veri protagonisti saranno, ovviamente, i bambini. Ringrazio sin d'ora tutti coloro che vorranno passare una bella giornata di festa insieme a me ed alla mia fantastica Corte, a cui rendo altrettanto onore per la passione e l'entusiasmo che mette - nessuno escluso ed eccettuato - in ogni appuntamento. Permettetemi, poi, di ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, faranno in modo che il Carnevale di Cairo Montenotte risulti, anche quest'anno, un appuntamento imperdibile del panorama valbormidese e non solo”.

OMA

LOURDES

dal 27 aprile al 30 aprile 2020
in collaborazione con la Parrocchia di Cairo Montenotte

Partenza in Bus dalla Valbormida. Accompagnatore Pastorale. Iscrizioni entro e non oltre il

20 MARZO 2020 presso

**Via dei Portici, 5
Cairo Montenotte
Tel. 019 503283 - 019 500311
info@caitur.it - www.caitur.it**

CAITUR VIAGGI

Mercoledì 5 febbraio al Teatro "Chebello" di Cairo

"Separazione" con Mario Zucca e Marina Thovez

Cairo M.te. Una coppia di successo del teatro italiano, Mario Zucca e Marina Thovez, calcherà nuovamente il palcoscenico del Teatro "Chebello" di Cairo Montenotte, dopo i successi ottenuti nelle Stagioni teatrali degli anni scorsi. L'appuntamento è fissato per mercoledì 5 febbraio (ore 21) quando i due attori concluderanno, ancora una volta, i rapporti con la Compagnia "Uno Sguardo dal Palcoscenico". Lo spettacolo proposto è *Separazione* di Tom Kempinsky, una commedia originalissima: sono 8 telefonate, 8 momenti cruciali della vita dei due protagonisti (Sarah, attrice newyorkese e Joe, commediografo londinese), 8 gradini di conoscenza. In una struttura a episodi l'autore ci inchioda con un'altalena di sentimenti drammaturgicamente fortissima.

Nella vita siamo tutti separati: ogni piccolo egoismo, ogni paura, ogni trauma subito sono una barriera che ci allontana dagli altri e dalla felicità. Non possiamo eliminare le nostre debolezze, ma possiamo innamorarci dei difetti degli altri.

Kempinsky usa humor e leggerezza; in questa messa in scena alla fissità dell'azione, cioè la ripetitività del gesto telefonico, si contrappone un'ambientazione che, grazie alla fantasia magnifica del grande scenografo Guglielminetti, racconta le due città e le due intimità senza veli: da un lato c'è Sarah, aperta alla vita, e la sua New York è la finestra sul mondo, con le luci dei grattacieli, il sole, il cielo, la notte. A Londra invece Joe si è recluso in un confortevole rifugio dal mondo cattivo, con cui non vuole avere contatti: un muro tagliafuoco, unico testimone delle sue abbuffate e dei suoi attacchi di panico, dopo che amici ed estro creativo l'hanno abbandonato. Attraverso l'oceano e i fili del telefono tra i due nasce una sorprendente amicizia, e finalmente s'incontrano...

La biglietteria del Teatro sarà aperta sabato 1° febbraio dalle ore 10 alle ore 12 e mercoledì 5 dalle ore 16 alle ore 18 e dalle ore 20 ad inizio spettacolo. Prezzi d'ingresso: intero € 20; ridotto (under 20) € 15. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il n. 333 4978510.

A Cairo Montenotte arriva "Il telefono senza dubbi"

Al "Centro Don Pierino" incontri settimanali sull'introduzione e l'utilizzo dei nuovi social

Cairo M.te. Presso il "Circolo Don Pierino" di Corso Guglielmo Marconi, 140 sono in programma una serie di incontri settimanali sull'introduzione e l'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione (Facebook, WhatsApp, posta elettronica) rivolti agli anziani.

Il corso intende far riscoprire nello smartphone un grande alleato delle persone della terza età. "Impara ad usare il telefono come tuo nipote, naviga sul web in piena sicurezza e di basta alla fakenews" sono gli argomenti intorno a cui si svilupperà l'informativa del corso.

L'utilizzo degli smartphone e delle applicazioni sarà illustra-



to in tre pomeriggi, il giovedì 6 febbraio, 13 febbraio e 20 febbraio dalle ore 16 alle 18.

Il progetto "Ogni stagione porta i suoi frutti", con l'iniziativa "Il telefono senza dubbi", fa parte delle attività realizzate attraverso il Patto di sussidiarietà 2018 - 2019 finanziato dal



I 95 anni di Vercellino



Il decano dei giornalisti savonesi, il cavalier Remigio Vercellino, ha compiuto ben 95 anni il 24 gennaio scorso, giorno di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Una bella coincidenza per un bel compleanno. Congratulazioni al cavalier Vercellino. Ad maiora!

Altare • Domenica 12 gennaio

La benedizione degli animali impartita dall'Arcivescovo Mons. Piero Pioppo

Altare. Domenica 12 gennaio, al termine della Santa Messa delle ore 11 celebrata presso la chiesa parrocchiale di S. Eugenio, si è svolta la tradizionale benedizione degli animali nella ricorrenza della festa di Sant'Antonio Abate.

Un rito antichissimo che nasce nel Medioevo, in terra tedesca, dove prestavano servizio i monaci di sant'Antonio.

Sant'Antonio Abate, egiziano di nascita e morto nel deserto della Tebaide il 17 gennaio del 357, è considerato un Santo protettore degli animali domestici e di solito viene raffigurato con accanto un maialino che reca al collo una campanella.

Questa particolare festa, oltre a ricordare gli animali e la vita del Santo, scandisce anche il tempo tra le semine e i raccolti in agricoltura.

Quest'anno la cerimonia è stata solennizzata dalla presenza dell'arcivescovo Mons. Piero Pioppo, altare di nascita ed attualmente Nunzio Apostolico in Indonesia e presso l'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico, che ha celebrato la Santa Messa con il parroco don Paolo Cirio e, al termine, ha personalmente impartito la benedizione ai molti animalietti domestici presenti.



SDV

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti - Cairo M.te
Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Federica CARLINI in Braida di anni 70
Ne danno il triste annuncio la mamma e i parenti tutti. I funerali si sono svolti in forma strettamente privata. **Cairo Montenotte, 26 gennaio 2020.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carlo PARASSOLE (Carletto) Ex ferroviere di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, il fratello Don Paolo, il nipote Renato, la cognata Virginia, i cugini, i parenti, gli amici e il piccolo Spillo. I funerali hanno avuto luogo martedì 28 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di **San Giuseppe di Cairo Montenotte.**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso l'Ospedale di Cairo Montenotte è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina FERRARO in Gagliardi di anni 81
Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Enrico, la nuora Carla, i nipoti Alice, Alessio ed Elisa con Davide e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 23 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Colpo d'occhio

Cairo M.te. Incidente stradale a Cairo nella mattinata del 21 gennaio scorso. Un'auto, per cause imprecisate, si è cappotata rimanendo completamente rovesciata, parte sulla carreggiata e parte sul terrapieno su cui poggia la linea ferroviaria. Il sinistro si è verificato in via 25 aprile nei pressi del passaggio a livello di Ponterotto, poco dopo la piscina comunale direzione Rocchetta. Non ci sarebbero feriti. Per permettere la rimozione del veicolo incidentato il traffico ha subito rallentamenti.

Mallare. 21 gennaio 2020, erano circa le quattro e mezza del pomeriggio, un anziano è stato trovato senza vita a Mallare, nei pressi del ristorante K3. A fare la macabra scoperta sono stati alcuni passanti che hanno dato subito l'allarme. Si è immediatamente attivata la macchina dei soccorsi. Su posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Altare, l'automedica dell'emergenza sanitaria, i carabinieri, i vigili del fuoco, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Il decesso è stato probabilmente dovuto ad un malore.

Carcare. Incidente sul lavoro a Carcare, verso le 9,45 del 23 gennaio, in una falegnameria di via Nazionale Piemonte. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca che, dopo aver prestato i primi soccorsi, hanno trasportato l'fortunato, in codice giallo, al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. L'uomo, di circa 40 anni, si è fatto male ad una mano.

Piana Crixia. I topi di appartamento il 21 gennaio scorso hanno visitato un'abitazione in località Cravi a Piana Crixia ma sono stati disturbati dai vicini del piano di sopra che hanno dato l'allarme. I malviventi si sono pertanto dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Fissato per venerdì 31 gennaio un incontro pubblico sulla sicurezza del territorio comunale. Partecipa alla riunione anche il comandante della Stazione Carabinieri di Dego.

Altare. Incidente stradale, alle ore 11 del 24 gennaio scorso, sulla A6 in direzione Savona. Il sinistro si è verificato nel tratto compreso tra il casello di Millesimo e quello di Altare. Il conducente avrebbe perso il controllo del proprio mezzo che ha finito per ribaltarsi. La persona alla guida dell'auto non ha riportato ferite gravi ma si è ritenuto opportuno il trasferimento, in codice giallo, al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Qualche disagio alla circolazione.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- Il grande successo riscosso dalla **pista di pattinaggio su ghiaccio** allestita, in occasione delle feste di Natale, su iniziativa del Consorzio "Il Campanile" ha convinto i gestori a prorare la **permanenza della struttura in piazza Della Vittoria fino a Carnevale**. Si potrà così continuare a volteggiare sulla pista ghiacciata tutti i giorni dalle 15 alle 20 e dal venerdì alla domenica con orario continuato dalle 10,30 alle 23. L'ultimo giorno di funzionamento sarà domenica 23 febbraio.
- Presso la **piscina comunale** di via XXV Aprile si tengono, sino al 22 febbraio i **corsi di nuoto: bimbi** dal lunedì al venerdì, in due turni, dalle 16,30 alle 18 e al sabato dalle 10,30 alle 12; **ragazzi**: martedì e venerdì dalle 18 alle 19; **adulti**, martedì e venerdì dalle 10,30 alle 11,30, e due turni dalle 19 alle 21. **Acquaticità** per bimbi dai 3 mesi ai 4 anni: martedì, dalle 18,15 alle 18,45 e sabato dalle 10 alle 10,30. Corso per **gestanti** il sabato dalle 11,45 alle 12,30. Tel. 019 2042693.

Piana Crixia. Un incontro pubblico sulla sicurezza del territorio è fissato per il **31 gennaio** alle ore 20,30 presso la sala del "Centro Parco di Piana Crixia" (edificio ex scuole) a seguito dell'ondata di furti che ha interessato di recente la comunità di Piana Crixia. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Rocchetta Cairo. L'Associazione Culturale Fotografica **Zeroiso** organizza un **"Corso base di Fotografia"** in 8 lezioni, di cui 6 di teoria e 2 uscite. Il corso avrà **luogo tutti i lunedì, dalle ore 20,30**, presso la **biblioteca comunale di Rocchetta Cairo** a partire dal **10 febbraio 2020**. Info ed iscrizioni tramite la mail info@zeroiso.it o pagina Facebook [afzeroiso](https://www.facebook.com/afzeroiso).

Cengio

- Presso il **"Teatro Palazzo Rosso"**, nell'ambito della 25ª stagione teatrale: **sabato 1° febbraio** alle ore 21 la "Compagnia d'la Vila" di Verzuolo (CN) mette in scena **"Doi stisse d'eva"**, commedia in piemontese di Christian Mariotti La Rosa. **"Un imprenditore sull'orlo del baratro economico, debole e sottomesso nei rapporti con i familiari ed amici, si inventa una soluzione per uscire da questa situazione. Questa iniziativa darà il via a numerosi fraintendimenti..."**

- **All'Antico Teatro Sacco** di via Quadra Superiore 1, **sabato 1° febbraio** alle ore 21 va in scena **"Pablo... le poesie parlano tutte d'amore"**, spettacolo teatrale con musica e danza dal vivo di e con Elio Berti e con Cristiana Rossi. Ingresso riservato ai soci: diventare soci è molto facile!

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 30 gennaio 2000

Ultimatum dall'Igiene: «Chiedete il depuratore»

Cairo M.te. Il depuratore consortile di Dego è di nuovo sotto tiro. Dopo il contenzioso con le aziende, le inchieste della magistratura e il collaudo tutt'altro che positivo, adesso arriva un pesante giudizio da parte dell'Ufficio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale. E' di questi giorni la notizia che questo importato organo chiede «di sospendere l'autorizzazione al funzionamento del depuratore fino a che non saranno individuate ed eliminate tutte le cause di infiltrazione nel collettore fognario e dal collettore nella falda». Si tratta di una esplicita richiesta di chiusura del depuratore, che ha messo in allarme tutti gli amministratori locali dalla Provincia ai Comuni della Valbormida, sia quello critici con la passata e recente gestione del CIRA (Consorzio Intercomunale di Risanamento Ambientale), sia quelli più favorevoli.

Fermare un impianto costato più di venticinque miliardi, entrato in funzione con anni di ritardo, non è cosa da poco. Il problema più grave comunque è un altro. Se si chiude il depuratore, che succede dei liquami fognari dei quattro Comuni del Consorzio (Altare, Carcare, Cairo M.te e Dego) a cui bisogna aggiungere due Comuni utenti e già allacciati (Cosseria e Plodio)?

Non si può certo impedire il funzionamento degli scarichi fognari, né tantomeno deviarli direttamente nel fiume. La questione nasce a seguito di alcune perizie che avrebbero accertato perdite ed infiltrazioni nel tratto di condotta che attraversa Cairo fra il bivio Farina e l'impianto di Dego. Si sottolinea infatti come «l'acqua di falda continui a provocare infiltrazioni in aumento nella condotta sia nei periodi di tempo asciutto, che nei periodi di tempo piovoso».

Secondo i tecnici «non è valutabile ma quanto meno ipotizzabile la perdita di acque nere raccolte dal collettore tramite gli allacci già operativi e fuoriuscenti dalla condotta attraverso le giunzioni sconnesse della condotta stessa». Insomma, comunque sia, pare che un po' tutti raffigurino questa condotta come un colabrodo in cui non si sa bene cosa succede, ma su cui si può ipotizzare di tutto tranne la tenuta stagna. Tutto questo avviene mentre i Comuni del Consorzio sono stati costretti a stanziare nel bilancio 1999 centinaia di milioni per far fronte ai debiti verso le imprese costruttrici.



Cairo M.tte. Il transatlantico "Principessa Mafalda" affondò al largo delle coste del Brasile il 25 ottobre del 1927 provocando 657 vittime tra personale di bordo e migranti italiani.

Il naufragio può essere considerato il nostro disastro navale più grave del Novecento tanto da essere ricordato nel mondo come il "Titanic italiano".

Era una nave con arredi lussuosi, ma al contrario del Titanic stava facendo l'ultimo viaggio prima dello smantellamento.

La tragedia suscitò grande sgomento all'estero, ma in Italia la notizia fu quasi soffocata dal regime in quanto il naufragio avvenne pochi giorni prima dei festeggiamenti per l'anniversario della Marcia su Roma nel V anno fascista. I nostri giornali si limitarono a mettere in rilievo l'eroico sacrificio del personale di bordo enumerando in poche decine i morti tra i viaggiatori.

A Dego vive l'ultima superstite della sciagura, la signora Esterina Pasquario che aveva solo due anni in quel terribile frangente; il suo racconto riporta quanto udì negli anni da sua madre.

"All'età di due anni - racconta la signora Esterina - ero stata imbarcata sul Mafalda con papà e mamma per migrare in Argentina. Già alla partenza da Genova il transatlantico subì un ritardo di cinque ore a causa di un guasto. Il comandante Gulì propose di trasferire i passeggeri sul Giulio Cesare, ma non fu ascoltato. I problemi si ripresentarono appena lasciata la costa ligure e fu necessario fermare i motori ben otto volte nel solo tratto tra Genova e Barcellona. Il viaggio proseguì con molteplici guasti e con uno solo dei due motori funzionante. La mattina del 25 ottobre la nave viaggiava con un visibile rollio che la faceva procedere inclinata ver-



Affondato al largo delle coste del Brasile il 25 ottobre del 1927

Vive a Dego l'ultima superstite del transatlantico "Mafalda"

so sinistra. Il comandante rifiutò l'offerta di aiuto da parte di una nave inglese affermando: "Mi hanno fatto partire e devo arrivare" Alle 17,10 in tutto il bastimento fu percepita una forte scossa; l'elica si era sganciata e per inerzia andò a sbattere contro lo scafo aprendo uno squarcio fatale. Fu subito diramato l'ordine di calare le scialuppe dando la precedenza a donne e bambini, ma poche scialuppe furono in grado di accogliere qualche passeggero e alcune affondarono per il sovraccarico: a quelli che si aggrappavano furono tagliate le mani nel timore di rovesciamenti, altri furono divorati vivi dagli squali, molti si suicidarono sparandosi, pochi raggiunsero a nuoto le navi di soccorso.

La nave era dotata di un salone delle feste con annessa orchestra che rimase a bordo fino all'ultimo suonando la Marcia Reale. Alle 22,30 il comandante Simone Gulì si puntò la pistola alla tempia e sparò. Pochi istanti dopo la nave affondò di poppa alzando in verticale la prua; quindi scese rapidamente negli abissi, trascinando i pochi rimasti a bordo e un cospicuo tesoro in monete d'oro che il nostro Governo inviava in Argentina per far fronte alle prime sistemazioni dei nostri migranti.

Purtroppo nella tragedia persi mio padre di nome Zenone, proveniente da Levice, del quale non si seppe più nulla dopo che, stringendomi forte a sé, mi affidò a mia madre sulla scialuppa".

Capelli Mario, lo Steccolini

La storia del Principessa Mafalda ricordato come il "Titanic italiano"

Dopo il varo del Principessa Mafalda, il 30 marzo 1909, al viaggio inaugurale il duca Emanuele Filiberto d'Aosta elogiò le doti tecniche e il grande sfarzo della nave.

Costruito su progetto dell'ingegner Erasmo Piaggio il Principessa Mafalda era caratterizzato per l'allestimento di gran lusso e per avere, per la prima volta nella storia della navigazione, un salone delle feste e vari altri ambienti estesi in verticale su due ponti. Di quest'ultima caratteristica il Lloyd Italiano, che lo aveva commissionato, andava particolarmente fiero, poiché aveva suscitato l'ammirazione di tutta l'Europa e faceva del Principessa Mafalda il più prestigioso piroscafo della flotta italiana. La nave era inoltre dotata di telegrafo e lo stesso Guglielmo Marconi vi effettuò a bordo i primi esperimenti radiofonici.

Dal 1909 in poi la nave fu dapprima impiegata per effettuare la traversata dell'oceano Atlantico da Genova a Buenos Aires, con scalo a Rio de Janeiro e Santos, divenendo per svariati anni la miglior nave su quella rotta e ospitando personaggi illustri come Arturo Toscanini, Luigi Pirandello, Carlos Gardel e Tatiana Pavlova.

Dal 1914 fu utilizzata per la traversata da Genova a New York, l'unica su quella rotta; l'anno successivo fu requisita dalla Regia Marina, venendo adibita ad alloggio ufficiali a Taranto, durante la prima guerra mondiale.

Nel 1918, con l'assorbimento del Lloyd Italiano nella Navigazione Generale Italiana, il Principessa Mafalda passò a tale compagnia divenendo la nave ammiraglia della flotta e riprese il servizio sulla rotta Genova-New York sino al 1922, quando fu completato il transatlantico Giulio Cesare che lo sostituì, destinando nuovamente il Principessa Mafalda a servire la rotta Genova-Buenos Aires.

Nell'ultimo viaggio, compiuto nell'ottobre 1927, sulla nave venne imbarcato un forziere di monete d'oro per un valore complessivo di 250.000 lire dell'epoca. Esso rappresentava un dono del governo italiano a quello argentino come riconoscenza gesto di ringraziamento per l'accoglienza dei numerosi emigranti italiani che ogni anno raggiungevano lo Stato sudamericano.

La custodia del prezioso carico fu affidata al vicebrigadiere della Polizia di Stato Vincenzo Piccioni, che morì nel naufragio; seppur non ve ne sia la conferma, il prezioso carico dovrebbe ancora giacere nella stiva del relitto, a circa duemila metri di profondità.



Carcare • L'appuntamento al liceo "Calasanzio"

Il viaggio nella storia della letteratura nella "Notte del Liceo Classico"

Carcare. Si è conclusa la "Notte del Liceo Classico" appuntamento che, ormai da sei anni, trasforma le aule e i corridoi dello storico edificio seicentesco in una porta del tempo tra passato e presente.

Magistrali l'organizzazione, i ragazzi sono stati coordinati dalle docenti Graziana Pastorino e Daniela Olivieri, gli allestimenti, le scenografie e i riadattamenti dei testi, impeccabili e coinvolgenti le interpretazioni, che in diversi casi hanno visto la partecipazione straordinaria di alcuni insegnanti.

I visitatori sono stati condotti dagli stessi autori delle opere, impersonificati dagli allievi, in un viaggio nella storia della letteratura attraverso le metamorfosi (fisiche, mentali e morali) più suggestive della storia: da Pinocchio alla Bella alla Bestia, da Otello a Lady Macbeth, da Dafne a Pigmalione, da Dracula a Frankenstein, da Dorian Gray a dottor Jekyll e mister Hyde, da Mattia Pascal a Zeno Cosini per concludersi con il "Lago dei Cigni".



Preziosa la partecipazione di una classe dell'istituto secondario inferiore di Carcare coadiuvato dai professori Damiano Giachello e Lisa Torielli che ha fatto scoprire ai visitatori il quadro "Le Metamorfosi" di Escher.

Un percorso, introdotto dal gruppo musicale del liceo, capace di intrattenere ed emozionare che ha messo in luce le grandi capacità, non solo culturali, degli studenti del Classico.

Cairo M.tte. Tra le tante popolazioni barbariche che investirono l'Impero romano in disgregazione, i Longobardi furono quelli che rimasero più saldamente ancorati al territorio italiano; come non ricordare la regina Teodolinda, moglie del re Agilulfo, vissuta nel 600 d.c. e convertita al cristianesimo, promotrice dell'azione cristianizzatrice di san Colombano fondatore dell'abbazia di Bobbio tra i popoli barbari?

La presenza longobarda nella nostra storia è stata notevole ed importante, in specie quando questo popolo iniziò a radicarsi sul territorio; i regni ed i ducati longobardi fiorirono su tutta la penisola, assorbendo poco a poco molti aspetti della cultura romana.

Tuttavia, nei territori della Liguria occidentale, le loro tracce restano poche e sporadiche; sono presenti nella toponomastica e nei dialetti, ma restano ben celate, invece, a livello archeologico.

Tra le eccezioni di spicco resta però il sito archeologico di Belmonte, in Valle Orco, studiato da tempo e caposaldo per gli studi relativi al popolo Longobardo.

Proprio per fissare un punto fermo nella conoscenza dei Longobardi il Museo Archeologico del Canavese che ha sede a Cuorgnè - ha allestito una grande mostra dal titolo "Longobardi a Belmonte", raccogliendo per l'occasione tutte le tracce importanti del popolo longobardo tra la Liguria ed il Piemonte.

Così molti reperti di epoca longobarda ritrovati a Cairo

Dal 12 dicembre 2019 al 30 maggio 2020

L'archeologia valbormidese in trasferta a Cuorgnè ospite del Museo Archeologico del Canavese

Montenotte sul sito archeologico del Casteirolo, scavati dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Valbormida nel quadro del "Progetto Archè, l'archeologia vista da vicino" che in questi anni ha coinvolto gli studenti del Liceo classico San Giuseppe Calasanzio di Carcare sotto il patrocinio e la supervisione della Soprintendenza ai beni Archeologici della Liguria, sono stati richiesti in prestito per la suddetta Mostra e saranno esposti nella stessa.

Infatti, il sito del Casteirolo, oltre alle tracce dell'Età del Ferro, si è rivelato come sede di un importante insediamento umano del popolo longobardo, con la presenza di un ripostiglio in cui quella piccola comunità nascose tutti i suoi attrezzi agricoli, probabilmente prima di allontanarsi di fronte ad un pericolo a cui non avrebbero potuto far fronte.

Evidentemente gli uomini del Casteirolo non poterono più tornare alla loro sede ed i reperti in questione furono scoperti nel corso delle indagini del Progetto Archè, che mette così a segno un ulteriore prestigioso obiettivo: portare l'archeologia valbormidese

nell'ampio panorama italiano dandole così lustro e risonanza.

Il Progetto Archè ha terminato il suo ciclo, ma gli scavi proseguiranno in futuro, poiché il sito ha dimostrato una potenzialità veramente straordinaria ed è al centro dell'attenzione della Soprintendenza.

I reperti rimasti a Millesimo saranno esposti nel nascente Museo del Territorio, in Villa Scarzella, in un contesto archeologico di notevole valore, che al presente trova attenzione in Italia e non solo, facendo di Villa Scarzella il polo museale del territorio valbormidese, anche come sede di studi e ricerche che impegneranno in futuro i ricercatori valbormidesi.

La Mostra dei Longobardi di Belmonte ci conferma il valore dei lavori già realizzati e ci offre importanti riscontri a livello nazionale, evidenziando come la valle delle Bormide sia stata una cerniera ed un punto di transito rilevante tra la costa ed il Piemonte, stimolandoci a proseguire con l'entusiasmo di sempre nelle indagini su una terra tutta da scoprire.

Carmelo Prestipino

Longobardi a Belmonte
MOSTRA
 settant'anni di **ARCHEOLOGIA**
 al Sacro Monte di Belmonte
Cuorgnè
 Museo Archeologico del Canavese
 via Ippolito, 149
 12 dicembre 2019 - 30 maggio 2020
 www.museoarcheologico.it
 tel. 0124 61279 - info@museoarcheologico.it

RINNOVATE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA
 Che è meglio!
 Campagna abbonamenti 2020

Neo presidente il vice sindaco di Pallare Cristina Lagorio

Rinnovato il CDA del BIM Valbormida

Carcare. Venerdì 17 gennaio 2020, l'assemblea dei Sindaci soci del consorzio BIM, ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Per i prossimi 5 anni rappresenteranno l'ente: con funzione di Presidente il vice sindaco di Pallare Cristina Lagorio e con funzione di consiglieri rispettivamente i vice sindaci di Millesimo Francesco Garofano e di Sasselto Daniele Rizzello; sarà poi compito del neo presidente indicare il suo vice.

Il BIM (Bacino Imbrifero Montano), è di fatto un consorzio tra Comuni che la legislazione nazionale vuole, obbligatori, in quelle aree geografiche sui cui corsi d'acqua si trovano impianti di derivazione per la produzione di energia elettrica.

Un consorzio dunque rilevante, per un territorio le cui caratteristiche orografiche sono quelle montane e pedemontane dell'entroterra Ligure. Sarà compito del nuovo direttivo, insieme all'assemblea dei soci, decidere come gestire le risorse economiche che la legge mette a disposizione del consorzio e quindi del territorio. Infatti i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, le cui opere di presa siano situate nell'ambito del perimetro, devono versare al consorzio un canone annuo. Ciò genera la disponibilità di risorse per i Comuni compresi nel bacino



imbrifero di appartenenza, destinate ad opere di carattere pubblico.

Per il Sindaco di Carcare, Christian De Vecchi, l'obiettivo sarà quello di un lavoro mirato a proiettare il consorzio in avanti per i prossimi 10 anni: "Congratulazioni a tutti: hanno partecipato alle elezioni per il rinnovo del consiglio d'amministrazione tutti i comuni membri, un chiaro segno di affezione e di positivo auspicio per condividere i lavori del futuro. Molto positivo il dato programmatico, volto a considerare con maggiore attenzione le problematiche del dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio".

OMA



Tante occasioni per riflettere sulla Giornata della Memoria

Canelli. Sono iniziate sabato 18 gennaio le celebrazioni canellesi per la "Giornata della memoria 2020", giorno in cui ha esordito, nella biblioteca Gigi Monticone, una mostra di illustrazioni tratte dal libro "A colpi di pedale: la straordinaria vita di Gino Bartali" di Paolo Reineri, integrata dai lavori degli artisti dell'Associazione C.i.a Comics, Illustrations and Arts.

L'esposizione, ad ingresso libero, sarà visitabile fino al 9 febbraio, nell'orario di apertura della biblioteca e nel corso degli eventi del fine settimana.

Uno spunto di riflessione, come dichiarato dalla segretaria di "Memoria Viva", Ornella Domanda: "la mostra è un'ottima occasione perché le famiglie si rechino insieme in Biblioteca potendo riflettere su un fenomeno drammatico come la Shoah, attraverso la storia a fumetti di un grande campione di sport e di umanità".

Giovedì 23 gennaio Nicoletta Fasano ha tenuto un incontro sulla Shoah e sul razzismo ai giorni nostri, rivolto agli allievi delle classi quinte degli Istituti "I.T.I.S. Alessandro Artom" e "Nicola Pellati".

Venerdì 24 gennaio al Tea-

tro Balbo sono state messe in scena due rappresentazioni della stessa opera teatrale: il Teatro degli Acerbi e l'Israt hanno proposto lo spettacolo teatrale "Triangoli Rossi", con testi a cura di Nicoletta Fasano e Mario Renosio, tratti da testimonianze e memorie degli astigiani deportati nei campi di concentramento nazisti. Interpreti dello spettacolo Massimo Barbero e Dario Cirelli.

Al mattino 400 studenti hanno goduto gratuitamente dello spettacolo, grazie all'impegno di "Memoria Viva" e del "Teatro degli Acerbi".

Nel corso della serata, "Memoria Viva" ha ricordato i deportati e internati canellesi con immagini e filmati, mentre l'ensemble musicale dell'Associazione Zoltan Kodaly ha eseguito un repertorio tradizionale ebraico, con i musicisti Angela Agrosi, Federica Balzzone, Sofia Barbero, Davide Borrino, Luca Careglio, Daniela Herin, Daniele Molteni, Simona Scarrone, Alessandro Zuccaro.

Domenica 26 gennaio la biblioteca ha ospitato Paolo Reineri, storico, giornalista e scrittore che, sollecitato da Stefano Sibona e Vittorio Rapetti, ha raccontato la storia ecce-

zionale di Gino Bartali.

Una figura importante dello sport italiano e del ciclismo mondiale, ma anche un personaggio indimenticabile per l'impegno a difesa di centinaia di ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale, per cui, nel 2013, è stato riconosciuto "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto, e ha ricevuto la Medaglia d'oro al merito civile del Presidente della Repubblica.

L'Associazione "Memoria Viva" e il Comune di Canelli stanno inoltre collaborando per intitolare al più presto alcune vie alle vittime canellesi della deportazione e dell'internamento nazi-fascista.

Per Mariapia Di Matteo, Presidente "Memoria Viva", "il programma è nato dalla collaborazione tra tante associazioni e istituzioni diverse, che vogliamo ringraziare, e ci ha dato l'occasione di riflettere sul fenomeno storico della deportazione a vari livelli e con vari linguaggi. Ringraziamo anche il Sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, che è intervenuto in teatro e ha dato una veste ufficiale a questi progetti".

E.G.



▲ Ugo Conti, fondatore e promotore dell'Associazione Astro Pullmino Amico e Graziano Gatti

Quel tabaccaio che crede nella generosità

Graziano Gatti in prima linea per finanziare Astro ODV

Canelli. In città, in una tabaccheria del centro, c'è un tabaccaio che crede ancora nella forza della generosità. Si chiama Graziano Gatti, ha 50 anni e sostiene l'Associazione Astro ODV di Asti, dopo aver provato la malattia sulla propria pelle: "È una realtà che funziona, abbiamo avuto modo di conoscerla a causa di una situazione familiare e i volontari ti sollevano da qualunque problema logistico, finanziario e psicologico".

Nata nel 1994 senza scopo di lucro, Astro ODV promuove e sostiene attività scientifiche, educative e di ricerca per curare i malati di neoplasia. Supporta inoltre la struttura di oncologia dell'Ospedale Cardinal Masoia di Asti prestando assistenza diretta.

"Si accollano i costi per il trasporto del malato in struttura, aspettano il termine della terapia e lo riportano a casa - aggiunge Graziano Gatti - non solo Asti come meta, in alcuni casi il Pullmino Amico fa viaggi più lunghi e arriva fino a Candiolo, Torino o Milano".

Per aiutare l'Associazione a coprire le spese per il trasporto di un concittadino, il tabaccaio ha organizzato la camminata di Capodanno, a cui hanno aderito 54 partecipanti e sono stati raccolti 400 euro.

"L'obiettivo che ci eravamo posti inizialmente era di raggiungere 1000 euro, cifra sufficiente ad aiutare l'Associazione e coprire il costo dei 25 trasporti, uno per ogni seduta di chemioterapia. I 400 euro avrebbero coperto solo 10 viaggi. Ma non mi sono arreso".

E.G.

Convinto che i canellesi avrebbero dato un'ulteriore prova di solidarietà, Gatti ha fatto un appello su facebook, diventato virale in poche ore, tanto da ricevere visite in negozio e raggiungere, in soli tre giorni, ben 2.000 euro.

"Non nascondo la commozione per questo gesto, per me enorme. Il gesto di solidarietà non si fermerà al caso del nostro concittadino, ma sarà utile ad altre persone che devono far uso quotidianamente del Pullmino Amico."

Tutte le fasce di popolazione si sono adoperate per dare una mano: dalla vecchietta a chi fatica ad arrivare a fine mese: "mi sono commosso: vivo a Canelli da 22 anni ormai e so che dietro ad una banconota da 10 euro, nel caso specifico, c'è lavoro pesante e non proprio entusiasmante. I giovani mi hanno stupito, a 25 anni un tempo credevamo di essere immortali, che certe problematiche non ci potessero toccare; mi sono ricreduto, perché in tanti sono venuti da me a donare, probabilmente rinunciando a qualcosa per farlo".

Non solo l'aspetto finanziario: esercenti hanno offerto i propri locali per attività volte a sensibilizzare il tema, il tutto a titolo gratuito.

Un senso di appartenenza che difficilmente si trova: "Tutti si sono sentiti parte di questo progetto. Venivano in negozio e mi chiedevano - A quanto siamo arrivati? - Mi si stringeva il cuore. Una comunità unita, ecco quello che siamo, noi canellesi".

Prossimi appuntamenti alla biblioteca di Canelli

Canelli. La biblioteca "G. Monticone" di Canelli propone, nelle prossime domeniche, due incontri all'insegna della cultura.



▲ Giuseppe Culicchia

Domenica 2 febbraio, alle 17

Giuseppe Culicchia presenterà in biblioteca il suo ultimo romanzo "Il cuore e la tenebra", edizione Mondadori, dialogando con la professoressa Anna Maria Tosti.

Scrittore e vincitore dei premi "Montblanc" e "Grinzane Cavour", tradotto in dieci libri, Culicchia pubblica libri con i maggiori editori italiani.

"Il cuore e la tenebra" è un romanzo tragico e dolente che parla di padri e di figli, di fallimenti, egoismo, ossessione, del saper perdonare, della nostalgia del tempo che passa e dell'amore che resiste a tutto.

Non mancano citazioni e riferimenti culturali e scenari e domande di grande spessore narrativo che lasciano il lettore attento e ammirato al tempo stesso.

È evidente la ricerca umana, familiare e sociale dello scrittore che si cala nel profondo dell'essere umano, in un percorso di grande intensità.

Al termine della presentazione si brinderà all'autore con un aperitivo offerto da casa Contratto e dalla panetteria Corino.



Domenica 9 febbraio, alle 16

Il giornalista Enrico Deaglio e lo storico Vittorio Rapetti dialogheranno in occasione del cinquantesimo anniversario dello scoppio della bomba di Piazza Fontana, scoppiata il 12 dicembre 1969.

Con i suoi diciassette orti, oltre agli innumerevoli feriti e i misteri che ne seguirono, questo avvenimento segnò una svolta nella storia del nostro Paese. Enrico Deaglio, a tal proposito, ha scritto e pubblicato un saggio che si intitola "La Bomba. Cinquant'anni di Piazza Fontana", casa editrice Feltrinelli.

La storia comincia dalle cicatrici, dalle premonizioni e dalle coincidenze, dai luoghi dove la storia è passata. Riemergono così il tassista Rolandi, la fatale stanza della Questura da cui precipitò Pinelli, il "colpo di stato" in Procura, il "silenzio monumentale di Milano", l'angosciosa Veneto in cui la bomba venne concepita, le manovre finanziarie intorno alla banca della strage, la sublime arte del depistaggio.

La bomba, però, non è solo un libro di storia, ma, con tutte le bombe precedenti e successive, mette in discussione un intero Paese. Un viaggio nella memoria, che ha l'andamento di un giallo e racconta l'ultimo mezzo secolo di storia.

Con lo sguardo di chi l'ha vissuta sin dal principio, Enrico Deaglio ricomponi il puzzle, mettendo insieme le scoperte degli ultimi dieci anni e nuovi spunti di ricerca, con la speranza che si possa raggiungere la verità e che la possano conoscere tutti.

L'organizzazione dell'incontro è a cura di Memoria Viva Canelli e Biblioteca Civica Monticone, con la partecipazione dell'Anpi di Asti, dell'Unitre Nizza-Canelli, dell'Azione Cattolica Diocesana e dell'Israt. L'ingresso è libero.

Seguirà aperitivo offerto dall'Azienda Agricola "L'Armangia di Ignazio Giovine", e da "La Robba dussa".

Scuola infanzia "Cristo Re" a San Marzano una nuova sede

San Marzano Oliveto. La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re" apre, per l'anno scolastico 2020/2021, una nuova sede a San Marzano Oliveto!

Sono previste la Sezione primavera (2-3 anni) con spazi propri, e la Scuola dell'infanzia (3-6 anni). Orario 7.45-16.30 con possibilità di estensione dell'orario in base alle richieste.

Le iscrizioni sono già aperte, è possibile compilare il modello cartaceo presso la scuola a Canelli oppure presso gli uffici comunali di San Marzano. Per informazioni è possibile contattare: il Comune di San Marzano tel. 0141 856121, la coordinatrice signora Emmanuela Rota tel. 335 6079173.



Notizie in breve dalla Commissione Consiliare

Canelli. Brevi notizie dalla Seconda Commissione Consiliare del 20 gennaio:

- la fila di parcheggi in centro Piazza Gioberti diventerà a pagamento (zona blu). L'Amministrazione riferisce di aver ricevuto oltre 40 firme con la richiesta di modificare l'attuale situazione;

- torna il doppio senso di marcia in Piazza Carlo Gancia. Gli attuali parcheggi "a lisca di pesce" diventeranno paralleli al percorso ciclopedonale;

- doppio senso di marcia previsto in via Saracco;
- ancora nessuna novità sul concorso di idee per l'alberata di Viale Risorgimento. "Insieme per Canelli" ha richiesto di lavorare a fianco dell'Amministrazione nella ricerca della miglior soluzione;

- è stata segnalata, dal gruppo di minoranza, la scarsa illuminazione del parcheggio della scuola di Via Bosca;

- "Insieme per Canelli" ha richiesto di approfondire la proposta di legge "Stop al consumo di territorio", sperando di arrivare ad un OdG condiviso da presentare al Consiglio comunale.

Asti. Lunedì 27 gennaio l'Ufficio di presidenza dell'Istituto Artom di Asti ha ospitato la conferenza stampa di presentazione "Borse di studio FIM CISL" per le Eccellenze conseguite negli Esami di Stato a.s. 2019 - 2020 degli indirizzi di studio "Elettrotecnica ed Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica Meccatronica ed Energia", sede di Asti.

Sono intervenuti il Dirigente Scolastico, Prof. Franco Calcagno e il Segretario Generale Fim Cisl, Salvatore Pafundi.

Non sono mancati i complimenti da parte del Provveditore, Dottor Leonardo Filippone, che ha espresso il suo pensiero riguardo al progetto "La Scuola chiama e il Rotary risponde, con medicina amica e dintorni": "è sicuramente un'esperienza formativa che, consolidata negli ultimi anni e rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie di Asti e provincia, si dimostra degna di lode e di attenzione. Le tematiche trasversali trattate che, sottintendendo ad una crescita equilibrata e serena attraverso buoni stili di vita, costituiranno una buona occasione di riflessione per la platea scolastica, i cui giovani possono proiettarsi come futuri adulti rispettosi di buone pratiche di sviluppo armonico fisico e psichico".

Particolare rilevanza assume il convegno del 30 gennaio: "La scuola al centro della prevenzione contro il cyberbullismo", che ha come focus la trattazione di questo tema attuale. Si tratta di una forma di bullismo che si manifesta tramite strumenti telematici.



ARTOM premia le eccellenze tra gli studenti e parla del cyberbullismo

"Anche il cyberbullismo - continua Filippone - può costituire una violazione del Codice Civile e del Codice Penale e, per quanto riguarda l'ordinamento italiano, il Codice della privacy".

Promosse le iniziative volte alla sensibilizzazione dell'argomento, perché il cyberbullismo porta spesso all'isolamento e può causare danni psicologici non indifferenti, co-

me la depressione. I "bulli" spesso, non si rendono conto di quanto certe azioni possano essere nocive per le altre persone.

Per l'occasione, i partecipanti potranno proiettare le dinamiche del vissuto personale e farne motivo di discussione e di approfondimento nel progetto di una "didattica inclusiva".

E.G.

Domenica 9 febbraio al PalaRiccadonna

"Festa della pace Azione Cattolica Ragazzi" per riflettere sul bene comune

Canelli. Domenica 9 febbraio, presso il Palasport di Canelli, in via Riccadonna, si svolgerà l'edizione 2020 della "Festa della Pace ACR".

Il titolo prescelto per questa edizione è "Piazza la pace": un titolo che vuole essere anche un invito a scoprire, partendo ognuno dalla piazza del proprio paese, il significato di bene comune e l'importanza di impegnarsi perché tutti i cittadini possano soddisfare i propri bisogni, dando vita così a una comunità davvero accogliente.

Il sussidio di preparazione si compone di tre tappe. Ognuna aiuterà i ragazzi a riflettere su un diverso tema: "Una casa per tutti", "Una città per tutti" e "Chi corre insieme arriva più lontano".

Nel corso di tutta la giornata di domenica 9 febbraio, sarà possibile sostenere l'annuale iniziativa di pace, che quest'anno andrà a sostenere due associazioni operanti rispettivamente in Pakistan e Kenia.

In Pakistan, la "Shahbaz Bhatti Onlus", con sede a Klushpur, si propone lo scopo di

dare dignità alle famiglie donando loro due pecore come strumento di sussistenza e base per uno sviluppo economico.

"L'Africa Chiama Onlus" è invece attiva in Kenia, nella zona di Roysanbu, e ha fra i suoi obiettivi il supporto dei bisogni essenziali dei bambini, e l'avviamento di percorsi per l'inserimento familiare.

Per conoscere tutti i particolari sul programma della Festa della Pace ACR 2020 rimandiamo i lettori al prossimo numero del nostro settimanale.



Canelli. Sono sette le nuove borse di studio firmate "Apro" che la sezione di Canelli ha assegnato agli studenti più meritevoli.

Il progetto Erasmus, di cui Apro Formazione Professionale è capofila anche per quanto concerne altri Istituti Superiori, consiste nell'erogazione di borse di studio finalizzate ad un soggiorno in stage all'estero che, ad oggi, sono più di cento.

A vincerle i giovani che si sono distinti per il lodevole rendimento scolastico, requisito indispensabile l'ottima conoscenza della lingua inglese.

Per il corso triennale di elettricista in automazione industriale, che rilascia un attestato che permette l'inizio dell'at-

Apro Formazione Professionale

Sette borse di studio agli studenti più meritevoli

tività lavorativa con la qualifica di elettricista, premiati Viktor Gjorgjiev e Filip Jordanovski, che presteranno servizio in due fabbriche berlinesi.

Spagnola invece l'esperienza degli studenti del corso di acconciatura, che frequenteranno un mese di stage nei principali saloni di Valencia.

Sono: Giacomo Cavallo, Cecilia Manetta, Giulia Zorba, Marielys Cepeda e Ljupka Cincovska.

Il periodo di stage inizierà il 10 marzo e terminerà l'11 aprile.

Fino al 31 gennaio è possibile iscriversi online ai corsi triennali di Apro Formazione.



Al teatro Balbo

Iniziano le "Domeniche per le famiglie"

Canelli. Nell'ambito della stagione teatrale, arrivano al teatro Balbo le "Domeniche per le famiglie": si tratta di spettacoli pomeridiani con debutti e novità, per un pubblico di bambini e grandi.

Si comincia domenica pomeriggio 2 febbraio con il teatro poetico di figura con marionette scolpite in legno e animate a vista con il dottor Bostik in "Ho visto il lupo".

Liberamente tratto da "Pieri-

no e il lupo" di Prokofiev, saranno in scena Dino e Raffaele Arru. Con le tecniche del teatro di figura, marionette scolpite in legno e animate a vista, la famosa storia di Pierino è raccontata unicamente dalla musica e dai tanti oggetti che costellano via via il palco, senza l'utilizzo della parola, fino ad un finale che ribalta il senso della classica trama.

Domenica 23 febbraio si terrà l'atteso debutto del Teatro

degli Acerbi con "Alice nel paese delle meraviglie" (in scena Patrizia Camatel e Elena Romano, testo e regia di Fabio Fassio). Infine domenica 1 marzo "Una magia per la vita" con il Mago Sales e Marco Aimore.

Per informazioni e prenotazioni: cell. 333 4519755, mail teatrobalbocanelli@gmail.com - prevendita presso l'Osteria dei Meravigliati via GB Giuliani 29.



Moasca

Popolazione in lieve calo stabili le nascite

Moasca. Sono nove i residenti in meno rispetto ad un anno fa. Le recenti indagini demografiche attestano che al 31 dicembre 2019 gli abitanti del paese erano 502, di cui 262 uomini e 240 donne.

Positivo il dato riguardante le nascite: nel 2019 sono nati tre bambini, tutti maschi, lo stesso numero dell'anno precedente, che aveva invece accolto due maschi e una femmina.

Raddoppiati i decessi registrati, in totale 8, di cui un uomo e 7 donne.

In lieve riduzione il numero degli immigrati: nel 2018 erano stati 27 (14 maschi e 13 fem-

mine), nel 2019 sono stati invece 24 (14 maschi e 10 femmine).

Saldo positivo, invece, per l'emigrazione: 7 persone nel 2018, 28 nel 2019, di cui 12 uomini e 16 donne. I residenti stranieri sono diminuiti di due unità, in totale 30, di cui 15 uomini e 15 donne.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella romena, composta da 8 persone, seguita da quella macedone e dalle comunità marocchina e russa (rispettivamente 6, 4 e 4).

Nell'ultimo anno sono stati celebrati 3 matrimoni: 2 con rito religioso e 1 con rito civile.

Pranzo bis per i trifulau del Sud Astigiano

Calamandrana. "Erano in più di 100 domenica scorsa. A malincuore, abbiamo dovuto dire di no a qualcuno - spiega Enzo Balestrino, proprietario del ristorante "Il Quartino" di Calamandrana - poco dopo abbiamo pensato ad un'alternativa: organizzare un pranzo bis con gli altri trifulau". Così, domenica 26 gennaio, sono state accolte altre 30 persone.

Una bella storia iniziata 46 anni fa, che, al termine della stagione, riunisce i tartufai del Sud Astigiano.

Per un giorno, restano fuori dalla porta gli antagonismi e i segreti del mestiere e si brinda al "trifulau dell'anno", scelto per valutazione quantità e qualità delle trifole. Il 2020 ha premiato Giovanni Ronzano, storico ricercatore di tartufi, oggi coadiuvato dal figlio Marco.

A lui e al suo inseparabile Tabui è dedicato il tradizionale e annuale ritratto, firmato da Barbara Fantaguzzi, autrice di diversi dipinti del ristorante.

"A dire il vero, quando iniziamo, fu quasi per gioco - ammette Balestrino - l'idea fu proprio di Federico Ferrari, l'alessandrino Alessandro Botta e da, diversi anni, Barbara Fantaguzzi, maestra d'arte, nata ad Alba nel 1972.

Un duplice riferimento nelle sue parole: la tradizione della ricerca di tartufi e la conseguente impronta artistica. Tre pittori hanno fatto parte di questo progetto: il ligure Federico Ferrari, l'alessandrino Alessandro Botta e da, diversi anni, Barbara Fantaguzzi, maestra d'arte, nata ad Alba nel 1972.

"A dire il vero, quando iniziamo, fu quasi per gioco - ammette Balestrino - l'idea fu proprio di Federico Ferrari che si appassionò delle diverse storie dei trifulau. Se ci penso, oggi è il tratto distintivo del nostro locale, che ogni anno si arricchisce".



▲ Ritratto di Giovanni Ronzano



▲ Ritratto di Vitturien trifolau di Calamandrana

Santo Stefano Belbo Cineforum con dieci appuntamenti

Da febbraio ad aprile, nella biblioteca civica Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, si terrà una rassegna dedicata al cinema d'autore: dieci appuntamenti dedicati ad altrettanti film d'autore scelti e presentati da Eugenio Carena.

Il primo appuntamento è per sabato 1° febbraio, alle 16.30, nella sala proiezioni realizzata dal Comune e dal locale Lions club, è verrà proiettato il film "Cyranò, mon amour" di Alexis Michalik, una commedia francese del 2018 con Thomas Solivérès e Olivier Gourmet.

Il cineforum è a ingresso gratuito ed è realizzato in collaborazione con l'Associazione Nuovo cinema Canelli.

Comunità Pastorale di Canelli

Canelli. I dati statistici riferiti al 2019 della Comunità Pastorale di Canelli comprendente le parrocchie di Sant'Illario, San Leonardo, San Marziano, San Pietro, San Tommaso dei Comuni di Canelli, Cassinasco, San Marzano Oliveto e Moasca sono i seguenti: battesimi 29; cresime 44; prime comunioni 52; matrimoni (in chiesa) 12; funerali (in chiesa) 112.



▲ Gli attori che si sono prestati alle letture; da sinistra: Walter Rizzo, Fabrizio Caraffa (chitarra), Simona Secoli, Matteo Campagnoli e Marta Morando



▲ Ausilia Quaglia, Fabio Siri e Fulvio Gatti presentano la serata

Domenica 26 gennaio all'Auditorium Trinità

La Giornata della memoria: letture nel ricordo della Shoah

momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

La serata è stata organizzata in collaborazione fra Accademia di cultura nicese L'Erca che ha messo a disposizione l'Auditorium Trinità, dalla Compagnia teatrale Spasso carrabile e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Nizza Monferrato.

A presentare la "Giornata della memoria", Fulvio Gatti, presidente de L'Erca, Fabio Siri, presidente di Spasso carrabile e Ausilia Quaglia per il Comune di Nizza che ha ricordato come "a 75 anni da quel giorno sia ancora necessario fare memoria di quegli eventi per non dimenticare e

per dare il giusto peso agli avvenimenti".

Le letture sono state fatte da Matteo Campagnoli e Simona Secoli (hanno anche scelto i testi), Walter Rizzo, Marta Morando e Fabrizio Caraffa (voce e chitarra) ha intervallato le letture con l'esecuzione di brani musicali. I testi scelti hanno raccontato quei tristi momenti e quei fatti accaduti ad Auschwitz a quelle persone che avevano solo il torto di essere ebrei: dalle lettere di speranza di internati alle torture subite da bambini ed adulti, dalla commovente alla crudeltà alla speranza. Il pubblico in religioso silenzio ha seguito con attenzione, concentrazione e partecipazione, e solo l'applauso finale per ringraziare i "lettori" per l'opportunità di un ricordo che deve far meditare affinché queste fatti non accadano più. La serata è stata ripresa interamente da Tele Nizza e per chi non l'avesse vista o volesse rivederla può collegarsi sull'omonima pagina Facebook.

Buoni cristiani e onesti cittadini "strenna" del Rettor maggiore

Nizza Monferrato. Domenica 26 gennaio la Festa di S. Giovanni Bosco, è un tradizionale appuntamento annuale, è stata celebrata alla Madonna cin due momenti: una conferenza di Don Michele Molinar e la Santa Messa nel Santuario dell'Istituto N. S. delle Grazie. Don Molinar ha spiegato, con parole semplici e con l'ausilio di video ed immagini, al numero pubblico intervenuto, la strenna del Rettor Maggiore della famiglia salesiana, un libretto di 55 pagine, dal titolo "Buoni Cristiani e onesti cittadini": per essere all'altezza di un mondo che cambia. In un interessante excursus ha invitato alla riflessione e proposto riflessioni su questa affermazione di Don Bosco che è tuttora valida in questa epoca di cambiamento epocali e repentini. A seguire la Santa Messa con i canti della Corale Don Bosco dell'Istituto, al termine della quale i fedeli sono stati invitati a condividere il tradizionale rinfresco.

Festa di San Giovanni Bosco

Venerdì 31 gennaio l'Unione Ex Allievi ed il Comitato pro Oratorio invitano tutti gli amici oratoriani alla celebrazione della Festa di S. Giovanni Bosco che si celebrerà presso la Chiesa dell'Oratorio alle ore 21 con una Santa Messa officiata da Don Vittorio Bazzoni, cappellano delle suore dell'Istituto N. S. delle Grazie. Durante la funzione religiosa, animata dai canti della Corale Don Bosco saranno ricordati Don Francesco Quagliotto e Piero Raineri (Ex Allievo) recentemente scomparsi.

Al termine della celebrazione, rinfresco offerto dall'Unione Ex Allievi.

Conferenza su Oratorio

Sabato 8 febbraio, alle ore 15,30, presso l'Auditorium Trinità di via Pistone a Nizza Monferrato, il giornalista di Mediaset, Beppe Gandolfo, terrà una conferenza sul tema "Quanta voglia di Oratorio oggi", organizzata dall'Unione Ex Allievi oratoriani.



Un "negoziò" sempre al passo con i tempi che cambiano

Gli 80 anni della Cartoleria Bernini innovazione nel segno della tradizione

Nizza Monferrato. Siamo nel 1940, esattamente il 14 giugno, a Nizza Monferrato, in Via Carlo Alberto (oggi al n. 72), Maria Bernini apre una Cartoleria che chiama con il suo cognome. La signora Maria ha un figlio di 8 anni, il marito Francesco Corsi in Africa in guerra, verrà successivamente fatto prigioniero dagli inglesi portato in Kenia in un campo di concentramento. La signora Maria è sola e deve pur cercare di mantenere la famiglia. Il fratello Arturo è nel settore della carta, imprenditore con una cartiera a Savona, aveva acquistato i locali dalla famiglia Zappa della futura libreria. Probabilmente su suggerimento del fratello, Maria decide di "buttarsi" nel commercio, pur senza esperienza ma con tanta voglia di lavorare. Ben presto il piccolo negozio, fu ampliato successivamente nell'60, divenne un punto di riferimento di studenti e di tanti uffici non solo nicesi. Queste cose le racconta, oggi, il figlio Cecilio Corsi, da tutti conosciuto con il nome di Cicci, che si porta dietro fin dall'infanzia, non senza un filo di commovente nel ricordare quei momenti. Nel frattempo, siamo nel 1946, Francesco Corsi, finito prigioniero e guerra, ritorna a Nizza e si affianca alla moglie nella conduzione della cartoleria, e due anni dopo, anche il figlio "Cicci", dopo un'esperienza in cartiera con lo zio, nel 1948, ritorna a Nizza per affiancarsi nell'attività ai genitori. Nel 1948 Nizza subì una disastrosa alluvione, ed il giovane Cecilio, sedicenne, si sente in dovere di ritornare per aiutare papà e mamma a rimettere in sesto il negozio e ricorda "Partii da Savona in treno, ma giunto poi a Mombaruzzo, la ferrovia era interrotta; che fare? Feci il tragitto fino a Nizza a piedi".

Dopo la morte della signora Maria, nel 1956, aveva 46 anni, il papà Francesco era scomparso qualche tempo prima a 53 anni nel 1953, Cicci, nel frattempo si era sposato, fu affiancato dalla moglie Rina, una "maestra" diplomata presso l'Istituto N. S. delle Grazie "dove si fabbricano le maestre" (dicevano i nicesi a quel tempo), che scelse di collaborare con il marito nella conduzione del negozio. Furono anni di lavoro ma anche di soddisfazione perché l'attività prosperava e le idee, per stare a spasso con i tempi, non mancavano. Solo per fare un esempio all'epoca di Italia '61, la signora Rina confezionava, a mano, bandiere



tricolori da mandare a Torino per la vendita. "Cicci" Corsi racconta ancora: nel dopo guerra anche gli studenti arrivano con il loro libretto (come era in uso anche per gli alimentari o il pane) per segnare l'acquisto, una matita, un quaderno, ecc. che poi i genitori sarebbero passati a saldare successivamente oppure quando "avessero avuto i soldi. Oggi, anche volendo, per questioni burocratiche non si possono più fare!" Racconta con piacere un aneddoto il signor Cecilio "Un giorno mi capita in negozio un ragioniere che mi dice: mi riconosce? Sono il tale, ecco qui i soldi del mio stipendio per pagare il debito che i miei genitori non avevano saldato. Erano passati parecchi anni da quando avevano lasciato il conto da saldare". Nel 1978 il figlio Massimo affianca il papà nel negozio, con nuove idee e nuova vitalità "Per la verità mi ha sempre lasciato molta libertà, pur nelle immancabili discussioni" e dal 1987 è la moglie Tiziana che sta dietro il banco a servire i clienti. Intanto la cartoleria si evolve, ed è obbligata a diversificarsi: accanto ai libri, ai quaderni, ai registri per ufficio, alle biro, alle penne, ecc., ecco gli zaini firmati e negli ultimi anni il "merchandising" dello sport con i prodotti delle squadre di calcio (dalla Juventus, al Milan, dal Torino, all'Inter al Napoli) "per offrire nuove opportunità e soddisfare le richieste di oggi del pubblico di studenti e sportivi".

Si potrebbe dire: La cartoleria Bernini ha 80 anni ma non li dimostra perché ha saputo evolversi e camminare con i tempi cambiano molto velocemente.



Le risposte alle interpellanze sull'ospedale e via Pio Corsi

Nizza Monferrato. Come pubblicato sul nostro numero scorso, il Gruppo Insieme per Nizza, tramite interpellanze a risposta aveva chiesto lumi a Sindaco ed Assessore competenze sui tempi per dare il via ai lavori per il completamento del nuovo Ospedale della Valle Belbo e sulle diverse tematiche sollevate in seguito al rifacimento di via Pio Corsi.

Ospedale della Valle Belbo

In merito al riavvio dei lavori del Presidio Territoriale della Valle Belbo che il "cronoprogramma prevedeva l'assegnazione nel termine di 150 giorni" (come comunicato all'Assemblea dei sindaci" il 30 aprile 2019), il primo cittadino di Nizza "premessò il nostro costante e quasi giornaliero contatto sia con ala Direzione generale dell'Asl Ayt che con l'Assessore regionale di riferimento", ha interpellato il Commissario dott. Giovanni Messeri loli che ha risposto "con riferimento alla nota in oggetto ed in ossequio a quanto richiesto" con lettera datata 20 gennaio 2020 con i seguenti chiarimenti: I ter progettuali: tempi contrattuali previsti: 150 gg (escluse sospensioni) per chiarimenti e pareri degli enti; il 28 marzo 2019 è stata avviata la progettazione per la quale sono state necessarie "alcune sospensioni" della progettazione (peraltro previste a livello contrattuale/normativo) legate a: approfondimenti tecnici relativi a nuove scelte impiantistiche che hanno consentito un'ottimizzazione degli spazi con "Spostamento di impianti e

locali caldaia dal seminterrato sul tetto" specifica il sindaco Simone Nosenzo;

acquisizione parere paesaggistico preventivo; approfondimenti chiesti alla Regione; acquisizione parere progetto da parte dei Vigili del fuoco.

Termine per il completamento della progettazione esecutiva previsto entro il 28 febbraio 2020 e procedura di validazione e approvazione del progetto: 40 gg.

Termine atteso per l'avvio dei lavori: 27 maggio 2020, subordinato all'aggiornamento dell'Accordo di programma ed all'acquisizione del conseguente titolo abilitativo (permesso di costruire).

Durata dei lavori: circa 990 giorni naturali e consecutivi.

Via Pio Corsi

La risposta su via Corsi viene dal vice sindaco Pier Paolo Verri il quale ha seguito i lavori. Concorda sul fatto che l'asfaltatura eseguita in condizioni climatiche non favorevoli presenta criticità, riconosciuta dalla ditta stessa che ha eseguito il lavoro, che si è impegnata a rifare l'asfalto in primavera dopo un'adeguata sistemazione prima della posa del bitume.

Verri inoltre assicura che saranno risolto alcuni problemi riscontrati (posa delle pietre, blocchetti, avvallamenti ndr) causati sia dalle cattive condizioni atmosferiche sia dalle necessità di operare senza chiudere completamente la via per non penalizzare ulteriormente gli esercizi commerciali.

La famiglia Rapetti in memoria del fratello

Concerto "Ricordando Remo" all'Auditorium della Trinità



Nizza Monferrato. Venerdì 7 febbraio, alle ore 21, presso l'Auditorium della Trinità di Via Pistone a Nizza Monferrato, settimo appuntamento con il concerto "Ricordando Remo" alla memoria di Remo Rapetti grande appassionato nicese di musica lirica e di teatro, un evento voluto dalla Famiglia Rapetti per non dimenticare il fratello e la sua grande passione. La serata musicale con un nutrito programma di brani e di grandi interpreti, le soprano Stefania Del Santo, e Stefanna Kybalova, il tenore Valter Borin, accompagnati al piano da Diego Criovetti, direttore d'orchestra, è stata curata dal maestro Marcello Rota con la collaborazione dell'Accademia di cultura nicese L'Erca ed il Patrocinio del Comune di Nizza Monferrato. Nel nostro prossimo numero, il taglio ed il programma della serata.

Nel 2019 a bilancio 300mila euro crediti dubbia esigibilità

Recuperati € 147mila di tasse e sanzioni

Nizza Monferrato. Dal 2018 l'appalto dei Crediti di dubbia esigibilità (leggi tasse e sanzioni varie non pagate dai cittadini) è stato assegnato ad Area Riscossione che ha sostituito Equitalia (in liquidazione). Con questo nuovo ente, come informa il sindaco Simone Nosenzo, si riesce ad incassare quasi il 50%.

I crediti di dubbia esigibilità devono essere segnati a Bilancio per il 95%, e poi quando si incassa l'importo va ad incrementare l'avanzo di Bilancio a fine anno. Nel 2018 Nizza ha segnato un importo complessivo di crediti inesatti pregressi di 287.000 euro, salito a 302 nel 2019 e presumibilmente sarà di 320 mila euro quello del 2020.

Nel 2019 sono stati recuperati: per la tassa rifiuti euro 71.000; per sanzioni codice

della strada euro 49.000 e circa 27.000 per tassa Imu e Ici non pagata, per un totale di circa 147.000 euro.

Nel dettaglio il recupero ha diverse fasi e segue questo iter: invio della prima bolletta con l'importo della tassa da pagare: qualora il cittadino non provveda, dopo un anno il Comune invia una lettera di richiamo bonaria con l'invito ad onorare il debito; qualora anche questo invito fosse disatteso ecco che al terzo anno si passa tutta la pratica all'Ente riscossore al fine del recupero coatto del credito.

Secondo il sindaco Nosenzo, in merito ai crediti di dubbia esigibilità, se da una parte ci può essere un certo numero di cittadini che proprio non riesce a pagare e quelli che si dimenticano, ci sono anche coloro che lo fanno "per sistema".

Domenica 2 febbraio

"Festa della vita" in San Giovanni

Nizza Monferrato. Domenica 2 febbraio, nella Parrocchia di S. Giovanni Lanero, alle 11.15, Santa Messa per la "Festa della vita" con tutti i battezzati delle parrocchie nicesi dall'ottobre 2018 a tutto il 2019. Intorno alle 12.15, lancio di palloncini colorati, "biodegradabili" per non danneggiare l'ambiente.

Messa feriale

La Santa Messa feriale delle ore 17, per tutto il mese di febbraio sarà celebrata, nel rispetto dell'alternanza, nella Chiesa di San Siro.

Festa della Candelora

Domenica 2 febbraio "Festa della Candelora" con benedizione della gola durante tutte le messe delle chiese nicesi, ripetuta il 3 febbraio durante l'orario delle messe feriali, ore 9 San Giovanni e ore 17 San Siro.

Mercoledì 22 gennaio in corso Acqui

Incidente alle porte della città: Tir spagnolo esce di strada

Nizza Monferrato. Mercoledì 22 gennaio, di prima mattina, intorno alle ore 8, un pesante mezzo articolato che percorreva la Acqui Terme-Asti, nei pressi dell'entrata a Nizza Monferrato, da poco terminato il tratto in discesa, usciva di strada finendo nel fosso e dopo aver strisciato contro la cancellata di un caseggiato si fermava. Alla guida del Tir, un autista spagnolo che aveva con se la moglie, al momento dell'incidente riposava nella cuccetta in cabina ed il loro piccolo cane.

Sul luogo stava transitando un socio dell'Associazione nazionale Carabinieri nicese che ha dato l'allarme. Sono tempestivamente sopraggiunti i Vigili del fuoco del distaccamento dei volontari di Nizza, gli Agenti della Polizia locale ed i carabinieri della Stazione di Nizza, unitamente al 118 che, dopo il primo soccorso, ha portato



marito e moglie (accompagnati dal loro cagnolino dal quale non hanno voluto separarsi) al Cardinal Massaja per le cure per le ferite riportate, non gravi per fortuna vista la dinamica dell'uscita di strada, a quanto sembra causata da un colpo di sonno improvviso del guidato-

re, in varie parti del colpo per la signora e ferita al capo, piuttosto seria, per l'autista spagnolo del pesante mezzo.

Per la cronaca i volontari dei Vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la giornata per rimettere in strada l'automobile.

Nizza Monferrato. Domenica 26 gennaio il Foro Boario di Nizza Monferrato ha ospitato il convegno "Viticoltura e nocciocoltura in evoluzione nel rispetto dell'ambiente e del consumatore", organizzato dal Lions Club Canelli-Nizza in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori, sede di Asti. In apertura, hanno portato i saluti Mario Chiari, Officer Distrettuale sul tema dell'agricoltura sostenibile, nonché il Governatore Distretto Lions 108 IA3, Erminio Ribet. Inoltre in apertura un breve intervento dell'assessore Marco Lovisolo, per il Comune di Nizza, e del Presidente Nazionale Cia Dino Scanavino. Questi i temi trattati, con i relativi relatori: Prof. Vincenzo Gerbi (dip. scienze agricole, forestali e alimentari Università di Torino), "Sostenibilità: obiettivo imprescindibile"; Roberto Abate (consulente viticolo), "Coltivare conservando: con-

Domenica 26 gennaio a cura del Lions Club

Rispetto di ambiente e consumatore nella coltura della vite e della nocciola



retti di sostenibilità del settore viticolo"; Dott.ssa Francesca Serra (agronoma CIA), "Sostenibilità e innovazione: nuove sfide nella coltivazione del nocciolo", Dott. Massimo Pinna (agronomo).

"Agricoltura sostenibile e biologica: costi e benefici a confronto", Dott. Giuseppe Ciotti (MIPAAF - Ministero po-

litiche agricole), "Evoluzione del sistema SQNPI per la viticoltura sostenibile", con la partecipazione annunciata dell'Assessore Regionale agricoltura, cibo, caccia e pesca Marco Protopapa. I vari interventi sono partiti dallo spunto di cosa sia "sostenibilità", laddove applicata all'agricoltura. "Il sinonimo francese può essere

chiarificatore," ha spiegato Scanavino. "Si dice infatti 'durable', ovvero di qualcosa destinato a durare". Da parte del docente Vincenzo Gerbi, un'analisi della produzione vitivinicola, nelle sue varianti - distinte anche da Roberto Abate - tra tradizionale, biologico, biodinamico e vegano.

Francesca Serra si è concentrata invece sulla produzione di nocciole tra rischi e opportunità. "Fondamentale superare la dicotomia tra innovazione e tradizione," ha detto Gerbi.

"Non necessariamente l'agricoltura del passato era 'sostenibile' per impatto ambientale e reddito prodotto".

Bruno. Sabato 25 gennaio nei locali della canonica di Bruno gli Alpini e l'Amministrazione comunale hanno organizzato l'incontro "La vita offesa: vitime, responsabili e difficili ritorni. La deportazione dall'Astigiano". Con Nicoletta Fasano, ricercatrice Israt, sono stati ricostruiti i momenti della deportazione astigiana, dall'arresto al viaggio verso il Lager, alla negazione della dignità, alla liberazione. Un viaggio necessario nella disumanizzazione, per comprendere come sia potuto accadere e per capire anche i difficili ritorni ad una normalità sognata. È stato letto un brano del libro "Nel mare ci sono i cocodrilli" di Fabio Geda, che tratta di un bambino siriano

Bruno

"La deportazione dell'astigiano" letture per la Giornata della memoria



di dieci anni, costretto a scappare dalla Siria per poter sopravvivere ai talebani.

"Abbiamo scelto questo passo per sensibilizzare e divulgare a grandi e piccoli che problemi come la deportazione e l'odio non sono ancora vecchi ricordi - precisa il sindaco, Manuela Bo - in alcune parti del mondo sono temi che fanno parte dell'attualità e dobbiamo fare in modo che non scendano più". E.G.

Sabato 25 gennaio alla galleria Art '900

L'inaugurazione della mostra dei "Paesaggi astigiani"

Nizza Monferrato. Sabato 25 gennaio, a Palazzo Crova nei locali che ospitano la galleria "Art '900", dove sono esposte un centinaio di opere della collezione Lajolo è stata inaugurata una mostra di "L'impressionismo e la pittura di paesaggio nell'astigiano", una decina di tele di Domenico Rabioglio, Giuseppe Manzone, Demetrio Corino e Caro Caratti, pittori, nativi della provincia astigiana o artisti che in questa provincia hanno trovato ispirazione per i loro soggetti prediletti e qui hanno lavorato.

L'esposizione è stata curata da Andrea Rocco e da Laurana Lajolo con la collaborazione del Comune di Nizza Monferrato e della Fondazione Asti Musei e come puntualizza nel suo intervento Mario Sacco, presidente della Fondazione C.R. Asti e di Asti Musei "fa parte di un progetto di collaborazione sui dei paesaggi del territorio" per fare rete con i Comuni del territorio dal punto



di vista turistico e culturale. Ad aprire la cerimonia di inaugurazione della mostra il sindaco di Nizza Simone Nosenzo con i saluti della città e la soddisfazione di ospitare questo importante iniziativa a corollario della mostra astigiana sull'impressionismo allestita a Palazzo Mazzetti su Monet (che chiuderà il 16 febbraio). Dopo l'intervento del Dr. Mario Sacco, hanno preso la parola: il Consigliere (Assessore nicese) Marco Lovisolo in rappresentanza della Provincia "Nizza afa davvero sistema come riferimento turistico della Provin-

cia" e l'Assessore al Comune di Asti Marco Bona "Questa è un'iniziativa di grande orgoglio per dare slancio alla nostra cultura del territorio". Roberto Cerrato, Direttore dell'Associazione dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato ha definito "Nizza punta di diamante del 50.mo sito Unesco (al primo posto per il suo progetto sui Cambiamenti climatici sul paesaggio) con il suo centro storico che è il "core zone" del sito. Andrea Rocco (curatore dell'esposizione con Laurana Lajolo) "i dipinti dei paesaggi astigiani sembrano

delle finestre", ha spiegato in dettaglio la filosofia della mostra ed in chiusura Laurana Lajolo, dopo i ringraziamenti per la collaborazione di Asti Musei non ha mancato di rilevare come "i quadri sono stati collocati come si parlassero con le opere già presenti" e la collezione permanente "Art '900" di Nizza sia la seconda, per importanza, esistente in Piemonte.

L'Assessore alla cultura Ausilia Quaglia ha poi invitato tutti i presenti a visitare la mostra perché "la bellezza rende più bello il mondo".



Il 27 gennaio alla Media Dalla Chiesa di Nizza

Giornata della memoria a scuola, convegno "... per non dimenticare"

Nizza Monferrato. I ragazzi delle Classi della sezione E (ad indirizzo musicale) della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa per celebrare la "Giornata della Memoria" hanno scelto di organizzare un convegno dal titolo "... per non dimenticare" presentando e coinvolgendo i loro compagni nelle "tematiche della Shoah", realizzate con ricerche e approfondimenti attraverso l'elaborazione di compiti autentici. Ad accompagnare la presentazione dei lavori, brani musicali eseguiti dalle orchestre delle classi stesse.

La Classe terza, suddivisa in due gruppi, dopo la visione di due film; "Una volta per la vita"; racconta la storia di una professoressa di un liceo che cerca di motivare una classe di alunni ribelli ed indisciplinati spingendoli ad iscriversi ad un concorso letterario; La signora dello zoo di Varsavia con la storia eroica di una donna che, pur vivendo in un'epoca di paura e di distruzione, ha com-

battuto per preservare quel che di buono c'è nell'animo umano.

La Classe della Seconda E, invece, dopo la lettura del libro "Se questo è un uomo" hanno presentato la Lettera di Primo Levi a Liliana Segre, mentre quelli della Classe Prima E hanno realizzato un breve filmato su "Janusz Korczak, scrittore e medico polacco, vittima dell'olocausto".

I ragazzi della Terza C hanno realizzato la cartellonistica ed a coordinare i lavori, secondo la propria competenza gli insegnanti: Mara Ghigliano, Ivana Maimone, Daniela Benazzo, Bina Madeo, Ludovica Viterale, Marina Delle Piane, Sabina Cortese, Silvano Pardini, Teresio Alberto, Adelia Voini e Emilio Gatti che ha filmato l'evento che sarà messo sul sito della scuola. Nelle foto: due momenti della celebrazione della "Giornata della memoria" alla Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 30 gennaio a mar. 4 febbraio: **Odio l'estate** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.30; sab. 16.30-20.30-22.30; dom. 16.00-18.15-21.00; lun. e mar. 21.00). Mer. 5 febbraio, Cineforum **"Il colpo del cane"** (ore 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 30 gennaio a mer. 5 febbraio: **1917** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. e dom. 16.00-18.15-21.00; lun., mar. e mer. 21.00).

Sala 2, da gio. 30 gennaio a mer. 5 febbraio: **Piccole donne** (orario: gio. e ven. 20.45; sab. 17.35-21.15; dom. 17.35-20.45; lun., mar. e mer. 20.45). Sab. 1 e dom. 2 febbraio: **Me contro te - La vendetta del signor S** (orario: sab. 15.00-16.15-20.00; dom. 15.00-16.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da ven. 31 gennaio a dom. 2 febbraio: **Jumanji - The next level** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - da sab. 1 a lun. 3 febbraio: **1917** (ore: 21.00). Dom. 2 febbraio: **Paw Patrol Mighty Pups** (ore: 16.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 31 gennaio a lun. 3 febbraio: **Odio l'estate** (orario: ven. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 31 gennaio a lun. 3 febbraio: **Richard Jewell** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 18.30-21.00; lun. 21.00). Sab. 1 e dom. 2 febbraio: **Me contro te - La vendetta del signor S** (ore: 15.30-17.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 31 gennaio a dom. 2 febbraio: **Villetta con ospiti** (orario: ven. 21.30; sab. 17.30-19.30-21.30; dom. 17.00-20.30). Sab. 1 e dom. 2 febbraio: **Tappo - Cucciolo in un mare di guai** (orario: sab. 15.30; dom. 15.00).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 31 gennaio: **L'ufficiale e la spia** (ore 21.15).

ROSSIGNONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da gio. 30 gennaio a lun. 3 febbraio: **L'ufficiale e la spia** (ore: 21.00).

Weekend al cinema

ODIO L'ESTATE (Italia) di M. Venier con Aldo, Giovanni, Giacomo, M. Ranieri, M. Placido.

Trascorso qualche anno dal paventato allontanamento, il trio comico italiano più celebre - Baglio, Storti, Poretti - torna sul grande schermo; quel palcoscenico che li ha visti protagonisti e campioni di incasso dal mitico "Tre uomini e una gamba" al più recente "La banda dei babbi natale".

Nell'occasione si riuniscono anche con Massimo Venier regista e collaboratore storico delle loro opere più riuscite.

Tre uomini, tre famiglie mol-

to differenti fra di loro si trovano, nell'Italia contemporanea, a condividere la casa delle vacanze. Le differenze tra i protagonisti inizialmente appaiono insanabili, alimentate dalla prole in piena crisi adolescenziale e dalle mogli litigiose. Troveranno, nel corso della vicenda, forse, un punto di incontro.

Girato fra Milano e la Puglia nell'estate 2019, la pellicola si avvale della colonna sonora di uno ensemble più cult del momento Brunori sas.

Cameo di Massimo Ranieri, cantante di cui Aldo è fedele ammiratore.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Albano Victoria, Biato Mathias.

Morti: Romagnano Mario, Zuccarello Francesco, Giraudi Alberto, Giorgi Bianca, Pesce Paolo, Vai Giovanni, Giribaldi Franco Tomaso, Oliveri Maria Maddalena, Galliano Giovanni Battista, Laggiardi Fulvio.

Matrimoni: Cirillo Vittorio con Pettiti Livia Lucia, Michelon Alvoro Filippo con Massa Maria Carla.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare

(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

_____ Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a:

L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

Acqui Terme. Al salone san Guido, nell'ambito della "Giornata della Memoria": ore 17, presentazione del film "L'ora del tempo sognato - La solidarietà di fronte al male" di Massimo Biglia, con la presenza dell'autore e di Adriana Torre Ottolenghi; a seguire, dibattito.

Acqui Terme. All'Enoteca regionale, per rassegna "Odissea itinerante": ore 21, lettura dei libri V e VI dell'Odissea di Enzo Roffredo; ingresso libero.

Ovada. Alla Casa di Carità: ore 17.30, presentazione progetto "Hub sviluppo di coworking".

VENERDÌ 31 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 2 febbraio).

Acqui Terme. "Festa di don Bosco": a Santo Spirito ore 18, messa.

Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 20.30, presentazione libro dal titolo "Fausto Coppi - Il più grande" di Beppe Conti; relatori Massimo Pivotti e Piero Spotti, presente l'autore.

Bistagno. In Gipsoteca, per rassegna "Rural Film Fest" che racconta le storie e le voci dell'agricoltura contadina: ore 21, incontro dal titolo "Burkinabe Bounty. Agroecology in Burkina Faso" di Iara Lee; previsti approfondimenti, incontri e degustazioni; ingresso gratuito.

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Monastero Bormida. Presso il castello, per rassegna "Incontri con l'autore": ore 20.30, presentazione libro dal titolo "Coppi l'ultimo mistero" di Paolo Viberti e di Adriano Laiolo.

Nizza Monferrato. Nella chiesetta dell'oratorio, per "Anniversario della nascita di S. Giovanni Bosco": ore 21, messa con don Vittorio Bazzoni e animata dalla "Corale Don Bosco" dell'Istituto N.S. delle Grazie; al termine, rinfresco.

Piana Crisix. Nella sala del Centro Parco: ore 20.30, incontro pubblico sulla sicurezza del territorio.

SABATO 1 FEBBRAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 11 alle 13, dalle 14.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 2 febbraio).

Acqui Terme. Al Moiso, "Festa dell'allegria-ricordando Giovanino": ore 14, accoglienza e baby dance; ore 15, grande gioco e tornei; ore 16, merenda per tutti; ore 16.30, preghiera con Don Bosco; a seguire, tombolata con premi per tutti; a cura dell'Ass. di Promozione Sociale Noi CuoreGiovane - APS.

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Cengio. Al teatro Palazzo Rosso, per rassegna teatrale: ore 21, spettacolo dal titolo "Doi stisse d'eva" de la "Compagnia della Vila" di Verzuolo.

Cengio. Al teatro Sacco: ore 21, spettacolo teatrale "Pablo... le poesie parlano tutte d'amore" di Elio Berti e Cristina Rossi; ingresso riservato ai soci.

Ovada. "Giornata nazionale in favore della vita": davanti all'ospedale civile ore 18, vendita di primule da parte del Movimento per la vita; ricavato per i Progetti Gemma a sostegno delle madri bisognose di aiuto.

Ricaldone. Al teatro Umberto I: ore 21.15, spettacolo teatrale della Compagnia "La Soffitta" che presenta il suo "Giro del mondo in otto teatri tra parole, musica e risate".

Santo Stefano Belbo. Presso la biblioteca civica, per rassegna dedicata al cinema d'autore: ore 16.30, proiezione film "Cyrano, mon amour" di Alexis Michalik, presenta Eugenio Carrena; ingresso gratuito.

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Acqui Terme. Gara di podismo, "Cross memorial Sbrulati" (Km 5) a Mombarone ritrovo; ore 9.30, partenza prima serie.

Acqui Terme. In piazza Italia dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 2 febbraio).

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Canelli. In biblioteca Monticone: ore 17, presentazione libro di Giuseppe Culicchia dal titolo "Il cuore e la tenebra"; l'autore dialoga con Anna Maria Tosti; a seguire, aperitivo.

Nizza Monferrato. "Giornata nazionale in favore della vita": all'esterno delle chiese, vendita di primule da parte dei volontari del Movimento per la vita; in S. Giovanni Lanero ore 11.15, "Festa della vita" con messa per tutti i battezzati nelle parrocchie di Nizza da ottobre 2018 a tutto il 2019; al termine, lancio di palloncini colorati biodegradabili.

Nizza Monferrato. "Festa della Madonna Candelora": presso le chiese orario festivo, messe e benedizione della gola.

Ovada. "Giornata nazionale in favore della vita": all'esterno delle chiese, vendita di primule da parte dei volontari del Movimento per la vita; il ricavato va per i Progetti Gemma a sostegno delle madri bisognose.

Ovada. "Festa della Madonna Candelora": presso la chiesa orario festivo, messe e benedizione delle candele, con la processione interna.

Ricaldone. Presso il teatro Umberto I: ore 17, presentazione libro di Gianluca D'Acquino dal titolo "Traiano - Il sogno immortale di Roma"; relatore Silvia Vigliotti; presente l'autore.

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica, nell'ambito della "Giornata della Memoria": ore 15, presentazione del docu-film dal titolo "1938 - Quando scoprimmo di non essere più italiani", con intervento degli studenti delle scuole superiori di Acqui.

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO

Ovada. All'Enoteca Regionale: ore 20, serata gastronomica "I grandi rossi del Piemonte", con la partecipazione di Stefano Ferrando; ingresso benefico a favore dell'Asilo Coniugi Ferrando di via Pietro Nenni.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

Acqui Terme. Al Grand Hotel Nuove Terme: ore 19, incontro con Nunzia Catalfo sul tema del "Reddito di cittadinanza".

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Cairo Montenotte. "Nutrimento 2020": convegno "Salute e ambiente": in biblioteca Rossi ore 20.30, incontro con Daniela Leonardi "Quanto influisce l'alimentazione sul mantenimento e sulla regolazione della salute"; ingresso libero.

Nizza Monferrato. All'Auditorium Trinità, per rassegna "Ricordando Remo": ore 21, concerto di Stefania Del Santo, Stefanna Kybalova, Valter Borin e Diego Crovetti.

SABATO 8 FEBBRAIO

Acqui Terme. A palazzo Robellini, nell'ambito della "Giornata della Memoria": ore 17, presentazione libro "Italiani nei lager - Linguaggio potere, resistenza" di Rocco Marzulli, introduce Roberto Rossi.

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Nizza Monferrato. All'Auditorium Trinità: ore 15.30, conferenza di Beppe Gandolfo dal titolo "Quanta voglia di Oratorio oggi"; a cura dell'Unione Ex-Alievi oratoriani.

DOMENICA 9 FEBBRAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle 15 alle 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 23 febbraio).

Canelli. In biblioteca Monticone: ore 16, incontro di Enrico Deaglio e Vittorio Rapetti sul tema "Anniversario dello scoppio di Piazza Fontana"; a seguire, aperitivo.

Spettacoli teatrali

ACQUI TERME

Teatro Ariston
• **11 febbraio** ore 21, "La matematica dell'amore" con Edy Angelillo e Michele La Ginestra.

• **26 febbraio** ore 21, "Se devi dire una bugia dilla grossa" con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini, Nini Salerno, Marco Cavallaro, Alessandro D'Ambrosi e Paola Barale.

Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it.

BISTAGNO

Teatro Soms
Cartellone Principale
• **22 febbraio** ore 21, "Don Chisciotte" con Marco Zoppello e Michele Mori.

Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE

Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• **5 febbraio** ore 21, "Separazione" con Mario Zucca e Marina Thovez.

• **26 febbraio** ore 21, "La leggenda del pianista sull'oceano" con Igor Chierici, tre musicisti e Lauretta Grechi Galeno.

La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusa ad esclusione dei giorni di spettacolo. *Informazioni*: www.unosguardodalpalcoscenico.it

CANELLI

Teatro Balbo
• **2 febbraio** ore 16, "Ho visto il lupo" con Il dottor Bostik.
• **7 febbraio** ore 21, "La buca del diavolo" con Laura Curino.
• **15 febbraio** ore 21, "Misericordia e nobiltà" con la Compagnia Teatrale Masaniello e Margherita Fumero.

Informazioni: teatrobaldocanelli@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA

Piccolo Teatro Enzo Buarne, piazza Marconi
• **14 e 15 febbraio** ore 21, "Brutta sporca e cattiva" con Nadia Del Frate.

Informazioni: piccoloteatro-enzobuarne@gmail.com

MONASTERO BORMIDA

• **22 febbraio** ore 21, "Ereside" con Teatro del Rimbombo.
Informazioni: piccoloteatro-enzobuarne@gmail.com

Centro per l'impiego *Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it*

n. 1 elettricista, rif. n. 13143; azienda dell'acquese ricerca 1 elettricista per la realizzazione di impianti civili - di automazione (porte, cancelli, infissi) e sistemi di antifurto o videosorveglianza - con significativa esperienza nella mansione - oppure giovani da 18/29 anni d'età - in possesso di titolo di studio ad indirizzo elettrico - iniziale tempo determinato e successiva trasformazione per lavoratori con pluriennale esperienza nella mansione o inserimento in apprendistato per giovani privi di esperienza

n. 1 manovale edile, rif. n. 13051; azienda di Acqui Terme ricerca 1 manovale edile - con mansioni di carico e scarico dei materiali necessari all'allestimento del cantiere - rimozione delle strutture pre-esistenti demolite - supporto al muratore - con resistenza fisica - richiesta esperienza lavorativa anche minima - pat B - tempo indeterminato

n. 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura, rif. n. 13048; mercato di Acqui Terme e Ovada ricerca 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura - per allestimento banco - vendita prodotti - attività di magazzino - giovane dai 18/29 anni o percettore di indennità di disoccupazione Napsi, dotato/a di forze fisica - predisposizione al contatto con il pubblico - in possesso di pat. C - automunito/a - contratto di apprendistato - orario full-time

n. 1 operatore macchine movimento terra, rif. n. 13042; azienda con cantieri in Acqui Terme ricerca 1 operatore macchine

movimento terra - per utilizzo macchine movimento terra settore delle costruzioni con relativo trasporto dell'escavatrice nei diversi cantieri - con pat. C abilitazione all'uso di escavatrici - tempo indeterminato

n. 1 impiegata/o commerciale, rif. n. 13001; azienda di Acqui Terme ricerca 1 impiegata/o commerciale per attività di segreteria - accoglienza clienti al front-office - gestione posta cartacea ed elettronica - inserimento dati nel gestionale aziendale - bollettazione - fatturazione - preparazione reportistica commerciale - presa in carico eventuali reclami - in possesso di diploma ind. amministrativo - ottima predisposizione al contatto con il pubblico - età 18/29 anni - tirocinio di mesi 6 con successiva assunzione in apprendistato

n. 2 tubisti saldatori, rif. n. 12974; azienda con cantieri di lavoro in provincia di Alessandria - Asti o Cuneo ricerca 2 tubisti saldatori - per esecuzione di assemblaggio impiantistica su reti fognarie - idriche e di gas - con pat. B - esperienza di saldatore su acciaio o polietilene - contratto tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

n. 2 escavatoristi, rif. n. 12961; azienda con cantieri di lavoro in provincia di Alessandria - Asti o Cuneo ricerca 2 escavatoristi - per scavi per realizzazione reti fognarie - reti gas - reti idriche - con pat. C - esperienza utilizzo escavatrici meccaniche fino a q. 100 - contratto tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

Invviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 cameriere, rif. n. 13058; ristorante/pizzeria di Ovada ricerca 1 cameriere - con età 20/40 anni - pat. B - automunito - esperienza nella mansione - preferibile qualifica nel settore alberghiero - utilizzo software (gestione con I-Pad) - iniziale tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario part-time ore 30 organizzato su servizio a pranzo e a cena su 6 giorni settimanali - sabato e domenica compresi - giornata di riposo martedì

n. 1 autista, rif. n. 13021; ditta di Ovada ricerca 1 autista - addetto al carico - scarico merci - trasporto e consegna - con pat. C/CQC - età 30/50 anni - indispensabile esperienza come autista - preferibile nel carico merci - iniziale contratto a tempo determinato mese 1 con possibilità di trasformazione - orario di lavoro full-time 40 ore settimanali 8/12-14/18

Invviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Info ed iscrizioni: Centro per l'impiego - via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Sportello di Ovada, via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La sospensione del pagamento del canone per umidità dell'alloggio

Nello scorso settembre io e la mia famiglia abbiamo affittato un alloggio in una casa piuttosto vecchia. Quando siamo entrati l'appartamento era in ordine e addirittura era stato dato da poco il bianco. Subito non ci sono stati problemi, ma con l'accensione del riscaldamento sta uscendo l'umidità su tutte le pareti a nord della casa. Abbiamo subito avvisato il padrone di casa, senza ottenere la più piccola collaborazione. Lui dice che siamo noi a non dare aria alla casa e che grazie al nostro comportamento diamo dei danni. Più passa il tempo e più le cose si aggravano. Tutte le pareti a nord sono sempre bagnate e sta venendo fuori la muffa. Vista la situazione è giusto che noi sospendiamo il pagamento dell'affitto fino a quanto lui non avrà fatto qualcosa per rimediare?

Di regola la sospensione del pagamento dall'affitto è un comportamento grave che può determinare l'immediata risoluzione del contratto. Il caso proposto dal Lettore pare sia effettivamente serio: la costante presenza di umidità sulle pareti collocate a nord rende insalubri gli ambienti e rappresenta un grosso disagio per lui e la sua famiglia. Tuttavia prima di assumere iniziati-

ve come quelle proposte, sarebbe opportuno intervenire con delle indagini tecniche, tali da escludere ogni sua responsabilità. Accertato questo, è consigliabile per il Lettore ricorrere all'assistenza del proprio avvocato di fiducia, affinché egli ottenga per lui l'intervento del padrone di casa nell'effettuazione di tutti gli interventi necessari a risanare le pareti e ad evitare la prosecuzione del fenomeno. Tra gli obblighi che la Legge prevede a carico del proprietario vi è quello di mantenere la cosa locata in stato di servire all'uso convenuto. E nel caso in questione, la normale abitabilità dell'unità immobiliare è compromessa dalla massiccia presenza di umidità. Tuttavia non siamo qui nell'ipotesi di completa inutilizzabilità dell'alloggio. Perciò l'eventuale sospensione del pagamento del canone non sarebbe ritenuta giustificabile. Sarebbe infatti legittimo sospendere il pagamento solo quando la casa fosse divenuta inutilizzabile. Solo in questa eventualità il versamento dell'importo mensile potrebbe essere sospeso sino al ripristino dell'abitabilità. In questo caso le pur compromesse condizioni di utilizzo dell'unità immobiliare, non paiono comunque tali da impedire la permanenza in casa.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La chiusura del terrazzo per fare una veranda

Ho acquistato un piccolo alloggio in un Condominio. La fortuna di questo appartamento sta in un grande balcone che corre lungo tutta la lunghezza delle camere, che si aprono lì. Mi è venuta quindi l'idea di chiudere il balcone con una veranda. In questa maniera potrei acquistare una nuova bella camera, oppure allargare le tre camere che si affacciano. Ho sentito il mio amico Geometra per le pratiche in Comune. Lui mi ha detto che col Comune non dovrei avere problemi, invece i problemi potrebbero nascere dal Condominio. L'Amministratore mi ha consigliato di convocare un'Assemblea per chiedere il consenso. Io stento a credere di essere costretto a chiedere il permesso per fare un lavoro a casa mia. Ma dicono che c'è il decoro architettonico da rispettare.

L'Amministratore ha ragione a consigliare la richiesta di parere all'Assemblea. Se dal punto di vista urbanistico la realizzazione dell'opera non presenta ostacoli, potrebbero sussistere difficoltà da parte del Condominio. La realizzazione di un'opera di questo genere potrebbe incidere sull'estetica del fabbricato. Ed in questo caso l'Assemblea sarebbe titolata ad esprimere il proprio parere in merito alla realizzabilità dell'opera stessa. A questo proposito sarebbe interessante sapere se il balcone è collocato sulla facciata principale dell'edificio, oppure se si affaccia su quello retrostante. Allo stesso modo, altra opportuna notizia potrebbe essere quella della presenza di analoghi manufatti intorno alla casa. Nel primo caso, l'incidenza estetica dell'opera avrebbe un rilievo maggiore se si affacciasse sul fronte principale dell'edificio. Ancor più importante (e forse decisiva) potrebbe essere la presenza di altre verande. Il Lettore ha ragione nel rimanere sconcertato dal condizionamento nell'esecuzione di interventi nella sua proprietà. Questi interventi però soggiacciono al rispetto delle statica e dell'estetica del fabbricato. Altrimenti tutti potrebbero impunemente incidere sui diritti altrui. Ben venga quindi l'intervento assembleare. Nel caso in cui il Condominio manifestasse il proprio parere positivo, il Lettore potrà tranquillamente intervenire. Ove invece il parere fosse negativo, egli avrebbe comunque la possibilità di valutare la fondatezza delle ragioni che hanno condotto al parere negativo e decidere se rischiare comunque l'effettuazione dell'opera.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIS GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIS E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIS FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 2 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 30 gennaio a ven. 7 febbraio - gio. 30 Baccino (corso Bagni); ven. 31 Cignoli (via Garibaldi); sab. 1 Terme (piazza Italia); dom. 2 Boliente (corso Italia); lun. 3 Vecchie Terme (zona Bagni); mar. 4 Centrale (corso Italia); mer. 5 Baccino; gio. 6 Cignoli; ven. 7 Terme.

Sabato 1 febbraio: Terme h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 2 febbraio: via Cairoli, via Torino. **FARMACIE - da sabato 1 a venerdì 7 febbraio:** Farmacia Moderna, via Cairoli, 165 - tel. 0143 821348.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 2 febbraio: TAMOIL, Via Ad. Sanguineti e KUWAIT, C.so Brigate Partigiane. **FARMACIE - domenica 2 febbraio:** 9 -12,30 e 16 -19,30; Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 -15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 1 e domenica 2 febbraio: Dego e Pallare; lunedì 3 Carcare; martedì 4 Vispa; mercoledì 5 Rodino; giovedì 6 Dego e Pallare; venerdì 7 S. Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, univiti nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 30 gennaio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Venerdì 31 gennaio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 1**

febbraio 2020: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 2 febbraio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 3 febbraio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 4 febbraio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 5 febbraio 2020:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 6 febbraio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE: Durante le festività:** tutte aperte. **FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Dova** (tel. 0141 721 353), il 31 gennaio, 1-2 febbraio 2020; **Farmacia Gai Cavallo** (tel. 0141 721 360), il 3-4-5-6 febbraio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 31 gennaio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 1 febbraio 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 2 febbraio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 3 febbraio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 4 febbraio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 5 febbraio 2020:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 6 febbraio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** fino al 20 febbraio, mostra "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.

• **Palazzo Chiabrera** - via Manzoni 14: "fino al 2 febbraio, mostra "Baldovino IV il lebbroso e i marchesi del Monferrato" di Marcello De Chirico. Orario: da lun. a ven. ore 15.30-19.30, sab. e dom. ore 10.30-13 e ore 15.30-19.

ALTARE

• **Museo dell'Arte Vetraria**, piazza del Consolato 4: fino al 2 febbraio, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso.

CAMPO LIGURE

• **Oratorio Santi Sebastiano e Rocco:** fino al 30 gennaio, "Mostra di presepi meccanizzati" a cura degli "Amici del presepe".

CANELLI

• **Biblioteca "G. Monticone"**, via D'Azeglio, 47: fino al 9 febbraio, per la "Giornata della Memoria" mostra di illustrazioni su Gino Bartali. Orario: apertura della biblioteca e nel corso degli eventi domenicali.

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino:** fino al 9 febbraio, tre mostre: "Mostra di presepi meccanizzati", personale di Federico Palermo e di Carlo Minotti "Nel rosso". Orario: sab. e dom. ore 15.30-18.30.

NIZZA MONFERRATO

• **Foro boario:** fino al 9 febbraio, selezione di opere di Davide Lajolo, Domenico Rabioglio, Giuseppe Manzone, Demetrio Corino e Carlo Caratti "L'impressionismo e la pittura del paesaggio astigiano".

OVADA

• **Loggia di San Sebastiano:** fino al 2 febbraio, per la "Giornata della Memoria" mostra dal titolo "Il silenzio dei campi" workshop tenuto nel

2015 e guidato da Enrico Minasso, che ha visto coinvolti Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Giancarlo Violanti. Orario: da lun. a ven. ore 10-12, sab. 1 e dom. 2 febbraio ore 10-12 e ore 16.30-18.30.

RIVALTA BORMIDA

• **Casa Bruni, via Giovanni XXIII:** fino all'1 febbraio, per la "Giornata della Memoria" mostra "Il giorno della memoria di tutti, nessuno escluso" di Francesco Marzio. Orario: tutti i pomeriggi ore 15-17.30.

TAGLIOLO MONFERRATO

• **Chiesa di San Benedetto:** fino al 2 febbraio, presepe meccanizzato. Orario: tutti i giorni ore 9.30-16.30.

TIGLIETO

• **Nei locali dell'Abbazia Santa Maria:** fino al 2 febbraio, mostra di presepi dal titolo "I presepi dell'Orba Selvosa" con esposizione dei presepi di Badia e quello dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME	
Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
OSPEDALE	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA	
Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE	
Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Gausti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI	
Guardia medica	N.verde 800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999

Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO	
Carabinieri	Stazione 0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica	N.verde 800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni	N.verde 800 262590
con il pubblico	0141 720 517
fax	0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica:	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
	Gausti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Gausti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP:NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%;
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inagurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHIS di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

Prima...
**le BUONE
 NOTIZIE**



**ANCHE IN
 FORMATO
 DIGITALE**

Sfoggia L'Ancora
 su www.settimanalelancora.it
 leggi notizie, guarda video e fotografie



Su Apple Store
 e su Play Store
 scarica l'APP



Seguici
 su Facebook



Seguici
 su YouTube